SPORT DEL LUNEDÌ

SFIDA

Sul Tamigi Oxford supera Cambridge per un soffio

LONDRA Oxford ha battuto Cambridge nella 149.a sfida sul Tamigi degli Otto delle due celebri università britanniche. È stata la volata più serrata di ogni tempo sulle 374 yarde del percorso, al punto che Oxford ha ottenuto la sua 71.a vittoria per soli 30 centimetri. La gara è stata un continuo testa a testa, e all'arrivo i due equipaggi (e anche buona parte degli spettatori) non ha capito chi aveva vinto.

PALLAVOLO

In soli tre set i ragazzi di Schiavon hanno ragione del Tonno Callipo

Adriavolley alla carica

TRIESTE Tre punti fin troppo facili per l'Adriavolley Bernardi che ieri sul parquet triestino he letteralmente soggiogato un Tonno Callipo mai entrato in partita. Tre set sono bastati ai ragazzi di Schiavon per rimandare negli spogliatoi a mani vuote i rivali vibonesi.

Ora Tiberti, Guerassimov e compagni, complice il sorprendente 3-2 della capolista Gioia del Colle in casa del fanalino Asti, si trovano a sole due lunghezze dalla vetta della classifica.

A pagina XVIII

Lo Re e Polidori in azione.

TENNIS

Coppa Davis, azzurri sconfitti Spareggio per rimanere in B

MARRAKECH La nazionale di tennis del Marocco ha battuto l'Italia per 3 a 2 nel confronto del gruppo B della Coppa Davis. Nell'ultimo singolare in programma ieri, Hicham Arazi ha battuto Filippo Volandri in tre set, con il punteggio di 6-3, 6-3, 6-2 in circa due ore di gioco.

Per rimanere nel gruppo B della Coppa Davis ed evitare il baratro della Serie C, l'Italia dovrà ora vincere un incontro di spareggio in programma il prossimo settembre, contro Israele (l'avversaria più probabile) o lo Zimbabwe (ma ha qualche residua possibilità anche la Bielorussia). Sono squadre pericolose, anche perché l'Italia dovrà andare ad affrontarle a casa loro.

A pagina XVII

CALCIO SERIE A La squadra di Capello blocca l'Inter dopo una partita rocambolesca che i nerazzurri erano ormai convinti di aver vinto

Scudetto, la Roma lancia un assist alla Juve

Nella zona bassa della classifica si tira fuori dai guai la Reggina, mentre rischiano Atalanta ed Empoli

SERIE B

La Triestina parte alla carica

TRIESTE La Triestina stasera (stadio «Rocco», 20.30) ha l'occasione di portarsi a un punto dalla «zona A». Per avvicinarsi al Lecce deve però chiedere strada all'ex capolista Samp (superata dal Siena), una squadra programmata da Novellino per vincere il campionato. La banda Rossi ha i mezzi per metterla in difficoltà: con un pressing continuo e sfruttando la sua velocità specialmente sulle fasce laterali, come nella gara di andata. L'allenatore alabardato deve fare i conti con l'emergenza del centrocampo, già penalizzato dall'assenza di Masolini (squalificato). A tenerlo sulle spine è soprattutto il ginocchio di Delnevo il quale questa settimana ha lavorato poco. In preallarme Boscolo. Fava torna al centro dell'attacco dal primo minuto. È una sfida in cui tifosi possono recitare un ruolo importante. Un treno da non perdere.

Alle pagine IV e V

Delnevo (qui anticipato da Turci) tiene sulle spine l'allenatore Rossi.

TRIESTE Il posticipo serale lancia una mezza sentenza: l'Inter, bloccata in casa da un'indomabile Roma, vede allungarsi la distanza dalla capolista Juventus e contemporaneamente dimezzarsi le possibilità di scudetto. Non è bastato, agli uomini di Cuper, neanche il doppio vantaggio maturato nella ripresa, dopo che Cassano, con un gol a sorpresa, aveva portato in vantaggio i giallorossi. L'undici di Capello ha saputo rimontare due gol, ha addirittura sfiorato la vittoria (e la sconfitta) nel finale e. in ultima analisi, ha zavorrato di parecchio le residue speranze della Moratti-band, che era andata in gol con Vieri, Recoba ed Emre.

A questo punto del campionato, nel quale nemmeno il Milan si ritiene del tutto fuorigioco, nonostante gli 8 punti di distacco dal team di Lippi, i riflettori si puntano necessariamente sugli infortunati eccellenti. La Juve, ad esempio, dovrà fare a meno nei prossimi turni di due punti di forza quali Trezeguet e soprattutto Nedved, usciti malconci dal derby col Torino. E proprio nel derby col Milan previsto nel prossimo turno l'Inter saprà se può ancora sperare o meno.

Alle pagine II e III

Il romanista Totti, protagonista ieri sera, sembra dire all'interista Emre «Fatti più in là... ».

FORMULA UNO

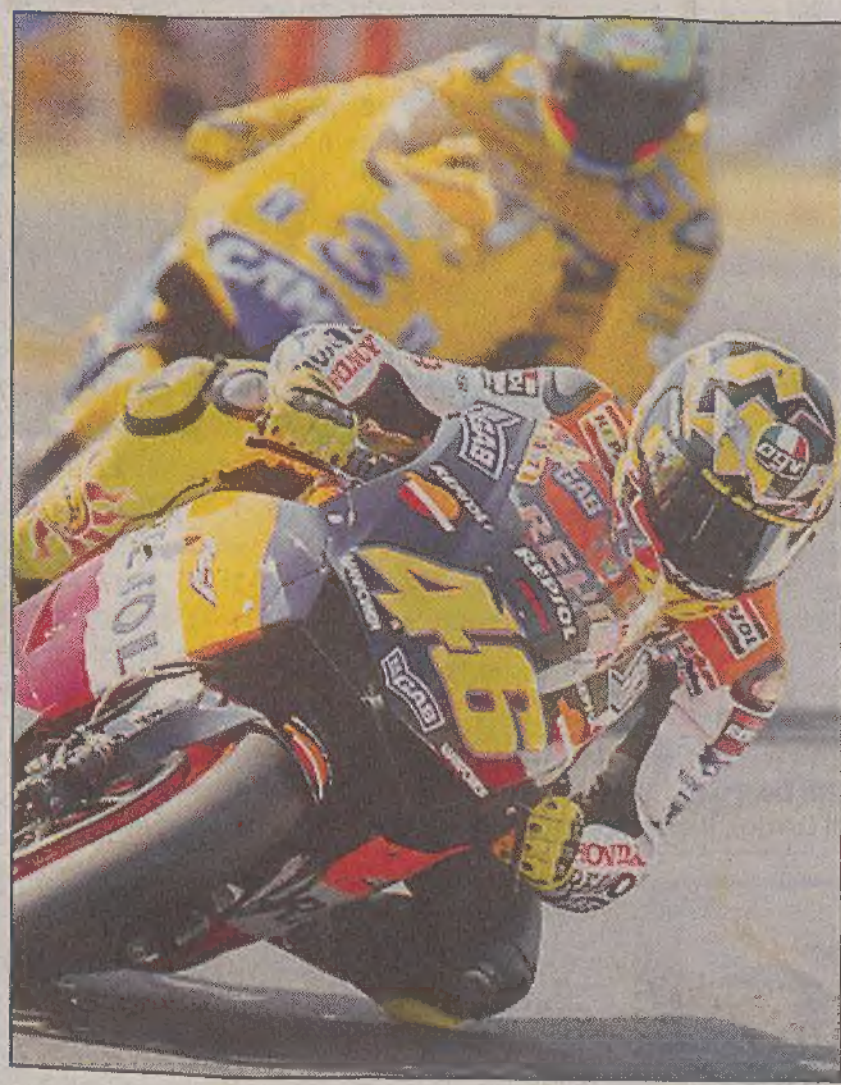
Numerosi incidenti a San Paolo in una gara pesantemente condizionata dalla pioggia; Alonso è terzo ma finisce in barella e non si può presentare sul podio; fuori anche Schumacher

Gp del Brasile: trionfa Raikkonen, Ferrari nel vortice degli «autoscontri»

Ottimo secondo posto per l'italiano Fisichella, delusione (e beffa) per Barrichello davanti al pubblico di casa

MOTOMONDIALE

Il dramma di Kato, in coma profondo dopo una caduta, sul circuito di Suzuka

Azzurri, un trionfo triste

Valentino Rossi seguito da Max Biaggi.

SUZUKA Il dramma di Daijiro Kato, in coma profondo dopo una rovinosa caduta in pista, ha spento il sorriso del trionfo azzurro nella gara d'esordiò del Motomondiale. Una festa iniziata con la vittoria di Stefano Perugini nella 125, proseguita con quella del sammarinese Manuel Poggiali al suo esordio nella quarto di litro e culminata col podio tutto italiano in una MotoGp che ha visto Valentino Rossi svettare su Max Biaggi e sulla sorprendente Ducati di Loris Capirossi.

Ma la giornata, che era radiosa per i piloti italiani, si è oscurata quando si sono diffusé nel paddock le prime notizie sulle gravissime condizioni di Kato. La vita, appesa a un filo sottilissimo, del pilota silenzioso quanto veloce ha spento feste e sorrisi. Riaccendendo, in tutta la sua veemènza, la protesta contro un tracciato assurdo che ha visto schiantarsi contro un muro troppi piloti in un solo weekend.

A pagina XX

La pista bagnata ha pesantemente condizionato il Gran Premio del Brasile.

INTERLAGOS Al 56.o giro sui 71 previsti del Gran Premio del Brasile è stato proclamato vincitore il finlandese Kimi Raikkonen, su McLaren. Al secondo posto Giancarlo Fisichella, su Jordan, e al terzo Fernando Alonso su Renault. Un podio contrastato questo di Interlagos, terza prova del mondiale di Formula Uno. Come tale è stato tutto l'andamento di una corsa durissima, avvincente, pericolosissima, e ricca di colpi di scena. Sin dal via, posticipato per piogga, e poi dato dietro la safety car, e poi una serie interminabile di uscite di pista. Fuori le due Ferrari: Michael Schumacher ha perso il controllo della vettura ed è finito contro le barriere di protezione, dove altri avversari erano andati a schiantarsi; il brasiliano Barrichello, idolo di casa che aveva conquistato la pole position, cercava il riscatto dopo otto anni di attesa su questo circuito: al 44.o giro è passato in testa con decisione, ma poco dopo la sua rossa ha ceduto. L'ultima beffa è stata per Fisichella: la gara è stata sospesa pochi secondi prima che si ritrovasse al comando. Oltre le amarezze e i costi subiti dalla scuderie per le macchine distrutte, resteranno le polemiche.

A pagina XIX

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Brescia-Atalanta	3-0	1
Chievo Vr-Udinese	3-0	1
Lazio-Como	3-0	1
Perugia-Bologna	1-1	X
Piacenza-Modena	3-3	X
Reggina-Empoli	1-0	1
Castel di Sangro-Fano	0-0	X
Fidelis Andria-Catanzaro	0-1	2
Frosinone-Nocerina	0-1	2
Latina-Ragusa	1-0	1
Monza-Pro Sesto	0-3	2
Novara-Legnano	2-0	1
Inter-Roma	3-3	X

Montepremi: € 2.599.194,44
Ai punti 13 € 86.639,00
Ai punti 12 € 2.069,00

TOTOGOL

1, 5, 9, 18, 23, 26, 27, 31

Montepremi € 1.696.241,03

QUOTE NON PERVENUTE

TOTOSEI

Squadra	Segno
BRESCIA	M
ATALANTA	O
CHIEVO	M
UDINESE	O
LAZIO	M
COMO	O
PERUGIA	1
BOLOGNA	1
PIACENZA	M
MODENA	M
REGGINA	1
EMPOLI	O

Montepremi: € 100.610,90
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 15.091,00
Ai punti 4 € 321,00

TOTIP

Corsa		
1.a corsa:	1	2
2.a corsa:	1	X
3.a corsa:	2	X
4.a corsa:	X	1
5.a corsa:	2	2
6.a corsa:	1	1
corsa + :	7	6

Montepremi € 490.333,14

Le quote del concorso saranno disponibili stamane.

27.A GIORNATA Nella rincorsa ai posti che danno diritto a partecipare alle coppe europee i veronesi si dimostrano più forti

Il Chievo non lascia passare l'Udinese

Predominio di gioco e tre gol per scacciare l'ombra di una crisi che aveva colpito i gialloblù

VERONA Torna bello il Chievo di Del Neri e respinge l'assalto dell'Udinese, che aspirava al sorpasso nella zona Uefa della classifica. La pausa di campionato evidentemente ha fatto bene alla squadra gialloblù, che dopo quasi 300 minuti di astinenza ha rifilato tre gol ai friulani, che pure erano reduci dall'importante vittoria contro l'Inter.

Oltre ai gol va segnalato per il Chievo anche il ritorno del bel gioco, ormai interpretato a memoria, anche se su un campo in pessime condizioni e con un clima tornato improvvisamente invernale.

Le due squadre giocano in maniera simile, ma i veronesi hanno avuto dalla loro la supremazia assoluta del centrocampo, che ha permesso di far arrivare palloni facili alle punte. Dall'altro lato, l'undici di Spalletti ha cercato Iaquinta e Muzzi solo con lanci lunghi, che diventavano facile preda dei difensori gialloblu.

Chievo 3
Udinese 0
MARCATORI: pt 11' Bjelanovic, 36' Cossato, st 23' Pellissier
CHIEVO: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Luciano (36' st Nalis), Corini, Perrotta, Franceschini, Cossato (34' st De Paula), Bjelanovic (11' st Pellissier). All. Del Neri
UDINESE: De Sanctis, Sottil (34' st Felipe), Sensini, Kroldrup, Jankulovski, Pizarro, Pinzi (34' st Rossitto), Manfredini (18' st Pieri), Jorgensen, Iaquinta, Muzzi. All. Spalletti
ARBITRO: Pieri
NOTE: Ammoniti Manfredini e Pinzi.

Fin dall'inizio il Chievo è quindi apparso più attivo e pericoloso e la prima rete è arrivata in maniera quasi naturale all'11', con un taglio trasversale dalla destra di Corini per Lanna, che da sinistra ha crossato per Bjelanovic, il quale ha facilmente insaccato in buona elevazione di testa. Come da sua natura il Chievo non ha smesso di pressare, concedendosi qualche rischio in difesa, come con Jankulovski che ha sbagliato a pochi passi da Lupatelli, e su un tiro da 30 metri di Pinzi servito su punizione rasoterra da Pizarro. Per il resto, però è stato solo Chievo, con un'incornata di Cossato alta al 21', un tiro alto di Perrotta da fuori al 28' e un contropiede sprecato da Luciano al 34'.

Tre minuti dopo è così arrivato il raddoppio, con un' azione simile: Lanna sulla fascia sinistra per Franceschini che va sul fondo, crossa al centro dell'area per il solitario Cossato che mira di precisione alla destra di De Sanctis. E la spinta non si è fermata fino alla fine del tempo, mentre l'Udinese arrancava affannata.

La ripresa ha fatto registrare un maggiore dinamismo dei bianconeri, grazie anche all'impegno di uno Jorgensen finora nascostosi a centrocampo. Lupatelli è dovuto uscire sui piedi di Iaquinta lanciato da Muzzi, quindi è stato il danese dell' Udinese a liberarsi al limite dell'area e a concludere debole sul portiere veronese. Ma il colpo del ko è arrivato al 23', su corner del solito Corini. Pellissier, da poco entrato al posto di Bjelanovic, ha schiacciato di testa una palla sporca che si è impennata finendo in rete. Cossato sulla linea è sembrato toccare per ultimo, ma le riprese tv hanno confermato l'assegnazione della rete al neoentrato attaccante.

Del Neri: «Nessuno gioca bene come noi»

VERONA Luigi Del Neri è a dir poco entusiasta della prestazione del Chievo. Arriva nella sala stampa del Bentegodi soddisfatto non solo del risultato ampiamente positivo, ma soprattutto del gioco offerto dal Chievo. E lo dice senza tanti giri di parole. «Mi trovo in difficoltà a commentare una gara del genere. Siamo stati perfetti, una partita giocata alla grande. Francamente credo che il Chievo giochi attualmente il miglior calcio della serie A. È una mia convinzione, sia chiaro, ma, nonostante gli alti e i bassi che possiamo avere, nessuno in Italia gioca come noi. Abbiamo grandi motivazioni, giochiamo sempre molto concentrati e con prestazioni simili non possiamo nasconderci».

Dopo due sconfitte consecutive contro Parma e Atalanta, il Chievo torna a respirare aria di vittoria e alla luce della classifica il successo contro l'Udinese sembra spalancare ai veneti l'Europa. Ma Uefa o Champions? Del Neri ha le idee chiare. «Se giochiamo come contro l'Udinese sono convinto che la Champions sia ampiamente alla nostra portata. D'ora in poi abbiamo da affrontare sette finali, nessuna gara che temo particolarmente ma tutte che dobbiamo giocare con lo spirito odierno. Il Chievo merita la Champions».

Onore al Chievo lo rende anche Luciano Spalletti. «Niente da eccepire sul risultato, il Chievo ci è stato superiore in tutto. A giustificare la nostra opaca prestazione posso dire che solo prima della partita abbiamo recuperato cinque giocatori che non si sono allenati tutta settimana. Non ho potuto perciò preparare al meglio una sfida così importante e il campo pessimo che abbiamo trovato a Verona ha fatto il resto».

ANCELOTTI CI CREDE

«La rabbia accumulata la scaricheremo sull'Ajax»

MILANO Il giorno dopo, Ancelotti continua a essere convinto che «è giusto essere arrabbiati perchè usciamo sconfitti da una partita che non meritavamo di perdere. Penso che non sia sbagliato fare questa considerazione».

Il tecnico rossonero conta sulla capacità tutta psicologica dei suoi giocatori di trasformare la rabbia accumulata in un'arma in più da mettere in campo domani in Champions League contro l'Ajax: «Questa rabbia ci servirà» ha detto.

Può essere - gli è stato chiesto - che le polemiche precedenti su presunti favoritismi concessi in passato al Milan possano aver influenzato l'arbitraggio di Parma? «Diciamo che oggi vogliamo guardare avanti e non vogliamo pensare a quanto successo mesi fa. Pensiamo a quello che è successo adesso».

Un fatto che ha lasciato nel Milan rammarico e rabbia, condivisa dallo stesso Galliani che, dopo la partita, è rimasto a lungo negli spogliatoi con la squadra. «Certo, anche lui era arrabbiato - ha confermato Ancelotti - perchè anche secondo lui non meritavamo di perdere. E sicuramente ce l'aveva anche un po' con l'arbitro».

Come già detto apertamente da Costacurta, subito dopo la gara, il Milan anche a mente fredda dopo si sente danneggiato dalle decisioni arbitrali: «L'episodio del gol annullato è stato abbastanza chiaro - ha commentato Ancelotti -. Ne prendiamo atto e andiamo avanti».

Detto questo, è evidente che a Parma il Milan con il gol di Inzaghi avrebbe portato via un punto, non di più. «È vero, anche il pari serviva a poco per la classifica. Ora siamo tornati a 8 punti di distacco, ma mancano ancora sette partite, dobbiamo cercare di recuperare, dare il meglio di noi stessi a cominciare da sabato contro l'Inter». «La Juventus - ha aggiunto - non è irraggiungibile. Penso che il calendario sia difficile e possa regalare delle sorprese per tutti. Lo dimostra anche la partita col Torino, che per la Juve non è stata semplice».

Onestamente non sarebbe più semplice pensare ad un secondo posto? «Non possiamo ancora archiviare la parola scudetto perchè abbiamo ancora sette partite e il secondo posto non è ancora il nostro obiettivo. Ora nostro obiettivo è vincere contro l'Inter».

A Parma non si è visto il Milan che ha vinto contro la Juve, ma non è questo che preoccupa Ancelotti: «Non sono preoccupato per questo, ma solo perchè ci siamo allontanati in classifica. Sulla quale pesano le trasferte di Perugia, Udine e Parma. Ma possiamo riscattarci subito, contro l'Ajax e nel derby».

La Lazio prenota un posto per la coppa

ROMA La Lazio vince facilmente contro un Como già con la testa in serie B e respinge l'assalto di Parma e Chievo: il quarto posto che vale un posto in Champions League rimane in possesso degli uomini di Mancini.

Unica nota negativa della giornata biancoceleste è il problema fisico che ha costretto Stankovic a uscire a inizio ripresa (le conseguenze di un colpo al ginocchio sinistro datogli da Cauet), che ne potrebbe metterne in dubbio la presenza a Oporto nella semifinale di andata di Coppa Uefa, in programma giovedì prossimo. Nei primi minuti della partita era invece uscito, per problemi muscolari, Pecchia ovvero uno dei migliori del Como.

Ma in una partita ricca di gol e avara di suspence quanto al risultato finale - grazie al doppio vantaggio laziale nei primi 17' e nonostante le gran parate di Peruzzi - a farla da padrone è il curioso episodio della rete annullata a Corradi al 15' st sul 2-0 dall'arbitro Tombolini, in sottofondo un insolito gesto di generosità da parte di Mihajlovic: sembrava un errore del direttore di gara, convinto a invalidare la segnatura per le proteste dei comaschi mentre già correva a centrocampo, e invece si è rivelato a fine partita un merito del laziale che ha avvertito Tombolini del tocco di mano di un compagno, a rendere irregolare l'azione. È stato Mihajlovic a incontro finito, e solo dopo le rivelazioni di Fascetti e Mancini, a raccontare come era andata realmente in campo.

Lazio 3
Como 0
MARCATORI: pt 6' Fiore, 17' Corradi, st 21' Lopez (rig)
LAZIO: Peruzzi, Pancaro, Negro, Mihajlovic, Favalli (25' st Chiesa), Fiore, Giannichedda, Stankovic (1' st Liverani), Cesar, Lopez (33' st Castroman), Corradi. All. Mancini
COMO: Ferron, Juarez, Padalino, Tomas, Cauet, Corrent, Pecchia (11' pt Binotto), Allegretti (13' st Anaclerio), Music, Amoruso, Carbone. All. Fascetti
ARBITRO: Tombolini
NOTE: Ammoniti Tomas, Corrent, Cauet.

Ma a quel punto la Lazio aveva già vinto la partita, segnando due gol nei primi 17 minuti, giocando un bel calcio con convinzione fin dall'inizio e difendendo poi il risultato grazie a un Peruzzi in giornata di grazia: ovvero, quel che non sempre le era riuscito in questa stagione.

Il Como, che non si è mai chiuso a oltranza non avendo nulla da perdere, ha avuto nel solo primo tempo quattro palle-gol con Amoruso, Padalino, Music e Corrent che non si sono concretizzate per merito degli splendidi interventi del portiere biancoceleste, autentico match-winner al pari dei suoi colleghi dell'attacco. Peruzzi ha poi compiuto un' altra parata decisiva al 44' st su Amoruso.

La Lazio, oltre ai due gol nei primi 45' e al rigore trasformato da Lopez nella ripresa (Tombolini lo ha concesso per un intervento di Padalino su Cesar), ha al suo attivo la traversa colpita da Corradi con il pezzo migliore del suo repertorio, ovvero il colpo di testa, su corner del solito micidiale Mihajlovic. Nel primo gol laziale Corradi ha invece fatto da sponda (altra sua specialità) sul cross di Favalli, permettendo a Fiore di segnare. Il secondo gol, undici minuti dopo, è nato da un perfetto cross di Mihajlovic (dopo assist di tacco di Stankovic) rifinito di testa in rete dal n.8.

La Lazio supera quindi l'ostacolo del Como e del suo ex allenatore Fascetti (anche oggi applaudito dal pubblico biancoceleste) e può ora concentrarsi sui prossimi decisivi impegni che la aspettano: la doppia sfida con il Porto per un posto in Coppa Uefa e il derby di Coppa Italia che giocherà fra dieci giorni con la Roma. Per Mancini e i suoi valgono una bella fetta di stagione.

Corradi si incunea nell'area del Como per realizzare il secondo gol della partita.

Da un fallo di gioco la faida tra albanesi

PADOVA C'è un intervento piuttosto duro durante una partita di calcetto alla base dello scontro, la scorsa notte, tra due famiglie di albanesi, i Kola e i Ffroku, conclusosi con l'omicidio di un ventisettenne, ucciso con un colpo di pistola al petto.

Il presunto assassino, Pjerin Kola, 27 anni, domiciliato in provincia di Roma, è stato fermato alcune ore dopo la morte del connazionale, Agron Ffroku,(27), residente a Camposampiero (Padova). Kola, accusato di omicidio volontario, avrebbe sparato un colpo di pistola anche contro un parente della vittima, ferendolo al volto (le sue condizioni di salute non sono gravi).

Della sparatoria, avvenuta a Sandano di Massanzago, i carabinieri di Cittadella hanno ora un quadro completo, grazie anche al racconto dei testimoni dei due clan albanesi che avrebbero puntato quasi tutti l'indice accusatorio contro Pjerin Kola.

L'arrestato assieme a fratelli e cugini (pare fossero in quattro) si era incontrato con i Ffroku (anch'essi in quattro) in una casa a Camposampiero per tentare di rappacificare gli animi.

Il Brescia dilaga e porta a 15 i risultati utili consecutivi grazie alla giornata di vena del suo capitano

Poco può l'Atalanta contro un simile Baggio

Appiah complimentato da Seric e Guardiola per il gol.

BRESCIA C'è stato tanto, tutto, pure troppo in questo Brescia-Atalanta. Dove il troppo coincide con gli incidenti tra le tifoserie che si sono verificati fuori dallo stadio prima e dopo la partita e con la tensione palpabilissima in campo, che si è concretizzata al 36' del primo tempo in un parapiglia scatenato dall' espulsione, peraltro parsa un po' affrettata, di Zenoni per fallo su Seric. A quel punto sono iniziate le vivacissime proteste atalantine, con Doni (bersagliato dal pubblico bresciano in qualità di ex poco amato) ad avvicinarsi pericolosamente verso la panchina del Brescia da dove sono scattati Mazzone e Tare, con quest'ultimo che è poi andato a litigare con Gautieri.

Il tanto e il tutto sono invece per i gol e lo spettacolo. Spettacolo dispensato a piene mani da un Roberto Baggio in giornata di vena come non gli accadeva da tempo che ha regalato un gol strepitoso al 45' del primo tempo su pallonetto partito dal vertice dell' area destra nonchè due perle di assist: una per il gol di Appiah (palla all'incrocio al 30' del primo tempo), l'altra per la rete che ha chiuso ogni discorso di Petruzzi (di destro, al 39' della ripresa, da due passi).

Brescia 3
Atalanta 0
MARCATORI: pt 30' Appiah, 45' Baggio, st 39' Petruzzi
BRESCIA: Sereni, Petruzzi (41' st Schopp), Bilica, Dainelli, Martinez, Appiah, Guardiola, Matuzalem (35' st Filippini), Seric, Baggio, Toni (28' st Tare). All. Mazzone
ATALANTA: Taibi, Siviglia (33' st Bianchi), Sala, Carrera (13' st Foglio), Tramezzani, Zenoni, Zauri, Dabo, Doni, Pinardi (8' st Gautieri), Rossini. All. Vavassori
ARBITRO: Pellegrino
NOTE: Ammoniti Dabo, Tramezzani e Doni. Espulso Zenoni.

Scremato delle tre reti, anche il resto del derby è stato pressochè tutto di marca bresciana. Resta tuttavia difficile pensare che l'episodio dell'espulsione di Zenoni non abbia condizionato tutto l'andamento di una gara della quale l'arbitro Pellegrino ha faticato a tenere le redini. Pellegrino ha preso molte decisioni discutibili, in particolare su alcune ammonizioni e, inoltre, non ha sanzionato con il rigore un fallo di mano in area di Tramezzani, piuttosto evidente.

La verità, probabilmente, sta nel fatto che a condizionare la gara è stato un ispirato Roberto Baggio, supportato comunque da tutta la squadra che, superate alcune incertezze iniziali, ha girato in tutti i reparti, gestendo benissimo la superiorità numerica. E, fra i singoli, è da segnalare un'altra prestazione molto positiva di Appiah, che si rivela uno dei punti di forza di questo Brescia, ormai in striscia positiva da 15 partite.

Quanto all'Atalanta, che è riuscita ad impensierire Sereni soltanto con un sinistro in avvio di gara di Doni e su un paio di mischie nel finale, parecchi suoi giocatori hanno faticato ad entrare in partita e ha pagato pedaggio sul piano del nervosismo.

SERIE A

RISULTATI	
Brescia-Atalanta	3-0
Chievo-Udinese	3-0
Inter-Roma	3-3
Juventus-Torino	2-0
Lazio-Como	3-0
Parma-Milan	1-0
Perugia-Bologna	1-1
Piacenza-Modena	3-3
Reggina-Empoli	1-0

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Reggina
Bologna-Juventus
Como-Perugia
Empoli-Chievo
Inter-Milan
Modena-Lazio
Roma-Parma
Torino-Piacenza
Udinese-Brescia

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	60	27	18	6	3	13	9	3	1	14	9	3	2	51	18	7
Inter	55	27	17	4	6	13	10	2	1	14	7	2	5	56	32	2
Milan	52	27	15	7	5	14	10	4	0	13	5	3	5	46	21	-3
Lazio	48	27	12	12	3	14	5	7	2	13	7	5	1	48	27	-7
Parma	45	27	12	9	6	14	9	2	3	13	3	7	3	46	29	-10
Chievo	44	27	13	5	9	14	9	2	3	13	4	3	6	37	28	-11
Udinese	39	27	11	6	10	13	8	4	1	14	3	2	9	27	30	-14
Roma	36	27	9	9	9	13	6	5	2	14	3	4	7	43	37	-17
Brescia	36	27	8	12	7	14	5	6	3	13	3	6	4	31	30	-19
Bologna	36	27	9	9	9	13	9	1	3	14	0	8	6	31	33	-17
Perugia	35	27	9	8	10	14	8	3	3	13	1	5	7	33	36	-20
Modena	31	27	8	7	12	13	5	4	4	14	3	3	8	23	39	-22
Reggina	29	27	8	5	14	14	7	4	3	13	1	1	11	28	44	-26
Empoli	28	27	7	7	13	13	3	6	4	14	4	1	9	30	40	-25
Atalanta	28	27	6	10	11	13	4	5	4	14	2	5	7	27	40	-25
Piacenza	20	27	5	5	17	14	4	3	7	13	1	2	10	26	48	-35
Como	19	27	3	10	14	13	2	5	6	14	1	5	8	22	45	-34
Torino	19	27	4	7	16	14	4	3	7	13	0	4	9	18	46	-36

MARCATORI: 24 reti: Vieri (Inter); 14 reti: Inzaghi (Milan); 13 reti: Adriano (Parma), Totti (Roma), Lopez (Lazio), Mutu (Parma); 12 reti: Del Piero (Juventus); 10 reti: Baggio (Brescia); 9 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Corradi (Lazio), Recoba (Inter), Nedved (Juventus), Signori (Bologna).

SERIE A

27.A GIORNATA Spettacolare partita a San Siro e reti a grappoli tutte nel secondo tempo (oltre a due pali)

La Roma ferma l'Inter e lancia la Juventus

Cassano gela i nerazzurri che poi recuperano e vanno avanti di due gol prima del pari

Antonio Cassano

MILANO L'Inter pareva sottoterra, si rialza e ha il punteggio in mano. Poi si fa raggiungere con due gol di vantaggio. La Roma gioca per la Juventus, anche se le società giallorossa e bianconera non si amano proprio. La partita è stata bellissima e i sei gol - ma anche i pali di Montella e Batistuta - sono arrivati nella ripresa, frutti maturi ma dovuti a qualche errore clamoroso dei difensori e dei portieri.

Si vede subito che Inter e Roma sentono la partita. E la iniziano a giocare con intensità e con raziocinio. Finalmente l'Inter è una squadra con una logica di gioco e lo sfrutta subito con Recoba che va al tiro e poi viene smarcato in area da una combinazione stretta tra Zanetti Cristiano e Emre: Pelizzoli è svelto a uscire e a ribattere coi piedi.

Capello tiene Totti a fare la boa in avanti e manda Delvecchio e Cassano a partire da lontano, e già che stanno in quella zona, devono anche attaccare i centrocampisti dell'Inter. Ma poi, gli spazi in avanti sono invitanti e Delvecchio, fin che ce la fa, si spacca i polmoni a scattare largo a sinistra e fare la punta. La Roma ha due mediani come se ne vedono pochi in giro, Emerson e Dacourt, che sono capaci di rubare palloni e giocarli con logica e con piedi felpati. Ci potrebbero essere almeno tre o quattro situazioni di contropiede che i giallorossi non concludono perchè troppo sfiatati dalle rincorse o per errori nell'ultimo tocco.

L'Inter va a concludere di più ma Vieri sembra estraneo alla partita. Lo si nota solo perchè manda Conceiçao, vivo come da anni non lo si vedeva, a pigliarselo sotto la coda. Ricambiato dal portoghese. E non è un bel vedere. Però Recoba, con Emre, Di Biagio e lo stesso Conceiçao, crea apprensione a Pelizzoli. Recoba a un certo punto dribbla, finta e poi tira dal limite dell'area: sibila il pallone e fila poco lontano dal palo.

I gol arrivano tutti nella ripresa quando gli assetti di gioco si sono sfilacciati. Subito Cassano con un tiro di punta da fuori area: Toldo si fa sorprendere clamorosamente. Pochi minuti e Vieri sfrutta un lancio di di Biagio, resiste ad Aldair e infila Pelizzoli in uscita. Dov'era la difesa giallorossa? Era assente, come lo è stata su Recoba solo 5' più tardi. Samuel, Panucci, Aldair e Candela tutti attorno all'uruguagio che vince rimpalli e può tirare nell'angolino coperto da Pelizzoli.

Mica è finita così. Cross di Conceiçao, lisciano Vieri e Samuel, batte Emre deciso in rete. Sembra fatta per l'Inter. Ma non ha fatto i conti con un'autorete di Di Biagio e poi con un pallonetto di Montella che scavalca Toldo. Robe da matti.

Br. Lino.

Inter 3
Roma 3

MARCATORI: st 1' Cassano, 7' Vieri, 13' Recoba, 32' Emre, 36' Di Biagio (aut), 39' Montella
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Cannavaro, Coco, Conceiçao, Di Biagio, C.Zanetti, Emre (st 35' Morfeo), Recoba (st 40' Batistuta), Vieri. All. Cuper
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Aldair, Samuel, Candela, Dacourt, Emerson, Lima, Totti (st 45' Tommasi), Cassano (st 36' Marazzina), Delvecchio (st 15' Montella). All. Capello
ARBITRO: Collina
NOTE: Ammonito Totti.

Vieri difende il pallone tra Aldair e Lima durante la spettacolare partita di San Siro.

Al vantaggio di Vryzas per gli umbri, replica ben presto il solito Signori

Il Perugia prova a vincere ma s'accontenta Il Bologna tranquillo se la prende comoda

Perugia 1
Bologna 1

MARCATORI: pt 33' Vryzas, st 22' Signori
PERUGIA: Kalac, Di Loreto, Viali, Milanese, Ze Maria, Tedesco, Blasi, Fusani (19' st Obodo), Grosso, Miccoli, Vryzas (23' st Caracciolo). All. Cosmi
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Paramatti, Castellini, Nervo, Amoroso, Olive, Colucci, Vanoli, Cruz, Signori (38' st Locatelli). All. Guidolin
ARBITRO: Cassarà
NOTE: Ammoniti Vanoli, Colucci, Di Loreto, Nervo.

PERUGIA Una partita sospesa fra la ricerca della tranquillità e il tentativo di inserirsi in zona Uefa è finita, come doveva finire, sul pareggio. Il risultato è sicuramente utile a Perugia e Bologna in chiave salvezza, ma non fa alimentare grandi speranze per altri ambiziosi obiettivi. Le due squadre, scese in campo con molta tensione addosso e con giorni di ritiro alle spalle, non hanno offerto grandi emozioni: duelli e mischie a centrocampo, difese attente sugli attaccanti.

Il Perugia era andato in vantaggio nel primo tempo, come gli era successo una settimana fa nella partita contro il Torino, che ha poi perso 2-1. Ma nella prima parte della ripresa, sotto una buona spinta dei rossoblù, gli umbri si sono quasi chiusi - mentre Cosmi dalla panchina si sgolava per spingerli avanti - consentendo al Bologna di arrivare al pareggio con un bel gol di Signori. Inesperienza, forse, e calo di concentrazione che gli umbri hanno pagato duramente. Signori, fra l'altro, proprio qualche minuto prima aveva colpito la traversa. Cruz è stato come al solito utile sponda per i suoi compagni, in particolare per Signori, ma si è visto poco in fase conclusiva. Sui cross destinati alla sua testa quasi sempre saltavano due difensori umbri.

Fra i protagonisti della partita c'è anche Miccoli: il Romario del Salento ha tentato in un paio di occasioni la via del gol, ma ha trovato Pagliuca. È stato bravo invece a fornire un bel pallone per il gol.

La pressione umbra viene premiata al 33': Miccoli vede scattare Fusani in area e lo serve, il centrocampista anticipa Pagliuca e tocca il pallone verso la porta vuota, ma è Vryzas a spingerlo in rete. La squadra di Guidolin potrebbe pareggiare proprio al 45', ma il colpo di testa di Zaccardo, servito da Signori, è debole, e Kalac para tranquillamente.

Nella ripresa è il Bologna a comandare il gioco, e gli umbri non riescono ad uscire dalla propria metà campo. Al 18' Signori colpisce la traversa. Poi è lo stesso Signori a trovare il pari.

Il Bologna sempra pago del risultato, mentre Cosmi fa entrare Obodo e Caracciolo.

Blasi ruba il pallone a un Signori sempre pericoloso.

Pareggio rocambolesco tra due squadre pericolanti che non escono dalla zona calda

Il Piacenza non riesce più a vincere Il Modena rimpiange le disattenzioni

Balestri interviene su Baiocco lanciato verso fondo campo.

Piacenza 3
Modena 3

MARCATORI: pt 8' Di Francesco, 24' e 26'(rig) Milanetto, st 21' Di Francesco, 40' Vignaroli, 46' Maresca
PIACENZA: Orlandoni, Gurenko, Abbate, Cristante (15' st Ferrarese), Tosto, Di Francesco (39' st Obolo), Maresca, Baiocco, Marchionni, Zerbini, Hübner (32' st De Cesare). All. Cagni
MODENA: Ballotta, Mayer, Mauri, Ungari, Ponzo, Marasco, Milanetto (27' st Scoponi), Balestri, Kamara (16' st Sculli), Colucci (32' st Moretti), Vignaroli. All. De Biasi
ARBITRO: Trentalange
NOTE: Ammoniti Cristante, Ponzo, Kamara, Marasco.

PIACENZA Modena, rimasto in zona-pericolo, si trovi a rimpiangere questo pareggio. Non tanto per la sostanza del risultato, quanto per essere stato raggiunto nel recupero da un Piacenza che sembrava al tappeto dopo il gol di Vignaroli al 40' del secondo tempo.

Ma in precedenza ci sono state forti proteste dei padroni di casa perchè alcune decisioni di Trentalange, che ha concesso agli ospiti due rigori in 3' hanno influito sullo svolgimento della partita obbligandoli a inseguire l'avversario dopo averlo costretto sulla difensiva nella fase iniziale.

Già al 2' Ballotta è stato bravissimo su deviazione ravvicinata di Di Francesco, prologo del vantaggio che ha segnato la rivincita dell'ex giallorosso. 6' dopo, imbeccato da Baiocco, Di Francesco ha colpito benissimo al volo per un gol da applausi. Il Modena ha affidato a Kamara il compito di prendere in velocità lo statico pacchetto arretrato dei padroni di casa.

Nel quadro del confronto, però, i due rigori che hanno rappresentato la svolta della partita sono arrivati in modo un po' casuale. Al 24' Cristante ha forse tardato a intervenire su Kamara, comunque chiuso da Gurenko, ma per Trentalange si è trattato di calcio di rigore (perfetta l'esecuzione di Milanetto). 2' dopo, nuovo contatto sospetto fra Cristante e Vignaroli per l'assoluta certezza dell'arbitro: rigore impeccabile di Milanetto.

Una volta in svantaggio il Piacenza ha ripreso a balbettare calcio non riuscendo più a ritrovare lo slancio precedente. La squadra di Cagni, pur sorretta dalla vena di Baiocco e Di Francesco, non ha trovato degne risposte in avanti e il tandem Zerbini-Hübner ha vagato a vuoto senza mai proporsi per alternative al di fuori dei 16 metri.

Magari De Biasi, togliendo Kamara, ha in certo qual modo agevolato il compito della disastrosa difesa biancorossa, presa spesso d'infilata dall'attaccante senegalese. Cagni da parte sua ha corretto la sua linea arretrata rinunciando a un deludente Cristante, e in ogni caso il Piacenza ha agguantato il pari grazie a un' amnesia di Mauri.

Battuto e superato l'Empoli. I toscani adesso sono davvero impelagati in una difficili situazione

Nakamura toglie la Reggina dai guai

Reggina 1
Empoli 0

MARCATORE: st 9' Nakamura (rig)
REGGINA: Belardi, Jiranek, Vargas, Torrisi (19' st Franceschini), Diana (32' st Mamede), Cozza, Paredes, Nakamura (20' st Mozart), Falsini, Bonazzoli, Di Michele. All. De Canio
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Lucchini, Cupi, Grella, Ficini (15' st Di Natale), Rocchi, Buscè, Tavano (4' st Vannucchi), Carparelli (4' st Borriello). All. Baldini
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammoniti Belleri e Buscè.

REGGIO CALABRIA Sulla strada che conduce alla salvezza, la Reggina batte e sorpassa l'Empoli e, grazie alla vittoria del Brescia, anche l'Atalanta. E domenica il calendario mette di fronte bergamaschi e calabresi. Gli amaranto hanno meritato il successo, anche se raggiunto solo su calcio di rigore. Quello con i toscani era uno scontro diretto per la salvezza, ma dalla loro, gli uomini di De Canio hanno messo una decisione sicuramente maggiore rispetto agli ospiti.

La Reggina parte subito in velocità e schiaccia l'Empoli nella sua metà campo. La manovra, però, si conclude sempre con lanci lunghi in area, facile preda dei difensori toscani. I padroni di casa, comunque, costruiscono ugualmente almeno quattro palle-gol sulle quali Berti si esalta, assurgendo a vero protagonista dell' incontro.

La Reggina, nella prima frazione, invoca anche la concessione di un calcio di rigore, ma Paparesta valuta bene l'involontarietà del tocco con la mano di un difensore empolese. Non fa proseguire, invece, all'8' della ripresa, quando indica il dischetto dopo un tocco di mano di Grella. Dal dischetto, Nakamura, di sinistro insacca a fil di palo con Berti che, pur intuendo la direzione, questa volta non arriva a toccare il pallone.

CHAMPIONS LEAGUE

La lotta per lo scudetto sembra appannaggio dei bianconeri che però hanno problemi per Barcellona. Ancelotti insegue ancora il tricolore

Senza Nedved la Juve perde molto, il Milan non si rassegna

TORINO *Dopo la rissa del derby Marcello Lippi fa la conta dei danni: David Trezeguet è out, Pavel Nedved ha meno del 50 per cento delle possibilità di recuperare per l'incontro di Champions con il Barcellona di mercoledì prossimo. Ma la situazione di classifica è comunque confortante dato che nello sprint scudetto i rossoneri sono stati decisamente distanziati. Trezeguet e Nedved sono stati sottoposti a radiografia, ecografia e risonanza magnetica al centro di medicina dello sport di Torino per i rispettivi infortuni.*

Per il francese si è evidenziata una lesione articolare acromion-claveare e il giocatore accusa anche forte dolore alla spalla sinistra. Per lui sono previsti otto giorni di riposo e poi verrà valutata la situazione clinica. È quindi del tutto esclusa la sua presenza mercoledì prossimo contro il Barcellona, in Champions League. Pavel Nedved ha invece una importante contusione muscolare al ginocchio destro, con ematoma. Una valutazione clinica più definitiva verrà effettuata solo tra quarantott'ore. In sostanza, se l'ematoma si ridurrà e Nedved non avvertirà più dolore, essendo esclusi traumi di alcun tipo, mercoledì potrebbe essere in campo, conoscendo oltretutto la straordinaria capacità di reazione fisica del centrocampista ceko.

Lippi si è dimostrato pessimista anche nel dopopartita, ma farà di tutto per recuperarlo, perchè è stato chiaro a tutti che quando esce Nedved si spegne la luce: la squadra, dopo l'infortunio del ceko, non si è più ritrovata e ha rischiato molto anche in dieci contro otto.

Il guaio tattico più grosso per il tecnico bianconero è però la difficile sostituzione di Trezeguet: Zalayeta ha deluso, o comunque dimostrato di essere lontano dall'efficacia del bomber francese, che pure non è in grande forma, ma le alternative non ci sono perchè Di Vaio (sabato neppure in panchina) dopo la distorsione alla caviglia non è ancora pronto per i novanta minuti e Salas è infortunato. In più, si aggiunga che Del Piero non è ancora in grande forma e il quadro è completo, per una partita che la Juventus deve vincere assolutamente se vuole sperare di continuare in Coppa.

La presenza di Nedved, a questo punto, diventa ancora più indispensabile: con lui Lippi potrebbe almeno ricostruire quel minitridente già provato quando non c'era Del Piero: l'attuale sarebbe con Zalayeta in mezzo a fare da boa e Del Piero e Nedved ai suoi fianchi. Se il ceko non ce la facesse, il duo d'attacco rimarrebbe Zalayeta-Del Piero, con Camoranesi nel ruolo di Nedved, Zambrotta a sostituire l'italo-argentino a destra e Pessotto al posto di Zambrotta.

«È giusto essere arrabbiati perchè siamo usciti sconfitti da una partita che non meritavamo di perdere». Carlo Ancelotti, che non aveva voluto parlare in sala stampa a Parma, conferma di non aver digerito lo stop subito dal Milan al Tardini e soprattutto il gol del possibile 1-1 annullato a Inzaghi. E a chi gli chiede se si sente danneggiato, replica: «È chiaro». Tuttavia l'allenatore rossonero non alza bandiera bianca in chiave-scudetto, non si rassegna a lottare per il secondo posto: «La Juve non è irraggiungibile. L'obiettivo è fare bene queste sette partite, a cominciare dal derby con l'Inter».

Nedved rischia di saltare l'incontro col Barcellona.

CALCIO SERIE B Se supera i blucerchiati, l'Alabarda può arrivare a un solo punto dalla zona-promozione

Triestina, caccia grossa alla Sampdoria

Ma Delnevo tiene ancora sulle spine Rossi, Boscolo in preallarme. Fava dal primo minuto

TRIESTE Da qui al 7 giugno per la Triestina ogni partita diventerà uno spareggio, una battaglia. E' come se quest'anno avessero anticipato e allungato i play-off che potrebbero durare dieci giornate. Ma questo è un buon segno,vuol dire che il campionato è molto vivo e che soprattutto la banda Rossi è ancora in corsa per la promozione. A Catania gli alabardati si sono iscritti a questa gara finale con un numero di pettorale alto ma possono rimediare. In fin dei conti sono solo a quattro punti dalla «zona A» con una partita in meno: con una vittoria nell'incontro di stasera con l'ex capolista Samp sarebbero proprio a un passo dal Lecce. I pareggi dei salentini e dell'Ancona hanno mantenuto inalterate le speranze in casa della Triestina anche se la compagnia si è ingrossata. Il Vicenza è tornato a vincere ed è salita alla ribalta una Ternana che due mesi era più vicina ai bassifondi che all'alta classifica

Per la sfida con i blucerchiati gli alabardati avvertono quelle che si possono definire *good vibrations*, segnali positivi derivati essenzialmente da una ritrovata serenità. Il gioco la banda Rossi lo aveva recuperato già qualche settimana fa, mancavano solo i risultati. L'allenatore alabardato è un po' a corto di uomini a centrocampo, tuttavia alla fine dovrebbe farcela a mettere in piedi una formazione decente con il prezioso aiuto dello staff medico. Certo le assenze per squalifica di Ferri e Masolini sono pesanti, in particolar modo in un momento in cui solo due centrocampisti sono sani (Budel e Boscolo) mentre gli altri due (Delnevo e Gentile) non sono a posto fisicamente). A tenere Rossi fino all'ultimo con il fiato sospeso ci pensa il biondo Loris che ieri si è allenato solo in palestra per non affaticare un ginocchio ballerino. Il giocatore, con il temperamento che si ritrova, giocherebbe questa partita anche con le stampelle. Ma quale tenuta potrà garantire? L'allenatore deciderà stamane. Se Delnevo correrà il rischio di scendere subito in campo farà reparto con Budel al centro e Gentile a destra. In caso contrario toccherà a Boscolo. C'è bisogno di tanta agilità e tanta corsa per mettere in difficoltà una squadra che sul piano tecnico e quello fisico è sicuramente superiore all'Unione. Ma come è già accaduto all'andata a «Marassi», la Triestina può creare rogne alla Samp tenendo un ritmo molto alto (finchè ce la farà) e pressandola in ogni zona del campo. «Non possiamo permetterci di lasciare loro l'iniziativa, altrimenti prima o dopo ci castigano», è il monito del saggio Rossi. L'aggressività quindi sarà un'arma fondamentale contro una formazione che nonostante tutte le referenze in trasferta ha racimolato solo due punti in più dell'Alabarda (14 in tutto). Gli alabardati stasera (inizio 20.30) dovranno cominciare a pressare già in attacco con Fava (dovrebbe spuntarla nel ballottaggio con Beretta) e con gli esterni Baù e Zanini. L'Unione può trovare il suo cavallo di Troia proprio sulle fasce. Serve una grande prestazione corale per mettere in avvaria il motore più potente del campionato. In difesa non ci sono invece problemi: davanti a Pagotto si schiereranno Carbone, i due centrali Bega e Bacis e Parisi. In mezzo con ogni probabilità ci sarà da ballare e da soffrire contro lo squalo Bazzani e il più elegante Flachi. I due difensori sanno in partenza che neanche la più piccola disattenzione sarà perdonata. In panchina prenderanno posto Pinzan, Venturelli, Medri, Boscolo, Rigoni, Beretta, Gubellini e Muntasser

Una gara difficile anche per il collaudato arbitro Racalbuto perchè la Samp è furba e a volte un po' isterica. I suoi giocatori protestano sempre e comunque. I blucerchiati sono stati istruiti a dovere dal loro allenatore Novellino, un vincente nato ma anche un sanguigno. Questa è una di quelle sfide in cui anche il pubblico può avere un ruolo determinante. Può dare la giusta carica all'Unione che per cogliere i tre punti dovrà sfruttare tutte le risorse, anche quelle provenienti dagli spalti.

Maurizio Cattaruzza

Nicola Zanini, all'andata a Marassi alle prese con Bazzani.

Mano al portafoglio per aiutare Lombardi

TRIESTE Dopo le parole di solidarietà, i fatti. Anche il popolo del «Rocco» stasera avrà l'opportunità di aiutare concretamente l'ex allenatore alabardato Adriano Lombardi, inchiodato da mesi su una sedia a rotelle a causa del morbo di Gehrig, una malattia professionale che sbriciola i muscoli fino a portare alla morte.

L'iniziativa di promuovere una raccolta di fondi per il rosso di Ponsacco (che ha due gemelline di 4 anni) è partita da Massimo Pavanel, centrocampista e capitano di quella sfortunata Triestina che nella stagione '96-97 riuscì a evitare solo all'ultima giornata i play-out ma non certo per colpa di Lombardi che era subentrato in gennaio a Roselli. Una serie di errori commessi dalla società aveva portato allora l'Unione sull'orlo dell'abisso. L'idea di Pavanel è stata prontamente recepita dal Centro di coordinamento dei Triestina club che stasera ai cancelli d'ingresso piazzerà alcuni volontari per raccogliere le offerte che potrebbero aiutare l'ex tecnico in questa difficile battaglia contro una malattia impietosa.

GLI AVVERSARI

Il rispetto dell'allenatore ospite

Novellino: «Gli alabardati all'andata ci misero in crisi ma da allora siamo cambiati»

TRIESTE Un big match che vale una stagione. Per entrambe. La Sampdoria sa di dover vincere a Trieste per risuperare il Siena, recuperando il ruolo di ammazzacampionato. L'Alabarda, si sa, sale stasera sull'ultimo treno valido per correre verso un'insperata promozione. E proprio la grande voglia alabardata preoccupa una Samp costruita a suon di miliardi per ritornare grande. Non è solo una questione di prestigio. Il presidente Garrone non ha lesinato a metter mano al portafogli per allestire una società già pronta per il grande salto. Sbagliare obiettivo significherebbe per i blucerchiati rischiare di brutto sotto il profilo finanziario. Trieste rappresenta una tappa essenziale e la trasferta è stata preparata a dovere da Umberto Marino, già segretario dell'Alabarda degli anni difficili e ora ben piantato sulla scrivania di una delle società più blasonate d'Italia.

Walter Novellino

La Samp ha sostenuto ieri mattina l'allenamento a Bogliasco, prima di pigliare un volo charter verso Ronchi. Stamane rifinitura a Visogliano. Nel mezzo l'ultima conferenza stampa di mister Novellino, esperto in promozioni e memore delle difficoltà trovate contro la Triestina nella partita d'andata. «La Triestina ha giocato molto bene a Catania – l'introduzione dell'allenatore blucerchiato – soprattutto nella ripresa. Secondo me si tratta di una squadra che può ancora giocarsi un posto per la serie A. Già mi aveva fatto una buonissima impressione quando l'avevamo incontrata nella partita d'andata. Inutile sottolineare quindi che la partita è importante e difficile». Importante per conquistare il passaporto che introduce in serie A, difficile per superare i problemi incontrati all'andata. «È vero – conferma Novellino – allora trovammo qualche difficoltà nel trovare le contromisure alla Triestina. Ma da allora la Sampdoria è cambiata: ora abbiamo un altro ritmo di gioco». Ritmi alti che non potranno contare sui guizzi di Gasbarroni e sulla verve del centrocampista Bernini, entrambi bloccati. Per contro Novellino recupera gli infortunati Sacchetti e Paganin e gli squalificati Pedone e Zivkovic. Quest'ultimo, che di nome fa Bratislav (per gli amici Gile) stasera sederà in panchina, ma già prima della partita trascina con le parole i compagni. «Andiamo là per vincere – sostiene il serbo di Leskovac – perché è arrivato il momento di conquistare quei punti che ci darebbero la matematica certezza della promozione». Poi Gile fa due calcoli e ci ripensa: «Ma tutto sommato anche un pareggio non sarebbe male». Punticino che, in fondo, non sembra dispiacere pure agli altri blucerchiati. Già l'esterno sinistro Pedone, in settimana, aveva messo in luce le qualità alabardate aspettandosi per oggi un'avversaria non facile da abbordare. Il mediano Palombo, gioiellino dell'Under 21 che stasera farà coppia con il ricercatissimo (da club di serie A) Volpi nel fulcro del gioco sampdoriano, è ancora più prudente sugli esiti dell'incontro clou della giornata.

Alessandro Ravalico

L'ALBUM DEI RICORDI

Adriano Varljen rievoca le qualità di quella squadra che nel campionato '63-'64 mancò la promozione in serie A pur giocando bene

«Sadar era l'anima dell'Unione di Montanari»

All'epoca non c'erano i soldi per pagare i premi partita. Il grande talento di Rancati

TRIESTE *Poco meno di 40 anni fa c'è stata una Triestina divertente quasi quanto questa che osserviamo sempre con piacere allo stadio Rocco. Allora il teatro era lo stadio comunale di Valmaura (neanche intitolato a Pino Grezar), allenatore era un farmacista ferrarese, ex giocatore della Lazio, allenatore in seconda della Spal e voglioso di cimentarsi nella difficile arte dei rapporti umani con un gruppo di giovanotti neanche tanto noti, pesctai da squadre piccole. Gente della regione, qualcuno addirittura allevato sul campo di Guardiella, il regno di Buffalo (grande addomesticatore di caratteri nella Trieste del dopoguerra).*

Ricordi abbastanza vivi ci passano in mente, giocatori con voglia di emergere - espletato il servizio militare, che allora non lasciava nessuno nelle mollezze di casa - e con buone capacità tecniche e fisiche. Taluni s'erano già addentrati nel calcio dei professionisti l'anno prima e quindi erano già sgrezzati alle insidie di un campionato cadetto dove militavano esperti giocolieri diventati routinier oppure talenti ancora acerbi.

Severino Montanari lo vedevi scendere dalla Giulietta e scattare negli spogliatoi non ancora protetti da muri alti e da porticine blindate. Entrava nello spogliatoio come un papà che rincasa all'ora di cena. I ragazzi erano tutti a cambiarsi.

E adesso vediamo un po' chi erano quei giovanotti che Montanari aveva plasmato a squadra vera, divertente, anche se non raggiunse traguardi importanmti perchè, maledizione non c'era chi la buttasse dentro con regolarità. Montanari, per restare ancora a Trieste, chiese al presidente Guarnieri di ingaggiare Traspedini e magari Spelta, due che poi fecero la fortuna del Varese. Non c'erano soldi - è una costante a Trieste - e l'impegno personale del conte non prevedeva spese oltre un certo limite. Così Montanari lasciò la Triestina e tentò la fortuna a Padova dove non ebbe altrettanta fortuna. Ma siamo già al dopo e conviene fare un passo indietro.

Campionato 1963-'64. Una ventata di novità negli allenamenti. Il centro-mediano Adriano Varljen ricorda bene: «Si vedeva che Montanari era una persona colta. Per lui eri disposto a giocare con la gamba rotta perchè ti rispettava, mai un'offesa. Pretendeva che noi portassimo rispetto ai più anziani, che erano Dalio, Sadar e Mantovani ma non permetteva a questi ultimi di prenderci di mira, di darci la colpa per una sconfitta. In poco tempo siamo diventati un vero gruppo, Sadar era l'anima, lo sprone, e Dalio il nostro orologio: le azioni partivano da lui, preciso nei passaggi, si faceva trovare per il disimpegno. Montanari aveva colto le capacità di ognuno e chiedeva di fare quello che ci veniva meglio. Sbagliavamo, certo, e lui faceva una battuta. Ricordo che, volendo rilanciare lungo verso Orlando che stava scattando senza il marcatore appresso, ho lasciato partire una pedata al pallone e l'ho fatto volare nel campo giochi dei bambini fuori dallo stadio. Beh, Montanari che voleva che cercassi l'appoggio corto e non il lancio lungo, quasi quasi sorrise e mi fece rasserenare. 'Così abbiamo riposato tutti un paio di minuti, eh Varljen!' Grande uomo.»

«I rimproveri venivano fatti uno per uno, al riparo da orecchie dei compagni e degli estranei. Poi ci allenava, uno dei primi in Italia, con metodo quasi scientifico: la corsa alternata salita-piano-discesa, le ripetute, lavoro differenziato, molta agilità per i grossi e scatti brevi per i mingherlini, resistenza alla velocità per tutti. C'era Vitali, terzino con un sinistro preciso e potente - ha fatto anche un po' di gol - bravo ad allungare in avanti. Lo invitava ad andare, Montanari, tanto restava Sadar a presidiare la zona. Più o meno non è cambiato il calcio di quella squadra con quello che si vede oggi. Novelli e Mantovani alle ali partivano da dietro, Pez si incollava al centravanti, Frigeri era una roccia che non scavalcavi mai, Ferrara era come una sanguisuga sulla mezz'ala avanzata, io facevo il libero ma anche prendevo l'uomo. Montanari mostrava a Pez e a me una fotografia di una monta tra asini. 'Con l'attaccante dovete stare così appiccicati, chiaro?' S'imparava presto, non c'era la tv o le cassette per studiare gli avversari. Montanari spiegava prima della partita certe caratteristiche degli avversari e delle particolarità tecniche dei singoli, ma poi in campo in pochi minuti dovevi capire se l'avversario fintava sempre da una parte, se poteva superarti in velocità, se dovevi rischiare l'anticipo».

Romano Frigeri, terzino della Triestina 1963-'64.

La vera forza di quella Triestina erano i portieri. Toros stava chiudendo la carriera e si metteva a disposizione di due mostri di bravura, Di Vincenzo e Miniussi (che poi sarebbero filati dritti all'Inter e al Genoa in serie A). «Grazie ai portieri, potevamo giocare più tranquilli. Dovevamo fare tanto movimento perchè davanti Mantovani e Novelli facevano 4-5 gol all'anno, Orlando, che era il centroavanti, era grosso ma anche basso e non potevamo lanciare in avanti e poi salire un po' alla volta. Dalio impostava lungo per le ali, tocchi, tagli, dribbling (se giocava Rancati, ma era di carattere fragile e non sapevi mai quando gli girava bene), finchè Gigi Porro trovava l'attimo buono per fare gol». Porro, magro come un baccalà e svelto come una cavalletta, con gambe arcuate come Glenn Ford ne «Quel treno per Yuma» ma esplosive come molle, arrivava dal Casarsa, lui nato in Brianza. Faceva il militare e la Triestina l'aveva pescato nei dilettanti per poi vendere il suo cartellino al Bari l'anno dopo che il biondo ne aveva realizzati 9 per l'Alabarda.

Ma va ricordato anche Rancati, scuola Inter e azzurro nell'Olimpica del 1960, quella dei talenti immensi. Rancati era un cesellatore del pallone: dribbling, passaggio, tiro. Ma non sapeva reagire alle contrarietà. Avrebbe potuto essere un gran bel giocatore, degno di stare tra Bulgarelli, Rivera, Trapattoni, Trebbi e altri che gli furono compagni nell'avventura guidata da Gipo Viani e Nereo Rocco. Finì nell'anonimato e Adriano Varljen se ne dispiace: «Sapeva metterti il pallone sulla testa in mezzo all'area, sapeva liberarti per lo scatto e il tiro. Era giocatore fatto e finito ma non ha trovato fortuna».

Non ebbe troppa fortuna neanche quella Triestina che, nelle ultime dieci partite, vedendo che arrivare in vetta era impossibile, pareggiò e perse le partite. La società non se ne curò troppo perchè si risparmiavano i premi partita. Peccato, l'anno dopo sarebbe cominciato il calvario alabardato.

Bruno Lubis

IL PUNTO

Cejas e Agliardi: storie di portieri Preziosi rinvigorisce il Genoa

TRIESTE La serie B è tornata a giocare di notte e sotto la luce dei riflettori ha brillato la stella del Siena. I toscani si sono sbarazzati del Napoli grazie ai gol di Rubino e del brasiliano Pinga. I toscani salgono così a quota 52, due punti in più della Sampdoria. Se Siena ride e intravede il Palio della serie A, il Napoli torna a temere lo spettro della serie C.

RIECCO IL VICENZA Reduce da qualche battuta a vuoto, la squadra di Mandorlini è tornata in corsa per la promozione stravincendo il derby veneto col Verona. E dire che la situazione era sull'1-1 a dieci minuti dalla fine, quando Massimo Margiotta, entrato in campo da pochi istanti, ha suonato la carica, andando a segno due volte, inframmezzate dal centro di Schwoch. La zona Cesarini, insomma, potrebbe essere ribattezzata zona Margiotta, vista la continuità di reti messe a segno dall'ex bomber dell'Udinese.

ANCONA E LECCE FRENANO Nella giornata in cui ben cinque gare si sono concluse in parità, due grandi non hanno saputo sottrarsi al dominio del segno X. L'Ancona, addirittura, si è salvato a fatica sul campo di Messina, con Budan a rispondere alla rete di Amauri, consentendo alla banda di Simoni di restare in zona A. Il Lecce, al contrario, ha sciupato il turno casalingo, facendosi rimontare il solito gol uruguayano (Chevanton) da un Cagliari generoso, che ha conquistato l'1-1 grazie ad Esposito allontanandosi definitivamente dai bassifondi.

RISORGE IL GENOA I rossoblu dimenticano la crisi e festeggiano l'imminente arrivo alla presidenza di Enrico Preziosi conquistando un successo di fondamentale importanza contro il Livorno. D'Isanto e De Francesco hanno risolto nelle battute finali una gara che sembrava avviata a chiudersi sull'1-1, punendo la distratta difesa toscana. Il Genoa sale a 33 punti e torna a respirare a pieni polmoni, mentre il Cosenza è sempre più in crisi.

La formazione calabrese, con il presidente Pagliuso agli arresti ospedalieri, senza società e senza gioco, è stata travolta 3-0 dalla Ternana. La squadra affonda, i suoi tifosi perdono anche la dignità. Un ultrà del Cosenza, nel finale, è entrato in campo aggredendo il portiere Agliardi, venendo poi arrestato all'esterno dello stadio. La squalifica del campo appare inevitabile, l'esonero di mister Salvioni una questione di ore, la retrocessione in serie C una questione di settimane.

LA NOTTE DI CEJAS Anche il campionato italiano ha il suo Chilavert. È Sebastian Cejas, portiere argentino dell'Ascoli (di proprietà della Roma), che sabato si è presentato sul dischetto e ha fatto secco il collega Castellazzi. Il numero uno del Catania in precedenza aveva detto di no al rigore tirato da Fontana, ma nulla ha potuto contro il portiere ascolano, che ha dimostrato una freddezza degna del bomber. E Cejas non ha tirato un rigore sul 3-0, a giochi fatti, ma sull'1-1 a metà ripresa. Non succedeva dai tempi di Taibi alla Reggina che un portiere facesse gol.

SERIE B La squalifica di Masolini e l'incertezza sulle condizioni di Delnevo lanciano alla ribalta il biondo mediano

Budel prende per mano il centrocampo

«La sfida con la Samp, assieme a quella con l'Ancona, decisive per la nostra stagione»

«Dobbiamo puntare a vincere tutte le partite in casa, perché le altre squadre di vertice non mollano un colpo. Ma, dopo Catania, siamo molto più tranquilli»

TRIESTE L'elemento più esperto del centrocampo, Masolini, non giocherà per squalifica; quello più grintoso, Delnevo, è alle prese con un problema al ginocchio che probabilmente lo terrà lontano dal campo, mentre Gentile è al rientro dopo un mese travagliato, tra acciacchi muscolari e mal di stagione che non gli hanno permesso di allenarsi con continuità. Toccherà ad Alessandro Budel prendere allora in mano il reparto dove nasce e muore il gioco, sfidando una mediana sampdoriana formata dall'elegante Volpi e l'under 21 Palombo. Una responsabilità non da poco, che non sembra pesargli più di tanto. «Non mi tiro certo indietro, anche se davanti abbiamo una partita più difficile delle altre, forse la più importante dell'anno. È la sfida che deciderà, assieme alla trasferta di Ancona, il proseguo della nostra stagione: davanti ad altrettanti risultati positivi potremo giocarci le nostre chance fino all'ultimo». Bisogna però mettersi d'accordo sul significato di «risultato positivo»: vittoria o pareggio? «La Sampdoria è la formazione più forte della serie B, quella con maggiori individualità. Bisogna però puntare a vincere le partite in casa, che sono sempre state la nostra forza, ma l'importante sarà prima di tutto non perdere. Davanti a una sconfitta le cose si metterebbero male, anche perché sabato sera le squadre che stanno davanti hanno vinto tutte. Il pareggio dell'Ancona è arrivato in trasferta, dunque ci può stare, solo il Lecce non è riuscito a conquistare i tre punti». Tabelle e calcoli non si dicono, però il prossimo bilancio della Triestina si farà dopo 180', sabato prossimo in terra marchigiana. L'ennesima trasferta della verità per i ragazzi di Rossi. «La vittoria di Catania ha cambiato le cose, oltre al gioco abbiamo ritrovato i tre punti e siamo tornati a essere più tranquilli proprio alla vigilia di un impegno importante. La Sampdoria ha una difesa fortissima, sulla fascia Valtolina è il giocatore giusto per il contropiede che loro cercheranno stando molto coperti. Vista la caratura dell'avversario sono sicuro che allo stadio ci sarà tanta gente, avremo quindi un motivo in più per fare bene contro una compagine costruita per salire nella massima serie». Le uniche preoccupazioni di Budel riguardano le condizioni atmosferiche. La forti raffiche di bora che ieri mattina hanno spazzato l'allenamento al Grezar, costringendo gli alabardati a tirare fuori degli armadi le berrette di lana, non sono molto apprezzate dal centrocampista. «Il vento gelido per una squadra come la Triestina, che predilige il gioco, è chiaramente uno svantaggio. Aspettavamo la stagione calda, sembrava fosse arrivata e invece siamo improvvisamente ripiombati nell'inverno».

Pietro Comelli

Tocca ad Alessandro Budel il compito di impostare stasera il gioco alabardato.

L'ATTESA DEI TIFOSI

La recrudescenza del maltempo sembra allontanare il possibile record stagionale di affluenza, però molti decideranno all'ultimo momento, con la gradinata tra i posti preferiti

Ma nonostante il pazzo aprile, al «Rocco» farà caldo

TRIESTE Le previsioni indicano temperature di poco sopra lo zero, per fortuna con bora moderata, ma questa sera sugli spalti farà molto caldo. Allo stadio Rocco ci sarà una cornice di tutto rispetto, la valenza della partita e l'avversario sta chiamando a raccolta il pubblico alabardato. Fino a ieri mattina l'Utat di galleria Protti aveva staccato circa 4.500 tagliandi, un numero consistente (cui vanno sommati i 4.800 abbonati) che però non si avvicina alla partita dei record contro il Siena. Davanti al freddo degli ultimi giorni, i più restii attendono di verificare le condizioni climatiche odierne prima di fare il grande passo. È una partita tutta da gustare dal vivo, per una volta i bar possono rimanere vuoti. La prevendita proseguirà questa mattina all'Utat, dalle 8.30 alle 12.30 e nelle prime ore del pomeriggio, per continuare ai botteghini del Rocco (apertura 18.45). Esaurita il primo giorno l'ambita curva Furlan, le preferenze fino a questo momento si sono orientate soprattutto verso la gradinata (1.300 biglietti staccati) snobbando in parte la curva Valmaura, che ha ancora un centinaio di posti liberi. Evidentemente non è tutta una questione di costi, anche se l'abbassamento dei prezzi avrebbe favorito un maggiore afflusso; c'è chi oltre a vedere la partita ha bisogno anche di viverla. Questo almeno sembra essere il motto dei più giovani che, se non trovano posto nel settore più caldo del tifo (gli ultras hanno organizzato una coreografia con 5 mila bandierine), può anche decidere di non andare allo stadio.

L'apertura dei cancelli del Rocco, che dipende dalle forze dell'ordine, è prevista intorno alle 19.

p.c.

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Catania	2-1
Cosenza-Ternana	0-3
Genoa-Livorno	3-1
Lecce-Cagliari	1-1
Messina-Ancona	1-1
Palermo-Bari	2-2
Salernitana-Venezia	1-1
Siena-Napoli	2-0
Vicenza-Verona	4-1
Triestina-Sampdoria	oggi

PROSSIMO TURNO

Ancona-Triestina
Bari-Vicenza
Cagliari-Cosenza
Catania-Siena
Livorno-Messina
Napoli-Genoa
Sampdoria-Salernitana
Ternana-Lecce
Venezia-Palermo
Verona-Ascoli

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Siena	52	29	13	13	3	15	10	5	0	14	3	8	3	33	20	-7
Sampdoria	50	28	13	11	4	15	11	3	1	13	2	8	3	40	22	-8
Ancona	49	29	13	10	6	14	9	4	1	15	4	6	5	42	31	-8
Lecce	47	29	11	14	4	15	8	7	0	14	3	7	4	34	26	-12
Vicenza	46	29	12	10	7	15	8	6	1	14	4	4	6	44	35	-13
Ternana	45	29	12	9	8	14	7	4	3	15	5	5	5	35	27	-12
Triestina	43	28	12	7	9	14	10	1	3	14	2	6	6	37	29	-13
Livorno	40	29	10	10	9	14	7	6	1	15	3	4	8	33	28	-17
Palermo	40	29	10	10	9	15	7	6	2	14	3	4	7	31	32	-19
Messina	38	29	9	11	9	14	7	6	1	15	2	5	8	41	40	-19
Venezia	38	29	9	11	9	14	4	6	4	15	5	5	5	30	33	-19
Ascoli	37	29	10	7	12	15	9	4	2	14	1	3	10	37	38	-22
Cagliari	37	29	9	10	10	14	7	5	2	15	2	5	8	31	37	-20
Verona	35	29	8	11	10	14	6	4	4	15	2	7	6	34	33	-22
Genoa	33	29	8	9	12	14	6	6	2	15	2	3	10	37	37	-24
Bari	30	29	5	15	9	14	3	7	4	15	2	8	5	25	29	-27
Napoli	30	29	6	12	11	14	4	7	3	15	2	5	8	29	39	-27
Catania	30	29	8	6	15	15	8	4	3	14	0	2	12	30	43	-29
Cosenza	26	29	7	5	17	15	5	4	6	14	2	1	11	21	39	-33
Salernitana	21	29	4	9	16	15	4	5	6	14	0	4	10	21	47	-38

MARCATORI: 16 reti: Zampagna (Messina); 15 reti: Borgobello (Ternana), Chevanton (Lecce), Fava (Triestina); 14 reti: Schwoch (Vicenza); 13 reti: Protti (Livorno); 11 reti: Ganz (Ancona), Maniero (Palermo), Spinesi (Bari), Oliveira (Catania), Bazzani (Sampdoria), Tiribocchi (Siena), Dionigi (Napoli).

ALLIEVI

Treviso 1
Triestina 1

MARCATORI: pt 6' Tomic, st 35' Biondo (rig.).
TREVISO: Zaghetto, Scomparin, Michieletto, Giordano (Bello), Sorato, Martina, Bertacchini (A. Martin), Carcuro (Fonjock), Florisan, Biondo (Lange), G. Martin (Pastrello). All. Pillon.
TRIESTINA: Luchetta, Ulliani, Ravalico, Dell'Osso, Pilosio, Furlan, De Grassi, Bianco, Tomic, Didonè, Beltramini (Zarattini). All. Susic.

TREVISO Dopo due sconfitte consecutive per la Triestina arriva un prezioso punticino colto per di più in trasferta. Sull'ostico campo del Treviso allenato da Pillon (fratello dell'allenatore dell'Ascoli rimasto fedele alla società della Marca), la giovane Alabarda parte subito in quarta, trovando al 6' il vantaggio con Tomic, rapido e abile nel trasformare un cross proveniente dalla destra in una palla da arpionare e spedire alle spalle del portiere Zaghetto.

Il Treviso non subisce il kappaò e prova la reazione immediata trovando un calcio di rigore (procurato da un fallo di Furlan) trasformato da Biondo per l'1 a 1. Nella ripresa le due formazioni pensano soprattutto a non scoprirsi e l'Alabarda porta a casa un tonificante punto guadagnato in trasferta. Domenica 13 aprile la Triestina ospiterà a Visogliano il Chievo per la terz'ultima giornata del girone B degli Allievi professionisti.

a.v.

PRIMAVERA

La squadra di Strukelj sfiora il colpaccio con i quotati veneti ma sbaglia il raddoppio ed è soltanto pareggio, senza recriminazioni

Famiano illude l'Unione, poi il Chievo recupera

La grinta di Berko, difensore in forza alla Primavera.

Triestina 1
Chievo 1

MARCATORI: pt 16' Famiano, st 13' Tommasi.
TRIESTINA: Strukelj, Torresin (Arcuri), Bassoluca, Visalli, Berko, Giacomi, Santosuosso (Mian), Iacchetti, Lazzer, Del Gaudio, Famiano. All. Strukelj.
CHIEVO: Rigoni, Zuccoli, Visioli, Olivetti, Soppo, Diagouraga, Merzi (Michele Zago), Michael Zago, Tommasi, Sehic, Giacopuzzi. All. Pioli.
ARBITRO: Caisutti di Udine.

STARANZANO Aggressivo, forse un po' rude, con l'ex alabardato Michael Zago costretto alla Primavera dopo aver rifiutato Pavia, il Chievo porta via un punto a Trieste dopo aver rischiato il tracollo. L'Alabarda infatti è partita fortissimo, procurandosi tre punizioni dal limite: la prima è finita tra le braccia del portiere, la seconda fuori e sulla terza il bomber Famiano ha portato in vantaggio la Triestina.

Nel primo tempo da segnalare ancora un salvataggio sulla linea di Visalli ma nessun'altra occasione per i veronesi.

A inizio ripresa la Triestina ha l'occasione più ghiotta per chiuedere la partita, ma Famiano, che mette il piede su un tiro da fuori di Lazzer, non riesce a concretizzarla da tre metri.

Il Chievo allora si fa ancora più aggressivo e trova il pareggio: tiro da fuori di Giacopuzzi che colpisce in pieno il «sette», sul rimbalzo si getta per primo Tommasi che inscca l'1 a 1.

Poi, sino alla fine, partita frammentata senza occasione alcuna. «Dovevamo chiuderla e vincerla su quella deviazione di Famiano, ma alla fine il pareggio è il risultato più giusto di questa partita», la chiosa di Mark Strukelj.

Alessandro Ravalico

LE PARTITE DI SABATO

SIENA-NAPOLI 2-0
MARCATORI: pt 33' Rubino; st 38' Pinga (rigore).
SIENA: Fortin, Martinelli D., Mandelli, Mignani, Radice, Taddei, Ardito (39' st Argilli), Brambilla (17' st Riccio), Pinga, Rubino (17' st Cavallo), Tiribocchi. All. Papadopulo.
NAPOLI: Mancini, Saber, Bonomi, Savino (23' st Savino), Bocchetti, Montervino, Vidigal, Martinez, Pasino (17' st Floro Flores), Montezine (20' pt Sesa), Dionigi. All.: Colomba.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: ammoniti Martinez, Mandelli, Montervino, Saber, Cavallo e Bocchetti. Spettatori: 8.500 circa.

MESSINA-ANCONA 1-1
MARCATORI: st 20' Amauri, 21' Budan.
MESSINA: Storari, Portanova, Bellucci, Campolo, Giacobbo, Silvestri (34' st Maglietta), Iannuzzi (8' st Said), Coppola , Zampagna, Sullo, Amauri. All.: Oddo.
ANCONA: Scarpi, Daino, Russo, De Patre (46' st Passiglia), Bolic, Maltagliati, Schenardi (32' st Degano), Perovic, Grassiedi, Antonini, Ganz (12' pt Budan). All.: Simoni.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

GENOA-LIVORNO 3-2
MARCATORI: st 12' Mihalcea, 24' Negri, 33' D' Isanto, 38' De Francesco.
GENOA: Brivio, Malagò, Chini, Cvitanovic, Rossini, Bressan, Breda, Boisfer, Mhadhbi (31' st D' Isanto), De Francesco (44' st Mascara), Mihalcea (40' st Bouzaiene). (16 Ferro, 21 Basso, 18 Scantamburlo, 28 Siligato). All.: Lavezzini.
LIVORNO: Amelia, Melara, Vanigli, Fanucci (40' st Ennynaya), Balleri, Bortolazzi, Grauso, Doga (35' st Mezzanotti), Protti, Danilevicius, Biliotti (19' st Negri). All.: Donadoni.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

COSENZA-TERNANA 0-3
MARCATORI: pt 3' Brevi; st 37' Borgobello, 45' Nicola.
COSENZA: Agliardi; Brioschi, Lanzaro, Marco Aurelio, De Angelis; Tedoldi (26' st Piemontese), Tedesco, Bedin (30' st Edusei), Lentini; Guidoni, Alteri. All.: Salvioni.
TERNANA: Mareggini; Nicola, Scarlato, Paci, Grava; Esposito (39' st Terni), Brevi, D'Aversa (32' st Kharja), Giampà; Borgobello, Zaniolo (30' st Adescina). All.: Beretta.
ARBITRO: Castellani di Verona.
NOTE: ammoniti Lanzaro, Brevi, Giampà e Mareggini. Spettatori 2000.

LECCE-CAGLIARI 1-1
MARCATORI: pt 46' Chevanton; st 26' Esposito.
LECCE: Rossi, Cirillo, Silvestri, Stovini, Tonetto, Giacomazzi, Ledesma (17' st. Donadel), Piangiarelli, Camorani, Chevanton, Vucinic (37' st. Di Vicino). All.: Delio Rossi.
CAGLIARI: Pantanelli, Cudini, Modesto, Loria, Esposito, Abeijon, Carrus, Capone (33' st. Macellari), Pineda, Suazo, Langella. All.: Ventura.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: ammoniti Carrus, Camorani, Piangiarelli, Capone Abeijon, Pineda per gioco falloso. Spettatori: 6.843.

SALERNITANA-VENEZIA 1-1
MARCATORI: st 7' Fusco, 45' Poggi.
SALERNITANA: Nigmatullin, Fusco, Stendardo, Zoppetti, Giorgetti, Maschio (1'st Babù), Superbi, Teco, Gioacchini (1'st Pierotti), Luiso (36'st Olivi), Sturba. All.: Varrella.
VENEZIA: Soviero, Adami, Maldonado, Calori, Orfei, Rossi, Firmani, Anderson, Brncic (16' st Poggi), Fantini (41' pt Sanchez), Da Costa (32' st Amantino). All.: Bellotto.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.
NOTE: ammoniti Maldonado, Gioacchini e Fusco. Spettatori: 7.131.

VICENZA-VERONA 4-1
MARCATORI: pt 28' Schwoch, 33' Cassetti; st 35' Margiotta, 43' Schwoch, 46' Margiotta.
VICENZA: Abramov, Fissore, Rivalta, Faisca, Tamburini (25' st Margiotta), Bernardini, Cristallini, Marcolini, Zanchetta (15' st Semioli), Jeda (37' st Maggio), Schwoch. All.: Mandorlini.
VERONA: Pegolo, Zamboni, Filippini (22' st Teodorani), Minelli, Dossena, Diliso, Cassetti, Italiano, Melis (15' st Mazzola), Cossato, Adailton (37' st Abbruscato). All.: Malesani.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: ammoniti: Diliso, Italiano e Filippini e Cristallini. Spettatori: 10.284.

ASCOLI-CATANIA 2-1
MARCATORI: pt 40' La Vista, st 12' Kiriazis, 19' st. Cejas.
ASCOLI: Cejas, Tentoni, Barzagli, Zini, Savini (23' st. Montalbano), Lavecchia, Montesanto (35' pt. Caracciolo), Fontana (39' st. Stella), La Vista, Brienza, Bruno. All.: Pillon.
CATANIA: Castellazzi, Kiriazis, Monaco S., De Martis, Del Grosso, Grieco, Martusciello (13' st. Colasante), Pignotti (26' st. Gatti), Oliveira, Taldo, Possanzini (4' st. Fini). All.: Reja.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

TRIS

Zalia Aa può vincere di spunto

BOLOGNA Sono diciotto i trottatori impegnati nell'odierna Tris in programma all'Arcoveggio. Si correrà alla pari sul doppio chilometro e la qualità dei concorrenti è discreta. In evidenza i soggetti con i numeri alti. Piace Zalia Aa, femmina dallo spunto tagliente, che Vittorio Sciarrillo potrebbe portare alla ribalta in virtù dei suoi ottimi finish, ma non dispiace Zenì Rl.

Premio Hippobingo, euro 22.660, metri 2060.
A metri 2060: 1) Aersonica (L. Guzzinati); 2) Azucar Quemado (V. Ferranti); 3) Bristol Dj (D. A. Hultberg); 4) Free As Bird (R. Benedetti); 5) Ultras dei Fiori (V. Farolfi); 8) Versace Ok (P. Molari); 9) Zeudy Mac (W. D'Ambrogio); 10) Autentico Trio (H. Korpi); 11) Arkaj As (A. Gocciadoro); 12) Urlo di Fuoco (G. Schettino); 13) Mack Peter (R. Andreghetti); 14) Burgues Claro (P. Leoni); 15) Best di Poggio (F. Ciulla); 16) Aloma (G. C. Baldi); 17) Zalia Aa (V. Sciarrillo); 18) Zeni Rl (S. Talpo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Zalia Aa. 18) Zeni Rl. 14) Burghes Claro.** Aggiunte sistemistiche: **15) Best di Poggio. 10) Autentico Trio. 13) Mack Peter.**

Nella tris di Torino (Gram Premio «Costa Azzurra») è uscita la combinazione 1-5-10 che ha pagato 233,69 euro ai 3045 vincitori.

IPPICA

Dragstore si impone su Diravi dopo un duello emozionante, mentre Dusca è buona terza

RISULTATI

Premio Hawaii (metri 1660): 1) Coquine de France (V. Martellini). 2) Caruba d'Arno. 3) Candelina. 6 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 1,82; 1,14, 2,09; (5,69). Trio: 24,70 euro.
Premio Tonga (metri 1660): 1) Doria de Gleris (P. Romanelli). 2) Dac Flot. 3) Down Cash. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 1,77; 1,22, 2,56, 3,82; (7,00). Trio: 101,50 euro.
Premio Cook (metri 2080): 1) Zambia Jet (M. De Luca). 2) Varioco. 3) Zelkowa du Kras. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 2,25; 1,84, 2,85, 4,40; (9,20). Trio: 52,99 euro.
Premio Polinesia (metri 1660): 1) Dragstore (P. Romanelli). 2) Diravi. 3) Dusca. 6 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 1,24; 1,00, 2,41; (3,92). Trio: 8,53 euro.
Premio Mahiniki (metri 1660): 1) Barbaro Dei (P. Romanelli). 2) Uroloki. 3) Upsalin Fa. 6 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 1,64; 1,19, 1,28, 1,34; (2,44). Trio: 9,79 euro.
Premio Fenice (metri 1660): 1) Unfargrida (D. Del Cielo). 2) Anversa Gianfi. 3) Zedimbur. 6 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 3,18; 5,69, 7,68; (14,27). Trio: 47,59 euro.
Premio Paumotù (metri 1660): 1) Classica Matto (S. Pipesso). 2) Caracas Guasimo. 3) Championst. 8 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 2,82; 1,59, 1,90, 4,06; (6,77). Trio: 99,69 euro.
Premio Samoa (metri 1660): 1) Babau de Gleris (P. Romanelli). 2) Tik Pra. 3) Visor Font. 9 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 1,39; 1,12, 1,52, 1,98; (3,29). Trio: 33,26 euro.

TRIESTE Clima rigido per il convegno domenicale a Montebello dove la maggiore prebenda vedeva impegnati i puledri di 3 anni. Sul miglio si ripresentava Dragstore, e il giovane di Romanelli godeva dei favori della quota nei confronti della «milanese» Diravi. I due, dopo l'iniziale supremazia di Dinosauro Dan (14.8 il lancio del sauro improvvisato da Castiello), si rendevano interpreti di un emozionante testa a testa nella fase conclusiva della corsa, dove, di poco ma in maniera visiva nitida dalla tribuna, Dragstore la spuntava sulla degna rivale in un ragguaglio molto significativo, 1.17.7, mentre dietro ai protagonisti in assoluto concludeva una precisa Dusca. Brillante l'abbrivo di Dinosauro Dan che scendeva ratto allo steccato seguito da Dusca e Diravi, con Dragstore in quarte posizione per la cauta partenza di Driade d'Alfa. Dopo mezzo giro, Diravi anticipava l'avanzante Dragstore e si portava per gradi su Dinosauro Dan, mentre Dragstore affiancava Dusca. Il ritmo si ravvivava di colpo ai 500 finali quando, sull'avanzata in terza ruota di Dragstore, Diravi accentuava la sua pressione sul battistrada Dinosauro Dan che imboccando l'ultima curva doveva dichiararsi per vinto. Gli ultimi 200 metri risultavano appassionanti. Dragstore a metà retta sopravanzava di poco la rivale che non si dava per vinta, e i due lottavano sin sul palo dove il maschio di Romanelli prevaleva, mentre Dusca finiva bene al largo, ottima terza.

Coquine de France ha vinto come ha voluto facendo valere il tasso di qualità superiore ai coetanei fra i 4 anni in apertura. Subito al comando su Clelsea Bi, la figlia di Solerif raggiungeva in solitudine il traguardo, mentre al secondo posto approdava la sempre più convincente Caruba d'Arno davanti a Candelina.

Era in previsione un pomeriggio radioso per Romanelli, e Paolo ha iniziato la serie vittoriosa con Doria de Gleris che ha bissato con naturalezza il recente primo piano, trottando in testa da un capo all'altro sempre seguita da Dac Flot e Down Cash, mentre rimanevano vittime di rotture le seguite Drouè e di Brazzà.

La «gentlemen» ha visto Zambia Jet mettere pressione a Bajkal Cpk che era andato presto a condurre scavaldando il veloce Varioso. Bajkal Cpk cercava di reggere la femmina pilotata da De Luca, ma un errore al termine dell'ultima curva lo estrometteva. Dietro a Zambia Jet, netta vincitrice, rimaneva Varioco che replicava nel finale a Zelkowa du Kras.

Terzo successo di Romanelli con il pimpante Barbaro Dei che, superato Uruloki in poco più di mezzo giro, faceva corsa per proprio conto lasciandosi alle spalle, in 1.18.1, il figlio di Ata Star L dietro al quale Upsalin Ga si salvava in foto da Apice sol per il terzo posto.

Per Unfargrida precisa corsa di testa fra gli anziani e vittoria nelle mani di Daniele Del Cielo nei confronti di Anversa Gianfi, seconda dal via, mentre Zedimbur la spuntava nel finale su Vaugiraut per il terzo posto.

Mario Germani

Alé Unione

TRIESTINA

1 PAGOTTO

30 CARBONE — **6** BEGA — **22** BACIS — **19** PARISI

15 GENTILE — **4** BUDEL — **49** DELNEVO

10 ZANINI — **31** FAVA — **7** BAÙ

Allenatore: **ROSSI**

CALCIO

I ramarri giocano con ritmi blandi

Pordenone e Alessandria non osano più di tanto e dividono la posta

Pordenone 0
Alessandria 0

PORDENONE: Peresson, Rostellato, Rigo, Calvio, Stancanelli, Striuli, Pittana (Baiana), Pedriali, Piperissa (Temporini), Pasa, Sessolo (Favero). All. Giorio.
ALESSANDRIA: Castagnone, Bono Mack, Rossi, Bracco, Bernardo, Modesti, Coquin (Donzella), Pascali, Matys (Arrieta), Spader, Brognoli. Allenatore: Soldo.
ARBITRO: Di Renzio di Ostia Lido.

PORDENONE Un' equa divisione della posta tra i *ramarri* e la nobile decaduta Alessandria. Una partita dai ritmo blandi nella quale le due compagini non si sono certo dannate l'anima ala ricerca del gol.

La prima emozione giunge solo al 18' quando Peresson è costretto a deviare in angolo un calcio di punizione di Modesti. La replica del Pordenone è immediata. Pedriali e Pittana dialogano lungo la fascia destra ma il tiro conclusivo di Pedriali risulta fiacco e facile preda di Castagnone. Qualche protesta sul finire di gara per un mani in area da parte di un difensore piemontese verso la mezzora poi soltanto gioco a centrocampo. Nella seconda parte di gara l'ingresso in campo di Baiana da una maggiore incisività all'attacco dei padroni di casa: al 4' palla buona per Sessolo ma il portiere alessandrino controlla con facilità la conclusione del *ramarro*. Al 15' Baina in evidenza con un cross in area ma ancora Castagnone blocca con sicurezza. L'Alessandria prova a spingere con più vigore nella fase centrale della ripresa e va pure in gol al 23' ma l'arbitro annulla per fuorigioco. La gara con il passare dei minuti perde di mordente e le due squadre paiono accontentarsi del punticino. Nel finale il Pordenone si fa pericoloso con l'innesto di Temporini. E' sua l'ultima conclusione degna di nota della partita in pieno recupero ed è ancora l'ottimo Castagnone ha sbrogliare il tutto con sicurezza.

c. f.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

CAMPIONATO FERMO

LA CLASSIFICA

Treviso	61	29	19	4	6	48	24
AlbinoLeffe	53	29	14	11	4	51	28
Cesena	51	29	14	9	6	44	26
Pisa	48	29	13	9	7	36	27
Padova	45	29	12	9	8	45	40
Cittadella	42	29	11	9	9	33	32
Spezia	41	29	10	11	8	35	31
Reggiana	38	29	8	14	7	39	38
Prato	38	29	10	8	11	32	37
Lumezzane	38	29	9	11	9	36	42
Spal	36	29	9	9	11	23	24
Pro Patria	36	29	9	9	11	28	35
Lucchese	35	29	8	11	10	24	27
Pistoiese	35	29	8	11	10	23	31
Varese	25	29	5	10	14	29	41
Carrarese	25	29	5	10	14	26	40
Alzano	24	29	3	15	11	26	41
Arezzo	22	29	4	10	15	28	42

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Carrarese
Alzano-Varese
Arezzo-Spal
Cesena-Pistoiese
Cittadella-Treviso
Lucchese-Prato
Pro Patria-Lumezzane
Reggiana-Padova
Spezia-Pisa

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

CAMPIONATO FERMO

LA CLASSIFICA

Avellino	59	29	18	5	6	42	18
Martina	55	29	16	7	6	45	30
Pescara	54	29	15	9	5	49	32
Teramo	52	29	13	13	3	53	35
Sambened.	46	29	11	13	5	40	23
Crotone	46	29	13	7	9	37	24
Lanciano	42	29	11	9	9	33	34
Taranto	38	29	10	8	11	29	28
Benevento	35	29	7	14	8	21	26
Viterbese	35	29	9	8	12	35	43
Chieti	33	29	7	12	10	22	28
Vis Pesaro	32	29	6	14	9	26	32
Torres	30	29	7	9	13	29	34
Sora	30	29	7	9	13	29	39
Fermana	30	29	7	9	13	26	42
Giulianova	28	29	6	10	13	24	33
Paterno'	28	29	7	7	15	26	42
L'Aquila	25	29	6	7	16	24	47

PROSSIMO TURNO

Benevento-Viterbese
Crotone-Giulianova
Fermana-Sambened.
L'Aquila-Chieti
Lanciano-Vis Pesaro
Paterno'-Martina
Sora-Torres
Taranto-Pescara
Teramo-Avellino

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Mantova-Montichiari	1-0
Meda-Pro Vercelli	1-0
Mestre-Cremonese	1-1
Monza-Pro Sesto	0-3
Novara-Legnano	2-0
Pavia-Sudtirol	1-0
Pordenone -Alessandria	0-0
Trento-Biellese	0-2
Valenzana-Thiene	1-1

LA CLASSIFICA

Pavia	65	29	19	8	2	50	21
Novara	56	29	16	8	5	42	19
Sudtirol	49	29	13	10	6	44	23
Mantova	46	29	12	10	7	31	18
Pro Sesto	45	29	13	6	10	29	33
Legnano	42	29	11	9	9	26	29
Thiene	41	29	9	14	6	29	22
Monza	41	29	10	11	8	27	24
Cremonese	40	29	9	13	7	35	24
Biellese	38	29	9	11	9	29	32
Pordenone	38	29	9	11	9	31	36
Montichiari	33	29	7	12	10	22	24
Valenzana	32	29	7	11	11	27	31
Mestre	31	29	7	10	12	26	36
Trento	27	29	6	9	14	19	35
Pro Vercelli	26	29	7	5	17	18	46
Alessandria	24	29	5	9	15	25	38
Meda	21	29	4	9	16	28	47

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Mantova
Biellese-Legnano
Meda-Trento
Montichiari-Valenzana
Novara-Pavia
Pro Sesto-Pordenone
Pro Vercelli-Monza
Sudtirol-Mestre
Thiene-Cremonese

Manifestazione del Panathlon

Primato nazionale sportivi «over 85» Una festa all'Area

TRIESTE Per una volta il fatto che a Trieste ci siano tantissimi anziani origina un primato nazionale invidiabile a favore della città. Sono ben sei infatti gli atleti locali della categoria *over 85* (sono nati tutti fra il 1914 e il 1918) ancora in attività. Si tratta di Otello Pietro Coronica (nuoto), Giordano Cottur (ciclismo), Rodolfo Crasso (atletica leggera), Ernesto Cravos (paracadutismo), Spiro Dalla Porta Xidias (alpinismo) e Luigi Ponti (sci). A festeggiarli, nel corso di una manifestazione che si svolgerà domani alle 18 all'Area scienze park (il fenomeno è talmente curioso da determinare l'attenzione dei ricercatori), organizzata dal locale Panathlon club, ci saranno, oltre a tutti gli amici di questi campioni in grado di sfidare il tempo e agli sportivi della città, Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area science park, Franco Bandelli, presidente dell'Aiat e lo stesso Tamaro. Molto attese le relazioni di Maurizio De Vanna, psicologo, Ferruccio Divo, medico, Mauro Giacca, biologo e Auro Gombacci, medico sportivo, che daranno la loro interpretazione della splendida longevità di questi atleti. Il Panathlon, a fine mese, sarà ancora artefice di un contatto fra passato e presente dello sport, in questo caso della scherma: lunedì 28, nell'ambito della Bavisela, le vecchie glorie della scherma italiana e stiriana incontreranno le attuali componenti della nazionale azzurra di fioretto. A rappresentare Trieste ci saranno anche Irene Camber, medaglia d'oro a Helsinki nel '52 ed Edoardo Magiarotti, uno degli atleti italiani con il maggior numero di medaglie.

u. sa.

CALCIO

Derby da battaglia per gli uomini di Grillo che rivedono il successo dopo oltre 2 mesi. Cordignano e Gradisca terminano una partita in maniera indolore

Monfalcone riassapora la vittoria, l'Itala invece spartisce

Dividono anche la Sanvitese che getta punti nel Brenta e il Sevegliano in una partita discussa

Monfalcone 1
Tamai 0

MARCATORI: st 3' Buonocunto
MONFALCONE: Mainardis, Sandrin, Lodi, Compagnon, Tiberio, Mendella, Benvenuto, Buonocunto, Ruggiero(st 22' Piscitelli), Arandelovic, Martignoni. All. Grillo
TAMAI: Pajer, Prosdocimi(st 25' Moro), Rubert, Faloppa, Arcaba, Guerra(pt 18' De Paoli, st 17' Feltrin), Poles, De Marchi, Cesca, Gava, Meneghin.All: Morandin
Arbitro Verzini di Verona Note: espulsi al 9' st Sandrin e Cesca per scorrettezze, al 47' st Guerra per gioco falloso. Ammoniti: Lodi, Buonocunto, Rubert.

MONFALCONE Un derby da vera e propria battaglia, alla fine la spunta il Monfalcone grazie all'inserimento in area del mediano Luca Buonocunto, autore di una gran partita, che al 3' della ripresa riceve dopo una mischia e risolve con un preciso *piattone* all'angolino basso. Il Monfalcone torna così al successo, che mancava dal 26 gennaio, interrompendo la striscia negativa interna che diceva di 4 tonfi consecutivi.

Ma in classifica non cambia nulla per entrambe, i bisiachi restano a cinque punti dalla Pievigina, il Tamai è ancora sopra la linea playout d'un soffio. Partita guerreggiata, agonismo a mille, in avvio la palla sembra impazzita e i contatti non si contano, corrono di più i massaggiatori dalle panchine verso il campo che non i giocatori. Nel primo tempo va meglio sotto rete il Tamai, grazie al movimento delle sue tre punte, al 15' Meneghin scatta oltre la linea, ma Mainardis gli chiude lo specchio e Tiberio libera sul traversone, al 25' Cesca si aggiusta la sfera e dai 20 metri spara in porta, Mainardis vola in tuffo a deviare in corner, il Monfalcone si fa vedere al 37', dal corner batte Benvenuto, Buonocunto spizzica di testa, Faloppa in extremis anticipa in acrobazia Martignoni pronto a colpire, al 44' è l'atteso Meneghin a provarci su punizione dal limite ad aggirare la barriera, il sinistro sembra destinato al gol, ma Tiberio in tuffo di testa sventa.

Ma in classifica non cambia nulla. I bisiachi infatti restano ultimi a cinque punti dalla Pievigina

Nella ripresa ecco subito l'1-0, al 3': palla che ballonzola in area, Martignoni e Ruggiero ci provano con deviazioni volanti, la difesa tamaiota non libera, arriva Buonocunto che mette tutti d'accordo, per Pajer non c'è nulla da fare. Rotto l'equilibrio, gli animi si scaldano, al 9' Cesca e Sandrin si beccano al limite dell'area, l'arbitro li caccia entrambi, poi è il Tamai a venir su, ma con scarsa lucidità, cerca di premere, ma mancano gli sfoghi, il Monfalcone si riorganizza, resta a quattro in difesa con l'aiuto del centrocampo, e tappa tutti i buchi, in avanti non punge ma non rischia nemmeno.

Al 18' fiondata di Poles, tiro centrale, sicura la presa dell'estremo di casa, i due tecnici cambiano un po' la fisionomia delle squadre, Morandin toglie De paoli, che non sembra gradire, e mette la punta, Grillo risponde con l'ex Piscitelli per Ruggiero, ma è il match a non mutare, si lotta per il possesso, ma nessuno imbastisce una azione degna di nota.

Enrico Colussi

Nel derby la spunta alla fine il Monfalcone. (Foto Meta)

SERIE D

RISULTATI

Bassano Vir.-Sanvitese	1-0
Chioggia Sot.-Conegliano	0-1
Cordignano-Itala S.Marco	1-1
Lonigo-Citta' Jesolo	1-1
Mezzocorona-Belluno	1-4
Monfalcone-Tamai	1-0
Pievigina-Montecchio M.	2-1
Portogruaro-Cologna Veneta	1-1
S.Lucia Piave-Sevegliano	2-2

PROSSIMO TURNO

Belluno-Chioggia Sot.
Citta' Jesolo-Portogruaro
Cologna Veneta-Pievigina
Conegliano-Cordignano
Itala S.Marco-Bassano Vir.
Montecchio M.-Monfalcone
Sanvitese-Lonigo
Sevegliano-Mezzocorona
Tamai-S.Lucia Piave

LA CLASSIFICA

Belluno	66	30	21	3	6	48	19	6
Bassano Vir.	65	30	20	5	5	44	20	5
Cologna Veneta	54	30	14	12	4	47	28	-6
Portogruaro	52	30	14	10	6	41	31	-10
Conegliano	51	30	14	9	7	38	23	-9
S.Lucia Piave	49	30	13	10	7	36	24	-11
Cordignano	42	30	11	9	10	35	40	-18
Itala S.Marco	41	30	11	8	11	38	39	-19
Citta' Jesolo	40	30	9	13	8	38	36	-20
Chioggia Sot.	37	30	9	10	11	27	28	-23
Mezzocorona	36	30	10	6	14	26	28	-24
Tamai	35	30	8	11	11	36	38	-25
Sanvitese	34	30	8	10	12	28	38	-24
Lonigo	30	30	5	15	10	27	31	-30
Montecchio M.	27	30	5	12	13	27	38	-33
Pievigina	26	30	7	5	18	17	41	-34
Sevegliano	21	30	3	12	15	27	48	-39
Monfalcone	21	30	5	6	19	23	53	-39

Cordignano 1
Itala S. Marco 1

MARCATOTRI: pt 14' pt Calzavara, st 29' Favero
CORDIGLIANO: Barbazza, Zanette, Pizzol, D'Inca', Grillo, Bottega, Calzavara, De Bastiani, Faccioli, Bertagno, Cesarin (pt 26'Zanon). All. Borgato
ITALA S. MARCO: Michelin, Della Rovere, Cerar, Firicano, Peroni, Fabbro, Bezombe, Reder (st 15'Crast), Neto Pereira (st 37'Pavanel), Giorgini (st 15'Visentin I.), Favero. All.Zoratti
Arbitro: Ranghetti di Brescia
Note. Espulso Calzavara per doppia ammonizione. Ammoniti: Reder, Calzavara, De Zombe, Favero.

CORDIGNANO Una «X» indolore. Cordignano e Itala si spartiscono un punto, a certezza di un'anticipata salvezza. La gara ha lasciato alquanto a desiderare, limitate le geometrie, il confronto si è limitato nel classico «palla lunga e pedalare». Al via il Cordignano è privo di Giusto e Franco Martin; nell'Itala, mister Zoratti, già privo dell'ariete Vosca, rivede l'assetto offensivo accentrando Neto, con i due folletti (Favero e Bezombe) a scorrazzare lungo le corsie laterali.

Sono gli ospiti a cercare insistentemente il goal. Le prime avvisaglie per Barbazza arrivano al 9': Cerar, calcia un lungo traversone dai 16 metri, Barbazza è in ritardo sull'uscita, il pallone lo scavalca e Bezombe è lestissimo a impossessarsi della sfera ed a calciare a porta vuota; il tiro rimbalza su Grillo che salva a piedi uniti.

Al 14' il Cordignano segna, Cesarin scambia con Pizzol che crossa: Calzavara entra di giustezza e mette in rete. Il Cordignano, gioca d'attesa con l'Itala che pressa su ogni pallone. Esce per infortunio Cesarin e l'attacco trevigiano fa quel che puo'.

La gara senza strategie lascia a desiderare e il confronto si limita nel classico: «palla lunga e pedalare»

Al 30' altro brivido per Barbazza, la punizione di Favero si stampa all'incrocio. Sale di tono la pressione degli isontini, più manovrieri, ma poco incisivi sotto porta. Al 38' Bezombe crossa e Grillo anticipa di un soffio Neto. La ripresa vede Peroni subito pronto a scaldare i guanti a Barbazza. L'espulsione di Calzavara priva il Cordignano delle accelerazione del tornante e tutta la squadra arretra a protezione dell'importante vantaggio.

L'Itala imperversa, ma Firicano e compagni si scontrano contro il muro eretto dalla squadra avversaria. Al 29', però, ci pensa Barbazza a combinare la frittata: l'azione è simile a quella del primo goal: Firicanop incrocia in area un velleitario cross che scavalca il portiere che, in uscita, frana su Grillo; favero recupera il pallone e segna. Al 42', infine, Faccioli stacca su tutti dopo una punizione di Zanon rimpallata dalla barriera, ma la palla finisce fuori di poco.

Bassano 1
Sanvitese 1

MARCATORE: st 40' Beghetto
BASSANO: Da Re, Ferraro (st 39'Dall'Osto), Beghetto, Pagani (st 45' Praticò), Grego, Coppola, Greco, Peruzzo, Guerra, Bassani, Borriero (22' st Tessariol). All. Gotti.
SANVITESE: Della Sala, De Candido, Campaner, Lenarduzzi, Zamaro (st 42'Buonocore), Giordano, Giorgi, Morassutti, Mainardis (st 42'Passì), Vendrame, Roman Del Prete (st 31' Vivian). All. Cupini.
ARBITRO: Dattrino di Torino. NOTE. Espulso Peruzzo. Ammoniti: Morassutti e Beghetto.

BASSANO DEL GRAPPA Una pavida Sanvitese getta nel Brenta punti preziosi per fugare la minaccia dei play-out. La condotta troppo prudente e rinunciataria dei biancorossi è castigata dal Bassano vicecapolista a 5 minuti dal termine, su geniale schema da fermo: punizione a uscire di Coppola e testa di Pagani in direzione del palo opposto, dove Massimo Beghetto (ex Vicenza in serie A) azzecca a sua volta la poderosa incornata-gol. I friulani sprecano così un'ora di superiorità numerica (doppio giallo a Peruzzo al 34', somma di un mani volontario con un fallo su Mainardis lanciato in contropiede) e danno una pedata alla buona sorte che li aveva assistiti nel primo quarto di gara: specie sulla punizione di Borriero deviata sulla traversa dal portiere al 22', con la sfera che rimbalzava poi sul palo e sulla linea. Provvidenziale Della Sala anche su piazzato di Coppola e su tocco ravvicinato di Guerra, e miracoloso il salvataggio di De Candido su tiro a botta sicura di Bassani. Vicentini dominatori e ospiti schiacciati nella propria metà campo sino all'espulsione di Peruzzo, che placava l'impeto giallorosso.

Santa Lucia 2
Sevegliano 2

MARCATORI: pt 44' Mervich, st 1'Vincenzi, 28'Di Lena, 40' Gardin (rig).
SANTA LUCIA: Bozzato, Marin, Nichele, Tressoldi (st 30'Cinti), Gardin, Pasquali (st 32'Cegalin), Vincenzi, (st 33'Stampetta), Albanese, Tormen, Cortellazzi, Lombardi. All. Gazzetta.
SEVEGLIANO: Conchione, Mazzaglia, Liut, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetting, Modolo (st 16'Di Lena), Subiaz, Mervich (st 34'Velner), Boatto, Snaidero (st 45'Grop). All. Moras.
ARBITRO: Servello di Torino.

SANTA LUCIA DI PIAVE Finisce 2-2 fra Santa Lucia e Sevegliano, in una gara fortemente condizionata dal direttore di gara, che è riuscito ad espellere ben due giocatori giallorossi in meno di mezz'ora. Oltre a questo il S.Lucia ci ha messo comunque molto del suo. Ma il vero punto rilevante, e che è parso del tutto evidente, è la sterilità sotto rete evidenziata dal S. Lucia. La prima clamorosa palla gol e' giunta solamente dopo 6' quando il risultato era ancora fermo sullo zero a zero. L'ultima è giunta invece in pieno recupero e quindi sul due a due. Questa la cronaca. Ad un minuto dal termine della prima frazione di gioco arriva la prima azione del Sevegliano che, come spesso accade in queste sfide, e' anche quella del gol: lancio lunghissimo della difesa, Mervich si inserisce con grande velocita' tra le maglie della difesa giallorossa e batte con un preciso diagonale Bozzato. Nella ripresa, alla prima occasione, il Santa Lucia va finalmente in gol: cross dalla destra di Lombardi, colpo di testa di Vincenzi che supera Conchione con un preciso pallonetto. Al 28' il Sevegliano raddoppia. Al 40' Cinti entra in area e viene agganciato da Snaidero, l'arbitro decreta il rigore che Gardin trasforma.

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Maniago	2-3
Codroipo-Fontanafredda	1-1
Porcia-Juniors	1-2
Sacilese-Chions	7-1
Sal.Don Bosco-Caneva	2-4
Spal Cordovado-Cordenons	1-1
Torre-Lignano	0-0

PROSSIMO TURNO

Caneva-Spal Cordovado
Chions-Azzanese
Cordenons-Porcia
Fontanafredda-Sal.Don Bosco
Juniors-Sacilese
Lignano-Codroipo
Maniago-Torre

CLASSIFICA

Sacilese	60	24	19	3	2	83	18
Caneva	51	22	16	3	3	56	15
Maniago	48	24	15	3	6	42	29
Sal.Don Bosco	43	24	13	4	7	38	31
Fontanafr.	37	24	10	7	7	41	34
Juniors	37	24	11	4	9	45	41
Cordenons	33	24	8	9	7	38	40
Lignano	31	24	9	4	11	45	50
Azzanese	30	24	7	9	8	26	25
Porcia	27	24	8	3	13	37	49
Cordovado	26	24	6	8	10	28	37
Codroipo	15	23	3	6	14	27	54
Chions	15	24	4	3	17	29	71
Torre	11	23	3	2	18	21	62

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Cividalese-Centro Sedia	1-0
Gemonese-Pagnacco	1-1
Gonars-Tricesimo	da_giocare
Manzanese-Rivignano	1-1
Tolmezzo-Pozzuolo	3-0
Union 91-Palmanova	1-0
Valnatisone-Pro Fagagna	3-0

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Union 91
Pagnacco-Cividalese
Palmanova-Manzanese
Pozzuolo-Gemonese
Pro Fagagna-Gonars
Rivignano-Valnatisone
Tricesimo-Tolmezzo

CLASSIFICA

Tolmezzo	61	24	20	1	3	48	17
Pozzuolo	46	24	13	7	4	61	37
Valnatisone	39	24	11	6	7	42	35
Union 91	39	24	11	6	7	31	29
Pagnacco	38	24	9	11	4	64	39
Pro Fagagna	38	24	11	5	8	46	38
Cividalese	35	24	10	5	9	30	33
Palmanova	34	24	9	7	8	45	36
Tricesimo	33	23	10	3	10	50	52
Manzanese	28	24	7	7	10	25	31
Gonars	26	23	7	5	11	43	52
Gemonese	23	24	5	8	11	39	58
Rivignano	16	24	4	4	16	26	51
Centro Sedia	6	24	1	3	20	31	73

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Mossa-San Canzian	4-0
Muggia-Pro Romans	0-1
Opicina-Primorje	2-2
Ponziana-San Luigi	da_giocare
Pro Cervignano-S. Giovanni	1-1
S.Sergio TS-Ronchi	6-0
Vesna-Sangiorgina	0-0

PROSSIMO TURNO

Mossa-Opicina
Primorje-Vesna
Pro Romans-Pro Cervignano
Ronchi-Muggia
San Canzian-S. Giovanni
San Luigi-S.Sergio TS
Sangiorgina-Ponziana

CLASSIFICA

S.Sergio TS	60	24	19	3	2	73	19
Sangiorgina	51	24	16	3	5	61	27
Vesna	51	24	15	6	3	57	34
San Luigi	46	23	14	4	5	50	29
Ronchi	34	24	10	4	10	48	49
Pro Romans	31	24	9	4	11	50	43
Mossa	29	24	7	8	9	40	45
S. Giovanni	28	24	6	10	8	25	37
Primorje	27	24	8	3	13	35	47
Ponziana	27	23	8	3	12	38	51
P.Cervignano	23	24	5	8	11	27	42
Opicina	23	24	5	8	11	38	62
Muggia	21	24	5	6	13	20	42
San Canzian	13	24	3	4	17	27	62

JUNIORES REGIONALI

Dopo un anno di assenza il San Sergio torna in finale. Sangiorgina e Vesna rischiano di essere superate dal San Luigi che inconterà il Ponziana

Primo posto garantito per i giovani lupetti

TRIESTE Anche la matematica dà ragione al San Sergio. Primo posto garantito per i lupetti di Renato Pozzecco, ininfluenti le ultime due difficili sfide contro San Luigi e Sangiorgina. Non possono scalfire il primato gialloroso, solo definire il secondo posto di consolazione.

Il San Sergio torna dunque in finale dopo un anno di assenza, dove affronterà il Tolmezzo e la Sacilese (primatiste negli altri due gironi) per l'assegnazione del titolo regionale. Una qualificazione meritata, vista la costanza con cui il gruppo ha condotto questo campionato. La possibile sofferenza finale è stata evitata dal pareggio (0-0) tra Sangiorgina-Vesna, che a questo punto potrebbero essere superate dal San Luigi in attesa del recupero contro il Ponziana. «Dopo la fuga del San Sergio era inevitabile che la squadra scendesse in campo demotivata, come per altro è capitato alla Sangiorgina», spiega l'allenatore del Vesna, Bonnes, commentando un incontro privo di emozioni. E così la capolista ha allungato ulteriormente, conquistando il primo posto non tanto rullando per 6-0 il Ronchi (Di Gregorio, Mborja, Belladonna, Pilon, Tuputi e Pastorino), quanto espugnando il difficile campo di Romans d'Isonzo. San Sergio in svantaggio per il gol di Munarin, ma pronto a rovesciare il risultato sul 3-1 (Belladonna, doppietta di Puzzer). «È stata una battaglia, siamo riusciti a strappare i tre punti soffrendo fino alla fine. Dopo il 3-2 della Pro Romans (ancora Munarin) negli ultimi 20' è stato un vero assalto, ma i ragazzi sono stati bravi a stringere i denti e portare a casa i tre punti». Un risultato che l'allenatore dei locali, Tiberio, non accetta volentieri: «Meritavamo il pareggio, anche se alla capolista non si possono regalare tre gol». La Pro Romans si è in ogni modo rifatta vincendo a Muggia per 1-0 (Turco), mentre tra le triestine non è stata una settimana particolarmente buona per il Primorje.

Dopo la netta sconfitta contro il Mossa per 3-1, mitigata dalla punizione di Cerrito, la compagine di Di Summa si è fatta raggiungere dall'Opicina (2-2) dopo aver condotto grazie alle reti di Cerrito e Svara. «Abbiamo buttato via la vittoria, gestendo male il vantaggio», l'eloquente commento del tecnico di Prosecco, mentre il collega Livan esalta i suoi e si rammarica della mancata vittoria. «Dopo un primo tempo in mano al Primorje, nella ripresa abbiamo messo in campo grinta e carattere pareggiando con Cossu e Pase. In mezzo anche la traversa di Cossu e un netto rigore non dato su Invidia».

Niente da fare per il San Canzian a Mossa (4-0), in realtà maturato nelle battute finali, mentre nel recupero il Ronchi punisce il Ponziana (4-1) con Cavasino e la tripletta di Trentin. Per i veltri il gol della bandiera è stato realizzato da Giglione.

Pietro Comelli

Continua il buon momento per i ragazzi di Calò che puniscono cinque volte gli avversari

San Luigi sbanca il Mossa

Sacilese torna alla vittoria. Pro Gorizia rinunciataria

Sacilese 1
Vesna 0

MARCATORE: st 4' Manfroi.
SACILESE: Gorgato, Pagotto, Pessot A. (Cursio), Pessot F., Ortolan, Da Dalto, Manfroi (Cava), Zanatta, Moras (Fantin), Saccher, Collodel. All. Tortolo.
VESNA: Fabro, Stancich, Ursic, Depangher (Batti), Babic (Kalaja), Bertocchi, Bartoli, Krmac, Ritossa, Di Benedetto (Sirca), Pohlen. All. Massai.
ARBITRO: Pellegrini di Arco.

SACILE Un ritorno alla vittoria per i liventini nonostante siano prudenzialmente rimasti in panchina o in tribuna molti dei titolari in previsione dei quarti di finale di coppa Italia. Una Sacilese rimaneggiata ma non per questo non in grado di dominare la partita. Il Vesna non è esistito. Una sola conclusione nello specchio della porta in tutto l'incontro è decisamente poco per una compagine che all'inizio del torneo aveva retto il passo delle gradi per diverse partite. Nel primo tempo soltanto Sacilese. Al 5' da Dalto serve in area Moras che all'altezza del dischetto del rigore non riesce a concludere. Al 12' gran botta di Saccher fuori di poco ed al 22' Manfroi costringe Fabro alla deviazione in angolo.

Nella ripresa ancora Saccher in veste di *assist man* ma Manfroi alzo la mira. Non sbaglia al 4'invece Manfroi perfettamente assistito da Da Dalto, il pallonetto del laterale scavalca Fabro in disperata uscita. Il gol ha un effetto traumatico per il vesna e la compagine di casa quasi si diverte a sbagliare a ripetizione il raddoppio. Manfroi da due metri centra Fabro su assistenza di Saccher e dopo altre ghiotte situazioni non concretizzate per un nonnulla dagli attaccanti liventini al 34' Collodel, solissimo, si fa ribattere la conclusione dall'ottimo portiere giuliano. Nel finire di partita il Vesna finalmente arriva in area avversaria. Krmac giunge a tu per tu con Gorgato e sull'uscita del portiere vola forse troppo platealmente e viene ammonito. Un minuto più tardi Ritossa e Krmac a pochi passi dalla porta non centrano l'obiettivo. La partita si chiude con una sventola di Bertocchi su calcio di punizione, la palla finisce non lontano dal palo alla destra di Gorgato.

Claudio Fontanelli

San Luigi 5
Mossa 0

MARCATORI: pt 5' Veronelli, 26' Cermelj; st 15' Degrassi, 27' Cermelj, 40' La Cognata.
SAN LUIGI: Ferluga, Frezza (st 27' D. Ferluga), Pocecco (st 33' Paoli), Scher, Stefani, Tamburini, Fratnik (st 30' La Cognata), Veronelli, Degrassi, Leone, Cermelj. All. Calò.
MOSSA: Menichino, Chiabai, De Grignis (st 16' Guida), Don, Longo, Medeot, Trampus, Panico, Perco, Cecotti (st 30' Scarpa), Ferlettic (pt 40' Perosa). All. Panico.
ARBITRO: Ronchesi di Udine.
NOTE: spettatori 60 circa; ammonito Perosa.

TRIESTE Il San Luigi conferma il suo buon momento e i progressi sul piano del gioco di questo finale di stagione abbattendo il già retrocesso Mossa. Cinque reti, tutte di ottima fattura, ma soprattutto pochi rischi nel complesso, fatta eccezione per alcuni tratti del primo tempo con il Mossa attivo, quanto impreciso dalle parti dell'attento Ferluga. Le cose si sono subito messe bene per il San Luigi che già al quinto ha trovato la rete con Veronelli a coronamento di una stupenda azione di prima avviata da Cermelj, rifinita da Tamburini, e finalizzata dal centrocampista biancoverde con un sinistro angolato. Il Mossa ha abbozzato una serie di risposte interessanti, prima con una conclusione di poco a lato di Ferlettic e quindi con una incursione di Trampus sventata da Ferluga di piede in uscita. Scampato il pericolo il San Luigi non ha faticato troppo a conquistare una assoluta supremazia del gioco con incisive manovre offensive. Cermelj ha trovato il bis con una magnifica punizione delle sue e da quel momento la strada è stata in discesa. Degrassi ha trovato la terza rete con un guizzo da opportunista mentre Cermelj ha collezionato il 15º sigillo stagionale finalizzando con un sinistro angolato un'ennesima azione in velocità di prima dipinta da Tamburini e Fratnik. Il «cappotto» è stato perfezionato da La Cognata, entrato da poco, bravo a battere Menichino con un destro da vertice sul primo palo su assist di Degrassi. Il Mossa nella ripresa si è visto poco e nell'unica opportunità di rilievo Perosa, lanciato da un errato disimpegno di Scher, ha trovato ancora un Ferluga reattivo nell'uscita.

Francesco Cardella

Sarone 1
Pro Gorizia 0

MARCATORE: pt 42? Vendruscolo.
SARONE: Calligher, Pizzol, Russo, M..Barbieri, Brescacin, Salatin, Narder, Gardin, Vendruscolo (Calzavara), Manfè (Crestan sv), Tracanelli. All. Lenisa.
PRO GORIZIA: Menichino, Cipracca, Sehovic, Casadio, Villani, Leghissa, Cecotti (Specogna), Gobbesso, Zagato, Godeas, Pividori (Zienna). All. Moretto.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: Ammoniti: Tracanelli, Crestan, Calzavara del Sarone e Casadio, Zagato della Pro Gorizia.

SARONE Una Pro Gorizia rinunciataria nel primo tempo e sfortunata nella ripresa registra un brusco stop sulla strada dei play off. Gli uomini di Moretto, infatti, hanno commesso il grave errore di regalare metà della gara a un Sarone affamato di punti, che nel secondo tempo ha mostrato pero' di essere piu' che vulnerabile dalle giocate di Godeas e, soprattutto, dalla classe di Leghissa, migliore in campo tra gli isontini. Nel primo tempo i biancazzurri si schierano con le due punte Zagato e Lividori, mentre nella difesa a quattro Cipracca fa il pendolino su e giù per il campo. I padroni di casa, però, ci mettono poco a impadronirsi del gioco arrivando con disarmante facilità dalle parti di Menichino, che al 13' trova il riflesso giusto per dire no a una punizione-bomba di Tracanelli. Non è un caso, pertanto, che fino all'intervallo l'unico pericolo per la propria porta il Sarone se lo sia creato da sè, al 36', quando un' intempestiva uscita di Calligher obbligava Salatin, pressato da Zagato, a rifugiarsi in angolo. Il vantaggio biancorosso arriva invece al 42': missile di Tracanelli dalla lunga distanza, Menichino s'impappina e sulla sua goffa respinta il furetto Vendruscolo non perdona. Nel secondo tempo la musica non sembra cambiare, ma dopo il primo quarto d'ora la Pro inizia finalmente a dare cenni di riscossa, mentre dall'altra parte il Sarone si chiude sempre più nella propria metà campo.

Al 18' Leghissa raccoglie una corta respinta della difesa avversaria e lascia partire di controbalzo un missile che si infrange sulla traversa.

Pro Romans 2
Union 91 0

MARCATORI: st 16' Coccolo, 18' Giancotti.
PRO ROMANS: Bais, Spessot, Bisan, Giancotti (st 31' Sicco), Sellan, Fantin, Sorbara (st 25' Morsut), Braida, Coccolo (st 40' Seculin), Luxich, Sbisà. All. Del Piccolo.
UNION 91: Galliussi, Paolini (st 33' Visintini), Petrello, Purino, Beltrame, Omenetto, De Biasio (st 21' D. Livon), Antonutti, Zuliani, Zucco, Sclauzero (st 31' Gregorutti). All. Bearzi.
ARBITRO: D'Iasio di Bari.
NOTE: ammoniti Sclauzero e Paolini.

ROMANS D'ISONZO Una buona dose di cinismo in più degli avversari ha permesso ad Pro Romans di imporsi nel confronto diretto contro l'Union 91, che sul piano del gioco ha tenuto molto bene testa ai locali, ma a differenza di loro ha mancato diverse palle gol, anche per merito della strepitosa prestazione di Bais. Al 16' erano gli ospiti a sprecare una clamorosa palla gol con Zuliani, che dopo aver intercettato un passaggio corto di Sellan per Bais, si presentava solo davanti allo stesso calciandogli però addosso. Sempre Zuliani al 27' deviava alto sopra la traversa da buona posizione, mentre al 42' Sorbara restituiva il favore agli ospiti facendosi parare la conclusione quand'era solo davanti a Galliussi.

Nella ripresa ancora equilibrio tra le parti fino al 16', quando Coccolo s'impossessa della palla sulla tre quarti, seminava un paio di avversari prima di portarsi fin dentro l'area per poi infilare di precisione Galiussi a fil di palo. L'Union accusava nettamente il colpo fino al punto che due minuti più tardi subiva il raddoppio su azione analoga al primo gol, che stavolta lo siglava Giancotti, il quale dopo aver raccolto un assist in profondita si presentava solo davanti a Galliussi e spediva la sfera nello stesso precedente angolo. La rabbiosa reazione degli ospiti si infrangeva a questo punto davanti al giovane portiere Bais, che al 28' deviava con bravura una sventola rasterra di Sclauzero, al 27' diceva ancora di no a Zuliani, mentre al 37' si guadagnava le ovazioni del pubblico respingendo prima su mischia quindi si superava deviando una conclusione ravvicinata di Gregorutti.

Edo Calligaris

Rivignano 3
Spal Cordovado 1

MARCATORI: 15' pt Pereson, 29' Lepore, 33' Serafini (aut.), al 39' Dervishi.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto, Napoli, Toffolo, Pontisso, Maudus, Favero, Pereson (st 30'Salgher), Minatel (st 20'Maggi), Della Negra (st 41' Pellizer), Lepore. All. Sermani.
SPAL CORDOVADO: Argenton, Serafini, Rumiel, Pettovello, Schiavel, Nonis (st 34'Garlatti), Zanellati, (pt 30' Dervisci), Bertoia, Zentilin (st 40' Fiorido), Della Bianca, Faidutti. All. Bertoia.
ARBITRO: Princic di Trieste.
NOTE: ammoniti Favero, Rumiel, Schiabel, Pereson, Zentilin, Pellizer.

UDINE Rivignano torna alla vittoria partendo al termine dei 90' tirati una modesta Spal reduce dalla vittoria contro la capolista Sacilese. Alla vigilia gli avversari erano temuti dagli undici di casa ma onestamente si deve dire che non era proprio il caso.

La gara inizia nel segno del Rivignano che al 15' vanno in gol con Pereson che a pochi passi dalla porta depone di testa in rete un cross Della Negra complice l'uscita a vuoto di Argeton. I giallorossi ospitano e accusano il colpo ed al 29' subiscono una seconda rete ad opera di Lepore che con perfetto colpo di testa devia in gol a fil di palo una punizione di Maudus.

Lepore si ripete al 33' allorquando una sua incursione sulla fascia destra costringe Serafini a depositare una propria porta il pallone calciato a quest'ultimo per la corrente Minatel. Gli ospiti hanno un sussulto al 39' e con il neo entrato Dervisci il quale con perfetto diagonale batte Della Mora sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Nella ripresa ci si attende un Rivignano tranquillo ed intento a gestire la gara ma evidentemente così non è e sotto la forza d'urto della volontà ed agonismo degli ospiti sono costretti a disputare 50' in netta confusione e paura di subire la seconda rete, cosa questa che la Spal è andata vicina per due volte, anche il Rivignano poteva segnare la quarta rete prima con Lepore e poi con Maudus.

Giuseppe Pighin

Azzanese 0
Tolmezzo 3

MARCATORI: st 16'Picco, 20'e 31'Dionisio.
AZZANESE: Gobbato, Ceolin, Miot, Da Re (st 35'Lunghi), Mian, Terrida, Goz (st 35' Croitoru), Bozzo, Buset, Luderin, Stival. All.De-Agostini.
TOLMEZZO: Sellan, Ermano, Citran, Colinassi, Timeus, Roi, De Prophetis (st 28'Damiani), Agostinis, Dionisio, Rella (st 31'Fachin), Picco (st 26 Gortan) All.D'Odorico.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: Espulsi Ceolin per fallo, Citran (T) per doppia ammonizione. Ammoniti: Bozzo, Ermano, Colinassi.

AZZANO DECIMO Vittoria di fondamentale importanza in chiave salvezza per il Tolmezzo, dopo un digiuno che durava da cinque turni. Tre punti meritati, che consentiranno a Colinassi e compagni di affrontare l'ultimo scorcio di campionato in tutta tranquillità, col traguardo salvezza ormai a portata di mano.

Pur nel contesto di una prestazione non certo memorabile, ai carnici è bastato spingere sull'acceleratore ad inizio ripresa per avere ragione di un'Azzanese ormai in aperta smobilitazione, gia' da tempo virtualmente condannata ad un mesto ritorno in Promozione, dopo una sola stagione dalla storica ascesa all'Eccellenza.

L'inizio della partita e' di netta marca locale: clamorosa al 12' l'occasione fallita da Goz che non riesce a concludere a tu per tu con l'estremo carnico. Il Tolmezzo, forse sorpreso dall'inizio deciso degli avversari, fatica non poco a ritrovarsi, tanto che la prima conclusione verso la rete di Gobatto arriva solo alla mezzora, quando Picco, dopo un liscio della difesa locale, si mangia letteralmente un gol gia' fatto facendosi respingere una facile conclusione.

La ripresa vede un Tolmezzo molto più determinato. A far pendere l'ago della bilancia in favore degli ospiti ci pensa anche l'incerto arbitro Bertoli, eccessivamente fiscale nell'espellere Ceolin per un fantomatico (dalla tribuna non si è proprio visto) fallo da ultimo uomo. Picco sblocca il risultato con un preciso pallonetto di destro.

Passano solo quattro minuti e gli ospiti chiudono il conto: contropiede vincente di Dionisio che entra in porta col pallone dopo aver dribblato anche il portiere.

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Tolmezzo	0-3	Com.Gonars-Azzanese
Palmanova-Manzanese	1-0	Manzanese-Sarone
Pozzuolo-Com.Gonars	0-0	Mossa-Pozzuolo
Pro Romans-Union 91	2-0	Pro Gorizia-San Luigi
Rivignano-Spal Cordovado	3-1	Sacilese-Rivignano
Sacilese-Vesna	1-0	Spal Cordovado-Pro Romans
San Luigi-Mossa	5-0	Union 91-Palmanova
Sarone-Pro Gorizia	1-0	Vesna-Tolmezzo

LA CLASSIFICA							
Sacilese	64	26	20	4	2	53	19
Pozzuolo	45	26	11	12	3	53	30
Pro Romans	45	26	11	12	3	37	17
Pro Gorizia	40	26	10	10	6	35	25
Palmanova	39	26	11	6	9	40	33
Union 91	39	26	10	9	7	31	35
San Luigi	37	26	10	7	9	42	34
Tolmezzo	36	26	10	6	10	28	27
Vesna	35	26	8	11	7	36	35
Rivignano	34	26	9	7	10	40	40
Sarone	30	26	6	12	8	28	35
Manzanese	30	26	7	9	10	29	36
Com.Gonars	29	26	6	11	9	27	33
Spal Cordovado	24	26	5	9	12	19	31
Azzanese	16	26	2	10	14	24	50
Mossa	10	26	1	7	18	14	56

FEMMINILE

Don Bosco non perdona e domina tutto il derby

TRIESTE In ambito triestino, la ventesima giornata della serie C femminile viene caratterizzata dal derby tra il Tergeste e il Montebello Don Bosco, vinto da quest'ultima squadra per 0-3. La prima frazione è di marca nerazzurra: la squadra di Ricciardi pressa con maggiore insistenza e si fa pericolosa più volte, tanto da andare a bersaglio con Canazza e Lofino. Nella seconda frazione le salesiane abbassano il baricentro, pensando che l'incontro sia chiuso, mentre le tergestine sono brave a crederci ancora. Giocano nella metà campo ospite, ma non arrivano facilmente al tiro. Così Vrsè firma lo 0-3 in contropiede ed evita il rischio - per la sua compagine – che la partita si riapra con una rete del Tergeste.

La capolista Campagna massacra il Gemona. Il San Gottardo invece piega la Royal Eagles grazie alla Mattielig

Per quanto riguarda il vertice della classifica – a riposo il San Marco -, la capolista Campagna batte il Gemona per 10-1 (pt 5-1). Doppiette di Silvia Cerrato, Cordovado e Nicole Cerato, reti singole di Railz, Rovedo, Fassetta e Todesco per le pordenonesi, rigore di Gressani per il Gemona per il momentaneo 3-1. «Eravamo concentrate dall'inizio – spiega il portavoce del Campagna, Colle -, tanto che conducevamo 3-0 dopo 15'. Le ragazze erano cariche, un po' perché vedono avvicinarsi la B e un po' per la tradizione della gara legata agli scorsi anni. Si è visto un buon calcio, dovuto anche alla buona forma fisica e per questo mi dispiace che ora ci sia la pausa. Vabbè, sarà utile per recuperare qualche infortunata come Chiandetti e Salvestrin».

Sull'altro versante, il presidente Stefanutti spiega: «Ci mancavano le tre sorelle Di Viesto (trasloco, menisco e distorsione) e senza di loro il nostro potenziale si è ridotto. Eravamo in dodici, ma c'era una giovane in panchina solo per onor di firma in quanto aveva mal di testa e poi non gioca mai. Qualche elemento inoltre era intimorito e tra l'altro siamo inesperte: abbiamo incassato sette gol su dei corner. Senza polemizzare infine, in quanto l'arbitro non lo ha visto e perciò non c'è nulla da fare, il primo gol era in fuorigioco».

Il San Gottardo piega la Royal Eagles per 3-2 grazie alla doppietta di Mattielig e a un penalty del portiere rigorista Lesizza. Tra le fila delle friulane, a parlare è Sabrina Marioni. «Incontro tirato, anche se abbiamo attaccato di più, sprecando troppo».

Il Trasaghis supera il Tre Stelle per 4-2 (pt 2-2). Primo tempo combattuto: 2-0 per le vincitrici (rigore di Stefani e Blarzino), rimonta di Gherbezza e Colloredo. Il 3-2 di Stefani è un brutto colpo per il Basaldella, punito ancora da Varnerin nel finale. Fermo il Faedis per il ritiro del Cervignano.

Classifica: Campagna 54; San Marco 49; Trasaghis 40; San Gottardo 34; Tre Stelle 30; Royal Eagles 21; Gemona 18; Faedis e Montebello Don Bosco 15; Tergeste 13.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

I sei punti di vantaggio sul Palmanova a una giornata dalla fine rappresentano un vantaggio incolmabile. Nulla da fare per il Domio messo nei guai pure dalla bora

La Sanvitese festeggia la vetta in A. Itala leader del B

TRIESTE La Sanvitese festeggia la vittoria nel girone A del campionato regionale giovanissimi. I sei punti di vantaggio sul Palmanova a una giornata dalla fine rappresentano ormai un vantaggio incolmabile. Risultato di prestigio sancito dalla larga vittoria ottenuta a spese del San Luigi e firmata dalla tripletta di Gasparotto e dalle reti di Madrusa e Trevisiol. Onora fino alla fine il suo campionato il Palmanova, corsaro sul campo del Breg, in una partita fortemente condizionato dalla bora. Primo tempo equilibrato, ripresa controllata dagli ospiti che trovano il gol partita grazie a Cavedale. Buon pareggio esterno del San Giovanni che coglie un meritato punto sul difficile campo dell'Ancona. San Giovanni in vantaggio 2-1 fino a pochi minuti dalla fine e raggiunti quasi in extremis da una rete di Bradaschia. Consolida il suo ottimo quarto posto il Bearzi che passa sul campo del Brugnera. Risultato deciso già nel primo tempo con le reti siglate al 15' da Scalzo e al 20' da Moro. Nella ripresa gli ospiti legittimano la vittoria cogliendo due traverse (tiro di Travan e punizione di Gritti) e vedendosi annullare una rete di Messina. Successo casalingo per la Cometazzurra sull'Union 91, prima vittoria in campionato per l'Audax che regola il San Canzian con il minimo scarto. Nulla da fare per il Domio fermato un po' dalla bora un po' dalla Pro Romans. Ospiti sul 2-0 nel primo tempo, padroni di casa alla ricerca del pareggio nella ripresa. Una rimonta riuscita solo a metà con il gol di Messi. Nel girone B sempre più leader l'Itala San Marco che mantiene tre lunghezze di vantaggio sul Donatello ed è a un passo dalla vittoria finale. Netto il 6-0 finale firmato dalla doppietta di Bassi e dalle reti di Scozzarella, Fantini, Fiorentin e Cencig. Dato curioso il fatto che con il gol di Cencig tutta la rosa dell'Itala in questa stagione è andata a bersaglio confermando la profondità della formazione allenata da Bassi. Bene il Donatello sul Ponziana (reti di Caputo e Manca) vittoria di misura della Sacilese che passa a Lignano grazie a un gol segnato da Riccardo Zambon a metà ripresa. Continua l'ascesa del Muggia, salito al quarto posto in classifica dopo il 2-0 strappato sul campo della Pro Cervignano. Risultato maturato nella ripresa grazie a Coslovich e Ravalico, abili a trasformare in gol due ottimi assist di Cramerstetter. Successi casalinghi per il Trieste Calcio sull'Assosangiorgina e per il Cordenons sul Ronchi (gol partita a un minuto dalla fine), vittoria in trasferta per la Sangiorgina corsara (2-1) sul campo del Monfalcone.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
A.Sanrocchese-San Canzian	1-0
Ancona-S.Giovanni	2-2
Breg-Palmanova	0-1
Brugnera-Bearzi	0-2
Cometazzura-Union 91	3-0
Domio-Pro Romans	1-2
Sanvitese-San Luigi	5-1

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Sanvitese
Palmanova-Brugnera
Pro Romans-A.Sanrocchese
S.Giovanni-Cometazzura
San Canzian-Breg
San Luigi-Ancona
Union 91-Domio

CLASSIFICA							
Sanvitese	69	25	23	0	2	72	24
Palmanova	63	25	20	3	2	73	19
Ancona	54	25	16	6	3	69	24
Bearzi	48	25	13	9	3	40	10
S.Giovanni	35	25	9	8	8	39	27
Breg	35	25	10	5	10	41	39
Pro Romans	35	25	11	2	12	43	59
Brugnera	34	24	10	4	10	34	32
Domio	33	25	9	6	10	25	20
San Luigi	27	24	7	6	11	33	43
Cometazzura	22	25	5	7	13	21	31
San Canzian	21	25	6	3	16	22	46
Union 91	7	25	1	4	20	16	80
A.Sanrocchese	6	25	1	3	21	12	86

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Cordenons-Ronchi	1-0
Donatello-Ponziana	2-0
Itala S.Marco-Fiume Veneto	6-0
Lignano-Sacilese	0-1
Monfalcone-Sangiorgina	1-2
Pro Cervignano-Muggia	0-2
Ts Calcio-Assosangiorgina	2-0

PROSSIMO TURNO

Assosangiorgina-Donatello
Fiume Veneto-Trieste Calcio
Muggia-Lignano
Ponziana-Monfalcone
Ronchi-Pro Cervignano
Sacilese-Itala S.Marco
Sangiorgina-Cordenons

CLASSIFICA							
Itala S.M.	70	25	23	1	1	115	7
Sacilese	66	25	21	3	1	100	10
Donatello	65	25	21	2	2	81	6
Muggia	37	25	11	4	10	28	39
Fiume Veneto	36	25	10	6	9	45	43
Monfalcone	35	25	8	11	6	37	36
Cordenons	35	25	9	8	8	32	46
Assosangiorg.	32	25	9	5	11	26	39
Ronchi	24	25	5	9	11	27	38
Trieste Calcio	23	25	7	2	16	24	52
Sangiorgina	21	25	4	9	12	17	60
Ponziana	20	24	5	5	14	20	56
Lignano	12	24	3	3	18	7	74
P. Cervignano	11	25	3	2	20	13	66

SPERIMENTALI

San Giovanni vince il derby

TRIESTE Va al San Giovanni il derby del campionato sperimentale giovanissimi contro il Ponziana. Gara condizionata dalla bora che non ha impedito alle due formazioni di esprimere un buon calcio. Gol decisivo giunto al termine di una bella azione corale siglato da Iuorio. Giornata che conferma la leadership dell'Itala San Marco, vittorioso sull'Ancona. Negli altri due derby di giornata vittorie di San Luigi e Muggia rispettivamente a spese di Sant'Andrea e Trieste Calcio.

l.g.

San Giovanni 1
Ponziana 0

MARCATORE: pt 5' Iuorio.
SAN GIOVANNI: Natural, Torcoli, Marocco, Molino, Santoro, Lizzi, Druscovich, Carella, Iuorio, Del Prete, Palermo. Antonaci, Ingenito, Gorgi, Marini, Ronconi, Di Fiore. All. Torriero.
PONZIANA: Blasevich, Mirabella, De Colombani, Paravano, Masti, Bianco, Sanna, Braicovich, Bordin, Centrone, De Carlo. Degrassi, Zappador, Sila, Burlo, Micali. All. Cancian.

Altri risultati: Itala San Marco-Ancona 2-0, Monfalcone-Gemonese 2-2, San Canzian-Virtus Manzanese rinv., Sant'Andrea-San Luigi 1-2, Trieste Calcio-Muggia 0-3.
Recupero: Muggia-Ancona 0-3.
Classifica: Itala San Marco 69; Gemonese 52; Monfalcone 51; Virtus Manzanese 47; Ancona 44; San Giovanni 30; Ponziana 29; San Luigi 24; San Canzian 20; Azzurra 16; Trieste Calcio 15; Muggia, Sant'Andrea 10.

AMATORI

La Mobili Elio si riscatta e accede pure ai play-off

TRIESTE Con una bella vittoria in trasferta (3-2 a Feletto), la Mobili Elio ha riscattato l'opaca prestazione casalinga del turno precedente e ha raggiunto quasi matematicamente l'accesso ai play-off. Le contestuali sconfitte dello Staranzano (0-1 in casa con il Pasian) e del «da Nando» (1-2 con il Lovaria), cioè delle due formazioni che possono ancora insidiare i triestini nella lotta per il terzo posto, hanno dato infatti una sistemazione pressoché definitiva alla parte alta della classifica.

A questo punto, gli azul grana di Piero Ellero e Giuliano Caputo dovranno conquistare almeno quattro punti nell'arco delle due gare che il calendario riserva loro (sabato prossimo la Mobili Elio osserverà il turno di riposo) per avere la certezza assoluta di salire, per il terzo anno consecutivo, nei play-off. In sostanza si tratta di arrivare a 41 punti, quota comunque irraggiungibile per lo Staranzano, anche se dovesse conquistare tre vittorie negli ultimi tre turni.

Ma torniamo alla partita di sabato: opposta a una formazione oramai condannata alla retrocessione, la squadra di capitan Zocco ha comunque sofferto, perché i friulani si sono dannati l'anima per conquistare un risultato di prestigio. Gli azul grana, subito il primo gol, hanno pareggiato con l'inossidabile Roberto Rados. Il Feletto è riuscito a portarsi ancora in vantaggio nella ripresa, ma Della Pietra ha rimesso in equilibrio le sorti dell'incontro. Nel finale è stato ancora una volta Giulivo a risolvere la situazione, andando in gol a una manciata di secondi dalla conclusione.

Risultati: Feletto-Mobili Elio 2-3, Lovaria-da Nando 2-1, Barazzetto-Nogaredo 5-1, Staranzano-Pasian 0-1, La Rosa-Milan club 0-0, Carosello-Leon bianco 2-1. riposava l'Ajax.

Classifica: Barazzetto punti 50, Pasian 46, Mobili Elio 37, Staranzano 31, da Nando 29, Milan club 28, Carosello 27, Ajax, La Rosa e Lovaria 26, Leon bianco 23, Feletto 12, Nogaredo 11.

Feletto e La Rosa una partita in meno, Carosello, da Nando e Mobili Elio una in più.

u. sa.

CALCIO

I lupetti espugnano il terreno della Gradese e approfittano dello stop imposto ai ducali dal San Giovanni

San Sergio scavalca la Cividalese

Il Ruda fatica ma vince a Cormons. Ronchi ferma la corsa del Muggia

San Giovanni 2
Cividalese 0

MARCATORI: pt 17' Bagattin (rig.), 28' Mormile.
SAN GIOVANNI: Messina, Ardizzon, Bagattin, Montanelli, Zetto, Mongardini (st 14' Rennier), Stocca, Meola, Lo, Sau, Mormile (st 38' Giorgi). All. Ventura.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Costantini, Barbera (st 12' Mansutti), Nicolettis, Zuliani, De Nipoti, Magnis, Delli Santi (st 12' Montina), Tiro (st 27' Zmiric), Zampis. All. Tofolo.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: ammoniti Mongardini, Meola, Sau, Mansutti; espulsi Costantini, Zetto e l'allenatore Tofolo.

Centrosedia 2
Ponziana 0

MARCATORI: pt 6' Paviz, 41' Visentin(rig).
CENTROSEDIA: Burino, Fedel, Giugliano, Faion, Masuino, Sfiligoi (st 35' Favero), Valentinuz (st 32' Akabli), Buttazzoni, Paviz (st 40' Mauro), Visentin, Amabile. All. Battistutta
PONZIANA: Bianco, Alessandro Prisco, De Grassi, Licciulli, Bazzara, Maggi, Pribaz,. Stefano Pribaz, Moscolin (st 1' Di Biaggio), Bernobi (pt 30' Boccuccia, st 36' Bragato), Tramarin. All. Pongracig
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: espulsi A. e S. Prisco. Ammoniti Pribaz, Boccuccia, Tramarin, S. Prisco.

Ronchi 2
Muggia 1

MARCATORI: st 16' Fazio, 25' Fazio (rig.), 43' Zugna
RONCHI: Fulignot, Grimaldi, Cosolo, Furlan Carlo, Vatta, Tonca, Zobec (st 39' Simic), Anzolin, Fazio, Ferrarese, Trentin (st 34' Messineo). All. Furlan Dorino
MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrisin, Bassanese (st 38' Rebez), Trevisan, Robba, Dorliguzzo, Botta, Zugna, De Santi, Pettarosso (st 27' Bertocchi). All. Potasso
ARBITRO: Tolfo di Pordenone
NOTE: espulsi Furlan (st 23') e Bertocchi (st 46'), ammoniti Negrisin, Cosolo, Trentin, Anzolin, Fazio, Vatta, Zobec, Zugna e Pettarosso.

Cormonese 0
Ruda 1

MARCATORE: st 25' Donda.
CORMONESE: Bortoluz, Passaro, Picogna, Floreani, Terpin, Martelossi, Giancotti (st 39' Buiatti), Comuzzi, Candussio (st 39' Tonello), Gazzino, Zonca . All. Del Fabbro.
RUDA: Politti (st 13' Cumin), Tosorat (st 13' Macor), Olivo, Lepre, Pirusel, Cecchin, Iacumin, Donda, Portelli, Picco, Ulian Michele. All. Scarel.
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.
NOTE: espulsi per doppia ammonizione Passaro (st 12') (st 29')Martelossi.

Gradese 0
San Sergio 2

MARCATORI: pt 34' Di Donato, st 31' Fornasari.
GRADESE: Contento, Reverdito (st 39' Verginella), Tognon, Montoneri, Catalfamo (st 3' Scaramuzza), Bozic, Cedolin, Cicogna, Degrassi, Pinatti (pt 44' Ciarabellini), Mariano. All. Albanese.
SAN SERGIO: Suraci, De Bosichi, Folla, Tognon, Zucca, Pangher, Steffè (st 31' Antonini), Fornasari (st 40' M. Boria), Di Donato, Bussani (st 44' Stefanini), Monte. All. Lotti.
ARBITRO: Covazzi di Udine.
NOTE: ammoniti Montoneri, Fornasari, Monte, Bozic, Zucca, Contento.

Pro Cervignano 1
Capriva 2

MARCATORI: st 8' Concion, 22' Canciani (r), 46' Ferro.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, De Crescenzo, Cecotti, Vezil, Sguazzin, Buso, Ferro, Segato (Florio), Bergagna (Zanin), Florit (Pecorari), Chiappetti. All. Zuppichini.
CAPRIVA: Zanier, Ambrosi, Perco, Goretti, Canciani, Calligaris, Tassin, Colakovic, Ruffini, Secli (Concion, Cobelli), Faggiani. All. Coceani.
ARBITRO: Rossi di Maniago.
NOTE: espulso (st 36') Zanier.

San Canzian 0
Sangiorgina 0

SAN CANZIAN: Orsini, Giraldi, Tomasin, Bergamasco, Sartori (st 44' Del Piccolo), Titonel, Rampino, Bogar, Bass, Biondo, Gonni. All. Varacchi
SANGIORGINA: Gattesco, Rumignani, Malisan, Tomba (st 33' Cantarutti), Tomaselli, Zentilin, Ioan, Del Pin, Airoldi, Randon (st 1' Bier), Moretto (st 16' Mestre). All. Ferini.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Gonni, Tomba e Mestre.

TRIESTE Per il San Giovanni il successo porta la firma di Bagattin e di Mormile ma l'ispiratore è Lo, senegalese conosciuto da queste parti come Nasser. In entrambi i casi infatti il forte africano ci mette lo zampino, dapprima procurandosi un rigore e poi servendo l'assist del 2-0. I rossoneri di Ventura sono parecchio distanti dalla zona dei play off ma hanno dimostrato ancora una volta di essere un'ottima compagine.

I taccuini si aprono al 9' con una conclusione di Tiro dal vertice sinistro dell'area con Messina che ci mette i pugni. Al 13' Stocca sul limite ha la grande occasione ma svirgola il tentativo. Al 17' vola la «gazzella nera» sul filo del fuorigioco e un passo dentro l'area viene steso da Bin in uscita. Bagattin con un rasoterra angolato trasforma il penalty. Al 21' Messina blocca a terra un tiro da lontano di Berbera. Al 27' De Nipoti dai sedici metri colpisce debolmente e sul ribaltamento di fronte Nasser imbecca Mormile sulla sinistra del fronte d'attacco, il quale fa qualche passo e con un diagonale d'esterno destro sigla il raddoppio. Al 45' Delli Santi ci prova da centroarea ma calcia malamente.

Al 5' della ripresa dopo una bella azione in velocità Zampin dal limite in diagonale sfiora il palo. Al 29' c'è l'espulsione per Zetto per doppia ammonizione. Al 45' lo segue in spogliatoio Costantini: per lui rosso diretto per un fallo da tergo a centrocampo. Al 46' il direttore di gara annulla in mischia un gol per fuorigioco alla Cividalese, e questa volta ad essere cacciato dal campo è il mister ospite Tofolo, anche lui per una parola di troppo.

Massimo Umek

SAN GIOVANNI AL NATISONE Il Ponziana non scende in campo con la grinta di una squadra che ha molti problemi in classifica, e viene superato senza difficoltà da una formazione che si dimostra ben messa in campo e determinata a mantenere saldamente la posizione in graduatoria. Non era questo lo spirito che ci si attendeva dai triestini, che manifestavano, prima dell'inizio, qualche velleità visti i risultati del sabato. Ma in campo si sono espressi come una squadra che pare non aver nulla da chiedere al campionato.

Mai un'azione degna di rilievo. Nel primo tempo solo due tiri verso la porta avversaria, calciati da lontano senza esito. Nella ripresa falliscono un rigore per intervento del portiere e sarà questa l'unica parata nei 90 minuti. Forse l'essere andati sotto troppo presto può averli condizionati, ma il tempo per cercare di riemergere c'era ancora; invece l'undici ponzianino si è perso in proteste e falli inutili. Ne hanno fatto le spese i fratelli Prisco, l'uno per un fallaccio l'altro per proteste.

Subito in avanti i friulani che, dopo un paio di occasioni, vanno in vantaggio con Paviz che sfrutta un corridoio di Visentin. I biancoazzurri non hanno le idee chiare, masticano un gioco che non li porta da nessuna parte: lenti in mediana e molli in avanti, mentre in difesa si arrangiano in ogni maniera. Alla mezz'ora esce Bernobi per guai muscolari. Il raddoppio dei locali giunge su rigore causato da un intervento di S. Prisco su Valentinuz: perfetta l'esecuzione di Visentin. La ripresa vede un non-gioco da ambo le parti. Al 28' S. Prisco si fa ribattere il penalty dal portiere e la partita si chiude tra cartellini rossi e gialli per gli ospiti.

Gigi Mosolo

RONCHI DEI LEGIONARI Balzo decisivo del Ronchi in funzione play-off contro una diretta concorrente. Partono con buon piglio i padroni di casa. Il primo assalto è di Trentin con un destro all'incrocio dei pali, fermato in tuffo dal guardiano. Al 27' tocca a Ferrarese saggiare la giornata di grazia del numero uno, che con un colpo di reni gli devia la palombella oltre il montante. Il Muggia è sempre temibile e Pettarosso si vede anticipare in extremis da Tonca al 29' al termine di un'azione confusa. Daris non si lascia intimidire dal piattone di Fazio sull'invito di Zobec. Gli ospiti martellano Fulignot nel volgere di due minuti (39' e 41') con una cannonata di Botta e un timido approccio di Negrisin. Ultima opportunità del tempo per i locali con Grimaldi, che non si avvede della solitudine su un pallone alzato da Ferrarese e cicca clamorosamente di testa a due passi dalla porta.

La ripresa si movimenta attorno al quarto d'ora con Zugna a centrare il paletto con Fulignot fuori causa. Errore subito pagato a caro prezzo: Trentin schizza via al 16' e, sulla linea di fondo, viene azzoppato da Trevisan. Calcio di rigore trasformato senza intoppi da Fazio. Furlan esce di senno e si fa cacciare al 23', ma al 25' i suoi compagni si portano sul doppio vantaggio. Trentin manda in tilt Apollonio, tocca per Ferrarese che scodella per Fazio. Il numero nove non si fa scappare l'opportunità e con un'inzuccata manda il cuoio sul palo lungo. Il Muggia appare frastornato e reagisce con un tiro da fermo di Zugna lasciando il fianco aperto al rinvio di Fulignot che serve Trentin; Daris evita guai peggiori. Al 43' Zugna è il più scaltro a intervenire nell'area piccola in una mischia scatenata dalla sua precedente conclusione dal limite respinta dall'estremo locale. Ma siamo agli sgoccioli e non c'è più tempo per rimediare.

Matteo Marega

CORMONS Vince il Ruda ma con gran fatica: segna in superiorità numerica, in modo abbastanza fortunoso, e non è capace di chiudere la partita nemmeno con due uomini in più. Veste gli abiti dell' umiltà la Cormonese, conscia della differenza di classifica (ma i 20 punti in meno in campo non si sono visti), badando a coprirsi le spalle. Una disposizione tattica che ha chiuso ogni spazio a un Ruda incapace di pressare e cercare di cambiare ritmo.

Nessun tiro in porta in tutti i primi 45' in cui la capolista non ha saputo sfruttare il dono del guardalinee al 23' che lasciava via libera a Cecchin, in fuorigioco, il quale a tu per tu con Bortoluz calciava però malamente sul fondo. La Cormonese si fa viva su calcio d'angolo al 30': colpo di testa di Floreali, alto.

La svolta della partita giunge al 12' della ripresa con l'espulsione di Passero (secondo giallo per un fallo da tergo). In superiorità numerica il Ruda aumenta la pressione, ma l'azione è sempre troppo lenta e prevedibile tanto che la Cormonese non fatica a controllare la gara. Il gol giunge così inaspettato e fortunoso: punizione dalla tre quarti di Donda, sul cross taglia Ulian in area ingannando Bortoluz e il pallone s'insacca senza alcuna deviazione. Il gol spiana ovviamente la strada verso la vittoria al Ruda, anche perché 3' dopo Martellossi incorre nel secondo cartellino giallo e lascia il campo. Ma anche con due uomini in più la squadra di Scarel non riesce a trovare il gol della tranquillità. Al 37' per tre volte Bortoluz nega il gol: prima respinge con i piedi il tiro ravvicinato di Picco, poi devia sul palo la seconda conclusione dell'attaccante rudese e poi manda sul fondo il tap-in di Ulian a colpo sicuro. La Cormonese cerca nel finale di gettarsi avanti ma la volontà non basta.

Caudio Femia

GRADO Quattro tiri in porta con due reti, la prima davvero fortunosa. Il San Sergio non è riuscito a fare di più, ma gli è bastato. La fortuna ha girato tutta dalla sua, mentre ad essere impegolata è stata la Gradese che ha anche colpito un palo quando era sotto di un gol. Il risultato più equo sarebbe stato il pari anche perché i lagunari, privi di titolari, quasi per un tempo hanno dovuto sostituire due pedine fondamentali come Pinatti (sulla gamba un «ricordino» piuttosto profondo lasciatogli da un avversario) e Catalfamo. Da sottolineare la superlativa prova del triestino Pangher, migliore in campo.

Inizia il San Sergio al 7' con una gran botta di Bussani alzata sopra la traversa da Contento. Analoga azione al 25': la conclusione di Pinatti viene alzata sopra la traversa da Suraci. Lo stesso Pinatti è autore di una bella azione (32') con stop e successiva conclusione dal limite, alta di poco. Al 34' il San Sergio va in vantaggio. Calcia Di Donato. La palla sbatte sull'ultimo uomo della barriera gradese, Pinatti, e tocca sulla natica di Bussani ingannando il portiere lagunare. La rete è comunque da assegnare a Di Donato. Poi sempre Gradese. Al 38' Catalfamo rasoterra a fil di palo e al 43' Cedolin s'incunea in area e conclude di destro: Suraci respinge di piede. I lagunari meriterebbero il pari, anche per il maggior possesso di palla, e ci vanno vicino al 27' della ripresa. Cross di Ciarabellini con la palla che finisce sul piede di Mariano che tocca da sottomisura: palo pieno. È poi Bozic a mandare a fil di palo su punizione, ma sul rovesciamento di fronte cross lungo per l'accorrente Fornasari, liberissimo a centro area, che di testa supera l'incolpevole Contento. Ancora i lagunari in avanti e al 46' ci mette una pezza Suraci che respinge di pugno una conclusione di Cicogna.

a.d.g.

CERVIGNANO Dopo un primo tempo che aveva rispettato un assoluto equilibrio (stessi punti, stesso ruolino di marcia) e nel corso del quale nulla di particolare era successo, a inizio ripresa una limpida azione degli isontini portava in vantaggio il Capriva. Accusavano il colpo i gialloblù che subivano il secondo gol su rigore.

A questo punto cominciavano ad affiorare vecchie ruggini. Da uno scontro Vezil riportava un taglio alla bocca. All'espulsione di Zanier l'allenatore Coceani se la prendeva con la panchina, che aveva la peggio; un gialloblù non restituiva la palla messa in out dopo un incidente a un rossonero, e da qui nasceva quasi una rissa al fischio finale.

Era Canciani che tentava di aggredire l'allenatore Zuppichini gridando «vergogna»; questi non si faceva pregare. Provvidenziale intervento di Paciri, qualche parola volava tra altri giocatori. Ma alla fine il buonsenso prevaleva con la stretta di mano, anche se solo tra i presidenti.

Detto del primo tempo inutile, all'8' della ripresa era Faggiani a ricevere palla sulla destra; il cross trovava all'appuntamento Concion che realizzava. Al 22' su Ruffini in area Buso commetteva fallo e Canciani trasformava il rigore. Al 36' su Zanin lanciato a rete Zanier usciva al limite dell'area mettendolo a terra. Punizione ed espulsione. Batteva Dreossi, e Cobelli, nuovo entrato, fermava sulla linea. Ma alla prodezza seguiva, poco dopo, una papera quando si faceva infilare da Ferro. Ancora una respinta a pugni di Cobelli e al 50' Canciani respingeva sulla linea un colpo di testa di Cecotti. Poi il movimentato dopopartita.

Alessandro Landi

SAN CANZIAN D'ISONZO San Canzian e Sangiorgina si dividono la posta con un pareggio a reti bianche che non serve a nessuno.

Primo tempo di marca Sangiorgina che già al 4' si rende pericolosa con Airoldi, che inzucca di testa un corner di Zentilin ma trova pronto Orsini. Al 14' una mischia in area rossonera è liberata da Giraldi e al 31' Zentilin conclude sull'esterno della rete da posizione invitante. Per il San Canzian occasione invitante per Rampino al 17', che però al momento di calciare perde l'attimo buono e si fa rimontare dalla difesa. Al 25' bella palla di capitan Bass che lancia Sartori solo verso la porta di Gattesco, ma il guardalinee segnala un fuorigioco millimetrico che però ci sta. Al 39' ancora ospiti pericolosi in contropiede con Moretto ma il suo destro è centrale e Orsini blocca. Due minuti più tardi una bella azione tra Moretto Malisan e Airoldi porta quest'ultimo a tu per tu con Orsini ma Tomasin coraggiosamente si oppone con il corpo.

Nella ripresa alla distanza esce il San Canzian, che generosamente si getta in avanti alla ricerca del gol della speranza. Al 13' Gonni calcia alto una punizione dal limite. Al 16 Biondo raccoglie al volo un corner di Rampino ma spara oltre la traversa. Al 22' Bogar lancia Biondo verso la porta ma al momento di concludere il numero dieci viene chiuso in angolo dalla difesa. Al 34' la più grossa occasione della gara capita ancora sui piedi di Biondo che, ancora una volta lanciato da Bogar, si presenta davanti a Gattesco ma la sua conclusione si stampa sul palo. Nel finale, ultime emozioni con gli ospiti che rischiano di passare in vantaggio con Tomaselli, che in pieno recupero vede respingersi la conclusione da Orsini.

Gian Marco Daniele

Promozione / A

RISULTATI

Bannia-Lignano	2-3
Juniors-Pro Fagagna	2-1
Maniago-Gemonese	3-0
Pagnacco-Torre	3-2
Pro Aviano-Chions	0-4
Reanese-Fontanafredda	1-1
San Daniele-Sal.Don Bosco	0-1

PROSSIMO TURNO

Chions-Juniors
Gemonese-Reanese
Lignano-Pagnacco
Porcia-Fontanafredda
Pro Fagagna-San Daniele
Sal.Don Bosco-Bannia
Torre-Maniago

CLASSIFICA

Fontanafr.	43	24	11	10	3	32	17
Juniors	43	25	10	13	2	21	10
Pagnacco	40	24	12	4	8	40	31
Porcia	37	24	10	7	7	23	19
Torre	37	24	10	7	7	19	18
Bannia	36	25	11	3	11	26	29
Maniago	35	24	9	8	7	24	24
Sal.Don Bosco	33	24	8	9	7	32	23
Chions	30	24	7	9	8	23	22
Pro Fagagna	30	24	7	9	8	17	25
Lignano	28	24	6	10	8	28	27
Gemonese	26	24	5	11	8	24	28
San Daniele	26	25	5	11	9	28	32
Reanese	26	24	7	5	12	23	28
Pro Aviano	14	25	2	8	15	18	45

Promozione / B

RISULTATI

Centro Sedia-Ponziana	2-0
Cormonese-Ruda	0-1
Gradese-S.Sergio TS	0-2
Mariano-Isonzo	2-1
P. Cervignano-Capriva	1-2
Ronchi Calcio-Muggia	2-1
S.Giovanni-Cividalese	2-0
San Canzian-Sangiorgina	0-0

PROSSIMO TURNO

Capriva-Sangiorgina
Cividalese-Centro Sedia
Isonzo-Ronchi Calcio
Muggia-S.Giovanni
P. Cervignano-Mariano
Ponziana-Cormonese
Ruda-Gradese
S.Sergio TS-San Canzian

CLASSIFICA

Ruda	54	26	16	6	4	34	19
S.Sergio TS	50	26	14	8	4	42	21
Cividalese	48	26	14	6	6	34	20
Centro Sedia	43	26	11	10	5	34	25
Muggia	41	26	11	8	7	43	36
Ronchi Calcio	37	26	11	4	11	30	29
S.Giovanni	35	26	8	11	7	24	23
Mariano	33	26	7	12	7	26	28
Gradese	32	26	6	14	6	23	21
Capriva	32	26	7	11	8	20	21
Cormonese	31	26	9	4	13	20	28
P. Cervignano	29	26	6	11	9	20	22
Isonzo	26	26	6	8	12	21	27
Sangiorgina	23	26	4	11	11	18	32
Ponziana	21	26	4	9	13	24	38
San Canzian	20	26	5	5	16	16	39

Tutti i convocati

Memorial Barut, Tornei delle rappresentative e delle province

TRIESTE Il tecnico delle selezioni triestine, Massimiliano Meton, ha convocato i seguenti giocatori per mercoledì (14.30, Ferrini) per la gara del Torneo delle rappresentative di comitato.

Allievi. Breg: Martin Cheber. **Muggia:** Mauro Mercandel, Ettore Zippo. **Domio:** Sebastiano Ferro, Nicola Giannone. **Latte Carso:** Alessandro Rossi. **Opicina:** Claudio Muscillo. **Ponziana:** Danilo Carrese, Carmine Castiglione, Andrea Litrico. **San Giovanni:** Danilo Antonaci, Matteo Cheber, Lucio Fonda, Giulio Bertuzzi. **San Luigi:** Andrea Cipolla, Luca Stocovaz, Giovanni Gamboz, Davide Zucchiatti.

Giovanissimi. Breg: Peter Carli, Vasilij Kante, Erik Rossone, Manuel Zuppin. **Muggia:** Jacopo Nonis, Gianluca Puppi. **Domio:** Stefano Messi, Marko Milenkovic, Lorenzo Valle. **Opicina:** Giovanni Puglia. **Ponziana:** Gianluca Pignatiello. **San Giovanni:** Matteo Brezza, Daniele Giombetti, Martin Covi. **San Sergio:** Alessandro Bove, Stefano Marchesi. **Latte Carso:** Fabrizio Sors. **San Luigi:** Marco Darini.

La rappresentativa regionale giovanissimi parteciperà venerdì 18 e sabato 19 aprile al quarto Memorial «Marino Barut», organizzato dal Domio. Il primo giorno, nel pomeriggio, ci saranno dei triangolari eliminatori, il secondo le finali. Le gare dureranno 30 minuti. Verranno chiamati gli appartenenti a società facenti parte dei comitati provinciali, le cui compagini non saranno interessate alla disputa della finalissima del torneo regionale per rappresentative di comitato.

Il selezionatore delle rappresentative di Trieste, Ellini, ha scelto i seguenti calciatori di seconda e terza categoria per la partita del Torneo delle province (givedì, 18.15, Ferrini). **Breg:** Giraldi, Strain. **Cgs:** Bertoli. **Domio:** Zigon, Nordio. **Latte Carso:** Angiolini, Marzari, Sors, Perisch. **ZarjaGaja:** V. Krizmancic. **Anthares Esperia:** German, Laurenti, Rotta, Bragagni, Volpi, Galati, Culazzu, Leocata. **Aurisina:** Lupetin. **Montebello Don Bosco:** Coccolo.

m. la.

ALLIEVI REGIONALI

Entrambe le battistrada hanno rimediato un pari rispettivamente con l'Union '91 e col Palmanova

Ancona e Itala dividono ancora la vetta

Il San Luigi, in casa, incassa un solo punto dal Codroipo. Slitta a giovedì il derby Ponziana-Domio. La Gemonese piega il Monfalcone

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Gemonese-Monfalcone	3-2
Palmanova-Itala S.Marco	1-1
Ponziana-Domio	da_giocare
Sacilese-Sanvitese	0-1
San Luigi-Codroipo	1-1
Sangiorgina-Pro Romans	0-3
Trieste Calcio-Donatello	1-1
Union-Ancona	1-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Sacilese
Domio-Palmanova
Donatello-Ponziana
Gemonese-Sangiorgina
Itala S.Marco-Union
Monfalcone-Trieste Calcio
Pro Romans-Codroipo
Sanvitese-San Luigi

CLASSIFICA

Ancona	62	27	19	5	3	73	25
Itala S.Marco	62	27	19	5	3	64	19
Gemonese	55	27	17	4	6	55	30
Donatello	51	27	14	9	4	55	30
Palmanova	47	27	14	5	8	55	46
Sanvitese	45	27	11	12	4	59	37
Sacilese	45	27	12	9	6	53	31
Domio	43	26	12	7	7	47	36
San Luigi	38	27	10	8	9	57	47
Ponziana	29	26	8	5	13	36	50
Pro Romans	29	27	6	11	10	34	56
Codroipo	25	27	6	7	14	40	55
Union	22	27	5	7	15	27	54
Monfalcone	13	27	2	7	18	16	58
Sangiorgina	13	27	3	4	20	25	75
Trieste Calcio	11	27	2	5	20	26	73

TRIESTE A tre giornate dalla conclusione il campionato vede ancora al vertice, appaiate, le formazioni dell'Ancona e dell'Itala San Marco. Le battistrada ieri hanno rimediato entrambe una pareggio, con il punteggio di 1-1, risultato che ha posto in rilievo il periodo di appannamento delle protagoniste della stegione.

L'Itala San Marco ha strappato un punto in casa del Palmanova al termine di una gara non esaltante che ha comportato qualche rischio di troppo per la leader della graduatoria: «In efetti abbiamo giocato male – ha confermato il portavoce della Itala, Pipp – siamo in netto calo in questo momento ma l'importante è riuscire a non perdere, in qualsiasi maniera, tenendo la posizione e poi magari valutare un possibile spareggio con l'Ancona».

Anche l'Ancona infatti non brilla. Ieri non è andata oltre alla spartizione della posta dopo esser passata in vantaggio per prima sul campo dell'Union 91 con una rete di Chiarandia.

Il punteggio di 1-1 ha contrassegnato per quattro volte il quadro dei risultati di ieri. L'esito ha fotografato anche il finale tra il San Sergio e il Donatello (Varuti per gli ospiti, e replica nella ripresa di Leo) confermando la sostanziale crescita della compagine triestina allenata da Doz: «Due infortuni dei portieri hanno condizionato la gara – ha spiegato lo stesso Doz – ma nel complesso non dobbiamo lamentarci perché in questo momento della stagione stiamo ritrovando pian piano gioco e risultati. Dovevamo magari svegliarci prima».

Un solo punto anche per il San Luigi, sempre da un 1-1, ottenuto in casa contro il Codroipo: «Il forte vento ha nettamente condizionato la partita. Forse non andava disputata in quelle condizioni – ha commentato il tecnico del San Luigi, Zurini –. La gara ha riservato un tempo ciascuno, a seconda del vento a favore, naturalmente. Peccato, perché era importante per noi, era un impegno da vincere». La rete del San Luigi porta la firma di Brunetti, di Sirigu il pareggio del Codroipo.

Domenica di assoluto riposo per le altre due triestine, Ponziana e Domio, il cui derby è slittato a giovedì prossimo, alle 18.30. La Gemonese ha piegato il Monfalcone con il pungeggio di 3-2. Anche in questo caso la gara ha riservato un tempo ciascuno alle contendenti; tre volte a segno la Gemonese nella prima frazione, due volte a bersaglio gli ospiti, con Uliano e Movio, nel corso della ripresa che stava per registrare un'eccezionale rimonta.

Due le vittorie di stampo «corsaro». La Sanvitese ha saccheggiato il terreno della Sacilese con una rete di Previtera giunta nel secondo tempo, a coronamento di una maggior insività offensiva operata dagli ospiti.

Cade infine in casa la Sangiorgina, trafitta per 0-3 dalla Pro Romans. Accade tutto nel secondo tempo, con gli ospiti che trovano la via della rete per tre volte grazie a Cantarutti (doppietta) e Todescato.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Domio supera il Breg per 5-3, l'Esperia s'impone sul Sant'Andrea per 4-3

Reti a gogò grazie alla bora

TRIESTE Tanta bora uguale tanti gol. Ma non per questo ciò equivale a tanto spettacolo. La prova arriva dall'ottava giornata di ritorno: Trieste spazzata dal vento, realizzazioni a grappoli, impossibilità di tenere la palla a terra e insegnare ai giovani virgulti il gioco del calcio.

Qualche esempio? Parecchi. Iniziamo da Domio-Breg chiusa sul 5-3 per i padroni di casa. A favore di vento, il Breg chiude sul 3-1 il primo tempo grazie alle reti di Cheber, Ghezzo e Cigui inframmezzate da quella di Domancich. Cambio di campo, cambio di bora a favore e risultato stravolto: il Domio segna quattro gol (due volte Domancich e altrettante Grusovin), prende un palo, crea diverse occasioni e chiude sul 5-3. «Tanta bora e tanti gol anche per quello», conferma il mister del Domio Toffoli. «Ma era veramente impossibile tenere la palla bassa. Comunque bravi i ragazzi a rimontare dall'1-3 e vincere la partita».

Un altro esempio degli scherzi di Eolo? Opicina-Chiarbola 2-1. L'Opicina passa in vantaggio con Gamboz e viene raggiunta a inizio ripresa da Ianza. Al 28', su un rimpallo a 35 metri dalla porta, Leonori lascia partire un pallonetto che il vento alza sin dentro la porta avversaria decretando il 2-1 finale. «Malgrado il gol fortunoso credo che il risultato sia giusto – spiega il mister dell'Opicina Recidivi – visto che abbiamo anche sbagliato un calcio di rigore». Più secco il mister chiarbolino Colomban: «Con la bora a 100 all'ora e una temperatura di 2 gradi credo che si possa fare tutto meno che giocare una partita di calcio». Reti a valanga anche tra Sant'Andrea ed Esperia, con un

L'Opicina regola il Chiarbola complice una raffica di vento. Muggia ferma gli «studenti». Costalunga espugna il campo del Montebello Don Bosco

4-3 a favore dei sangiovannini. Più che il vento in questo caso i due mister mettono sotto accusa l'arbitro, reo di aver fischiato poco e non sempre in modo azzeccato. A 10' dal termine il Sant'Andrea era in vantaggio per 3-2 (Minatelli, Pellis e Zvech i marcatori dei padroni di casa, doppietta di Zucca per gli ospiti), ma poi il risultato è stato capovolto da Sovich e da una rete di Colomban allo scadere. «Vincere o perdere non conta, l'importante è vedere migliorare i ragazzi», commenta l'allenatore dell'Esperia Giraldi.

Il Muggia supera il fanalino di coda Cgs per 2-1 al termine di una partita tirata. Rivieraschi subito in gol con Vanacore e al raddoppio con Santaluna. Ma nella ripresa gli studenti gettano il cuore oltre l'ostacolo, accorciando a 10' dalla fine il risultato con Romanelli e mettendo un po' in affanno un Muggia secondo in classifica. «Per noi è stata una partita degna mentre il Cgs non merita certo l'ultimo posto in classifica», annota mister Giglio. «Abbiamo fatto la più bella partita dell'anno, soprattutto nel secondo tempo. Sono soddisfatto», replica il tecnico «studentesco» Savio.

Il Costalunga espugna per 2-1 il terreno del Montebello Don Bosco il cui tecnico, Ambrosino, è un po' rammaricato. «È stato annullato un gol regolare di Papinutti – dice – e abbiamo preso due pali. Credo che un pareggio ci potesse stare». Il San Giovanni, capoclassifica, ieri ha riposato.

Classifica: San Giovanni 43; Muggia, Domio 35; Chiarbola, Costalunga 21; Sant'Andrea/San Vito, Breg, Esperia 20; Opicina 17; Montebello D. B. 16; Cgs 10.

Alessandro Ravalico

CALCIO

Superando il Santamaria aumenta il vantaggio sull'Aquileia che con la Castionese non è andata oltre al pareggio

Juventina a un passo dalla promozione

Staranzano ferma il Costalunga. L'Opicina fa suo il derby col Chiarbola

Mladost 4
Zaule 2

MARCATORI: pt 7' Vitturelli, 25' Micor, 37' Sarr, st 2' Marusic, 20' Micor, 26' Mian.
MLADOST: Vercon, Mauri (st 39' Cavanna), Kobal, Zanier, Grgic (st 1' Marusic), Pellicani, Vitturelli (st 30' Ferletic), Manià, Sarr, Mian, Solidoro. All. Blason.
ZAULE: Zucca, Fonda, Celigoi (st 30' Pesamosca), Razem, Bozieglav, Frau (st 14'Rosso), Laghezza, Valentini, Saina, Marrangoni, Micor. All. Turcino.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: ammoniti Kobal, Frau.

DOBERDÒ Gol e occasioni a raffica in Mladost-Zaule, partita giocata senza acredine né tatticismi tra due squadre che da tempo hanno ammainato lo spinnaker, dopo essersi arenate nella bonaccia della bassa classifica.

Mladost in vantaggio al 7': Sarr viene atterrato al limite, Vitturelli dal vertice destro scodella la palla che, lambendo il primo palo dell'incolpevole Zucca, si infila nel sacco morbida. Al 25' il pareggio dello Zaule: Laghezza indovina un filtrante che mette Micor a tu per tu con il portiere, piatto sinistro indigesto per Vercon e gol. Al 34', subito dopo un'ammonizione a Frau, che decide di estraniarsi dal clima amichevole dell'incontro incrociando più volte le gambe di chi gli passa vicino, Micor ha un'altra palla buona ma la gigioneggia tra i piedi dando questa volta a Vercon la possibilità di intervenire. Infatti tre minuti dopo il Mladost torna in vantaggio: Sarr raccoglie una palla vagante in area esplodendola in diagonale in rete.

Neve nell'intervallo e pioggia di gol nella ripresa. Al 2' Pellicani arriva sul fondo e mette al centro la sfera: c'è scritto «spingimi» e Marusic lo fa siglando un 3-1 comodo. Micor al 20' riaccende le speranze ospiti, realizzando una personale doppietta con un pregevole colpo di testa successivo a punizione, ma sei minuti dopo Mian usa anch'egli la testa per inzuccare alle spalle di Zucca un cross col contagiri di Vitturelli. Sul successivo calcio d'inizio, lo Zaule prova il gol da metà campo: è un po' il simbolo del senso della contesa, vinta comunque meritatamente da un Mladost con più cuore.

Michele Neri

Chiarbola 0
Opicina 2

MARCATORI: st 29' Venturini, 47' Tuntar.
CHIARBOLA: Zanni, Apollonio, Honovich, Varesano, Sabini, Scotto di Minico, Lazzara, Cotide, Speranza (st 14' Visintin), Vignali (st 39' Marussi), Curzolo (st 35' Castellano). Allenatore: Curzolo.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Giacomelli, Kerin (st 10' Porcorato), Bibalo, Venturini, Jurincich (st 31' Treu), Merzljak, Tuntar, Buffa (st 24' Cipolla). Allenatore: Sciarrone.
ARBITRO: Vici di Trieste.

TRIESTE Finisce 2-0 il derby fra Opicina e Chiarbola, risultato un po' troppo severo per i padroni di casa. Il primo tempo è soporifero, con le due formazioni che si limitano a lunghe ribattute fra le difese. I centrocampisti non vengono quasi mai chiamati in causa, e le occasioni da gol sono assenti. Almeno fino al 41', quando Buffa s'inserisce area con un dribbling e tira un sinistro rasoterra sul primo palo, ma trova Zanni pronto alla deviazione in angolo. I ragazzi di Sciarrone tentano di sbloccare il risultato; Tuntar al 45' ha l'occasione di segnare, deviando di testa un lancio di Merzljak, ma la conclusione è debole. Al 46' ci prova Bibalo su punizione, ma il tiro non è potente ed è facile preda del portiere.

Nella ripresa sono sempre gli ospiti a cercare la via del gol, e Buffa all'8 lascia partire un bel sinistro da fuori area, ma c'è sempre pronto Zanni. Il Chiarbola tenta di reagire e crea azioni in avanti, ma fa fatica a trovare la conclusione. La prima occasione per l'undici di Curzolo arriva al 18' con Speranza, che sfrutta una palla uscita da una mischia. Ma sulla sua conclusione sul primo palo è pronto a intervenire Nizzica, che si salva in calcio d'angolo. Al 29', invece, è l'Opicina che si porta in vantaggio con Venturini, bravissimo ad avventarsi su un tiro-cross di Rossi, rubando il tempo a tutti, e ad infilare. Il Costalunga a questo punto non trova la forza di reagire, lasciando maggior spazio all'Opicina. Al 45' Cipolla appoggia un pallone per Tuntar al limite dell'area, ma la conclusione di quest'ultimo vola alta. L'attaccante della squadra ospite, però, non sbaglia al 46', quando devia in porta il corner battuto da Bibalo. Vince quindi l'Opicina, che ha avuto certamente più occasioni rispetto agli avversari, ma che sul piano del gioco non ha creato molto di più.

Marco Matta

Staranzano 1
Costalunga 0

MARCATORI: st 42' Trevisan.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta (Viezzi), Donaggio, Marioni, Boema, Santi, Limeri (Fulghesu), Brandi, Padoan, Andrian (Dean), Trevisan. All. Zanutel.
COSTALUNGA: Canziani, Prozentese, Giraldi, Cok, Ingrao, Tofani (Moretti), La Fata, Marchesi, Koren, Scala (Miceli), Longo. All. Tesevic.
ARBITRO: Cordenons di Pordenone

STARANZANO Dopo un lungo travaglio lo Staranzano riesce a «partorire» la prima affermazione casalinga dell'annata. «Match winner» dell'inseguita impresa è Trevisan, che al 42', imbeccato da Fulghesu supera l'estremo con una palombella, ricevendo gloria e consensi dispensati dagli scarsi convenuti (e infreddoliti) sui gradoni dell'impianto. L'incontro, che sul piano qualitativo non è stato certo entusiasmante, vede inizialmente i padroni dimostrarsi maggiormente pungenti, tant'è che sul taccuino le note predominanti riguardano essenzialmente i colori biancorossi.

A incominciare da Limeri al 2', quando su punizione diretta costringe Canziani a schiaffeggiare la sfera in angolo, imitato più in là da una rasoiata di Andrian sul fondo, e ancora sugli sviluppi di un'altra punizione calciata da Padoan, neutralizzata a terra dal guardiano. Esaurite queste prime e pericolose incursioni locali, al 31' sono i triestini ad avvicinarsi forse ancor più alla marcatura. Un proietto sferrato da Marchesi, e a stento respinto da Gherbaz, consenta all'irrompente La Fata di trasformare la ghiotta opportunità in gol: ma l'incornata dell'ala si spegne sul montante.

Nella seconda parte l'incontro, pur non seducendo alcuno dei presenti, lascia sempre margine a qualche colpo di scena, che si concreterà, come detto, al 42', attraverso l'esaltante tocco liberatorio, da distanza ravvicinata, dell'esultante Trevisan.

Moreno Marcatti

Primorje 0
Medeuzza 1

MARCATORE: st 26' M. Vidussi.
PRIMORJE: Carmeli, Stocca, Stolfa, Lovrecic (st 38' Kapun), Leghissa, Batti, Bevilacqua, Pahor (st 13' Merlak), Steiner, Kante (st 24' Cerniava), Antoni. All. Svab.
MEDEUZZA: Dose, Grione, N. Vidussi (st 36' Torossi), Zompicchiatti, Della Vedova, M. Sclauzero, D. Sclauzero, Zamò, M. Vidussi, Bernardis (st 46' Manzoni), Clagnan (st 13' Ceccotti). All. Ceschia.
ARBITRO: Miani.
NOTE: ammoniti Batti, Kante, Zamò.

PROSECCO Il Medeuzza prosegue la sua corsa verso i playoff, battendo un Primorje che avrebbe meritato di più.

Il primo tempo è equilibrato. Dopo neanche 1' Clagnan centra dalla destra, stop petto-spalla di Massimo Vidussi, che calcia e segna, ma l'arbitro annulla per un fallo di mani dell'attaccante. Dopo un tentativo a lato di Steiner, al 6' Clagnan ci mette la forza su punizione e Carmeli blocca. Calcio piazzato di Steiner al 28' e Dose sventa in corner. Al 25' Steiner ruba palla a Davide Sclauzero, s'invola verso l'area e batte a rete: Grione ci mette la testa e salva. Steiner ci prova di prima intenzione su passaggio di Antoni (30'), la sfera finisce di poco a lato. Assist di Steiner al 32' dalla destra, respinta corta di Della Vedova e Kante conclude dal limite senza fortuna. L'ultimo quarto d'ora della prima frazione vive poi una fase di stanca.

Nella ripresa i padroni di casa costruiscono di più ma confermano di non essere molto prolifici, mentre gli ospiti puntano sui contropiede, nei quali dimostrano di saperci fare. Carmeli e Dose neutralizzano rispettivamente su Zompicchiatti (4', punizione) e Kante (8'), quindi Carmeli salva di piede su Massimo Vidussi al 10'. Girata al volo centrale di Steiner al 20'. Al 26' il gol: Lovrecic serve Stocca che cincischia, Bernardis gli ruba la palla, entra in area da sinistra e imbecca Massimo Vidussi. Il numero 9 cerca di evitare Carmeli, la palla schizza sul petto dell'attaccante, che può appoggiare in gol di piatto. Tentativi di testa di Bernardis e Stocca, di piede da parte di Antoni, Bevilacqua e Steiner: la mira non c'è. Al 42', su passaggio sbagliato di Stolfa, M. Vidussi colpisce il palo con una strana traiettoria.

Massimo Laudani

Santamaria 1
Juventina 3

MARCATORI: pt 10' Devetak C., 48' Pantuso, st 28' Malisan S. 34' Devetak M.
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano (st 40'Vida), Turchetti (pt 32' Panarello), Sbrugnera, Malisan E., Grassi, Malisan S., Zompicchiatti, Chiarandini, Rana, Scuor (st 22' Pravisani). All. Belviso
JUVENTINA: Jacumin, Kobal (st 36' Trampus), Buttignon, Saveri, Stacul, Visintin, Pantuso, Saveri, Devetak C., (st 15' Buzinelli), Gozey, Devetak M. (st 41' Marassi). All. Interbartolo
ARBITRO: Tagliente di Casarano)

SANTA MARIA LA LONGA La Juventina supera anche l'ostacolo Santamaria, ottenendo la decima vittoria consecutiva e la promozione certa. Dopo 30 secondi Scuor va al tiro oltre la traversa, ma al 10' gli ospiti passano in vantaggio: Devetak C. sorprende Nadalutti, appostato sul secondo palo in attesa del traversone, con un perfido calcio di punizione dalla destra sul primo palo. Il goal taglie le gambe al Santamaria, incapace di rendersi pericoloso, cosìcche per Jacumin non ci sono grossi pericoli. Ma al 45' il portiere goriziano se la vede brutta allorchè si ritrova dinnanzi Zompicchiatti, che spreca tutto calciando debolmente. Non sbaglia un calcio da fermo la Juventina che nei minuti di recupero raddoppia con una sassata di Pantuso

Nella ripresa il Santamaria prende in mano il pallino del gioco, ma sia Scuor al 4' sia Chiarandini all'8 non riescono a sorprendere Jacumin. Dall'altra parte è sempre un calcio di punizione a far correre i pericoli a Nadalutti: Devetak M. al 17' colpisce in pieno il palo. Da un calcio d'angolo al 28' il direttore di gara ravvisa gli estremi per un calcio di rigore per i locali: dal dischetto Chiarandini calcia male, Jacumin respinge corto e Malisan S. ribadisce in rete per il goal della speranza. Al 31' Chiarandini si vede respingere, con affanno, il calcio di punizione da Jacumin, e al 34' la Juventina chiude la gara e il campionato con la rete dello sgusciante Devetak M., che supera Nadalutti in uscita e manda la palla in porta nonostante il tentativo di Dentesano di opporsi sulla linea di porta. Nel finale, al 44', Pravisani manda la palla alta al termine di una pregevole azione personale.

Luca Pettenà

Castionese 0
Aquileia 0

CASTIONESE: Ciani, Tomada, Comuzzi, D'Ambrosio, Zaina, Canevarolo, Rizzi (Billia), Candotto, Basello, Pagani, Coppino. All. Comuzzi
AQUILEIA: Paduani, Bonato, Benvegnù, Ravalico, Schiraldi, Cernecca (Sandrigo), Fabio, Cester, Conzutti, Jacumin, Deviner. All. Portelli
ARBITRO: Bracci di Maniacco
NOTE: espulso Tomada per fallo di reazione. Ammoniti Zaina, Bonato e Cester.

CASTIONS DI STRADA Nell'incontro più importante della giornata entrambe le squadre si presentano in campo con problemi di formazione. La partita è stata comunque molto combattuta su entrambi i fronti e il risultato ad occhiali dev'essere imputato alla scarsa mira nelle conclusioni. La Castionese recrimina per tre grosse occasioni da gol capitate a Coppino, Basello e Billia, mentre gli ospiti sono stati penalizzati dagli errori di Conzutti e dal non aver saputo approfittare della superiorità numerica goduta per metà ripresa.

Inizia bene la Castionese che al 9' mette Coppino in condizioni di segnare da distanza ravvicinata, ma la palla va fuori di poco. Poi continui rovesciamenti di fronte senza conclusioni in porta. Al 45' mischia in area castionese conclusa con un fallo per fuorigioco.

Ripresa equilibrata fino al 20' quando Basello spreca la seconda occasione della giornata. Al 30' Tomada subisce fallo da Bonato e mentre sono a terra viene anche morsicato al polpaccio: reazione ed espulsione. L'Aquileia cerca di trarre vantaggio dalla superiorità numerica ma non riesce a trovare la via della rete anche per una deviazione al 35' di pugno di Ciani, su bolide dal limite, e al tiro di Conzutti che al 36' sfiora il palo. Al 37' terza occasione da gol per i locali, con Billia che al momento di concludere si fa ipnotizzare da Paduani e gli appoggia la palla tra le braccia. Al 46' Conzutti mette di testa a fil di palo. Al 47' Ciani salva il risultato deviando di piede un tiro da distanza ravvicinata.

Torviscosa 2
Pro Fiumicello 1

MARCATORI: pt 37' Birri, st 10' Fragliola (r), 28' Luiso.
TORVISCOSA: Rossetto, Tavernafurisar, Pellizzari, Mazzaro, Birri, Franco, Carturà, Paviotti, Chiarparin (st 42' Ferin), Turchetti (st 12' Marchesin), Fragliola (st 30' Sesso). All. Sdrigotti.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Lupi (st 8' Scridel), Fontala, Dorcali, Paro, Apollo, Macor, Iussa, Mian, Luiso. All. Gherbi.
ARBITRO: Blancuzzi di Cormons.
NOTE: espulso Scridel per proteste.

TORVISCOSA Torviscosa battagliero e una Pro Fiumicello che paga il suo atteggiamento supponente. Mancanti delle pedine più esperte i biancazzurri faticano all'inizio a prendere le misure alla truppa di Ghermi che al 1' intimorisce con la conclusione di Luiso su assist di Apollo, neutralizzata comunque da Rossetto, e al 4' Spaventa con il tentativo da distanza di Macor sul quale ci mette una pezza il portiere torviscosino. Per contro salgono di tono i biancazzurri che dopo qualche tentativo trovano la via del gol al 37'. Punizione defilata di Franco, sulla traiettoria è lesto a inserirsi Birri che spiazza Sorato. I locali si dimostrano reattivi e si battono su tutti i palloni. Si attende la risposta della squadra di patron Sandri ma sono ancora i biancazzurri a imperversare.

E' il 10' della ripresa quando Paviotti su punizione cerca la deviazione in area di Chiarparin, vistosamente trattenuto da Padovan. Il rigore viene trasformato da Fragliola. Ghermi inserisce Scridel per dare più velocità al fronte offensivo, ma poco dopo il giocatore si fa espellere. Il Torviscosa può così controllare a piacimento. E' già un match deciso quando Marchesin offre l'opportunità agli ospiti di rifarsi sotto: al 27' Apollo si distrae dal limite dell'area e viene «steso» da Marchesin. Per il signor Blancuzzi è penalty, trasformato da Luiso. E dire che poco prima Paviotti, in azione di rimessa, serviva Fragliola che da posizione difficile non trovava la porta con Sorato comunque fuori causa, mentre al 33', su servizio di Franco, era Sesso a graziare gli ospiti. Questi ultimi al 40' hanno comunque un sussulto con Luiso, che raccoglie l'assist di Apollo ma spedisce sul fondo.

m.b.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Valvasone	0-0
Cordenons-Centro Mobile	2-2
Flaibano-Codroipo	2-1
Latisana Ric.-Ceolini	1-2
Morsano-Palazzolo	1-0
Tiezzese-Liventina	2-0
Un.Pasiano-Spilimbergo	n.d.
Varmo-V. Rauscedo	2-3

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Flaibano
Ceolini-Palazzolo
Codroipo-Morsano
Latisana Ric.-Varmo
Liventina-Un.Pasiano
Spilimbergo-Cordenons
V. Rauscedo-Caneva
Valvasone-Tiezzese

CLASSIFICA

Tiezzese	52	26	16	4	6	53	27
Valvasone	48	26	12	12	2	32	15
Un.Pasiano	43	25	12	7	6	30	20
Varmo	42	26	11	9	6	36	19
Latisana Ric.	42	26	12	6	8	39	35
Cordenons	40	26	11	7	8	42	32
Ceolini	40	26	11	7	8	35	30
V. Rauscedo	39	26	10	9	7	39	32
Flaibano	37	26	10	7	9	36	31
Palazzolo	37	26	10	7	9	26	30
Centro Mobile	34	26	9	7	10	32	31
Codroipo	32	26	8	8	10	31	33
Caneva	27	26	6	9	11	26	34
Spilimbergo	20	25	6	2	17	20	50
Morsano	18	26	2	12	12	18	41
Liventina	11	26	2	5	19	16	51

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

A.Buonacquisto-Valnatisone	2-2
Ancona-Buttrio	4-2
Colloredo-Tre Stelle	2-0
Lumignacco-Trivignano	4-0
Nimis-Faedis	1-1
Riviera-Flumignano	2-1
Tricesimo-Tarcentina	2-2
U.Nogaredo-Risanese	1-0

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Colloredo
Faedis-U.Nogaredo
Flumignano-Tarcentina
Risanese-Lumignacco
Riviera-A.Buonacquisto
Tre Stelle-Tricesimo
Trivignano-Ancona
Valnatisone-Nimis

CLASSIFICA

Tricesimo	63	26	19	6	1	52	17
Ancona	47	26	13	8	5	39	23
Riviera	42	26	12	6	8	43	34
Flumignano	42	26	12	6	8	32	25
Risanese	40	26	11	7	8	33	31
Buttrio	36	26	8	12	6	34	30
Lumignacco	36	26	11	3	12	33	29
Valnatisone	35	26	8	11	7	28	26
Nimis	33	26	9	6	11	35	37
Tre Stelle	33	26	8	9	9	23	25
Faedis	32	26	8	8	10	34	36
U.Nogaredo	31	26	8	7	11	21	31
Colloredo	29	26	6	11	9	29	32
Buonacquisto	29	26	7	8	11	28	37
Tarcentina	27	26	7	6	13	40	54
Trivignano	10	26	2	4	20	16	53

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Aquileia	0-0
Chiarbola-Opicina	0-2
Fincantieri-Turriaco	3-0
Mladost-Zaule Rabuiese	4-2
Primorje-Medeuzza	0-1
Santamaria-Juventina	1-3
Staranzano-Costalunga	1-0
Torviscosa-Pro Fiumicello	2-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Primorje
Costalunga-Chiarbola
Medeuzza-Fincantieri
Mladost-Torviscosa
Opicina-Castionese
Pro Fiumicello-Staranzano
Turriaco-Santamaria
Zaule Rabuiese-Juventina

CLASSIFICA

Juventina	61	26	19	4	3	49	24
Aquileia	50	26	13	11	2	42	26
Castionese	42	26	11	9	6	38	24
Santamaria	41	26	11	8	7	40	26
Pro Fiumicello	41	26	11	8	7	34	23
Medeuzza	40	26	10	10	6	32	17
Fincantieri	39	26	9	12	5	45	25
Costalunga	37	26	11	4	11	33	28
Staranzano	36	26	8	12	6	33	34
Opicina	33	26	8	9	9	35	31
Primorje	32	26	8	8	10	28	31
Torviscosa	31	26	7	10	9	29	33
Turriaco	28	26	6	10	10	34	42
Mladost	19	26	4	7	15	34	66
Z. Rabuiese	15	26	4	3	19	32	69
Chiarbola	15	26	4	3	19	20	59

JUNIORES PROVINCIALI

L'allungo dei biancoverdi, vittoriosi sul Fogliano, favorito dal pareggio dello Staranzano

Domio ormai guarda al titolo

TRIESTE Il Domio è a un passo dalla conquista del titolo. L'allungo dei biancoverdi, vincitori contro il Fogliano per 4-0 (Dominissini, Buttazzoni, Partipilo e Bauci), è stato favorito dal passo falso dello Staranzano che non è riuscito a vincere contro il Chiarbola (1-1). Bisiachi in vantaggio grazie all'autorete di Cosciani, ma subito ripresi dall'azione personale di Cavaliere e poi incapaci di strappare tre punti fondamentali.

«Solo un passo falso del Domio può farci tornare in corsa; sarà difficile ma non molliamo», scuote la testa l'allenatore dello Staranzano, Volante, mentre il collega triestino Tommasi è soddisfatto per la ripresa della squadra: «Non abbiamo rubato nulla, sono proprio contento dei ragazzi che, dopo un periodo difficile, hanno ripreso a giocare come all'inizio della stagione».

Se il pareggio dello Staranzano (in attesa del recupero di due partite) può sorprendere, lascia davvero interdetti la sconfitta del Latte Carso in casa dell'Anthares (2-1). Vantaggio dei «lattai» con il solito Maschietto, ripresi e superati dalle reti di Mistretta e Palin. Sia chiaro, la vittoria della squadra di Cicchese non fa una grinza. L'Anthares ha fallito anche un rigore con Salimbeni e giocato nel finale in dieci per l'espulsione di Brezic.

Insomma, un'ottima partita e tre punti meritati, ma il Latte Carso ha gettato al vento l'occasione di tentare la scalata al primo posto. Glielo imponeva la doppia sfida ancora da giocare contro Domio e Staranzano. Invece all'allenatore Tordi mancavano alcune pedine importanti. «Abbiamo gettato alle ortiche un'occasione d'oro, cinque titolari erano assenti», conferma il tecnico di Visogliano, piuttosto abbacchiato.

Il Latte Carso sconfitto a sorpresa dall'Anthares. L'Isonzo supera il Sovodnje. Il fanalino Zaule travolto dal Montebello Don Bosco

Perché queste assenze? La prima squadra ha ormai vinto il campionato di Seconda categoria, quindi non ha bisogno di attingere dalla juniores, semmai può dare in prestito alcuni fuoriquota. Che l'impegno di venerdì (il giorno prima della partita di campionato) nell'amichevole contro la Triestina abbia inevitabilmente scaricato le pile a qualche elemento? Visto il risultato, sembra proprio di sì. Non resta che lottare per il secondo posto. Lotta in cui è pronto a gettarsi anche l'Isonzo che, con una doppietta di Andrian, ha superato il Sovodnje (2-1).

Pareggia con Krmac, poi lo Zaule viene travolto per 3-1 (Corsi, doppietta di De Nicola) dalla superiorità del Montebello Don Bosco, mentre con l'identico punteggio il Cgs batte il Costalunga. Gli «studenti» passano con Tron e la doppietta di Stefano Viezzoli; per i rimaneggiati gialloneri l'unico gol è stato realizzato da Osmani.

Risultati: Cgs-Costalunga 3-1; Montebello Don Bosco-Zaule 3-1; Staranzano-Chiarbola 1-1; Domio-Fogliano 4-0; Sovodnje-Isonzo 2-1; Anthares Esperia-Latte Carso 2-1.

Classifica: Domio 52; Staranzano 43; Latte Carso 41; Chiarbola 39; Isonzo 38; Anthares Esperia 21; Sovodnje 20; Costalunga 19; Montebello Don Bosco 18; Cgs 17; Fogliano 9; Zaule 6.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

San Giovanni piega il San Sergio Ponziana B massacra l'Esperia B

TRIESTE La bora ci ha messo lo zampino pure nel campionato esordienti, condizionano la sesta di ritorno. Nel girone A il San Giovanni A fa fruttare la sua maggiore classe e la maggiore forza fisica per avere ragione del San Sergio A (2-0). Il Ponziana B continua a migliorare anche contro un Esperia B che, per l'ennesima volta, paga le assenze: 7-0 il risultato a favore dei ponzianini.

L'Opicina, trascinato dal rientrante Hrovatin (tolto da due giorni il gesso al braccio) piega il San Giovanni B per 2-1. «Visto il vento – commenta Castro, tecnico dei vincitori – è stata una partita giocata più col cuore e la grinta che non con la tecnica». Il suo collega Russo: «Abbiamo subito un gol in seguito a un rigore dubbio e un altro su punizione. Nel primo tempo abbiamo attaccato noi, ma senza concludere molto, poi è stata dura avere sempre i refoli contro».

Il San Luigi A regola il San Luigi B per 1-0 con un bel calcio piazzato di Cigliani. Match equilibrato; solo a tratti gli A (mancato il 2-0 nel finale) hanno la superiorità a centrocampo. Rinviato l'incontro Muggia A-Esperia A.

Nel raggruppamento B il Costalunga è più cinico (Sorsi e la solita Alice Broili) e supera per 2-0 il Breg A, che si rivela squadra organizzata ma un po' sciupona. Il Chiarbola, ben condotto dal centrale Altin, sconfigge il Sant'Andrea/San Vito per 1-0. Catania, mister chiarbolino: «C'è stato più gioco da parte nostra». Sull'altro versante, l'allenatore Favretto: «Loro erano più prestanti, ma è stata una gara tirata in cui poteva vincere chiunque, seppure le occasioni siano state poche. Nel terzo tempo abbiamo pressato, senza essere però pericolosi».

Il Ponziana A fa vedere delle belle trame e la spunta per 5-1 sul Domio, che resta in partita fino al gol del 3-1 (fine ripresa). Rinvii per Breg B-Fani A e Montebello A-Cgs: raffiche e problemi del Cgs.

Nel girone C due sfide ad armi pari: Montebello B-Montuzza (2-2) e Ponziana C (difesa talvolta incerta)-San Sergio B (2-4). Dopo un inizio combattuto, il San Luigi C viene fuori e impone un 3-0 al Fani B, concretizzando il lavoro dell'istruttore Rosario Sbano. Saltate le gare Muggia B-Roianese e San Giovanni C-Altura.

m. la.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il giudice respinge il ricorso del Cgs A contro il 2-0 a tavolino per il Chiarbola

Il Montuzza gioca a tennis

TRIESTE La settimana che ha portato all'ottava giornata di ritorno, ha consegnato un verdetto negativo al Cgs A. La società verde-arancio aveva presentato ricorso contro la sconfitta a tavolino per 2-0 con il Chiarbola, accompagnata da una multa di 25 euro e un punto di penalizzazione. Il giudice di primo grado non aveva accettato che il Cgs non si fosse presentato in campo e un suo rappresentante avesse consegnato all'arbitro sette certificati medici, senza peraltro unire l'elenco della formazione o una dichiarazione scritta.

Il Cgs ha fatto presente che l'impossibilità di presentarsi era stata comunicata per le vie brevi al comitato provinciale, con allegata la richiesta di rinvio, e che la procedura della consegna dei certificati medici era emersa in quella circostanza, in quanto la ristretezza dei tempi non consentiva il rinvio della gara. Sicché la mancata consegna della lista e della dichiarazione doveva ritenersi un errore formale, scusabile con l'eccezionalità della situazione, complicata dagli impegni del medico sociale.

Il giudice sportivo di secondo grado ha ritenuto infondato il ricorso. La richiesta orale, che il sodalizio ha menzionato, non era stata accolta dal comitato. Gli studenti erano quindi tenuti a presentarsi in campo con i giocatori disponibili (messi a referto) e i certificati di quelli ammalati. Qualora non ci fosse stato il numero minimo di calciatori, il giudice di primo grado avrebbe eventualmente accertato l'esistenza del caso di forza maggiore, deliberando di conseguenza.

Per quanto riguarda il 19.o turno, due i successi netti. L'Esperia A rifila un 8-0 al Chiarbola, presentandosi in undici e mandando in porta l'infortunato «esordiente» Andrea Delli Zotti. Tripletta di Machnich, reti singole di Giannone, Corona, Galati, Begic e Vescovi.

L'Esperia B «rulla» il Chiarbola. Il Cgs B pareggia con l'Opicina. Dividono la posta anche Montebello e Costalunga

Il Montuzza ci mette la giusta mentalità e fa girare la palla, tanto da piegare il Sant'Andrea/San Vito per 7-3. Per i vincitori vanno a segno Cimolin (3), Delvecchio (2), De Luca e Vescovo.

Il più piccolo Cgs B è più concentrato e tiene testa all'Opicina tanto da pareggiare per 1-1, risultato deciso da Degrassi e Del Savio con un bel tiro ad incrociare. Nella ripresa la capolista prova a svegliarsi, può raddoppiare, ma non ci mette il piglio giusto.

Finisce 1-1 tra il Montebello e il Costalunga: vantaggio salesiano con una conclusione di Loiacono (il migliore) deviata da Zanot, pareggio dello stesso Zanot con una legnata su punizione. «Partita non bella tecnicamente, ma combattuta sul piano agonistico – spiega il trainer salesiano Jurissevich – con opportunità per entrambe le formazioni». Il suo collega Bergamasco: «Abbiamo attaccato di più noi, eccetto un calo a fine del primo tempo, ma senza finalizzare adeguatamente».

La bora ha fatto saltare Esperia B-Domio e sospendere Breg-Cgs A all'8' del primo tempo, dopo il gol dello 0-2 (3' Garbuio e 8' Babic, il cui cross è finito in rete per una refolata).

Classifica: Opicina 52; Montuzza, Esperia A 46; Cgs 39 (-1 punto); Cgs B 26; Sant'Andrea/San Vito 25; Domio 24; Costalunga 18; Montebello 17; Chiarbola 15; Esperia B 10; Breg 6.

mas. lau.

Inizia il rush finale. Si lotta sia nell'alta sia nella bassa classifica. Decisa solo l'incoronazione del Latte Carso

Frena il Primorec, ora è quarto

Impresa del Moraro a Trebiciano. ZarjaGaja ko a Savogna

I TABELLINI

Piedimonte 1
Villesse 0

PIEDIMONTE: Rigonat, V. Cernic, A. Gomiscek, M. Gomiscek, Brescia (st 32' Orzan), Ficarra, Coco, Ursic (st 17' Marconi), Bregant, Millia, Moretti. All. Ranocchi.
VILLESSE: Venier, Butus, Politti, Hadzic, Zonch, Pian, Bolzan (st 1' Ulian), Paviot (st 19' Leban), Visintin, Falzari (st 8' Fort), Puntin. All. Pontel.

Sovodnje 3
Zarja Gaja 1

MARCATORI: pt 15' Pauletto, 33' Pauletto su rigore, 36' F. Cocevari, 45' Laurencic.
SOVODNJE: A. Gergolet, Braidotti, M. Devetak, Zotti, Clemente, Bastiani, Laurencic (st 35' D. Tonsic), Ferletic, Pauletto (st 20' Kotic), Banello, Tonetti. All. Favero.
ZARJA GAJA: Jas Gregori, I. Krizmancic, Jan Gregori, G. Krizmancic, F. Cocevari (st 25' Svab), V. Krizmancic, Martin Gregori, Karis, Longo, P. Gergolet, Primosi (st 5' Scherli). All. Cocevari R.

Kras 0
Sagrado 0

KRAS: Longo, Pavan, Daris, Paoletti, Skabar, Coccoluto, Albanese, Subelli (st 33' Pentassuglia), Chies, Macor (st 22' Dandri), Smilovich. All. Macor.
SAGRADO: Feresin, Sanzo, Budicin, Tuzzi, Clemente, Gerolin, Radolli, Commentale, Baraz, Gregorutti 8st 41' Conte), Franceschinis (st 10' Devetta). All. Nervo.

Domio 0
Medea 2

MARCATORI: pt 3' A. Cisilin; st 44' Donda.
DOMIO: Cresi, Scrigner, Erbi, Soggia, Nordio, Zigon, Ravalico, Cotterle, Timperi 8st 30' Gubeila), Sorini, Palmisano (st 32' Gherbaz). All. Lacalamita.
MEDEA: Gerometta, Nassiz, A. Cisilin (st 38' D. Cisilin), Zucco, Bernardis, M. Spessot, Donda, L. Spessot, Diviacchi (st 45' Gallas), Braida, Sellan. All. Bordin.

Latte Carso 2
Grado 0

MARCATORI: pt 2' Malusà; st 21' Maccarone.
LATTE CARSO: Persic, Sors, La Torre, De Stasio, Malusà, Marinelli (st 10' Tognon), Miorin, Angiolini (st 35' Perossa), Maccarone, Milos, Marzari (st 45' De Rosa). All. Mendella.
GRADO: Zemanek, Gregori (st 21' Goiach), Salmeri, Gordini, Barzellato, Zanutel (st 29' Nebbioso), Crosilla (st 8' Oriti), Portelli, A. Corbatto, F. Corbatto, Olivotto. All. Bonaldo.

Fossalon 0
Lucinico 0

FOSSALON: Trevisan, Fraussin (st 29' Marigo), De Cecco (st 35' Iovine), Liut, Paussi, Bergamin, Marini, Zugnan, Ardessi, Masin, Colussi. All. Di Guglielmo.
LUCINICO: Pavesi, Bianchetti, Visintin, Cabas, Dario, Bregant, Negro, Komic, Interbartolo, Mele, Todescato. All. Tauselli.

Primorec 0
Moraro 2

MARCATORI: pt 22' Circosta; st 10' Mellini.
PRIMOREC: Busan, Sossi 8st 23' Metz), Emili, Biagini, Pusich, Veronesi (st 6' Srebernich), Franceschinis (st 23' Porro), Cadel, Pljevaljcic, Marega, Pergolis. All. Sorrentino.
MORARO: Zoff, Blasizza, Pisani, Vendrame, Calvani, Bevilacqua, Bernardis (st 35' Biasi), Mlakar, Mellini, Godeas, Circosta. All. Canciani.

Fogliano 1
San Lorenzo 1

MARCATORI: st 2' Cecconi, 28' Ostan.
FOGLIANO: Cechet, Capone (st 21' Soprani), Lupieri, Ghermi, Kaus, Croci, Furioso, Spessot, Franti, Russi, Cecconi (st 27' Gambino). All. Bertossi.
SAN LORENZO: Collodet, Tonut, Russian, Imperatore, FAzzari, Vicini, Biagi, Bernardis, Valentinuzzi, Maurencig, Ostag. All. Sari.

TRIESTE È iniziato dunque il rush finale. Per il momento è solamente decisa la promozione del Latte Carso in Prima categoria. Per tutto il resto infatti c'è grande bagarre, sia nella lotta per i play-off che in quella per evitare i play-out e la retrocessione.

Il Latte Carso si sbarazza del Grado con un gol per tempo; in apertura Malusà di testa su corner di Marinelli e poi Maccarone con piatto ravvicinato sul cross di Marzari. Nel primo tempo da registrare solo una traversa di Milos mentre dai secondi quarantacinque minuti da estrapolare unicamente una grande parata dell'intramontabile Zemanek sulla girata al volo di Marzari.

Il Sovodnje chiude la pratica ZarjaGaja nel primo tempo. Pauletto al quarto d'ora riprende una corta respinta di Jas Gregpri per batterlo; poi due opportunità per lo stesso Pauletto e per Tonetti ma in entrambi i casi mandano a lato. Il raddoppio è ancora di Pauletto che si procura e trasforma un penalty. F. Cocevari poco dopo accorcia le distanze per i carsolini con un tocco da centroarea. Il terzo centro per i locali è una splendida ZarjaGaja con due tentativi nei minuti iniziali ma senza trovare la porta. nell'ultima mezz'ora il Sovodnje controlla agevolmente gli ospiti nonostante l'espulsione di Clemente a un quarto d'ora dal termine per doppia ammonizione.

Il Villesse perde sul rettangolo del Piedimonte per una rete di Ursic con una sciabolata dalla distanza nell'anticipo del sabato. Nella prima mezz'ora molto bene la compagnia di casa che va vicina al gol con un tiro al volo di Bregant al 5' che esce di poco. Per la compagine di Pontel da segnalare un buon contropiede di Puntin, Nella seconda frazione il Piedimonte controlla il vantaggio e chiede un rigore per un intervento su Bregant nei pressi della linea di porta; al novantesimo Leban su punizione sfiora il pari.

Tutto nel secondo tempo l'1-1 di Fogliano-San Lorenzo. Cecconi di testa porta in vantaggio i ragazzi di Bertossi, nell'occasione viene espulso per proteste Imperatore, il pareggio è di Ostan su una corta respinta della difesa di casa. Nel primo tempo da salvare solo i tentativi di Cecconi, Franti e Valentinuzzi.

Bella impresa del Moraro sul difficile campo del Primorec quarto in graduatoria. Nella prima frazione Circosta da pochi passi devìa in rete una conclusione dai trenta metri dando il vantaggio agli ospiti. Al Primorec poco dopo viene annullato un gol a Pljevaljcic per un dubbio fuori gioco. Nel secondo tempo due occasioni nitide per Pergolis, l'espulsione di Godeas al 4', una pregevole risposta di Zoff su Srebernich e un fallo di mano ospite in area ma non sanzionato. Oltre a ciò il raddoppio di Mellini su un'indecisione avversaria difensiva.

In chiusura due risultati a occhiali. Poco da vedere tempo e con un tiro debole di Daris all'ultimo minuto della ripresa dai sei metri. Stesso risultato anche in Fossalon-Lucinico. Per la compagine di Tauselli solo qualche contropiede mentre per il Fossalon azioni di rilievo per Colussi, Ardessi, Masin (palo) e Marini.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Il Medea corsaro con il Domio ipoteca un posto ai play-off

DOMIO Importante affermazione del Medea che vince lo scontro diretto con il Domio volando, a quattro giornate dal termine, a più cinque sulle quinte ipotecando così uno dei posti che garantiscono i play-off. È una delle tre quinte è proprio il Domio. Per i ragazzi di Lacalamita la gara è tutta in salita perché dopo soli tre giri di lancetta subiscono lo 0-1 con un «puntalone» di A. Cisilin che aiutato dal vento s'insacca rasoterra nell'angolino. Il Domio è comunque bravo a reagire dopo lo svantaggio. Molte le occasioni infatti per i padroni di casa, ma un po' l'imprecisione e soprattutto le prodezze di Gerometta, migliore in campo per gli ospiti, consentono al Medea di tornare a casa con l'intera posta. Nel primo tempo da segnalare dei pericolosissimi cross di Scrigner e di Ravalico, la mancata deviazione da due passi di Zigon, il tiro di Ravalico deviato dal portiere e il tentativo di Cotterle fuori d'un soffio. Nella ripresa occasioni per Gherbaz e per Ravalico e poi gli interventi determinanti di Gerometta su Sorini e sullo stesso Ravalico.

m.u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Montereale-Vir.Roveredo	1-2
Pravisdomini-Vallenoncello	0-1
S.Bagnarola-Maniago Lib.	1-1
S.Quirino-Fiume Veneto	2-1
Solese Med.-Polcenigo	2-1
Tilaventina-Prata	0-1
Union Rorai-Doria Zoppola	1-3
Vigonovo-Gravis	1-1

PROSSIMO TURNO

Doria Zoppola-Tilaventina
Fiume Veneto-Solese Med.
Maniago Lib.-S.Quirino
Montereale-Pravisdomini
Polcenigo-Union Rorai
Prata-Vigonovo
Vallenoncello-S.Bagnarola
Vir.Roveredo-Gravis

CLASSIFICA

Vir.Roveredo	60	26	18	6	2	50	21
Pravisdomini	60	26	18	6	2	42	20
Vigonovo	48	26	13	9	4	39	23
Fiume Veneto	41	26	10	11	5	39	26
Solese Med.	40	26	12	4	10	43	38
S.Bagnarola	37	26	9	10	7	35	28
Prata	37	26	10	7	9	30	34
Montereale	33	26	8	9	9	30	26
Doria Zoppola	31	26	8	7	11	29	34
Maniago Lib.	31	26	6	13	7	36	42
Polcenigo	28	26	6	10	10	24	26
S.Quirino	26	26	8	2	16	22	32
Gravis	25	26	5	10	11	29	42
Vallenoncello	24	26	6	6	14	25	36
Union Rorai	21	26	5	6	15	30	47
Tilaventina	21	26	5	6	15	21	49

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Aquila Spil.-Valeriano P.	1-1
Barbeano-Treppo Grande	1-1
Buiese-Tagliamento	3-2
Ciconicco-Villanova	0-1
Majanese-Rive d'Arcano	0-3
Martignacco-Moruzzo	3-0
Tavagnacco-Arteniese	2-1
Venzone-Cassacco	0-1

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Moruzzo
Cassacco-Ciconicco
Rive d'Arcano-Aquila Spil.
Tagliamento-Majanese
Tavagnacco-Buiese
Treppo Grande-Venzone
Valeriano P.-Barbeano
Villanova-Martignacco

CLASSIFICA

Cassacco	63	26	19	6	1	77	21
Venzone	53	26	16	5	5	47	30
Tagliamento	50	26	15	5	6	56	31
Villanova	45	26	13	6	7	35	23
Buiese	45	26	12	9	5	44	36
Tavagnacco	43	26	13	4	9	53	44
Barbeano	32	26	8	8	10	42	44
Rive d'Arcano	32	26	8	8	10	26	35
Martignacco	31	26	8	7	11	38	37
Ciconicco	31	26	7	10	9	31	33
Moruzzo	28	26	8	4	14	35	48
Aquila Spil.	27	26	7	6	13	26	46
Treppo Gr.	26	26	7	5	14	27	47
Arteniese	23	26	5	8	13	32	45
Majanese	22	26	6	4	16	31	66
Valeriano P.	21	26	4	9	13	23	37

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Azzurra Pr.-Terzo	2-3
Bertiolo-Pieris	0-0
Castions-Pocenia	0-2
Com.Teor-LavarianMort.	0-1
Corno-Chiavris	3-2
Maranese-Sedegliano	1-0
Porpetto-Camino T.	0-0
Torreanese-Torre T.C.	5-0

PROSSIMO TURNO

Camino T.-Torreanese
Chiavris-Torre T.C.
Corno-Maranese
LavarianMort.-Castions
Pieris-Azzurra Pr.
Pocenia-Bertiolo
Sedegliano-Com.Teor
Terzo-Porpetto

CLASSIFICA

Maranese	57	26	17	6	3	42	23
Pocenia	48	26	13	9	4	30	16
Com.Teor	46	26	13	7	6	50	30
Chiavris	46	26	12	10	4	40	26
Corno	46	26	13	7	6	44	35
Sedegliano	43	26	12	7	7	46	30
Porpetto	42	26	12	6	8	38	35
LavarianMort.	39	26	10	9	7	30	29
Pieris	34	26	8	10	8	30	34
Bertiolo	29	26	7	8	11	23	29
Terzo	29	26	7	8	11	25	38
Torreanese	25	26	6	7	13	28	29
Camino T.	21	26	5	6	15	28	44
Castions	21	26	5	6	15	21	39
Azzurra Pr.	18	26	3	9	14	24	40
Torre T.C.	18	26	3	9	14	20	42

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Domio-Medea	0-2
Fogliano-S.Lorenzo Is.	1-1
Fossalon-Lucinico	0-0
Kras-Sagrado	0-0
Latte Carso-Grado	2-0
Piedimonte-Villesse	1-0
Primorec-Moraro	0-2
Sovodnje-Zarja Gaja	3-1

PROSSIMO TURNO

Grado-Fossalon
Lucinico-Fogliano
Medea-Kras
Moraro-Latte Carso
S.Lorenzo Is.-Domio
Sagrado-Piedimonte
Sovodnje-Primorec
Zarja Gaja-Villesse

CLASSIFICA

Latte Carso	62	26	19	5	2	51	19
Sovodnje	45	26	12	9	5	34	18
Medea	45	26	13	6	7	46	32
Primorec	42	26	12	6	8	32	28
Fogliano	41	26	10	11	5	41	30
Domio	40	26	10	10	6	37	26
Moraro	40	26	10	10	6	33	30
Villesse	40	26	12	4	10	31	29
S.Lorenzo Is.	36	26	8	12	6	34	30
Lucinico	35	26	9	8	9	33	31
Sagrado	28	26	7	7	12	25	39
Zarja Gaja	26	26	6	8	12	24	41
Piedimonte	22	26	4	10	12	20	36
Kras	20	26	4	8	14	24	36
Grado	20	26	4	8	14	22	40
Fossalon	18	26	4	6	16	25	47

A meno quattro giornate dal termine inalterato il vantaggio dei lagunari sulle inseguitrici grazie al successo sul Sedegliano

Un rigore spiana la strada alla Maranese

Pocenia secondo, rallenta il Chiavris, a bocca asciutta il Comunale Teor

GRADO A meno quattro giornate dal termine la Maranese mantiene inalterato il suo vantaggio sulle inseguitrici grazie alla brillante vittoria nello scontro al vertice con il Sedegliano. Una partita molto difficile in quanto entrambe le formazioni scendevano in campo per ottenere la vittoria. «La Maranese doveva vincere per chiudere anticipatamente il campionato - dicono i dirigenti della squadra lagunare - mentre il Sedegliano doveva portare a casa i tre punti per rimanere agganciata al gruppo dei playoff». È stata la Maranese però ad avere la meglio grazie alla rete arrivata nel primo minuto di gioco. Fischio d'inizio e il giudice di gara ferma il gioco per un fallo di poco fuori dell'area del Sedegliano. Viotto per la Maranese s'incarica di battere la punizione e con un imprendibile sinistro porta in vantaggio i suoi. Per il resto della gara si è visto per lo più un gioco a centrocampo con poche azioni da segnalare. I padroni di casa sono stati bravi a mantenere il vantaggio fino alla fine nonostante degli avversari così ostici.

In seconda posizione è salito invece il Pocenia che nell'anticipo di sabato ha battuto il Castions con il classico risultato di due a zero. Un primo tempo abbastanza equilibrato e di studio reciproco, una ripresa, invece, all'insegna del Pocenia che prima si è portata in vantaggio con la punizione di Gazzola, e dopo, alla mezz'ora, ha raddoppiato grazie alla rete di Terrida.

Ha invece rallentato la sua corsa il Chiavris nell'altro incontro di cartello, significativo per i play-off, con il Corno. Il risultato finale di 3-2 è stato favorevole alla formazione di Copetti al termine di una gara combattuta e con continui capovolgimenti di fronte. A passare in vantaggio, infatti, è il Chiavris al 25' del primo tempo con Durandi, il Corno pareggia poco dopo con Bompresa, e al 9' della ripresa si porta sul 2-1 grazie a Guion. Il 2-2 del Chiavris è firmato da Giusti al 41', ma in pieno recupero Luca Biancuzzo segna il 3-2 finale.

È rimasto a bocca asciutta anche il Comunale Teor (fortemente rimaneggiato per le numerose assenze che lo penalizzavano) che si è fatto battere dal Lavarian Mortean per uno a zero. Una partita non molto bella e con poche azioni da gol.

Tripletta vincente del Terzo sull'Azzurra (3-2 il risultato) e secca cinquina della Torreanese sul Torre. Sul campo dell'Azzurra la gara ha visto un continuo susseguirsi di pareggi e rimonte varie, nel finale, però, l'estremo difensore di casa, Pellin, è espulso per una parata con le mani fuori dalla propria area. L'Azzurra si trova in difficoltà e il Terzo ne approfitta chiudendo a suo favore con le reti di Trevisan e di Pontel.

Per finire, risultato ad occhiali tra Bertiolo e Pieris, un pareggio che accontenta entrambe le formazioni, e anche tra Porpetto e Camino nell'altro anticipo di sabato.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Porpetto 0
Camino 0

PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Del Negro, Bisiol, Bogoni, Zentilin, Berlendis, Grisi, Marcatti, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.
CAMINO: Zamarian, Buiatti, Baruzzini, Mattiello, Panigutti, Peressini, Bragagnolo, Toppano, D'Anna, Moletta (st 1' Picco, Lorenzon. All. Gregoris. Arbitro Gemma di Gorizia.

Corno 3
Chiavris 2

MARCATORI: pt 25' Durandi, 34' Bompresa, st 9' Guion, 41' Giusti, 49' Luca Biancuzzo.
CORNO: Ciani, Tonut, Azzani, Galluzzo, Guion, Sandro Biancuzzo, Pittolo (st 34' Scacco), Luca Biancuzzo, Magnan, Focardi (st 30' Caucig), Bonpresa (st 30' Vosca). All. Copetti.
CHIAVRIS: Pezzetta, Cremese, Tosolini (st 30' Andreetta), Quetri (st 1' Franceschini), Martelloni, Pascolo, Miranda (st 1' Mocellin), Giusti, Picciolo, Basso Bondini, Durandi. All. Milanese. Arbitro Pittino di Cormons.

Comunale Teor 0
Lavarian Mortean 1

MARCATORE: st 43' Favotto.
COMUNALE TEOR: Pettenà, De Piccoli, Odorico, Di Luca, Biason, Pitton, Chiaradia, Collovati, Barchiesi, Burba, Bincoletto. All. Gallina.
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Gattesco, Gori, Bizzaro, Favotto, Pellizzari, Santanone, De Paoli, Comand, Mansutti, Anghelutta. All. Pecoaro. Arbitro Pizzoferro di Latisana.

Bertiolo 0
Pieris 0

BERTIOLO: Stocco, Fabello, Rebellato, Pillino, Gazzola, Beltrame (st 35' Delfrate), Ecoretti, Carlini (st 35' Gasparini), Versolatto, Del Torre (st 15' Marcozzi), Fiorenzo. All. Rizzetto.
PIERIS: Comelli, Dapas, Folla (st 20' Zorzi), Tomasin, Benes, Bertogna, Iacoviello (st 10' Novati), Di Bert, Cerni, Marega, Marigo. All. Budicin. Arbitro De Florido di Trieste.

Castions 0
Pocenia 2

MARCATORI: st 5' Gazzola, 30' Terrida.
CASTIONS: Soardo, Pellegrini, Boga, Boemo, Gruer, Polvar, Ponton, Rizzolo, Carri, Zomero. All. Pegolo.
POCENIA: Paron, Zoppolato, Corazza, Del Bianco, Burato, Furlan, Gazzola, Lunardelli, Terrida, Ireno Nolgi, Edoardo Nolgi. All. Piva. Arbitro Spiga di Udine.

Maranese 1
Sedegliano 0

MARCATORE: pt 1' Viotto.
MARANESE: Versolatto, Trifiletti, Viotto, Gavin, Sutto, Candotti, Mian (st 35' Chiabà), Gianluca Zanutta (st 20' Bortolusso), Vacca (st 1' Popesso), Bassi, Gioiosa. All. Zanfagnin.
SEDEGLIANO: Gremese, De Pol, Luigino Di Lenarda (st 1' Barbieri), Vit, Brotto, Francescutto, Morassi (st 35' Lizzit), Fabris, Damo (pt 35' Cargnelli), Daniele Di Lenarda, Enrico Di Lenarda. All. Molaro. Arbitro Zanutti di Pordenone.

Azzurra 2
Terzo 3

MARCATORI: pt 40' Petruzzi, st 5' Gregorat, 10' Corrado, 47' Trevisan, 48' Pontel.
AZZURRA: Pellin, Pittioni, Picotti, Alberto De Sabbata, Nadalutti, Alessio De Sabbata, Tassi (st 1' Simonetti), Petruzzi, Spaccagrani (st 1' Braida), Corrado, Durante. All. Puccino.
TERZO: Ulian, Grigollo, Ferrigno, Passador (st 1' Bidut), Furlan, Fabbro, Trevisan, Manfrin (st 1' Pontel), Peresini, Giolo (st 1' Capuana), Gregorat. All. Sarcina. Arbitro Fontanini di Udine.

Torreanese 5
Torre 0

MARCATORI: pt 21' Golles, 26' Bortolò, 31' Pavan, 36' Morandini, st 46' Fedele.
TORREANESE: Sant, Codero, Radici, Rizzi, Fedele, Bassetti, Pavan, Morandini, Bortolò, Golles, Chiandetti. All. Mansutti.
TORRE: Castelletti, Ciani, Zerbin, Morsut, Gregorat, Campo Dall'Orto, Godeassi, Tomasin, Tarlao, Braida, Circosta. All. Giancani. Arbitro Zaffanella di Trieste.

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Brian fermo per turno di riposo Il Pertegada vince e lo affianca

TRIESTE Ultime giornate del girone D della Terza categoria e la prima della classe il Brian, fermo per turno di riposo, è stato affiancato dal Pertegada che ha saputo sfruttare la ghiotta occasione. Tiratissimo l'incontro in casa del Talmassons ma gli ospiti riuscivano ad andare in vantaggio grazie al rigore trasformato da Pellizzari; i padroni di casa cercavano di recuperare e si costruivano tre pregevoli palle gol ma non riuscivano a pareggiare. Anche il Ronchis non ha sprecato la sua occasione e si è messo a giocare a tennis con l'Italsped concludendo con un secco 6-0 che non ammette certo repliche; tre gol di Delle Vedove e in rete anche Luca Grego, Bert e Previsan. Pure il Malisana ha accorciato le distanze con la prima grazie alla vittoria per 2-0 sul campo dell'Ontagnanese con i gol di Baldin e Cantarutti. Discorso ancora tutto aperto, quindi, per la promozione diretta e per i play off dato che tra le aspiranti si è inserito il Zompicchia vittorioso 5-2 in casa del Lestizza, anche se per poter ambire agli spareggi dovrebbe vincere tutti i prossimi incontri e sperare in scivoloni delle altre.

Nella zona più bassa la Blessanese ha ceduto le armi in casa contro il Romans che si è imposto con il più classico dei risultati, 1-0, mentre la Blessanese ha inflitto un secco 3-0 al Flambro con una doppietta di Moro e un rigore trasformato da Citossi.

d.m.

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Blessanese-Romans	0-1
Lestizza-Zompicchia	2-5
Muzzanese-Flambro	3-0
Ontagnanese-Malisana	0-2
Ronchis-Italsped	6-0
Talmassons-Pertegada	0-1

PROSSIMO TURNO

Brian-Ronchis
Flambro-Talmassons
Italsped-Muzzanese
Malisana-Blessanese
Pertegada-Lestizza
Zompicchia-Ontagnanese

CLASSIFICA

Pertegada	45	21	13	6	2	36	15
Brian	45	21	14	3	4	39	18
Ronchis	44	22	12	8	2	43	20
Malisana	43	22	13	4	5	36	26
Talmassons	38	21	11	5	5	31	22
Zompicchia	32	21	9	5	7	35	27
Flambro	31	21	8	7	6	27	26
Muzzanese	23	21	5	8	8	30	31
Ontagnanese	21	21	5	6	10	14	26
Italsped	19	21	5	4	12	26	40
Lestizza	16	21	3	7	11	19	41
Romans	13	22	2	7	13	23	44
Blessanese	8	21	2	2	17	20	43

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Pro Farra sempre al comando con a ruota la Serenissima

TRIESTE Sempre incertezza su chi sarà la promossa nel girone E della Terza categoria. Il Pro Farra continua a guidare la classifica ed anche ieri ha incamerato l'intera posta battendo 2-1 lo Strassoldo che continua ad avere grossi problemi di organico. La capolista ha fatto la sua bella partita ed al termine i gol di Radigna e Falanga le hanno dato la giusta vittoria. Sempre a ruota la Serenissima, che continua a sperare in una giornata no della prima per affiancarla in vetta e intanto ha messo alle corde l'Aiello concludendo 4-2; partita combattuta che i padroni di casa hanno saputo condurre e che ha visto le marcature di Martincich, Marioni, Chiarandini e Lirutti. Anche il Villa ha mantenuto la sua posizione, la terza, imponendosi 2-0 in casa dell'Azzurra, mentre la quarta, la Paviese, è caduta in casa contro il Cussignacco che ha realizzato con Cantoni e due volte Agozzino. L'Audax Sanrocchese, che viaggiava appaiata alla Paviese, è riuscita a sorpassarla grazie al pareggio in casa dell'Asso Sangiorgina, pareggio che poteva essere una vittoria piena se i padroni di casa non avessero pareggiato al 90' su rigore. Una mezza beffa considerate le tante occasioni ed il gol di Liguori. Anche il Villanova si è rifatto vivo, portandosi a ridosso della zona play off, grazie alla doppietta di Grattoni che ha permesso ai suoi di intascare l'intera posta in casa dell'United Cussignacco.

d.m.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Sangiorgina-Sanrocchese	1-1
Azzurra-Villa	0-2
Paviese-Cussignacco	1-3
Pro Farra-Strassoldo	2-1
Serenissima-Aiello	[illegible]-2
Cussignacco-Villanova Jud.	0-2

PROSSIMO TURNO

Aiello-Un.Cussignacco
Cussignacco-Serenissima
Donatello-Azzurra
Strassoldo-A.Sangiorgina
Villa-Paviese
Villanova Jud.-Pro Farra

CLASSIFICA

Pro Farra	50	21	15	5	1	56	16
Serenissima	45	21	13	6	2	49	16
Villa	42	21	13	3	5	50	28
A.Sanrocchese	36	22	10	6	6	28	21
Paviese	35	21	10	5	6	34	25
Villanova Jud.	34	21	9	7	5	45	22
Cussignacco	31	21	9	4	8	33	34
Azzurra	29	22	8	5	9	26	37
Donatello	22	21	7	1	13	27	59
Strassoldo	21	22	5	6	11	24	33
Cussignacco	18	21	4	6	11	26	42
Aiello	15	21	4	3	14	33	42
A.Sangiorgina	6	21	1	3	17	16	72

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Breg imbattuto: vince ancora e conquista la promozione

TRIESTE L'uovo di Pasqua è stato aperto in anticipo nel girone F della Terza categoria e la sorpresa è andata al Breg che ha conquistato la matematica sicurezza della promozione in Seconda categoria, la squadra non vinceva un campionato dal 1984, e continua a rimanere imbattuta. Un rigore di Laurica, il gol di Bursich e la doppietta di Versè hanno permesso alla formazione di imporsi sul Montebello e conquistare i tre punti della promozione. La seconda della classe, l'Aurisina ha impattato 4-4 in casa contro un pimpante CGS dopo un incontro difficile e spettacolare; in vantaggio gli ospiti con Muller, replica l'Aurisina con Braini e Borriello, e gli «studenti» prima pareggiano con un pallonetto di Rapagno e poi allungano con Padovan su rigore. I «Diavoli Rossi» si portano in parità con Gallo, gli avversari nuovamente in gol con Perissutti e Gallo, alla fine, sigla la rete del 4-4. Il Sant'Andrea San Vito è andato in casa del Poggio e ha trovato pane per i suoi denti con gli avversari che, dopo tanti turni, potevano nuovamente schierare la formazione tipo e vincevano 2-1 con i gol di Noacco, autorete di Figel e De Bernardi con un siluro dai 30 metri. I «Calabroni» dell'Anthares Esperia l'hanno spuntata sulla Roianese con le doppiette di German e Galasso e i gol di Bernstein e Culazzu. Per i padroni di casa ha segnato Morelli. Poker del Begliano sul Roiano con Buglian, Pasian su rigore e doppietta di De Marchi e ritorno alla vittoria dell'Union sulla Romana grazie alla realizzazione di Chioz.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Aurisina-C.G.S.	4-4
Begliano-Roiano G.B.	4-0
Montebello DB-Breg	0-4
Poggio-S.Andrea S.V.	2-1
Roianese-Anth.Esperia	1-6
Union-Romana	1-0

PROSSIMO TURNO

Anth.Esperia-Begliano
Montebello DB-C.G.S.
Poggio-Breg
Romana-Campanelle Pr.
S.Andrea S.V.-Roiano G.B.
Union-Roianese

CLASSIFICA

Breg	55	21	17	4	0	58	10
Aurisina	44	22	13	5	4	44	23
S.Andrea S.V.	41	21	13	2	6	38	18
Campanelle	41	21	12	5	4	44	25
Anth.Esperia	38	21	10	8	3	57	23
Begliano	38	21	11	5	5	39	29
Poggio	30	21	9	3	9	40	32
C.G.S.	26	22	7	5	10	37	45
Roianese	20	21	5	5	11	16	28
Romana	18	21	4	6	11	23	35
Roiano G.B.	14	21	4	2	15	18	59
Montebello	12	21	2	6	13	13	46
Union	8	22	2	2	18	11	65

COPPA TRIESTE

TROFEO ONORANZE FUNEBRI ALABARDA

Nel giorno della promozione di Vescovo/Chiara

Si riprende U'Catuvu Scaletta, 9.a vittoria

Tempocasa 0
Ristorante U'Catuvu 7

MARCATORI: pt 7' e 15' Pizzonia, 23' Bencich; st 4' e 25' Bencich, 15' Venturini, 22' Ravalico.
TEMPOCASA: Barichio, Giuffrè, Bianco, Zancotti, Lekic, Bulic, Gec. All. Bardicchio.
RISTORANTE U'CATUVU: Degrassi, Venturini, Nursi S., Nursi M., Solaia, Pizzonia, Catera, Simionato,B encich, Ravalico, Gabrieli, Grione. All. Acampora.
ARBITRO: Cibin.

TRIESTE Ritorno al successo per il Ristorante U'Catuvu che batte il Tempocasa e cancella un periodo difficile riprendendo la sua marcia nelle zone alte della classifica di serie A. Una vittoria netta per la formazione di Acampora che aldilà dell'ottima prestazione ha trovato sulla sua strada una avversaria largamente rimaneggiata. Una decina di assenze hanno costretto il Tempocasa a schierare sul campo del Trifoglio una formazione di fortuna. Tre i pali, ad esempio, mister Barichio il quale fermo a causa di problemi al ginocchio è stato costretto a giocare in porta disputando, tra l'altro, un ottimo incontro.

Il Ristorante U'Catuvu mette la sua impronta sulla partita già nei minuti iniziali. Nel giro del primo quarto d'ora Pizzonia, con una doppietta, fissa il risultato sul 2-0. Acampora gestisce bene la squadra ma attorno alla metà del primo tempo è costretto a cambiare quando Stefano Nursi, già non al meglio della condizione, è costretto a uscire complice una botta alla coscia. Entra Simionato ma l'assetto del Catuvu non subisce conseguenze e anzi, al 23' Bencich firma il 3-0. Risultato che, anche grazie a un paio di buoni interventi di Degrassi, la formazione di Acampora porta invariato fino al riposo.

Nella ripresa la partita si mantiene viva. Il Tempocasa crea qualche pericolo con Lekic e Giuffrè ma sono Venturini, Ravalico e ancora Bencich con una pregevole doppietta a siglare le reti che sanciscono il definitivo 7-0 finale.

Lorenzo Gatto

Rapid 3
Decli La Scaletta 5

MARCATORI: pt 19' Sila, 30' Bordon, st 4' Giuliani, 10' Giacca, 12' Sila, 22' Zanier, 24' Sila, 28' Travan.
RAPID: Pacchietto, Baici, Zanier, Giuliani, Oldani, Travan, Vaccaro, Canazza. All. Calzolari.
DECLI LA SCALETTA: Valenti Matkovic, Siega, Giacca, Bordon, Sila, Furlani. All. Pizzolito.
ARBITRO: Zanzariello.

TRIESTE Nel giorno che promuove la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara in seria A, il Decli Buffet La Scaletta conquista la nona vittoria consecutiva e chiude la stagione al quarto posto della classifica. Una posizione che le assicura il diritto a disputare i play-off promozione assieme alle altre squadre del campionato cadetto classificatesi dalla seconda alla nona posizione della classifica. Quarti di finale con gare di andata e ritorno, semifinali (chissà poi perché) da disputarsi in gara unica.

L'ultima sfida della stagione regolare ha visto la formazione di Pizzolito confermare il suo ottimo stato di forma. Gara bella ed estremamente corretta che ha visto le due squadre combattere alla pari nei primi venti minuti del primo tempo e il Decli La Scaletta prendere il largo nei minuti finali grazie alle reti di Sila e Bordon. Nella ripresa il Rapid ha provato a riaprire la partita e dopo appena quattro minuti è riuscita ad accelerare le distanze con Giuliani che non ha dato scampo a Valenti.

Sul 2-1 la partita si accende ma il Decli dà sempre l'impressione di poter controllare il risultato. Cinque minuti di attesa quindi la formazione di Pizzolito piazza l'uno-due che chiude l'incontro. Al 10' Giacca sigla il 3-1, due minuti più tardi ancora Sila trova lo spazio per superare Pacchietto e mettere in porta il pallone del 4-1. Fase finale senza particolari sussulti: Zanier accorcia le distanze al 22' quindi il botta e risposta finale Sila-Travan che fissa il 5-3 finale per il Buffet La Scaletta.

lo. ga.

RISULTATI

SERIE A. Ponziana Point-My Bar 7-3; Pittarello Il Giulia-New Bar Torino 2-7; Pozzecco Il Trifoglio-Winde Bar Al Calice 4-1; Asi Italspurghi-Bar Stadio 3-9; Euroricambi-Taiariol, rinviata; Supermercato Jez-Laurent Rebula 4-2; Acli San Luigi-Piemme Ascensori 4-2; Tempocasa-Ristorante U' Catavù 0-7.
CLASSIFICA. Euroricambi 49; Acli San Luigi 42; Supermercato Jez 40; Bar Stadio 38; Wartsila Fincantieri, Ponziana Point e Ristorante U' Catavù 37; Pozzecco Il Trifoglio 35; Taiariol 29; Laurent Rebula e Wine Bar Al Calice 28; My Bar 24; Tempocasa 22; New Bar Torino 19; Asi Italspurghi e Pittarello Il Giulia 18; Piemme Ascensori 11.
SERIE B. Pertot Ecologia-M & L Impresa Edile 4-6; Max Pub Zaule-Angel Pub 2-4; Centro Piazza Nicosia-Old London Pub 2-12; Pizzewria Le Agavi-Kc Ponteggi 3-1; Vecio Seven-Trieste Serramenti 6-4; Pizzeria Capodimonte-Il Gabbiano 3-3; Pizzeria Luna Rossa-Vescovo/Chiara 1-2; Melara Spetic-Buffet Loriana & Walter 5-5; Bar Rosandra-Coop. La Fenice 7-4; Bar Hemingway-Monticolo I.E. 3-9; Acli Cologna-Nistri 5-6; Rapid-Decli La Scaletta 3-5.
CLASSIFICA. Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara 58; Bar Rosandra 56; Monticolo I.E. 54; Decli La Scaletta 53; Old London Pub 50; Acli Cologna 49; Nistri 47; Il Gabbiano 45; Pizzeria Luna Rossa 43; Buffet Loriana & Walter 38; Rapid 30; Trieste Serramenti 29; Pizzeria Capodimonte 28; Angel Pub 27; Pizzeria Le Agavi 25; Melara/Spetic 21; Coop. La Fenice, Centro Pizza Nicosia e M & L Impresa Edile 19; Bar Hemingway 17; Pertot Ecologia e Vecio Seven 14; Kc Ponteggi 6.

Torneo Città di Trieste Agip Università

Pareggio e un'autorete per parte fra Essedue e Bar La Pineta

La Pro Pace resiste alla rimonta del Pub

Roller Pub 3
Pro Pace 5

ROLLER: Balestier, Rupini, Perossa, Canazza, Bonetta, Sossi, Zaninotti, Messina, Zanet.
PACE: Rossi, Tulliach, Pranzo, Donati, Rizzitelli, Centassi, Franceschini, Visalli.
ARBITRO: Naglieri.

TRIESTE Non si spaventa il Roller Pub dopo appena venti secondi di gioco quando subisce lo 0-1 e non si spaventa neanche quando al 17' del primo tempo incassa lo 0-4. In questa stagione infatti i baristi si dimostrano squadra degna dell'alta classifica sciorinando un buon gioco corale e mettendo in mostra delle ottime individualità. Difatti riescono nel corso della partita a recuperare quasi tutto lo svantaggio e a sfiorare addirittura il pari. Ma andiamo con ordine. Il primo gol della Pro Pace è una doccia fredda per il Roller, la palla sta uscendo dal campo e Visalli cerca la porta avversaria con la sfera che scavalca Balestier appostato (giustamente) qualche passo fuori dai pali. Il raddoppio è dello stesso giocatore al 10', questa volta su rigore per un fallo su Centassi. Al quarto d'ora ancora Visalli a bersaglio rubando il pallone sulla trequarti e superando ancora l'estremo difensore del Roller in uscita. Il poker è servito da Pranzo di testa su azione d'angolo. E qui comincia la rimonta dei baristi con la rete di Zaninotti al 22' che tocca da pochi passi una punizione di Canazza.

La seconda frazione si apre con la conclusione di Centassi dalla distanza che costringe Balestier alla respinta con i pugni. Al 7' splendida mezza rovesciata di Visalli ma il numero uno avversario blocca in due tempi. Al 12' su lancio dalle retrovie irrompre Rupini che dribbla sul limite due avversari e segna il secondo gol. Al 20' gran sventola imprendibile dalla destra di Canazza e il Roller si porta sul 3-4. Poi ancora un paio di tentativi a cercare un incredibile pareggio ma a spezzare i sogni baristi ci pensa Centassi che da fuori area sigla il definitivo 3-5. L'ultima emozione è al 31' con una conclusione di Sossi che Rossi devia sulla traversa.

Essedue 2
Bar La Pineta 2

ESSEDUE: Romano, Lavino, Lombardo, Milone, Gervasio, Scolavino, Sancarlo, Mercato, Vitale, Pinto.
Pineta: Berdini, Cristiano, Perissutti, Natale, Pirra, Crevatin, Popazzi, Veos, Tarabocchia, Steffè.
ARBITRO: Jurincich.

TRIESTE L'autorete. Ovvero il peggior modo di subire gol. Incassare una marcatura è sempre merito dell'avversario ma segnarsi da soli, anche se ovviamente involontariamente, dà un tremendo fastidio. La Triestina, ad esempio, nelle ultime due partite ha prima «pianto» contro il Lecce per quella conclusione finita sul palo e messa dentro dalla schiena di Pagotto, poi ha gioito a Catania per i tocchi nella propria porta di Mirri e di Kiriazis. E nel pareggio di Essedue-La Pineta ci sono proprio due autogol. Uno per parte. Il primo giunge al 29' del primo tempo con un diagonale di Mercato, il pallone centra il palo ed esce ma Veos sullo slancio non riesce ad evitare la sfera e a mandarla nella propria porta sguarnita. Il secondo arriva al 19' della ripresa ed è ancora più clamoroso perché è molto bravo Romano a respingere una conclusione ravvicinata di Cristiano ma Vitale, lesto ad anticipare tutti, nel tentativo di liberare beffa i suoi e insacca di collo destro. Una conclusione degna di un forte centravanti. Ma il match non è racchiuso solo in questi due episodi ma vede alcune buone trame nella prima frazione mentre nella ripresa il ritmo e i tiri calano notevolmente.

La cronaca si apre al 4' con un tentativo di Vitale al volo dalla distanza che sorvola la traversa. Due minuti dopo Pinto con un esterno destro dalla sinistra sfiora il palo. Al 12' Crevatin su punizione cerca l'incrocio ma Romano smanaccia in corner. Al 13' va di poco a lato il diagonale di Vitale. Poi in tre giri di lancetta occasioni per Popazzi, Pinto e Lavino. Al 29' il già descritto 1-0. Il 2-0 al 2' della ripresa con il tocco di Mercato, su azione di rimessa, da dentro l'area. Al 19' l'autorete di Vitale e al 24' il 2-2 è di Cristiano con un potente tiro dalla destra.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Tergeste-Carrozzeria Servola 3-5; Buffet Tie Break-Pizzeria Luna Rossa 7-1; Acli San Luigi/Pizzeria Giaguaro-Carrozzeria Rio/Pizzeria Golosone 6-1; Sal. Sfreddo-La Cantinaccia 5-0; Edil Milan/Serbia Sport-Ediltecnica/Pasticceria Marc 6-2; Trattoria Radio-Vuk Karadzic/K&R Italia 2-0 a tavolino; Cafe De Luxe-Pizz. Ost. Scoglietto. Classifica: Acli San Luigi, Cafe De Luxe 36; Tie Break 33; Vuk Karadzic 32; Trattoria Radio 29; Serbia Sport 25; Luna Rossa 22; Rio 21; Servola 18; Ediltecnica 17; Cantinaccia 13; Sfreddo, Scoglietto 7; Tergeste 1.
SERIE B Edilidea-Carr. Vescovo 11-3; Buffet Toni-Endas Tergestea 2-4; Drogheria Francesca-Pizz. Rosa Rossa 3-5; Bar Gran Prix-Ambasciata d'Abruzzo 3-2; Terminal Fernetti-Carr. Augusto 2-6; International School-The Hop Store 1-4; Hostaria Ai 3 Magnoni-Esso Valmaura 3-2. Classifica: Ambasciata 32; Augusto 30; Esso 28; 3 Magnoni 26; Gran Prix 25; Francesca, Toni 24; Terminal 21; Endas 20; Hop Store 19; Rosa Rossa 16; International, Vescovo 12; Edilidea 7.
SERIE C Fontana Contarini-Sider Trieste 3-4; Roller Pub-Pro Pace 3-5; Pizz. San Giusto-Ferro Julia 0-4; Alla Perla Bianca-Nagane Mujesane 3-0; Tecnocolor-Uff. Motorsport 7-3; Essedue-Bar La Pineta 2-2; Mappets-Cus 2000 3-5. Classifica: Sider 37; Pro Pace, Perla Bianca 34; Roller 30; Ferro Julia 27; Nagane 18; Tecnocolor, Mappets, Cus 17; San Giusto, Pineta 15; Fontana, Motorsport 14; Essedue 13.
SERIE D Mercatino Racing-Giemme Sport 2-3; Buffet Babau-Ricevitoria Stazione 3-2; Idea Serramento-Supermercati Bosco 4-3. Classifica: Babau 7; Idea 6; Mercatino 5; Giemme 4; Ricevitoria 2; Bosco 0.

VETERANI MONTUZZA

Nessuna sorpresa nel turno di apertura del girone finale

Bottino pieno delle favorite Otto giornate per un pugno

TRIESTE Nessuna sorpresa nella giornata d'apertura del girone finale del torneo Veterani Montuzza. Le favorite per la vittoria hanno fatto bottino pieno sgranando già la classifica. Bene la Shell Dario che ha regolato con un rotondo 6-0 la Nuova Carrozzeria Europa. Risultato finale deciso dalle doppiette di Savron e Viler e dalle reti di Latich e Vidmar.

Vince facilmente anche il Gomme Marcello che supera 8-2 l'Elettronic Center. La tripletta di Pozzecco e le doppiette di Stokelj e Gatta spianano la strada ai gommisti. Risultato completato dai gol firmati da Vailati, Grattagliano e Mitrovic. Più sofferto il 2-1 che ha consentito allo Spaghetti House di regolare l'H.D.I. Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli. Gara condizionata dall'espulsione di Sossi, allontanato dall'arbitro Muscardin per aver colpito con un pugno in bocca Gasbarro. Gesto punito sul campo e poi dalla commissione disciplinare che ha comminato al giocatore dello Spaghetti House otto giornate di squalifica per condotta violenta. Tercovich, Budicin e Gasbarro i marcatori della gara.

Netto successo della Gelateria Miramare a spese del Fontana Contarini. Quattro reti di Diodicibus, la doppietta di Gombac e i gol di Damato, Corbatti e Ridolfo hanno sancito l'8-1 finale. Nel girone di consolazione bene il Bar Alex trascinato dalla tripletta di Spazapan, di misura il Montuzza sul Bar Adriano (2 De Feo, Gangi, Mauri e Bon), vittorie per il Bar Gianni sul Laboratorio S.G. e per il Circolo Istituto per l'infanzia sull'Interland Prosek.

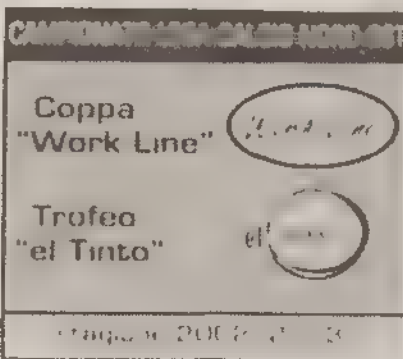
Risultati della prima giornata del girone finale: Shell Dario-Nuova Carrozzeria Europa 6-0, Elettronic Center-Gomme Marcello 2-8, Spaghetti House-H.D.I. Ass./Pizzeria Bella Napoli 2-1, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Fontana Contarini/Crut 8-1.

Riposava: Impresa Battisti/Trattoria Vulcania.

Classifica: Veterani Rosandra/Gelateria Miramare, Gomme Marcello, Shell Dario e Spaghetti House 3, Impressa Battisti/Trattoria Vulcania, H.D.I. Ass/Pizzeria Bella Napoli, Elettronic Center, Nuova Carrozzeria Europa e Fontana Contarini/Crut 0.

Risultati della prima giornata del girone di consolazione: Montuzza-Bar Adriano 3-2, Bar Gianni/Il Punto Caffè-Laboratorio S.G. 6-4, Interland Prosek-Circolo Istituto per l'infanzia 4-7, Pizzeria San Giusto-Bar Alex/4 Mura 3-5.

Classifica: Circolo Istituto per l'Infanzia, Bar Gianni/Il Punto Caffè, Bar Alex/4 Mura e Montuzza 3, Bar Adriano, Laboratorio S.G., Pizzeria San Giusto e Interland Prosek 0.

ellegi

Disputate tre partite

Sestina di Vidonis al Serramento L'Agorà strapazza Le Casate

TRIESTE Tre le partite di campionato disputate in questi giorni nella coppa Workline. Era in programma il recupero nel girone triestino fra il The Nore Bridge Pub e l'Idea del Serramento con la vittoria dei primi per 8-1 (sestina di Vidonis). La classifica: The Nore Bridge Pub 30; Garbellotto Prosecco 26; Agorà Centrostampa 23; Ulisse Express 21; Cral Trieste Trasporti 19; Audax Restauri Edili Toffoli 13; Us Trieste 9; Idea Serramento 0.

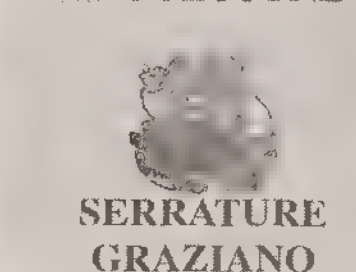
Nel girone isontino invece si sono giocati due anticipi, dovuti a Triestina-Sampdoria di questa sera per evitare dunque la concomitanza. Vincono facilmente il Lokomotiv Bar Al Centro Fiumicello (4-1 al Celtic Caffè Gel. Gorian) e il Vesna Adriaker (4-0 all'Atletico Gorizia). La classifica: Acli Trattoria Le Casate 36; West Ham Bar La Giaretta 25; Lokomotiv Ronchi 24; Vesna Adriaker 23; Atletico Gorizia 19; Hearts Ronchi, Baloneri Staranzano 16; Rangers Monfalcone 15; Celtic Gorian 11.

Si è giocato anche per la Coppa di Lega dove erano di scena l'andata delle semifinali. Vince di stretta misura il West Ham contro l'Audax per 1-0 con quest'ultimo che nel primo tempo sfiora tre volte il gol con Suzzi e viene punito nella ripresa dalla rete di Devetak. Nell'altra sfida pregevole impresa dell'Agorà Centrostampa che davanti ad pubblico delle grandi occasioni strapazza la Trattoria Le Casate sconfiggendola per 5-0. Ripartenze micidiali e tocchi di prima intenzione hanno dato il là al successo. Si parte con il gol di G. Dandri al 3' con un preciso diagonale da appena dentro l'area. Al 10' Mattio raddoppia con un sensovrano rasoterra sugli sviluppi di un corner. Poi ci sono le due uniche occasioni per gli isontini che Aizza sciupa maldestramente. Nella ripresa doppietta di Jurincich al 4' su rigore e al 15' con uno splendido pallonetto. La quinta rete giunge al 37' con tiro da posizione quasi impossibile ancora di G. Dandri.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Il Mary recupera la partita nel finale

Pari e tanti gol in vetta alla B fra caffettieri e pizzaioli Scudetto al Bar Zaule in A

Latt. Caf. Mary 4
Al campanon 4

LATTERIA CAFFÈ MARY: Rebulla, Baici, Cagnazzo, Doz, Florean, Dibacco, Scalvini, Bobone, Amatulli.
CAMPANON: Koslovic, Franzolini, M. Longo, C. Longo, Sardiello, Sardiello, Denicolo, Cernigoi.
ARBITRO: De Tullio.

TRIESTE Di fronte le prime due della serie B. Al 4' vantaggio del Campanon con C. Longo che sfrutta un'azione d'angolo anticipando tutti da pochi passi. Poi gli stessi pizzaioli sfiorano il raddoppio con M. Longo dal limite. Al 12' la prima opportunità per il Mary con la conclusione di Doz ma Koslovic respinge. Al 20' Scalvini prova dalla distanza con il pallone che sfiora l'incrocio. Al 25' il raddoppio del Campanon arriva su calcio piazzato, lo batte Denicolo e la sfera viene deviata in rete dalla barriera. La replica del Mary è tutta nei tiri di Florean e Doz dalla distanza. Al 29' accorciano i lattai con una punizione di Florean da centrocampo, Koslovic cerca di bloccare in presa ma il pallone è viscido causa la pioggia e termina a bersaglio.

Ad inizio ripresa giunge il pari con un rigore di Doz (fallo su Scalvini). Al 13' ritorna però in vantaggio il Campanon con una bella discesa di Sardiello sulla destra che mette al centro per il libero Cernigoi il quale non sbaglia da vicino. Un minuto più tardi va nuovamente a rete il Campanon con l'assist di M. Longo per C. Longo e il tiro da dentro l'area non perdona. La gara sembra chiusa ma al 20' un efficace triangolo fra Doz e Florean permette a quest'ultimo di segnare dal limite. Altri tre giri di lancetta e M. Longo colpisce un palo dopo un azione personale. A cinque minuti dal termine il Mary trova il definitivo pareggio con Cagnazzo che riprende una corta respinta della difesa e con una deviazione involontaria avversaria mette dentro. Gli altri risultati della serie cadetta: Crut-Bottega del Mare 5-9; Imp. Euroart-Geo Posa 2-2; Essebi-Blues 6-5; Autotecnica-Pizz. Giarizzole 6-1. La classifica: Mary 40; Campanon 38; Autotecnica 36; Geo Posa 35; Crut 28; Euroart 26; Blues, Bottega Mare 24; Bar Grazia 11; Giarizzole 9; Essebi 7. Ma la notizia della settimana riguarda la serie A e più precisamente la lotta per lo scudetto nella quale laurea il Bar Zaule campione con due giornate d'anticipo. Splendido campionato per i baristi che nei venti incontri fin qui disputati hanno vinto diciassette volte e pareggiato tre. Dunque imbattuti fino ad ora. I risultati: Mocor-Hrvatic 5-7; Fenice-Zeatre 1-7; Stadio-Atlantis 4-5; Superbarstella-Acli 4-1; Gomme Marcello-Vulcania 7-1; Piemme-Facchini 7-3. La classifica: Zaule 54; Marcello 45; Mocor 38; Hrvatic 35; Piemme 34; Stadio 28; Vulcania, Stella 25; Atlantis 19; Acli 16; Fenice 14; Facchini 5.

Qu. Sen. Spon. 4
F. Gurian 4

QUELLI SENZA SPONSOR: Vallon, Hayadri, Griselli, Facibeni, Fumis, Santoro, Robba, Bidoli, Paschetto.
F. GURIAN: Benco, Budicin, Skabar, Biasi, Pastore, Cigliani, Spinelli, Ceglar, Crevatin, Perok.
ARBITRO: Di Corato.

Fame supera Raso Pavimentazioni

Quelli Senza Sponsor si svegliano nella ripresa e impattano col Gurian

TRIESTE Sembrava finita al termine del primo tempo con il 4-1 a favore del Gurian ma in una gara dai due volti i Senza Sponsor riescono ad impattare nel corso della ripresa e a portare a casa un punto. Al 2' Biasi centra il palo. Al 4' Skabar ci prova su punizione ma Vallon para. All'8' va in vantaggio il Gurian con Budicin che riprende una corta respinta del portiere e avversario e insacca. Al 10' potrebbe pareggiare il Senza Sponsor ma Benco respinge consecutivamente i tiri ravvicinati di Facibeni e di Robba. Al 12' Cigliani trova il bis andando a segno in contropiede. Al 18' lo 0-3 è di Biasi da pochi passi. Tre minuti più tardi Facibeni accorcia le distanze per i suoi con un'incornata su calcio dalla bandierina. Al 23' traversa di Bidoli. Al 25' Perok sfrutta un'indecisione difensiva avversaria e sigla la quarta rete. Nella ripresa il Senza Sponsor è trasformato. Al 6' su azione d'angolo salva sulla linea di porta Ceglar. Al 9' su azione di rimessa segna Bidoli. Poi da segnalare le opportunità a Fumis e a Paschetto e al 13' quest'ultimo, su corner messo in mezzo da Bidoli, avvicina ulteriormente il Senza Sponsor al Gurian. Il pari giunge al 15' con una punizione di Fumis. Nel finale tentativi ancora per Pastore, Budicin (palo), Fumis (palo) e Bidoli.

Raso Pavim. 4
Fame/Ost. Clai 5

RASO PAVIMENTAZIONI: Lubich, Totaro, Vascotto, Doria, Denis Norbedo, D'Amore, Diego Norbedo, Kerstich, Petriccione.
FAME/OSTERIA CLAI: Virdis, Folla, Balos, Quassi, Franco, Braida, Borgobello, Heidebrunn.
ARBITRO: Pani.

Al 3' Virdis esce sui piedi di Vascotto e salva. Al 5' lo stesso Vascotto da distanza ravvicinata porta in vantaggio il Raso. Al 7' bella parata di Lubich sul tiro di Folla. Al 9' pareggia il Fame con Quassi che in area dribbla due avversari e mette dentro. Al 17' D'Amore (a porta vuota) riporta il Raso in avanti. Altri tre minuti e Braida rimette tutto in parità con un tiro che passa in mezzo alle gambe di Lubich. Al 5' della ripresa è ancora Vascotto ad esultare con una bordata da fuori area. Il botta e risposta prosegue, al 10' il 3-3 è di Folla da pochi passi. Al 12' Virdis para in due tempi il tiro di Vascotto. Al 14' Kerstich ridà il vantaggio al Raso colpendo dai quindici metri. Tra il 16' e il 18' il Fame riesce a capovolgere il risultato con una doppietta di Heidebrunn, dapprima insaccando a porta vuota e poi trasformando un penalty concesso per un fallo di mano. E per il Fame stesso è la vittoria.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Malvasia-San Giusto 4-1; Tecnocasa-Zuppini 8-3; Samer-Bub 3-1; Telefhone-Christian 9-4; Malvasia-Benvegnù 3-3; Mastrobirraio-Ex Bionda 3-5; Eleoro-San Giusto 6-3. Class.: Tecnocasa 18; Samer 15; Christian 12; Telefhone, Benvegnù 11; Eleoro 10; Malvasia 8; Zuppini 7; Juice 5; Bionda 3; Mastrobirraio 2; San Giusto 0.
SERIE B Totoricevitoria-Blu Eyes 2-4; Moderno-Eyes 5-5; Totoricevitoria-Superbarstella 1-3; Nca-Pines 1-4; New Team-Veliero 4-3; Autoesse-Tecnotermica 2-4; Baldon-Dorno 4-5. Class.: Tecnotermica, Pines 15; Moderno, Autoesse, Stella 10; Team 9; Blu Eyes 8; Doriano 6; Nca 5; Baldon 4; Veliero 3; Totoricevitoria 2.
SERIE C1 Ajser-Tie Break 3-7; Di Toro-Oktoberfest 1-3; Da Luciano-Prelz 2-4; Old Boy-Di Toro 8-1; Oktoberfest-Ajser 3-1; Tormento-Dijaski 3-3; Tie Break-Foto Mauro 5-3; Alabarda-Betty 2-1. Class.: Prelz 16; Mauro 13; Tie Break 11; Alabarda 10; Tormento, Old 8; Dijaski, Luciano, Oktoberfest 7; Betty, Di Toro 4; Ajser 1.
SERIE C2 Fati-Saletta 7-1; Franco-Ciano 2-1; Mediterranea-Longobarda 3-4; Raso-Fame 4-5; Senza Sponsor-Gurian 4-4; Corallo-Dadema 5-6; Fame-Senza Sponsor 1-3; Gurian-Fati 3-5; Saletta-Franco 2-6; Dadema-Raso 4-2; Longobarda-Corallo 4-0; Ciano-Mediterranea 3-3. Class.: Longobarda 18; Fati 15; Gurian, Senza Sponsor 11; Dadema 10; Mediterranea 8; Franco 7; Corallo 6; Saletta 5; Fame 3; Raso, Ciano 2.
SERIE D1 Boutique-Katay 2-4; Top Line-Bennigan's 4-8; Breezers-Millenium 2-1; Nosepol-Tergeste 3-1; Ottaviano-Fisioterapia 5-4; Cascella-Elite 5-3. Class.: Bennigan's 13; Breezers 12 Ottaviano, Millenium 10; Nosepol 7; Cascella, Line, Boutique, Katay, Tergeste 6; Fisioterapia 4; Elite 0.
SERIE D2 Baciuchi-Aurora 4-2; Tabaccheria-Manana 2-4; Valentina-Moreno 3-1; Cesetta-Progetto 3-7; Gladiators-Stadio 3-2; Vulvao-Ulisse 3-9. Class.: Gladiators, Valentina 12; Ulisse 11; Tabaccheria 10; Manana 8; Aurora 7; Progetto, Baciuchi 6; Cesetta, Moreno 4; Vulvao, Stadio 3.
SERIE QA Rumeni-Shell 9-3; Marillion-Draga 0-9; Parigi-Mappets 0-10; Us-Roinao 3-1; Savua-Sportler 1-4; Fumi-Calzi 3-3. Class.: Draga 15; Fumi 13; Sportler, Us 12; Calzi 7; Rumeni, Mappets, Roiano, Shell 6; Marillion, Parigi 1; Savua 0.
SERIE QB Atletico-Sport Car 3-3; Charisma-Bar Sport 5-2; Real-Bayern 1-4; Calice-Protti 3-3; Eno Bar-Portizza 3-6. Class.: Protti 13; Portizza 11; Charisma 9; Calice 8; Bar Sport, Sport 7; Atletico 5; Bayern 4; Siciliana, peter 3; Real 0.

Il giovane talento della Svbg raccoglie il successo alla regata nazionale di Ancona in coppia con il prodiere Bursic dopo il «divorzio» da de Gavardo

Pressich ritorna nuovamente al successo nel 470

Impegnativa gara con vento tra gli 8 e i 13 metri al secondo e onda formata di circa un metro e mezzo

I triestini Enrico Fonda e Pietro Zucchetti (Adriaco) in vetta dopo le prime due regate (con un primo e un quinto posto), ma solo quarti nell'ultima prova

TRIESTE Mattia Pressich ritrova il sorriso. Il giovane talento della Svbg torna a vincere dopo un periodo non buonissimo, nella regata nazionale 470 di Ancona, disputatasi nel weekend con onda e tanto vento. Per il timoniere della Svbg si tratta di un risultato di carattere, arrivato dopo un periodo tempestoso, e dopo la «separazione in casa» con il suo storico prodiere, Giacomo de Gavardo, con il quale aveva condiviso moltissime vittorie prima in 420, e poi, l'anno scorso, in 470.

I due ragazzi, entrambi decisamente promettenti, e pronti a puntare alla vela agonistica, hanno preso strade diverse: già alcune settimane fa Giacomo de Gavardo ha iniziato a regatare, con buon profitto, a prua di Alberto Bolzan, della Società Triestina della Vela; sabato, invece, dopo un periodo di allenamento, l'esordio ufficiale di Mattia Pressich con a prua Luca Bursic, di Toscolano Maderno, praticamente il suo «erede», alcuni anni fa, in classe Optimist. Per i due, un esordio con regata difficile, e vittoria arrivata dopo una prestazione in crescendo, dal quinto al primo posto, passando per un secondo. Le regate di Ancona, infatti, si sono disputate con vento tra gli 8 e i 13 metri al secondo, onda formata di circa un metro e mezzo: insomma, condizioni impegnative per i 48 equipaggi che si sono presentati al via e che hanno regatato su percorsi a bastone.

Ed è stata una regata dominata dagli equipaggi triestini, a testimonianza della buona forma agonistica della zona: assenti gli attuali leader della classe - l'equipaggio della Marina militare Zandonà-Trani - non è mancata la lotta per il gradino più alto del podio: dopo tre giorni di regate la vittoria è andata, come detto, a Pressich-Bursic, che si sono dovuti difendere dai triestini Enrico Fonda e Pietro Zucchetti (Yacht club Adriaco), primi dopo le prime due regate (con un primo e un quinto posto), ma solo quarti nell' ultima prova, quella disputata ieri, che si è rivelata decisiva.

Al terzo posto, si è classificato l'equipaggio napoletano Buchberger-Braucci, seguito dal primo team femminile, Magistro-Cecconi (Yacht club italiano), mentre la quinta posizione è andata ai triestini Alberto Bolzan e Giacomo de Gavardo, con un buon secondo posto nella prova inaugurale, un buon terzo nell' ultima regata, e un brutto decimo nella seconda prova, capace di rovinare la prestazione generale. Sesta piazza per gli inossidabili fratelli Giuliano e Andrea Chiandussi (Pietas Julia), mentre la triestina Giovanna Micol (Yacht club Adriaco) è seconda della classifica femminile e 12.a assoluta, a prua di Paola Richelli (Bardolino).

Da segnalare, nei primi venti classificati, anche il 15.o posto di Simone Spangaro e Lorenzo Percic, della Società triestina della vela, autori di una buona terza prova (13-29-7 i parziali).

fr. c.

Mattia Pressich accanto ad alcune imbarcazioni.

A Bressani la seconda tappa «Beneteau 25»

TRIESTE Lorenzo Bressani (Svbg) si è aggiudicato la seconda tappa del circuito italiano classe Beneteau 25, organizzata da venerdì a domenica all'Argentario. Il velista triestino, campione europeo in carica in questa classe monotipo, sempre più diffusa e apprezzata ha dominato le cinque prove disputate tra sabato e domenica a Cala Galera, mentre venerdì, a causa di condizioni meteo avverse, non si è regatato.

Al timone di Fra Martina, Bressani ha ottenuto sabato un secondo, un quinto e un settimo posto, mentre ieri ha chiuso con un altro quinto e una seconda posizione. La prestazione costante ha così premiato il velista triestino, che ha dovuto arginare una quarantina di agguerriti avversari; secondo classificato, distanziato di 6 punti, Just a Coyote di Milo Castrichella, terzo B & C di Marco Martegiani. Bressani si trova così in prima posizione anche nella classifica generale, avendo chiuso in terza posizione, alcune settimane fa, la prima tappa del circuito e avendo relegato ieri in 18.a posizione il team di Conte of Florence, che nella prima tappa aveva ottenuto la prima piazza. «Abbiamo migliorato rispetto alla precedente tappa - ha dichiarato Bressani in una nota alla stampa - grazie soprattutto alla messa a punto delle vele». L'obiettivo per la stagione appena iniziata è quello di vincere il titolo italiano di classe, e di confermare quello europeo vinto nel 2002.

Archiviato per alcune giornate i beneteau 25, anche la settimana prossima per Bressani sarà tempo di regate monotipo, e in particolare, come un buon numero di velisti professionisti del Golfo, passerà a regatare sui Mumm30, nella seconda tappa del circuito, in programma a Santa Margherita Ligure.

Con Sivitz Kosuta, Ferlich, Farneti e Poropat

Cupa e Pietas Julia in vetta alle selezioni classe Optimist disputate a Civitanova Marche

TRIESTE In grande evidenza i giovanissimi del vivaio, in particolare quello giuliano, a Civitanova Marche (Macerata) al campionato di selezione interzonale della classe Optimist, signorilmente ospitato dal Cv Porocivitanova.

Centocinquanta singolisti, maschi e femmine, di società delle Zone Fiv dalla IX alla XIII (Marche, Abruzzo-Molise, Emilia-Romagna e Friuli-V. Giulia). Primato assoluto di partecipazione degli appartenenti alla XIII Zona con ben 50 singolisti giuliani, isontini e friulani, ossia un terzo della totalità adriatica: di essi classificati 34 maschi e 16 femmine.

Doveroso battimani per il quartetto di punta, primissimo su tutti, tre della Cupa e uno della Pietas Julia. Il vertice dei 143 classificati: Simon Sivitz Kosuta (1,1,3,4) confermato portabandiera della Cupa con altri due suoi virtuosi dello stesso guidone: Alessandra Ferlich, argento delle donne (2,2,2,3) e bronzo Jas Farneti (1,3,3,3). La quarta piazza adriatica ad Augusto Poropat della consorella confinante Pietas Julia (1,1,6,6). Nell'eccellenza ancora entro i primi 10; Tommaso Rizzo (Ctn Sirena) 7.o, Niccolò Malech (Svbg) 8°; Stefano Zugna (Cdv Muggia) 9.o e Federica Wetzl (Svgb) 11.a e seconda delle donne. Onori dovuti anche agli entro i 20: Federica Beltrame (P. Julia) 14.a e terza delle donne. Alex Debelis (idem) 17° e Costanza Rodda (Svgb) 20.a. Entro i 50, tredici della nostra zona, nel seguente ordine: Jakob Vascotto 22.o, Kristina Giraldi 24.a, Piermario Andolfato 25.o, Andrea Tesei 27.o, Jakopo Sivitiz 29.o, Giacomo Rebez 30.o, Tommaso Micol 33.o Tommaso Tercovich 34.o, Tomaz Legisa 35.o, Gabriele Falcinar 36.o, Marco Pellis 37.o, Michela Pascolo 38.a Herbert Gaddi 47.a, Maks Zuzek 49.o.

Ancora classificati 25 entro il restante centinaio. Insomma una trasferta da ricordare ad esempio per preparazione, esecuzione e disciplina. Riconosciuta dagli organi federali e bene orientata per il futuro delle tante e così generose giovani imprese veliche locali.

i.s.

I capricci del tempo hanno messo a dura prova i partecipanti alla «due giornate» del Cdv di Muggia

Tra i laseristi la spunta Jacopo Ferrari Bravo

Nell'Europa dominio di Teja Cerne insidiata da Francesco Zugna

MUGGIA Anche il tempo d'aprile ne combina d'ogni colore ai velisti: ne avevano già pagato le conseguenze più dure le società veliche locali impegnate nei fine settimana dello scorso marzo (Svbg, Lni Ts, Yc S. Giusto e Stv), costrette a rinunciare in toto o accontentarsi del minimo consentito per salvare la regata.

Nel primo weekend di questo aprile, destinato alla «due giornate» del Cdv di Muggia e iniziato sabato 5 per derivisti delle classi Europa (olimpica per sole femmine) e Laser (Standard, Radial e 4,7) con una sessantina di singolisti iscritti provenienti da una decina di società della XIII Zona Fiv e di tre slovene, pomeriggio ideale con sole stupendo, mare calmo, temperatura frizzante. Vento fresco da Nord-Est. Concorrenti smaniosi di regatare. Organizzatori zelanti nel predisporre il campo a ridosso di Punta Sottile, sorvegliati da ben sei giudici di gara presieduti dall'austero Benigni. Non tutti gli iscritti presenti; alcuni (come la Nevierov) scusati per impegni preolimpici.

In mare dopo le 14.30, 42 singolisti (12 femmine), fruitori di un discreto maestrale dai 10 ai 14 nodi, rimasto costante per le due prime prove; poi calato a sinistra per una ventina di gradi e diminuito di intensità durante il terzo round. Quindi per i muggesani un inizio indubbiamente fortunato. Nel rispetto delle regole restava la quarta prova, per la seconda giornata, ieri mattina. Ma nella mattinata della domenica di ieri il golfo aveva l'aspetto del Mare del Nord: in cielo nuvoloni grigi si addensavano minacciosi e il mare era staffilato da una bora al limite del levante con raffiche oltre i cento all'ora. Tutto fermo fino alle 12.30. Organizzatori e giudici, via terra in ricognizione lungo il costone fino a Punta Grossa alla ricerca di un possibile ridosso. Nulla da fare. Valida soltanto la prima giornata.

Così, nell'**Europa**, il dominio è stato della slovena Teja Cerne (Jv Pirat) con tre primi, ogni volta insidiata da Francesco Zugna (Cdv Muggia) secondo, con Sveva Carraro (Svbg) 3.a alla prima prova, Francesca Clapicih (P. Julia) 3.a alla seconda e Natasa Valentinc alla terza. Pertanto: 1.a Cerne, 2.o Zugna, 3.a Francesca Komatar (4, 5, 4) del Cdv Muggia. Fra i laseristi **Standard** dei 12 classificati, 5 in lotta accanita. Podio al muggesano Jacopo Ferrari Bravo (1, 2, 2) il più costante, seguito da Federico Poropat (4, 4, 4,) della Svoc Monf.; 4.o Matteo Nicolich (Stv) e 5.o lo sloveno Marco Sécardi, che, senza l'Ocs corretto poi con un 3.o e un 1.o, ha detto molto di sé.

Radial 15 classificati: 1.a lo sloveno Jure Zbogar (2, 1, 1); 2.o Matteo Sefanini (Triestina vela) con 1,6, 2; 3.o lo sloveno Jan Mikulin (3, 4, 3); 4.o Federico Bensi (Svbg); 5.o Giulio Fornasaro (idem). Nei **4, 7,** in graduatoria 4 concorrenti: 1.o lo sloveno Luka Domijan (Jk Pirat) tre vole primo; 2.o Manuel Costantini (Triestina vela) tre volte secondo; 3.o Gianluca Nesta (idem) tre volte terzo; 4.o Andrea Lenardon (Svoc Monf.).

Italo Soncini

Nella «combinata» sci-vela Cristina Caucci fa suo lo slalom

TRIESTE La Società Triestina Sport del Mare, unica della XIII zona Fiv che organizza, da otto anni a questa parte, una «combinata» sci-vela, in collaborazione con lo Sci Cai Club Inter San Sabba, per ragioni logistiche (piste occupate durante l'inverno dalle Universiadi) ha fatto effettuare le prove sciatorie a Tarvisio negli scorsi giorni. Massiccia la partecipazione degli «anfibi» degli equipaggi di barche d'altura: ben duecento discesisti suddivisi in quattro categorie. L'appuntamento sulle cinquanta imbarcazioni già iscritte, è per il 24 del prossimo maggio, sulla rotta Trieste-Portorose, con ospitalità nel Casinò della cittadina turistica istriana.

Anche nell'ottava edizione della «Combinata» rimangono aperte iscrizioni di barche, indipendentemente da velisti non partecipanti a prove sciatorie. Comunque a Tarvisio le gare di slalom gigante hanno visto eccellere i seguenti sciatori-velisti, applauditi sui quattro palchi. **Ragazzi**: 1.o Federico Bartoli; 2.o Simone Sain; 3.o Marco Sain. **Donne**: 1.a Cristina Caucci; 2.a Luisa Favaretto; 3.a Mara Veglia. **Uomini**: 1.o Massimiliano Ferluga; 2.o Marco Bartoli; 3.o Bruno Drioli. **Tesserati Fisi**: 1.o Roberto Bertocchi (plurimondiale in vela); 2.o Matteo Vatua; 3.o Vito Braico.

i.s.

CANOTTAGGIO

I rappresentanti regionali alla Tris si sono difesi con autorevolezza nel confronto con i migliori atleti azzurri

Rebek e la Russi in evidenza a Piediluco

Buone le prestazioni raggiunte anche dal muggesano Stefano Rotello

TRIESTE Il vento ha ancora una volta fortemente condizionato le gare che sabato e domenica si sono svolte sul lago di Piediluco. 1200 atleti gara in rappresentanza di 109 società provenienti da tutta la Penisola hanno «invaso» il lago umbro sede del centro nazionale di canottaggio. Una prima giornata, quella di sabato caratterizzata da forte vento trasversale che ha messo a dura prova gli armi in gara.

Grandi confronti tra i migliori vogatori azzurri nella Combinata Tris hanno messo in evidenza un fortissimo Alessio Sartori (Fiamme Gialle) rientrato quest'anno nella vogata di coppia, vincitore nel singolo e nel doppio, di Elisabetta Sancassani (Bellagina) bronzo mondiale lo scorso anno autrice di una doppietta nel singolo e nel doppio, e del plurimedagliato Leonardo Pettinari, vero dominatore nella categoria pesi leggeri. Confrontati con i migliori atleti azzurri, si sono difesi con autorevolezza i rappresentanti regionali alla Tris.

In campo femminile, Francesca Russi (Timavo) 1° nel quadruplo, 4.o nel doppio e 7.o nel singolo, conferma di essere all' altezza delle migliori e di meritare un posto nella squadra che ad agosto a Milano cercherà le qualificazioni olimpiche. Gradito ritorno sulle scene del canottaggio che conta per il triestino Andrea Rebek, che dopo una prima esperienza agonistica al Saturnia, ed alcuni anni di college remiero a Piediluco, si è accasato presso le fiamme Gialle di Sabaudia. «La Mura mi ha dato una possibilità per inserirmi nella squadra senior, ed io ho accettato di buon grado con la ferma intenzione di dimostrare le mie capacità», ha dichiarato Rebek, ed i risultati della prima giornata gli hanno dato ragione: 3.o nell'otto (6.o nella stessa gara Diego Sergas del Saturnia) e 5.o nel 4 senza. Buone prestazoni anche per il muggesano (ex Pullino) Stefano Rotello, ora in servizio militare presso le Forze Armate di Sabaudia. Del quadruplo under 23 (vincitore della propria finale, nella stessa gara 2.o il triestino del saturnia Franco; n.d.r.), ne parla bene il responsabile del settore di coppia Giovanni Polti: «Li ho visti bene, un bel ritmo. Rispetto al 2002? Meglio».

Alla domenica, conferma nella Tris per Rebek, 4° nella finale del 4 senza (6.o sergas nella stessa gara) e 7° in quella del 2 senza; e 3.o posto per la Russi nel doppio. Nel Meeting nazionale, si è messa in particolare evidenza la squadra del Saturnia, l'unica società regionale che è stata in grado di reggere il confronto con le maggiori realtà nazionali. 3 medaglie d'oro, e 1 d'argento per il club allenato da Barbo, a dimostrazione di un gruppo compatto e competitivo sia in campo maschile che femminile. Molto bene le due barche «corte» maschili: il 2 con Cumbo/Pace tim. Berlingerio (che hanno messo già una seria ipoteca sui posti in squadra nazionale) avanti di quasi 10" sui più diretti avversari, ed il 2 senza di Jungwirth/Ferluga armo in buona evoluzione tecnica.

Soddisfazione anche per il 4 senza senior (Bisjak-Dambrosi-Cozzarini-Stadari) vincitori senza grossi problemi della loro finale e dell'otto juniores (Borgino-Carbone-Ferluga-Kaucic-Mariola-Mercurio-Milos-Savron-tim.Berlingerio). «Sono soddisfatto nel complesso dei risultati dei miei equipaggi» ha dichiarato a caldo Barbo il coach del club barcolano. Combattuta la finale del doppio ragazze, con tre armi regionali in gara. Dietro il Firenze, ad una manciata di secondi il Saturnia (Pellizzari/Cozzarini) poi argento anche nel 4 di coppia con Bonetti e Tessera, 5.o la Pullino (Ventin/Medved) e 8.o l'Adria (Tremul/Sik).

Nella gara selettiva del singolo junior, buona la performance del monfalconese Matteo Romano, medaglia di bronzo a soli 4" dal vincitore (vincitore nel quadruplo misto). Fuori dal podio, ma raggiunta la finale, apprezzabili i 4° posti del 2 con senior del Saturnia (Bisjak/Dambrosi tim.Berlingerio), 5.o singolo ragazzi della Pullino (Coren), singolo ragazze del Saturnia (Tessera); 6.o del doppio senior dell' Adria (Canetti/Tremul) il 4 senza junior del Saturnia (Mariola/Mercurio/Carbone/Savron), il 7.o del 2 senza PL del Saturnia (Stadari/Cozzarin) ed il doppio junior femminile del Cmm "N. Sauro" (Bravar/Garganese).

Maurizio Ustolin

Tanti ori a Capodistria tra Pullino e Adria

TRIESTE Fortemente condizionata dal vento la regata internazionale che il Nautilus di Capodistria ha organizzato sabato e domenica sul campo di gara di Ancarano. 300 atleti provenienti da Italia, Slovenia, Austria e Croazia hanno gareggiato nella sola giornata di sabato (annullate le ultime gare in programma), su un campo spazzato dal vento, mentre alla domenica, le gare sono state sospese di prima mattina dal comitato organizzatore per le proibitive condizioni del mare. Pullino Muggia, Canottieri Trieste e Canottieri Adria i club regionali presenti sul campo sloveno per testare soprattutto gli armi più giovani. Soddisfacenti le prove degli equipaggi muggesani della Pullino che hanno conquistato il primo posto nel doppio femminile juniores con Alexia Giordano e Sara Pastrovicchio e lo sculler under 14 Matteo Santin. Due medaglie d'oro anche per l'Adria nel doppio senior con Marco Canetti e Giulio Scarpa e la singolista under 16 Zacchigna. Argento, spesso a pochissima distanza dai vincitori per la Gambin (Pullino) nel singolo under 14, di Benolli (Trieste) e Kaucic (Adria) in campo maschile e del doppio Crevatin/Zennaro (Adria). Medaglie di bronzo per gli armi della Pullino nel doppio ragazze (Giordano/Pastrovicchio), nel doppio cadetti (Costaliola/Jurman) e nel singolo femminile under 14 (Pulsator), oltre al singolista Pitacco dell'Adria. Non molto distanti dal podio, quarto posto per la Bertok (Pullino) nel singolo cadette e 5.o per il doppio cadetti (Tomasovich/Giurgevich).

ma. ust.

CANOA

Successo del monfalconese a Castel Gandolfo nella finale del K1 senior

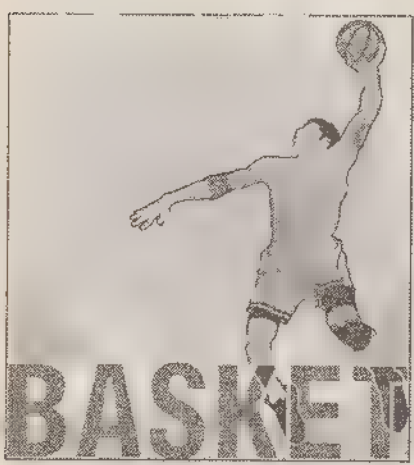
Piemonte va forte e surclassa persino l'olimpionico Rossi

TRIESTE Fischio d'inizio per la canoa nazionale a Castel Gandolfo sede della prima manifestazione nazionale, e primo importante successo per Luca Piemonte, l'atleta monfalconese che gareggia da qualche stagione per il Corpo Forestale dello Stato. Sabato pomeriggio, nella finale del K1 senior, Luca ha sbaragliato il campo avendo ragione di atleti del calibro dell'olimpionico Antonio Rossi. Un successo che pone l'atleta azzurro come il migliore sulla piazza. Preludio è stato il raduno collegiale di Siviglia, nel corso del quale sui test tra le più forti pagaie italiane, l'atleta nato agonisticamente alla Canottieri Timavo, ha confermato le sue ottime potenzialità in chiave olimpica.

Nella stessa finale, encomiabile il 7.o posto del gradese dell'Ausonia Giorgio Tessarin, uno dei migliori under 23 italiani. Ancora in campo senior, ma al femminile, 4.o posto per Maria Teresa Bordon (Cmm «N. Sauro»), immediatamente a ridosso delle più forti. Dopo la partenza, si staccavano le due battistrada, mentre la Bordon procedeva alla pari con l'azzurra Faggioli negli ultimi 500 metri, mancando il podio d'un soffio. Nelle altre categorie, Michele Zerial (Cmm «N. Sauro») si conferma sulla distanza dei 1000 come uno degli atleti più interessanti tra gli under 16, conquistando la medaglia d'argento alle spalle del laziale Peccherini (Fiamme Gialle). Ancora sui 1000 metri, 4.o posto per Anna Alberti (Cmm) nel K1 ragazze 6.o posizione per il K2 senior (sempre Cmm) di Stefano Rugo ed Erik Lorenzi, 7.o infine per la Marin (Ausonia) nel K1 ragazze.

Ripartivano le finali di prima mattina domenica a Castel Gandolfo sui 5000 metri. Nelle gare senior, qualificata partecipazione oltre che degli azzurri anche della squadra nazionale svedese in raduno sul bacino laziale. Nel K1 senior si riprendeva la rivincita Rossi che imponeva il suo ritmo sullo svedese Oscarsson, campione del mondo nel K2, che ingaggiava nell' ultimo tratto di gara un punta a punta con Luca Piemonte: argento per lo svedese, preziosa medaglia di bronzo per il canoista monfalconese. Confermava il 4.o posto della prima giornata di gare la Bordon in campo femminile che si piazzava a ruota delle azzurre Ricciotti, Sgroi e Faggioli giunte nell'ordine.

Molto bene ancora una volta Michele Zerial nel K1 ragazzi. L'atleta preparato da Cutazzo riconquistava anche sulla distanza più lunga una medaglia d'argento che lo pone ancora una volta tra i migliori canoisti under 16. Folta schiera di partecipanti soprattutto nelle categorie giovanili; apprezzabili quindi i 4.o posti del K2 ragazzi del Circolo Marina di Mezzetti e Fantini (su 25 partecipanti) e della Alberti nel K1 ragazze, e del 7.o posto del K2 senior di Rugo e Lorenzi. Per i colori dell'Ausonia di Grado, 13.o posto di Giorgio Tessarin in una qualificatissima finale senior, 9.o di Mauro Prafloriani in campo juniores ed 8.o della Fiorenza Marin tra le ragazze.

Alla luce dei risultati di questo primo impegno nazionale, gli atleti di maggior spessore tecnico prolungheranno la loro presenza a Castel Gandolfo sede del centro nazionale FICK. Per i colori regionali, il d.t. Oreste Perri di concerto con il responsabile di settore, il monfalconese Soranzio, oltre a Luca Piemonte oramai in pianta stabile nella squadra in preparazione per le qualificazioni olimpiche, ha convocato la triestina Maria Teresa Bordon ed il gradese Giorgio Tessarin. Il raduno che si protrarrà fino al 19 aprile servirà a preparare la squadra in vista delle selezioni under 23 che si svolgeranno a Mantova ai primi di maggio ed alla preolimpica di Atene dal 14 al 16 agosto.

ma. ust.

PALLACANESTRO ACEGAS La sconfitta a Biella, quarta consecutiva, ha messo in pericolo l'ammissione agli spareggi scudetto

Cosolini alla squadra: «Stop a questa vergogna»

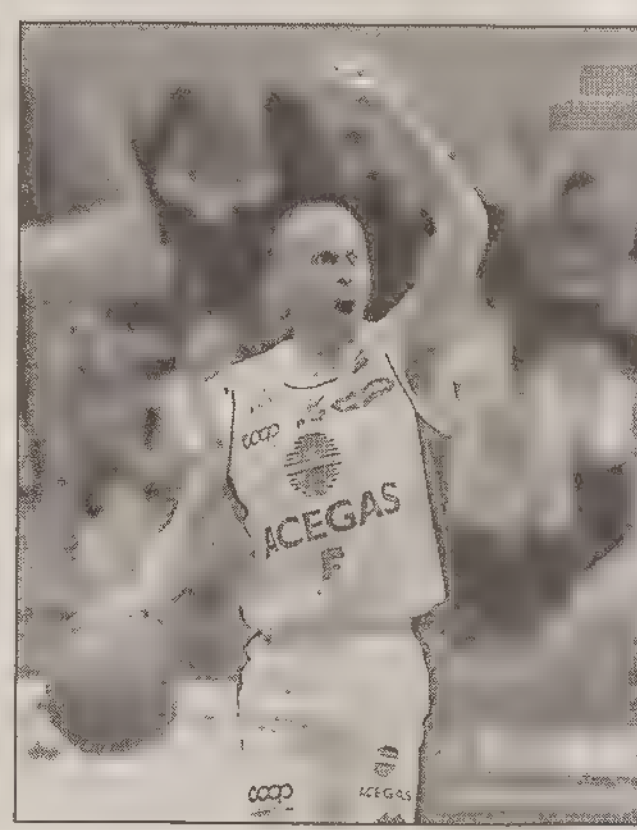
Giocatori e tecnici a rapporto dal presidente, ma è stata soltanto una «ramanzina»

TRIESTE La Pallacanestro Trieste è stata tenuta a rapporto alle sei di ieri pomeriggio dal presidente Roberto Cosolini. E' la prima volta che succede in questo campionato, ma la scriteriata sequenza di quattro sconfitte in fila ha messo in serio pericolo i play-off che solo un paio di settimane fa sembravano più che scontati. Come evidenziato qui sotto, il calendario è in salita, mentre potrebbero essere necessari quattro punti per agguantare la dodicesima piazza. Solo una ramanzina, ma nessun provvedimento è stato preso ieri dal presidente sebbene non sia escluso che ora alcuni consiglieri chiedano la convocazione del direttivo e propongano, per esempio, il congelamento degli stipendi ai giocatori autori a Biella di una prova scandalosa.

Il rischio che l'Acegas fallisca il secondo obiettivo stagionale dopo essere rimasta fuori dalle final-eight di Coppa Italia, agguantate invece lo scorso anno, si sta infatti facendo pressante. In extremis Trieste era invece riuscita ad acciuffare il secondo turno di Coppa Uleb, estromessa infine dallo Zeleznik nonostante una strepitosa vittoria a Belgrado. Ma stava cominciando proprio allora la miglior fase dei biancorossi che soprattutto con il triplo blitz esterno: a Reggio Calabria, Livorno e Udine (oltre che con la vittoria interna con la Virtus Bologna) erano stati ricatapultati nella parte alta della classifica.

L'ultimo successo è del 16 marzo, da allora quattro sconfitte: a Napoli e a Biella e in casa con Roma e Milano. Secondo quanto è trapelato, Cosolini ha detto alla squadra che a Biella sono mancate professionalità e senso di attaccamento alla maglia, ha tentato di mettere ognuno di fronte alle proprie responsabilità, e ha chiesto di chiudere immediatamente questa pagina vergognosa.

La disfatta impietosamente teletrasmessa in tutta Italia ha gettato nello sconforto anche i tifosi triestini. Via e-mail è stato proposto anche uno sciopero del tifo, ma contro la squadra e non contro la società. Il dito viene puntato soprattutto contro Erdmann e Maric. La partita di domenica al PalaTrieste contro l'Air Avellino diventa ora questione di vita o di morte. Una sconfitta equivarrebbe quasi certamente all'addio ai play-off e provocherebbe sconvolgimenti incalcolabili nel futuro della squadra e della società.

Silvio Maranzana

Ivo Maric, capitano dell'Acegas Trieste, chiama lo «schema». La sua prestazione a Biella, assolutamente inconsistente, potrebbe star a significare che la sua leadership in maglia biancorossa, nonostante i successi raggiunti, ha le partite contate.

E Biella consolida il bilancio e sogna il nuovo palasport

Dall'inviato

BIELLA E' stata una notte di baldoria quella tra sabato e domenica per i tifosi della Pallacanestro Biella che proprio grazie al sonante successo contro Trieste vede vicino il traguardo dei play-off per la prima volta nella propria storia. La società è appena alla seconda stagione nella massima categoria, ma rappresenta anche l'intero Nord-ovest dell'Italia cestistica, unica rappresentante di tre regioni: Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. La povertà finanziaria della società (come Trieste non ha fatto alcun cambio d giocatori in corsa) ha fatto circolare la voce di una cessione del titolo sportivo a Genova dove si sta tentando di dare un seguito ai seimila spettatori che hanno assistito alla finale della Supercoppa. Ma proprio in questi giorni il capitale sociale della società è stato aumentato e all'ufficio tecnico del Comune è stato presentato il progetto per un nuovo avveniristico palasport.

s.m.

LE ALTRE PARTITE

Pippo Milano 85
Virtus Roma 86

dopo un t.s. (22-26, 33-39, 59-65, 74-74)

PIPPO MILANO: Simpkins, Coldebella 10, Gallea ne, Sconocchini 18, Alberti, Kidd 15, Niccolai 3, Rancik 8, Vanuzzo 6, Naumoski 25. All. Caja.
VIRTUS ROMA: Bonora 2, Jenkins 23, Zanelli ne, Tonolli 3, Righetti 9, Myers 22, Santiago 6, Parker 13, Cipolat ne, Tusek 8. All.Bucchi.
ARBITRI: Cazzaro, Cerebuch, Pasetto.
NOTE - Tiri liberi: Pippo Milano 17/21, Virtus Roma 23/26 . Tiri da tre: Pippo Milano 10/22, Virtus Roma 11/28. Rimbalzi: Pippo Milano 34, Virtus Roma 31. Usciti per cinque falli: 42'53« Sconocchini, 43'07» Santiago. Spettatori: 3.000.

Skipper Bologna 87
Benetton Treviso 95

(20-25, 46-46, 60-71)

SKIPPER BOLOGNA: Scepanovic 9, Basile 15, Skelin 7, Mancinelli 2, Fultz 6, Kovacic 24, Van Den Spiegel ne, Galanda 13, Ceresi ne, Guyton 11. All.Repesa.
BENETTON TREVISO: Nicola 10, Edney 20, Langdon 14, Pittis 10, Marconato 17, Bulleri 14, Loncar 2, Markoishvili 8, Larranaga ne, Soltau ne. All.Messina.
ARBITRI: Grossi, Ursi e Seghetti.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 11/14, Benetton 23/25. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Skipper 12/26, Benetton 6/15. Rimbalzi: Skipper 24, Benetton 36. Spettatori 4.903 per un incasso di 67.781,77 euro.

Carifac Fabriano 68
Mabo Livorno 101

(19-18, 35-43, 53-76)

CARIFAC FABRIANO: Gattoni 12, Balliro 10, Kingombe 15, Pantazopoulos 8, Romagnoli, Clark 23, Paleco. N.e: De Angelis, Genovese, Notarangelo.
MABO LIVORNO: McLeod 8, Cotani 3, Elliott 23, Mutavdzic 4, Porta 6, Garri 14, Bertocci, Santarossa 16, Giachetti 2, Conley 25.
ARBITRI: D' Este, Ramilli, Taurino.
NOTE - tiri liberi: Fabriano 14/19; Livorno 4/5. Tiri da 3 punti: Fabriano 6/18; Livorno 17/30. Rimbalzi: Fabriano 23; Livorno 34. Spettatori 1.805.

Metis Varese 83
Scavolini Pesaro 72

(20-18, 39-40, 61-53)

METIS VARESE: La Rue 9, Goreng 29, Conti 4, Vescovi 18, Meneghin 5, Di Giuliomaria 6, De Pol 8, Marin ne, Mc Cormack 2, Podkolzine 2. All. Rusconi.
SCAVOLINI PESARO: Beric 9, Gilbert 6, Smith 6, Gigena 3, Malaventura 7, Lacey 5, Pecile 12, Gatling 17, Albano 5, Christoffersen 2. All. Cioppi.
ARBITRI: Paternicò, Lo Guzzo, Nardecchia.
NOTE - uscito per 5 falli: Smith 33', Beric 39'. Tiri da 3: Metis 4/10, Scavolini 8/28. Tiri liberi: Metis 21/28, Scavolini 8/12 . Rimbalzi: Metis 36, Scavolini 34. Spettatori: circa 3.500.

Montepaschi Siena 81
Pompea Napoli 89

(20-23, 41-38, 68-59)

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 11, Zukauskas 12, Turkcan 11, Marcaccini 3, Vukcevic 10, Ford 8, Mordente 8, Chiacig 12, Bowdler 4, Mitchell 2. All. Ataman Pompea: Rajola 7, Morena 5, Costantino, Penberthy 35, Gatto, Greer 10, Torres 15, Davison 15, Conlon, Andersen 2. All. Mazzon.
ARBITRI: Cicoria, Mattioli, Duranti.
NOTE - espulso Ataman al 39'; fallo tecnico alla panchina Mps Siena al 26'; tiri liberi Siena 16/24, Napoli 16/18; tiri da 3 punti Siena 9/27, Napoli 8/17. Rimbalzi: Siena 40, Napoli 39. Spettatori 3.768 per un incasso di 25.809 euro.

Euro Roseto 87
Viola R. Calabria 77

(24-22, 41-37, 61-54)

EURO ROSETO: Navarrete n.e, Monroe 27, Fajardo 13, Milic 21, Sartori 5, Radosevic 11, Moltedo, Callahan 2, Davolio 6, Davis 2. All. Melillo.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 4, Mazzarino 2, Lamma 3, Sigalas 4, Eze 9, Eubanks 12, Ivory 15, Williams 13, Cittadini 4, Beard 11. All. Lardo.
ARBITRI: Laconica di Pescara, Filippini di Bologna, Vianello di Mestre.
NOTE - Fallo antisportivo a Milic al 23'21" (45-43). Uscito per cinque falli: Ivory al 35'57" (73-63) Tiri da due punti: Euro 21/41, Viola 24/42. Tiri da tre punti: Euro 7/19, Viola 3/11. Tiri liberi: Euro 24/26 Viola 20/26. Rimbalzi: Euro 34, Viola 27. Spettatori 1.900 per un incasso di 24.150 euro.

Air Avellino 77
Virtus Bologna 76

(25-23; 50-40; 65-56)

AIR AVELLINO: Collins 14, Giovacchini 2, Gecevski, Vanterpool 17, Middleton 29, Ferrara, Koutsopoulos 6, Grgurevic 9. N.e.: Nigro; Urciuoli. All.: Markovski.
VIRTUS BOLOGNA: Avleev, Dial 24, Belinelli 3, Gagneur, Bell 2, Frosini 13, Scarone 6, Smodis 20, Koturovic 8. N.e.: Vitali. All.: Bianchini.
ARBITRI: Tola, Sabetta e Corrias.
NOTE - tiri Liberi Air Avellino: 7/12 ; Virtus Bologna: 15/17; tiri da Tre: Air Avellino 10/32 ; Virtus Bologna: 11/27. Spettatori: 1.400 per un incasso di 19.020 euro.

Volata lanciata per i play-off, Trieste undicesima ha un calendario terribile

Nove in lotta per 4 posti

TRIESTE Le sconfitte di Virtus Bologna e Scavolini Pesaro, inopinatamente battute ieri rispettivamente a Avellino e a Varese, hanno dato una buona mano a Trieste che in classifica mantiene così quattro lunghezze di vantaggio nei confronti della dodicesima e tredicesima. Ai play-off, com'è noto, vengono ammesse le prime dodici al termine della regular season. Il passo decisivo verso gli spareggi scudetto lo hanno fatto ieri l'Euro Roseto che ha fermato la Viola Reggio Calabria e la Pompea Napoli che ha fatto il colpo della giornata andando a espugnare il parquet di Siena. Abruzzesi e campani vanno così ad aggiungersi a Treviso, Cantù, Roma, Milano, Siena e Skipper Bologna e portano a otto il numero delle squadre già qualificate.

Con l'accorciamento della parte bassa della classifica sono ben nove le formazioni che nelle ultime quattro giornate della regular season si daranno teoricamente battaglia per gli altri quattro posti a disposizione nei play-off. Mentre sono estremamente ridotte le speranze delle ultime quattro del lotto: Varese, Udine, Avellino e Livorno, appaiate a quota 22, a un passo della meta è Reggio Calabria che ha già raccolto 30 punti. Il fulcro della lotta coinvolge Biella, Trieste, Pesaro e Virtus Bologna, ma almeno una della quattro resterà fuori.

Trieste ha un calendario tremendo con l'unico approccio abbordabile domenica in casa con Avellino. Inoltre ha il computo degli scontri diretti sfavorevole con le due più immediate inseguitrici, la Scavolini e la Virtus Bologna. Sostanzialmente dunque nonostante i quattro punti di differenza deve difendere una sola vittoria di vantaggio rispetto a queste due squadre.

s.m.

IL RUSH FINALE

	XIV giornata	XV giornata	XVI giornata	XVII giornata
REGGIO C. p. 30	VARESE	Avellino	PESARO	Treviso
BIELLA p. 28	Skipper	Milano	VIRTUS B.	Roseto
TRIESTE p. 28	AVELLINO	Roseto	TREVISO	Cantù
PESARO p. 24	UDINE	Virtus B.	Reggio C.	MILANO
VIRTUS B. p. 24	Cantù	PESARO	Biella	SIENA
VARESE p. 22	Reggio C.	NAPOLI	Fabriano	SKIPPER
UDINE p. 22	Pesaro	SKIPPER	Napoli	FABRIANO
AVELLINO p. 22	Trieste	REGGIO C.	Milano	ROMA
LIVORNO p. 22	Treviso	ROMA	Skipper	NAPOLI

In maiuscolo le partite in casa

UDINE La convincente vittoria contro la viecapoclassifica Oregon ha subito cancellato la brutta prestazione di giovedì

Alexander dà la carica a una rediviva Snaidero

La difesa ingabbia il trio Stonerook-Hines-McCollough e gli «arancione» volano

Roseto, biglietti anche ai botteghini del Lotto

ROSETO DEGLI ABRUZZI Fornitore del servizio biglietteria automatizzato e contratto di partnership per il prossimo triennio. Inizia con questa duplice veste il rapporto di collaborazione tra il Roseto Basket Town e il gruppo Lottomatica.

Con l'inizio dei play-off i biglietti per assistere alle partite del Roseto potranno essere acquistati presso uno dei dodici punti di ricevitoria del Lotto. «Dedicato a voi», lo slogan coniato per la presentazione del nuovo rapporto. Proprio ieri Roseto ha compiuto un passo decisivo per l'ammissione agli spareggi scudetto sconfiggendo Reggio Calabria con il punteggio di 87-77.

Treviso, Recker è già rientrato negli Stati Uniti

TREVISO Il giocatore statunitense Luke Recker ha terminato il suo periodo di prova presso la Benetton Basket ed è tornato negli Usa.

Ne dà notizia un comunicato della stessa Benetton, nel quale la società conferma di essere alla ricerca di eventuali possibili alternative.

Recker, 24 anni, era arrivato a Treviso il 31 marzo scorso. Recentemente la Benetton ha perso anche l'ex «triestino» Dante Calabria che ha deciso di lasciare Treviso per motivi familiari. Il roster biancoverde è ampio e di alto livello tecnico, ma la società è comunque alla costante ricerca di nuovi giocatori da inserire nella rosa della prima squadra.

UDINE La Snaidero vince e convince, cancellando l'opaca prova di giovedì in casa Virtus. Un successo di squadra quello dei friulani senza note stonate, con ottime percentuali, una difesa attenta e Alexander (9 su 12 dal campo) un gradino più su.

C'è aria di contestazione, al Carnera, dopo la sconfitta senza lottare in casa Virtus. Gli ultras inalberano un «Non ci meritate» teoricamente stimolante, eppure la Snaidero comincia in maniera disastrosa incamerando al «pronti, via» un deflagrante 0-9. Cantù è squadra tosta, dalla buona pressione difensiva e dal rapido giro palla, con il ricciuluto Stonerook in veste di collante e McCulloough e Hines in quelli di finalizzatori principi. Sotto canestro, poi, Jonzen mette in serie difficoltà Mikhailov e Pillastrini richiama in panchina il russo immettendo Stern. La situazione migliora ma Udine, in affannoso tentativo di recupero, rimane pesantemente sotto (-15, 7-22, al 7'), con Mian a metterci il consueto impegno a guardia di Hines (4 su 6 dal campo nei primi 10').

Snaidero Udine 89
Oregon Cantù 85

(11-22, 40-44, 60-62)

SNAIDERO: Alexander 21, Zacchetti 2, Vujacic 12, Nikagbatse 15, Stern 2, Mikhailov 5, Mian 16, Allen 16. Ne: Confente e Cantarello. All. Pillastrini.
OREGON CANTÙ: Damiao, Fazzi, Hines 22, Mc Cullough 21, Jonzen 7, Gay, Jones 3, Thornton 5, Stonerook 27. Ne Riva. All. Sacripanti.
ARBITRI: Reatto, Anesin e Di Monica.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 14/22; Oregon 12/14. Nessun uscito per cinque falli. Fallo tecnico a Hines al 24' (68-66) e fallo antisportivo a Zacchetti al 37' (77-71). Tiri da tre punti: Snaidero 11/24; Oregon 15/27. Rimbalzi: Snaidero 30; Oregon 30. Spettatori: 2.350, incasso 20.800 euro.

Le cose migliorano nei secondi 10' con il trio dei giovani Vujacic Zacchetti Nikagbatse accanto a Allen e Stern. La Snaidero stringe i denti in difesa, limitando le possibilità balistiche di Cantù, e a suon di bombe si rifà sotto. Rientra Alexander per Zacchetti e in coppia con Vujacic (ottima la prova del boy sloveno) confeziona il recupero fino al sorpasso del 9' con una tripla di Mian (40-38). Un 60 per cento dalla lunga, quello di Udine, (6 su 7 di Alexander dal campo) che riporta i friulani con il naso avanti, anche se la doppia tripla dell'immarcescibile Stonerook, sul finire di tempo, vanifica i ritrovati entusiasmi dei padroni di casa.

Gli arancione lucidano nuovamente il mirino e con Vujacic, Alexander e Mian in ferie confezionano un nuovo sorpasso al 7' (52-50). Si viaggia punto a punto, con Mian mastino su Jones e Alexander a prendersi cura dell' imprevedibile Hines, che con una nuova soluzione dalla lunga riporta avanti Cantù dopo 30' (60-62). Pillastrini opta per Mikhailov sotto canestro, lasciando lungamente Stern in panchina, Alexander è a supporto mentre Allen e Vujacic fanno viaggiare il pallone. Udine tiene a distanza un'Oregon divenuta superficiale e disattenta (77-71 al 7') con Alexander incontenibile e Allen perfetto gestore del pallone. La difesa, poi, non concede spazi ergendosi a protagonista e Stonerook, Hines e Mc Cullough non trovano più giochi facili. Una tripla di Nikagbatse all'8' porta poi i friulani a distanza di sicurezza (81-72) ed un'altra del commovente Mian mette virtualmente il suggello alla meritata vittoria.

Edy Fabris

UNDER 14 SU PARQUET RIDOTTO

Alba Cormons e Azzurra Trieste si sono laureate campionesse dopo le serrate sfide della fase regionale nelle categorie Bam e Propaganda

Il basket «tre contro tre» ha fatto festa a Aquilinia

TRIESTE Bilancio ampliamente positivo per la fase regionale di «Join the Game», il primo campionato di basket tre contro tre under 14 organizzato da Verde Sport e dalla Fip con il patrocinio del Coni che ha visto in campo iniziale, svoltasi con la fase provinciale tenutasi il 26 gennaio il tutte le province italiane, sono stati 4500 gli under 14 che, nelle categorie propaganda e Bam, si sono sfidati nella fase regionale.

È stato il palasport di Aquilinia a ospitare la giornata di gare che al termine di una lunga serie di confronti ha laureato campioni tra i Bam classe 1989) l'Alba Cormons (Drius, Zandonà, Cantarutti e Blasig) e tra i Propaganda (classe 1990) l'Azzurra »B» Trieste (Miccoli, Stefanucci, Lenassi, Bocciai). Le due formazioni saranno protagoniste nella fase finale in programma alla Ghirada di Treviso l'1 e il 2 giugno, fase che metterà in palio per i vincitori un viaggio negli Stati Uniti con la possibilità di assistere a due partite del campionato Nba.

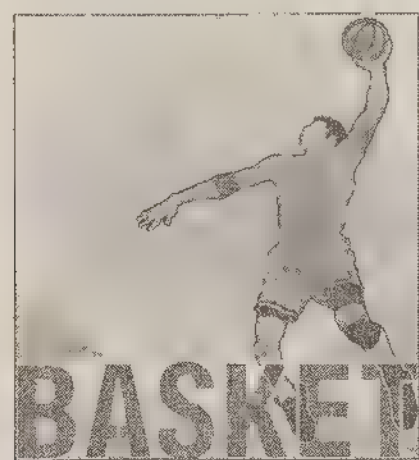
Sull'esito della manifestazione traccia un bilancio Andrea Cecotti, coordinatore regionale del «Join The Game» per il Friuli Venezia Giulia. «Siamo estremamente soddisfatti della risposta che abbiano avuto sia da parte dei ragazzi che da parte dei genitori. Il tre contro tre ha acceso la fantasia dei nostri ha acceso la fantasia dei nostri giovani e questo può essere un segnale importante del quale tenere conto».

Una prima esperienza che può avere sviluppi importanti? «Direi proprio di sì perché questo tipo di manifestazioni verrà allargata diventando un vero e proprio campionato nazionale. Ci sono allo studio proposte per ampliarlo fino alle categorie cadetti e juniores, altre che vogliono tenere in debita considerazione anche il settore femminile che in questa edizione è stato sacrificato per problemi di natura organizzativa. Alla base di tutto c'è il grande entusiasmo e la finalità educativa che questo tipo di iniziative hanno nei confronti dei giovani».

Una fase finale, disputata nel nuovo palasport di Aquilinia, che è si risultata un vero e proprio successo. Sorpreso?

«Direi di no visto il grande lavoro che è stato svolto prima e durante a manifestazione. A questo proposito vorrei ringraziare alcune persone che definirei fondamentali per tutto ciò che è stato fatto. Partirei da Franco Cumbat, responsabile dei centri di minibasket Arcobaleno, poi Mario Graziutti del Comitato provinciale di Udine continuando con Stefania Sperzagni e Corrado Antonini. In più un sentito grazie va anche alle società che ci hanno permesso di utilizzare il parquet del nuovo palasport di Aquilinia, l'Interclub il Basket Muggia. Oltre a loro un ruolo importante l'hanno svolto anche Raffaella Zovatto e Dario Balestrucci della Dpm».

Un'opera importante l'hanno svolta anche gli arbitri? «Indubbiamente. Hanno prestato la loro opera gratuitaamente consentendoci di portare a termine il progetto».

L.g.

SERIE B1 La squadra goriziana ha fruito del turno di riposo dopo l'ultima débâcle

Solari ricarica le pile

Dopo le dimissioni di Beretta, subentra il coach Zorzi

GORIZIA La Solari nel penultimo turno del campionato di serie B1 di Eccellenza è rimasta alla finestra ad osservare le altre concorrenti impegnate in campo. La squadra goriziana ha infatti fruito del suo turno di riposo che, vista la condizione della squadra, è giunto proprio a puntino. La Solari inoltre ha avuto la possibilità di assorbire lo choc delle dimissioni di Beretta che si è fatto da parte per lasciare il posto a Tonino Zorzi. Il veterano degli allenatori italiani come è noto non potrà sedersi in panchina avendo in corso un contratto con la Tris Rieti. Zorzi, che si è messo a disposizione gratuitamente della società, allenerà durante la settimana la squadra andando in tribuna alla domenica. I cambi saranno affidati al capitano Tapacino che seguirà le istruzioni del tecnico.

Le dimissioni di Beretta hanno certamente lasciato il segno. La squadra gli era molta attaccata e i giocatori si continuano a vedere con lui fuori dal campo di gioco. Quello che era stato instaurato era un buon rapporto nonostante la società continui ad affermare che era nata una spaccatura tra Nanut e compagni e Beretta. A far chiudere il rapporto è stata indubbiamente la proposta della Solari di affiancargli Tonino Zorzi nel ruolo di consigliere. Beretta non ha accettato la presenza di quello che lui ha considerato un tutor e anche di un atto di sfiducia nei suoi confronti e si fatto da parte. Beretta molto probabilmente soffriva anche la situazione che si era creata e provocata dalle mille difficoltà a cui ha dovuto andare incontro a causa dei numerosi infortuni che hanno colpito la squadra e i conseguenti scarsi risultati raccolti. I dirigenti della Solari hanno preso atto della sua decisione e sono andati avanti per la loro strada nella convinzione che la squadra, in questo momento molto delicato avesse, bisogno di una decisa scossa prima di affrontare i play off che decideranno la sua salvezza.

Zorzi ha subito iniziato a lavorare con grande entusiasmo. «Beretta - dice - ha fatto finora un buon lavoro. Non modificherò il gioco della squadra cercherò di apportare qualche piccolo accorgimento per sfruttare al meglio le caratteristiche dei giocatori. Il cammino che ci attende non è facile ma sono convinto che la squadra abbia la possibilità di salvarsi».

Per la Solari la permanenza in serie B1 è molto importante per il suo stesso futuro. Ci sono in corso delle trattative per un assestamento societario ma tutto sembra collegato alla partecipazione anche nella prossima stagione alla serie B1.

La prima settimana di lavoro di Zorzi è stata molto difficile. Il tecnico ha dovuto fare i conti con una serie di infortuni dei giocatori. Per fortuna con il passare dei giorni molti hanno recuperato e da domani il tecnico dovrebbe avere a disposizione quasi tutta la rosa. Mancherà Patrick Nanut che questo fin settimana si sottoporrà a un'ecografia per accertare le condizioni della caviglia che gli sta dando fastidi dall'inizio della stagione. Se tutto andrà come si spera in casa Solari il giocatore riprenderà la preparazione anche se gradualmente dalla prossima settimana in modo da potersi rimettere a completa disposizione della squadra nella prima partita dei play out.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
A. Ancona-C. Energia CE	83-77
Bears Mestre-C. Latina	79-87
C. S.Pietro-Montegr.	73-91
C.C. Argenta-Vemsistemi	74-81
Campli-B. Sardegna SS	84-81
Medical CE-Broker Ozzano	86-76
Toyota Imola-Elvox Pd	87-59
Tris Rieti-Caricento	85-82

Solari Gorizia a riposo

LA CLASSIFICA

Premiata Mont.	46	31	23	8	2472	2328
Vemsistemi FO	44	31	22	9	2841	2604
B. Sardegna SS	44	31	22	9	2699	2500
Tris Rieti	40	31	20	11	2717	2481
Toyota Imola	38	31	19	12	2342	2237
M.I.Medical CE	36	31	18	13	2647	2606
Caricento	34	31	17	14	2418	2401
C. Energia CE	34	31	17	14	2511	2496
Cuomo Latina	34	31	17	14	2373	2420
DMP Campli	30	32	15	17	2512	2628
Aethra Ancona	28	31	14	17	2467	2482
CoopC. Argenta	26	31	13	18	2447	2485
Castel S.Pietro	26	31	13	18	2450	2564
Elvox Padova	24	31	12	19	2318	2416
Broker Ozzano	22	31	11	20	2327	2355
Solari Gorizia	18	31	9	22	2385	2533
Bears Mestre	4	31	2	29	2412	2802

PROSSIMO TURNO

B. Sardegna SS-CoopC. Argenta
C. Energia CE-Toyota Imola
Caricento-Castel S.Pietro
Cuomo Latina-M.I.Medical CE
Elvox Padova-Tris Rieti
Montegr.-Solari Gorizia
Broker Ozzano-Bears Mestre
Vemsistemi FO-Aethra Ancona
DMP Campli a riposo

SERIE B2 La Barzetti «vendica» l'andata

Staranzano travolto dalla furia marchigiana Sospesa Piove-Cividale

Gma Grassetti Staranzano 81
Barzetti Senigallia 87

GMA GRASSETTI STARANZANO: Olivo 6, Tomasi 2, Visciano 8, Agapito 3, Gnjezda 20, Calzolari n.e., Mazzoli 2, Pieri n.e., Furigo 26, Budin 14. All. Zuppi.
BARZETTI SENIGALLIA: Nobili 16, Pierantoni, Pascucci 2, Del Cadia 20, Paialunga 7, Corsini 4, Panichi 20, Costa n.e., Amadori n.e., Minelli 18. All. Badioli.

STARANZANO La Barzetti Senigallia espugna il campo della Gma Grassetti Staranzano per 87 a 81, vendicando così la sconfitta dell' andata.

Nei primi minuti dell'incontro le due compagini si studiano, e al settimo minuto la Barzetti, sospinta da Panichi (chiuderà con un eloquente 8 su 10 dal campo), scava il primo margine consistente: 16 a 10.

Nel secondo quarto la Gma, arrivata anche a -12, prova a risalire mischiando le carte in difesa: Gnjezda sigla il canestro del 31 a 35, ma Del Cadia, dominando nella lotta ai rimbalzi, riporta avanti i suoi (31 a 39 al sesto).

Nel finale di frazione la Gma si fa più concreta e chiude sul 40 a 43. Nella ripresa entrambe le squadre collezionano errori in serie, e dopo quattro minuti il tabellone segna 42 a 45.

I marchigiani sono più cinici degli isontini a sfruttare gli errori altrui, e con i canestri di Minelli e Panichi si riportano a +10 (52-62 a 1' 25"), con la Gma che caparbiamente contiene il distacco.

Nell'ultima e decisiva frazione la Barzetti parte a razzo (58 a 72 dopo due minuti), ma lo Staranzano s'infiamma e ridimensiona lo scarto (69-73 con Furigo), nonostante i troppi errori dalla lunetta.

Nel momento cruciale, però, la Barzetti non sbaglia più nulla, a differenza degli isontini, e riguadagna un margine ampio per chiudere con tranquillità la partita.

Corrado Scropetta

PIOVE DI SACCO Ventisei minuti, tanto è durata la sfida tra Piove di Sacco e Cividale. A 4 minuti e 11 dalla terza sirena della gara, sul punteggio 56-54, la rimonta del Cividale è stata stoppata. Una manata del padovano Bizzotto al canestro ha costretto la coppia arbitrale ad interrompere la partita per far sostitire la retina del canestro: una volta fatto scendere il tabellone, però, lo stesso non ne ha voluto più sapere di salire. Un avvenimento che si è ripetuto a distanza di due anni. Nonostante gli sforzi degli addetti del palazzetto piovese non c'è stato nulla da fare. Gli uomini in grigio, Paolo Emilio Piccini di Milano e Paolo Pini di Torino, sono stati costretti a mandare anticipatamente le due squadre negli spogliatoi. Una decisione inevitabile, che di fatto ha arrestato la cavalcata di Bullara e compagni. Secondo le prime indacazioni, la gara dovrà essere ripetuta: rimane da capire quando, visto che, ad una giornata dal termine della stagione regolare, playoff e playout incombono.

SERIE C1

Un altro episodio negativo per la formazione di Moschioni, ma il quintetto non ha mai mollato anche quando il divario con l'Intermek si faceva ampio

Bernardi al cardiopalmo. Soteco manca il derby a Palmanova

I salesiani superati nel finale per un punto a Cordenons. Ronchi si piega a Trento, Jadran cede subito

Intermek Cordenons 80
Bernardi Don Bosco 79

(14-14, 41-28, 53-50, 67-67)
INTERMEK CORDENONS: Deanna 2, Piccin 15, Celotto 2, Grion 14, Pontani 2, Bertacche 10, Rosso 18, Vidotti, Binot 8, Drigani 9.
BERNARDI DON BOSCO TRIESTE: Riaviz 11, Umani, Petterin 4, Cacciatori 8, Lorenzi 16, Tomasini 8, Volpi, Ferluga 11, Rodovani 8, Pozzecco 17.
ARBITRI: Zorzutti e Frontini di Milano.

Dopo un supplementare l'Intermek acciuffa una vittoria che le consente di sperare ancora in una salvezza anticipata, senza affrontare la lotteria dei playout. Una partita a tratti dominata dai padroni di casa ma rimessa in discussione dalla tenacia dei salesiani che non hanno mollato anche quando il divario si faceva davvero ampio. Inizia in modo disastroso Cordenons con percentuali da minibasket. A dar la scossa alla compagine di casa è Rosso che con una buona serie da all'8' il primo vantaggio Intermek (13 a 12). Nel secondo periodo i salesiani, allenati da Moschioni, vanno letteralmente in tilt. La difesa del Cordenons si fa più arcigna e Pozzecco e Cacciatori perdono palloni su palloni. Il vantaggio si dilata sino al 45 a 28 all'inizio del terzo quarto e il coach Fantin decide di togliere le prime linee visto che il Don Bosco non da segni di risveglio. L'eterno Lorenzi non ci sta e sprona Pozzecco e Cacciatori. I due velocizzano il gioco e con rapide conclusioni in transizione danno il via ad una rimonta impressionante. Cordenons insiste a tenere in panca Piccin e Grion e il Don Bosco alla fine del terzo quarto riapre la partita (53-50). Nel quarto periodo equilibrio per i primi cinque minuti poi Lorenzi con sei punti filati porta ola sua squadra sul 64 a 58. Replica Piccin con una bomba ed un centro da due. Nell'ultimo minuto una palla persa da Tomasini consente a Bertacche di impattare sul 67 a 67 e Rodavani all'ultimo secondo sbaglia la conclusione dai cinque metri. Nel supplementare a segno ripetutamente le due formazioni e equilibrio sino al 79 a 78 per il Don Bosco. Grion segna due liberi e con diciotto secondi da giocare il Don Bosco riesce a perder palla che Grion conserva sino al fischio finale.

Claudio Fonatelli

Ildì Ronchi 53
Sosi Trento 58

ILDÌ RONCHI: Pitteri 21, Pensabene 5, Pellizzon 4, Fortunati 2, Dreas 7, Fiorelli 2, Bosio, Tomat, Franco 5, Signoretti 7. All. Hruby.
SOSI TRENTO: Pedrotti, Marchesoni, Gueye 5, Giordo 8, Andreotti 2, Buffa, Pellegrini 14, Zini 2, Benini 15, Robinson 7. All. Trainotti.

RONCHI L'Ildì si è lasciata imbrigliare nella tela del Sosi Trento. Una formazione quella trentina che è cambiata totalmente rispetto alla gara d'andata abbandonando il gioco in transizione, per un più regolato gioco a metà campo. Un gioco al limite dei ventiquattro secondi unito a un impegno difensivo fuori dal comune ha fatto sì che la formazione ronchese si sia trovata in grossa difficoltà. Primo quarto subito a favore dei trentini che sfruttano al meglio le ottime percentuali dalla lunga per scavare un solco di dieci lunghezze. L'Ildì cerca di aumentare la velocità in attacco ma la parità arriva solamente all'inizio dell'ultimo quarto sul quarantuno pari. Ma come a Verona dopo aver raggiunto la parità Fortunati e compagni si afflosciano regalando il palcoscenico alla Sosi, che sa sfruttare al meglio i falli regalati dai padroni di casa. Da segnalare la buona prestazione di Pitteri fra i biancorossi, unico a reggere il confronto con i difensori ospiti e di Benini e Pellegrini dall'altra. Una squadra quella trentina che se continua a difendere così potrà dire la sua nei play-off, e al primo turno si potrebbe proprio rivedere lo scontro fra trentini e bisiachi, ma a quel punto la Hruby band siamo certi che non regalerà niente.

d.p.

Robur Palmanova 71
Soteco Gradisca 67

ROBUR: Savino 15, Manzon 10, Passoni, Pederzini 9, Bierti 29, Zonta 3, Giffoni, Silvestri 5, Desinano n.e. Burlon n.e. All. Brussa.
GRADISCA: Dreas, Luppino 10, Ravasin 2, Biasizzo 13, Vecchiet 7, Marega 3, Antena 6, Moretti 10, Raccaro 7, Deana 9. All. Montenu.

PALMANOVA Un grande Bierti trascina la Robur alla quinta vittoria consecutiva. E' stato un derby particolarmente avvincente quello disputato al "Palabruseschi" giocato più sulla forza fisica che sulla tecnica. La Robur ha raddrizzato la gara quando sembrava irrimediabilmente compromessa, infatti al 35' il Gradisca era avanti di ben dieci punti e sembrava controllare con la giusta decisione un possibile ritorno dei palmarini. Il recupero è partito proprio con una serie di bombe di Bierti, ben cinque su otto tentativi e tre liberi a segno per un fallo subito con tiro dalla distanza. Nei primi due quarti sono stati i locali a mantenere sempre il vantaggio sulla Soteco. Nel terzo quarto invece prende il sopravvento il quintetto di Montena fino a chiudere il tempo sul 44-50. La Robur subisce un breck micidiale che porta in avanti gli isontini fino a + 11 ma i ragazzi di Brussa non demordono ed a 1,16 dal termine due liberi di Savino, ottima la sua prova, riportano la Robur in vantaggio 67 -66. Ci pensa poi Bierti e due liberi finali importantissimi di Zonta a fissare il punteggio sul 71 a 67 che sancisce la vittoria della Robur. Ora la compagine guarda con maggior fiducia ai play out che inizieranno dopo l'ultima gara di campionato sabato prossimo.

Alfredo Moretti

Casino Solei 80
Bcc Manzano 98

(17-21, 37-43, 55-75)
CASINO SOLEI JADRAN: Fornasier, Oberdan 17, Simonic 16, Tonut 20, Slavec 11, Faganel 2, Franco 6, Semec 6, Antoci 2; ne: Premier. All Bordin.
BCC MANZANO: Polluaskach, Rossi 3, Bonin 13, Rovere 14, Molinari 5, Mauto, Musiello 12, Luszach 8, Della Rovere 17, De Clara 26. All. De Prophetis.
ARBITRI Montecuollo e San Marco.

GORIZIA Lo Jadran ha resistito per un tempo, poi ha dovuto dare via libera alla Bcc dimostratasi non ancora appagata di aver la matematica certezza del primo posto in classifica. I *plavi* nella prima frazione si sono affidati a Oberdan e Simonic molto ispirati. La squadra di Bordin priva di Carcich nel secondo tempo però non ha resistito alla pressione degli ospiti che hanno messo a segno alla fine del terzo quarto il break decisivo grazie a De Clara, molto preciso nelle conclusioni da fuori. Buona la prova di Tonut autore di 20 punti ma troppo solo, nella ripresa, ad opporsi alla buona vena degli ospiti.

SERIE C1

RISULTATI

Partita	Risultato
Conegliano-In Job Verona	75-89
S. Roncade-F. Spresiano	95-51
Ildi Ronchi-Sosi Trento	53-58
Cordenons-Bernardi Ts	80-79
Montebelluna-Martinel PN	76-85
Padova 3G-Eur.Caorle	81-78
Palmanova- Gradisca	70-68
Solei Trieste-C.C.Manzano	80-98

LA CLASSIFICA

C.C.Manzano	52	29	26	3	2873	2528
Sosi Trento	42	29	21	8	2142	2000
Data S. Roncade	40	29	20	9	2494	2242
Martinel PN	38	29	19	10	2405	2295
Euromob.Caorle	34	29	17	12	2415	2355
Ildi Ronchi	30	29	15	14	2378	2324
Conegliano	30	29	15	14	2293	2322
Montebelluna	28	29	14	15	2320	2325
Padova 3G	26	29	13	16	2120	2237
Bernardi Trieste	24	29	12	17	2416	2426
Int.Cordenons	24	29	12	17	2146	2283
Soteco Gradisca	22	29	11	18	2224	2274
Fome Spresiano	20	29	10	19	2159	2306
Palmanova	20	29	10	19	2115	2332
Solei Trieste	18	29	9	20	2129	2265
In Job Verona	16	29	8	21	2117	2232

PROSSIMO TURNO

Bernardi Trieste-Montebelluna
Cr.Coop.Manzano-Ildi Ronchi
Euromob.Caorle-Int.Cordenons
Fome Spresiano-Palmanova
In Job Verona-Solei Trieste
Martinel PN-Padova 3G
Sosi Trento-Data S. Roncade
Soteco Gradisca-Conegliano

SERIE A FEMMINILE

Dopo la sconfitta sul campo del Treviglio, la sensazione è che le ragazze di Steffé possano continuare l'avventura dei play-off nella decisiva gara di spareggio

La Ginnastica esce a testa alta, Muggia pensa al futuro

Le giuliane in partita fino al 40', nonostante le assenze. La Dpm spera in un ripescaggio

Msl Treviglio 71
Ginn. Triestina 65

(14-11, 32-26, 48-43)
MTA SEA LOGISTIC TREVIGLIO: Micovich Mi. 4, Gobbi 12, Stabile 13, Galimberti ne, Cardinale 15, Aschedamini ne, Conslini 4, Micovich Ma. 17, Galbiati ne, Meneghel 6. All. Gualtieri.
SGT GINNASTICA TRIESTINA: Cian ne, Fragiacomo 13, Bergamo, Varesano 19, David 2, Del Bello 15, Verde 11, Giuricich 5, Policastro. All. Steffè.
ARBITRO: Banini di Bologna e Flamini di Ferrara.

La Varesano «top-scorer» (19) in una foto d'archivio.

TREVIGLIO L'impressione finale, aldilà della sconfitta, è che quella tra Treviglio e Sgt sarà una serie lunga. Nonostante la sconfitta, infatti, la Ginnastica sul parquet lombardo ha dato confortanti segni di vitalità restando fino al 40' in partita. Cos'è mancato alla formazione di Steffè per portare a casa il successo? Probabilmente un po' di convinzione in più nelle battute decisive quando la formazione di Gualtieri ha fatto le cose giuste per aggiudicarsi la partita. Per la Ginnstica, adesso, ci sarà la verifica del palaCalvola. Sul parquet di casa, sabato prossimo, Verde e compagne dovranno cercare di pareggiare la serie per poi giocarsi la possibilità di continuare l'avventura in questi play-off nella decisiva gara di spareggio in programma ancora a Treviglio. Premesse difficili per la Sgt, costretta ad affrontare la trasferta lombarda priva di Rossitto (botta rimediata nell'amichevole di giovedì scorso con l'Oma) e Bisiani fermata dall'influenza.
Nonostante le assenze, la formazione di Steffè scende sul parquet con un piglio autoritario dimostrando sin dalle prime battute di essere decisa a giocarsi fino in fondo le sue chance. Varesano e Del Bello si fanno rispettare, la Ginnastica ribatte colpo su colpo alle iniziative di Treviglio chiudendo il primo quarto a meno tre e andando negli spogliatoi con un 26-32 tutto sommato rimediabile. Uno svantaggio che le triestine si portano dietro per quasi tutto il secondo tempo e che cercano di ricucire nelle battute finali. La bomba di Varesano nel finale gira sul ferro, quella di Micovich invece entra nel canestro della Sgt dando a Treviglio quel +8 che alla fine risulta fatale. Negli altri incontri delle gare di andata dei play-off promozione netto successo casalingo della Memar Reggio Emilia su Bolzano (76-61), importante successo esterno di Pontedera che passando 75-66 a Cervia ha praticamente ipotecato il passaggio del turno.

lo.ga.

TRIESTE Bocce ferme in casa Interclub a poco più di una settimana dalla sconfitta contro Pontedera che ha sancito la retrocessione della società rivierasca in serie B. Risultato che ha spiazzato la dirigenza della Dpm costretta a fermarsi per valutare l'inaspettata situazione e cominciare a programmare il futuro. Futuro tutto da disegnare, che dipenderà anche dalle possibilità di un ripescaggio nella massima serie. Ipotesi da non scartare ma sulla quale, visti i tempi stretti per la costruzione della nuova squadra, la società muggesana non dovrà fare troppo affidamento. Da valutare la volontà degli sponsor a contiunare l'avventura nel basket, la scelta delle giocatrici e del tecnico chiamati ad affrontare il prossimo campionato. E a proposito dell'allenatore, in merito alle voci riguardanti il proprio tecnico e le presunte dimissioni rassegnate qualche mese fa, l'Interclub ha precisato con un comunicato stampa quanto segue.

«Il nostro allenatore Nevio Giuliani – si legge in una nota – non ha mai rassegnato le dimissioni dalla sua carica. Alla fine della partita persa lo scorso primo febbraio contro Bologna il nostro tecnico si mise a disposizione della società per indurre quest'ultima a operare la scelta più giusta per risollevare le sorti della squadra. La società, ha preso atto della situazione e reputando che il cambiamento di allenatore non rientrava nei propri piani, ribadì piena fiducia a Giuliani reputando altri i problemi della squadra. La scelta di rimettersi alle decisioni della società era dettata da estremo attaccamento del signor Giuliani nei confronti dei colori di Muggia. Nessun altro motivo poteva essere alla base di una simile posizione, tanto meno il desiderio di fuggire dalle proprie responsabilità, che il signor Giuliani si è sempre pienamente accollato. A tale presa d'atto le decisioni dell'Interclub furono due: aumento degli allenamenti settimanali e affiancamento in panchina di Gianni Pituzzi stimato allenatore delle squadre giovanili muggesane». Decisioni coraggiose che però, sfortunatamente, alla fine del campionato non sono bastate all'Interclub a evitare la cocente delusione della retrocessione.

B DONNE

Scame non risparmia l'ultima della classe

Scame Service 61
Codroipese 48

SCAME SERVICE: Romano 5, Rusin 7, Gavagnin Cristina 5, Borsetta 10, Soban, Diviach 10, Braida 6, Palmieri 12, Scrignar 3, Gavagnin Chiara 3. All.: Paliaga.
PALL. CODROIPESE: Trevisan 11, Rainero, D'Agostin 4, Uanetto 12, Palmino 14, Chiercossi, Saldai 3, Morigi, Flumignan 4, Collini.
ARBITRI: Bel di San Daniele del Friuli (Ud) e Figus di Udine.

MONFALCONE Vittoria contro l'ultima della classe sabato sera in casa per la Scame. Gavagnin e compagne hanno rischiato solamente un po' troppa rilassatezza nel terzo quarto quando hanno visto le ospiti avvicinarsi, -3, ma poi si sono rimesse in carreggiata ed hanno iniziato le manovre di distacco per giungere
nei minuti finali con la tranquillità del risultato positivo.

Francesca Paulin

SERIE B2

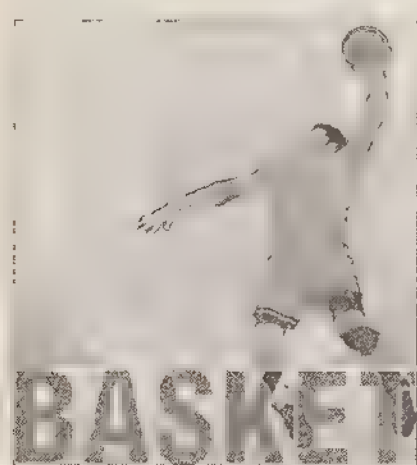
RISULTATI

Partita	Risultato
C. Dueville-B.Pop.Rovereto	75-64
Staranzano-Senigallia	81-87
Spar Pesaro-Europ. RSM	89-64
Libertas Forli'- Bassano	84-77
Marostica-A Pesaro	77-79
P.S.Elpidio-Pmp Oderzo	86-78
P.di Sacco-Cividale	da_giocare
Venezia-O.Fossombrone	82-74

LA CLASSIFICA

Gr.Spar Pesaro	42	29	21	8	2473	2313
Barz.Senigallia	40	29	20	9	2369	2238
A Pesaro	38	29	19	10	2346	2261
P.S.Elpidio	36	29	18	11	2308	2170
Imm.Cividale	34	28	17	11	2284	2171
Pmp Oderzo	34	29	17	12	2387	2309
Libertas Forli'	34	29	17	12	2455	2421
Marostica	32	29	16	13	2307	2178
Gma Staranzano	28	29	14	15	2398	2433
O.Fossombrone	26	29	13	16	2213	2310
Reyer Venezia	24	29	12	17	2271	2332
Camu Dueville	24	29	12	17	2151	2232
Europromo RSM	20	29	10	19	2199	2354
Busatta Bassano	18	29	9	20	2271	2389
Piove di Sacco	18	28	9	19	2062	2225
B.Pop.Rovereto	14	29	7	22	2176	2334

PROSSIMO TURNO

A Pesaro-Gma Staranzano
B.Pop.Rovereto-Reyer Venezia
Barz.Senigallia-Gr.Spar Pesaro
Busatta Bassano-Piove di Sacco
Europromo RSM-P.S.Elpidio
Imm.Cividale-Camu Dueville
O.Fossombrone-Libertas Forli'
Pmp Oderzo-Marostica

SERIE C2 Muggia cede in casa contro il Cervignano

Il derby a Monfalcone Ma Grado è capolista

TABELLINI

Opel Peressini 98
Bravimarket 90

OPEL: Comuzzo 21, Pellarini 6, Milan 9, Del Negro 4, Chivilò 8, Bellese 9, Cabai 25, Fasiolo 12, Pagotto 4.
BRAVIMARKET: Volpe 16, Parpinel 20, De Monte 10, Venturelli 12, Nicoletti, Pituello 15, McKingley 17. All. Stoch.

San Vito 67
Pizz. Raffaele 81

SAN VITO: Krizman 13, Giorgi 2, Iurchic 7, D'Orlando, Gambino 2, Carlin 3, Bembic 10, Radovic 5, Carbonara, Marano 20. All. Vesnaver.
PIZZERIA RAFFAELE: Otta 26, Cossutta 1, Miloc G. 8, Mezzina 5, Dolce, Riva 14, Bembic 10, Covacic 12, Puliti, Miloc S. 5. All. Marini.

Alloys Monf. 79
Il Mobile 3 71

ALLOYS: David 6, Marin 8, Leghissa 15, Giacuzzo 12, Miani 13, Franceschi 4, Tessarolo 22, Stanissa, Bisiach ne, Sturma ne. All. Gregori.
IL MOBILE 3: Betzmalinovic 19, Cantarutti 5, Fabbro 12, Viola 12, Canciani 14, Schiaffino 9, Valentini, Guzzon ne, Lugnan ne. All. Michelutti.

Blue Service 55
Radenska Bor 59

BLUE SERVICE: Nobile 3, Iuric 3, Salvio 16, Fait 2, Pezzarino 10, Tiveron 10, Labate, Battistuta, Muz 11. All. Barzini.
RADENSKA: Velinsky 10, Hrovatin 3, Stokely 12, Poropat 2, Kraly, Madonia, Celega 12, Valente 8, Fumarola 6, Bisca 6. All. Martini.

Cosatto Cbu 100
Executive 85

COSATTO: Gattolini F. 1, Micalic 13, Pontoni, Munini 16, Cargnello 11, Ferro 10, Toneatto 15, Crisafulli 28, Malagoli 6, Madile. All. Micalic.
EXECUTIVE: Bressan 3, Fiorino ne, Jhonson 10, Di Franco 38, Minatel 9, Pighin 16, Cancian 2, Spagnol, Racy 21, Lovatini 6. All. Foramiti.

Mazzoleni 71
Credifriuli 80

MAZZOLENI&FACORI: Arena 21, Bevitori 7, Riaviz 15, Ciacchi 3, Contento 8, Puzzer 7, Gionechetti 3, Mengucci 3, De Bernardi 4, Germani ne. All. Mengucci.
CREDIFRIULI: Zanfabbro 19, Mian 10, De Cesco 14, Zorat 2, Scarello 19, David 4, Fogar, Travaglia 4, Samsa 8. All. Lussin.

Concrete 81
Uffix 82

CONCRETE AVIANO: Stewart 25, De Piante 6, Moed 7, Carden 12, De Ponte 12, Fisher 8, Mazzocut 8, Zammatio 2, Rizzo. All. McNealy.
UFFIX: Pivetta 6, Gobato 12, Malsante 17, Sgorlon A. 6, Sgorlon S. 9, Banjak 25, Bianco 2, De Bianchi 4, Zanatta, Piasentin. All. Trolese.

Fisa 68
Iacuzzo 75

TRIESTE A tre giornate dalla conclusione della fase regolare del campionato di C2 La Alloys Monfalcone continua a sorprendere. L'ultima «vittima» della compagine del tecnico Gregori (sesta vittoria della sua gestione) è stata la capolista gradese del Mobile 3, battuta per 79-71 (15-20, 42-37, 62-53). Gradesi privi di Ilic, Alloys senza Tomasi ma con una dose di determinazione e lucidità particolare, frutto della ritrovata vena di questo scorcio di stagione: «Eravamo partiti con la volontà di lanciare almeno qualche giovane – ha spiegato il portavoce della Alloys, Sera – poi le cose sono andate come sappiamo ma siamo in grado di levarci qualche buona soddisfazione sotto la guida di Gregori. Battere la prima della classe ci dà l'entusiasmo per continuare su questa strada».

Con lo «stop» imposto al Mobile 3 la Caccia al secondo posto resta il tema preferito dalla Opel Peressini che ha piegato per 98-90 la Bravimarket Gemona, successo che colloca la compagine di San Daniele a sole due lunghezze dal vertice. Del movimento che riguarda l'alta classifica resta estraniata la Mazzoleni&Facori di Muggia che perde una ghiotta occasione di rilancio definitivo cadendo in casa (71-80) con Cervignano. Privi di Lokatos e Cortivo e con un Gionechetti a mezzo servizio i muggesani sono rimasti in partita sino a due minuti dalla sirena. Alcune conclusioni azzardate e scarsa lucidità da «tre» hanno condizionato la compagine di Mengucci rimasta soggiogata nel finale anche dalle scelte molto precise di Zanfabbro (19 punti) determinante nel sorpasso: «Non abbiamo giocato bene – ha confermato il coach muggesano Mengucci – peccato perché l'equilibrio è stato costante. Abbiamo pagato la scarsa lucidità degli ultimi minuti». Eccellente il Bor Radenska. Vittoria esterna a spese della Blue Service (55-59) e lusinghiere indicazioni in chiave play-off legate a una affermazione maturata nel finale grazie a un buon press, contropiede e soluzioni dalla lunetta: «In effetti sembrava una gara play off – ha confermato coach Martini – con difese protagoniste. È andata bene nonostante troppi errori nostri, dalla lunetta ad esempio con 12/25».

Il Santos Pizzeria Raffaele rispetta il pronostico e si aggiudica il derby con un San Vito sempre più inguaiato. Per la compagine di Marini svetta otta con 26 punti. Sul velluto anche la Cosatto che affonda (100-85) la Executive a cui non è bastato Racy autore di 21 punti, strepitoso da tre con 5/6. La Uffix sbanca di misura 881-82) il parquet di Aviano. Il canestro risolutore è di Gobato ma è Banjak con tre bombe di fila a spianare la strada nel finale alla compagine di Portogruaro.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Alloys Mo.-Grado	79-71
B. Service UD-Radenska TS	55-59
Aviano-Uff.Portogruaro	81-82
Cosatto Ud-Fontanafr.	100-85
Pagnacco-Jacuzzo Codr.	68-75
Muggia-Credifriuli C.	71-80
S.Daniele-Bravim.Gemona	98-90
San Vito-P.Raffaele TS	67-81

LA CLASSIFICA

Mobile 3 Grado	40	27	20	7	2273	2176
Opel S.Daniele	38	27	19	8	2328	2186
Cosatto Udine	36	27	18	9	2133	1930
Mazzol.Muggia	34	27	17	10	2031	1918
Blue Service UD	32	27	16	11	2140	1977
Uff.Portogruaro	32	27	16	11	2317	2205
Radenska TS	32	27	16	11	2206	2135
Fisa Pagnacco	30	27	15	12	2139	2138
Jacuzzo Codr.	28	27	14	13	2131	2116
Bravim.Gemona	28	27	14	13	2145	2156
P.Raffaele TS	24	27	12	15	2031	2055
Alloys Monfalc.	22	27	11	16	1960	2130
Credifriuli Cerv.	20	27	10	17	2141	2181
Concrete Aviano	20	27	10	17	2303	2416
San Vito	8	27	4	23	1933	2209
E.Fontanafredda	8	27	4	23	1953	2236

PROSSIMO TURNO

Bravim.Gemona-Cosatto Udine
Credifriuli Cerv.-Alloys Monfalc.
E.Fontanafredda-Fisa Pagnacco
Codroipo-Concrete Aviano
Mobile 3 Grado-San Vito
P.Raffaele TS-Blue Service UD
Radenska TS-Mazzol.Muggia
Uff.Portogruaro-Opel S.Daniele

SERIE D Resta accesa la lotta fra cinque formazioni per accedere ai play-off

Poz&Poz non delude

Casarsa dimentica l'anticipo e perde 20-0 a tavolino

GIRONE EST

Polisportiva Isontina 64
Panauto Ardita 106

(15-23, 35-56, 50-75)
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 13, Claucig 4, Tulliani, Cicciarella 10, Poletto M. 15, Colautti 16, Gon 4, Cecchet, Poletto E., Caterini 2. All. Banello.
PANAUTO ARDITA: Marini 17, Tosoratti 12, Valent 13, Bassi 5, Caser 12, Miseri 7, Coco 24, Stacul 4, Beacco, Cristancich 12. All. Leban.

Asar Romans 84
Cicibona 70

(15-17, 40-29, 63-44)
ASAR ROMANS: Visintin 13, Sapio 16, Godeas 5, Franco 14, Drius 6, Re 9, Medesani 2, Cancian 4, Leban 6, Paier 8. All. Munich.
CICIBONA: Krcalic 9, Gregori 6, Sancin 8, Jogan 3, Jevnikar 15, Vidali 9, Filipcic 3, Tonsig 5, Rasman 6, Jankovic 4. All. Battilana.

Esso Zanetti 93
Cus 70

(24-16, 40-34, 62-54)
ESSO ZANETTI: Tuzzi 14, Bavcon 13, Belli 5, Balbi 6, Bressan 12, Barenghi 7, Mucelli 8, Campanello 12, Bon 6, Scropetta 10. All. Tuzzi.
CUS: Vascotto 25, Piazza 6, Dagostino 14, Macovez 16, Pizzamei 3, Danieletto 1, Marchesich 5, Hlacia, Stabile. All. Peresson.

Kontovel 89
Libertas Rimaco 80

Sospesa 44' (18-17, 35-40, 49-62, 77-77)
KONTOVEL: Paoletic 25, Budin 13, Svab 14, Starc B. 13, Emili 2, Turk 13, Rogelja, Starec 1, Adamic 8, Godnic. All. Brumen.
LIBERTAS RIMACO: Cleva 14, Zuliani 8, Sandri 16, Cigotti 14, Antonini 19; Zanini 5, Giassi 4, Scandura. All. Todaro.

Agrotecnica 80
Barcolana 61

(22-10, 41-28, 58-41)
AGROTECNICA: Taviano, Cuccu 11, Cabas M. 8, Castello 12, Grassetto 16, Simcic 2, Orzan 6, Ermacora 6, Di Caterina 2, Cabas E. 17. All. Buzzolo.
BARCOLANA: Glavici 6, Dagostini 10, Dilissano 10, Gadola, Graziadei 10, Magnelli 14, Marinelli 2, Brancale 9. All. Romoli.

Acli Fanin 77
Arte Bittesini 69

(17-8, 29-21, 50-37)
ACLI FANIN: De Santis 7, Burni A. 26, Albanese 2, Roveredo 13, Freno 15, Menis 9, Martucci 5, Piccinin, Volpi, Cociani. All. De Zuccoli.
ARTE BITTESINI: Ferrara 23, Gaggioli 5, Ambrosi 2, Guerra 15, Travagin 2, Mompiani 6, Venturini 12, Damielio 4, Bressan, Castaldo. All. Scarton.

Autoleader 74
Poz & Poz Muggia 95

(21-25, 40-52, 54-72)
AUTOLEADER: Ziberna 5, Sion, Fuligno 7, Trimboli 26, Sponza 3, Serschen 18, Zacchigna 2, Gant 6, Stoico 2, Pecile 5. All. Parigi.
POZ & POZ MUGGIA: Colomban 15, Spadaro 2, Degrassi, Granà 2, Rivolt 3, Bergamin 20, Glavina 25, Maiola 19, Todaro, Pecek 7. All. Moscolin.

CLASSIFICA: Panauto Ardita 48 (25); Poz & Poz Muggia 38 (26); Acli Fanin e Asar Romans 36 (25), Cicibona 28 (25), Arte Bittesini, Esso Zanetti e Agrotecnica 26 (25), Kontovel 26 (26), Polisportiva Isontina 24 (25), Autoleader 20 (25), Breg 14 (26), Rimaco 12 (25), Cus 9 (25), Barcolana 6 (26).

TRIESTE Lotta sempre più serrata, nel girone Est della serie D, per l'assegnazione del quinto posto ultimo utile per l'accesso ai play-off. La sconfitta del Cicibona sul campo dell'Asar Romans e le contemoranee vittorie di Agrotecnica, Esso Zanetti e Kontovel rendono quantomai incerta la situazione a tre giornate dalla fine. La dodicesima giornata di ritorno, intanto conferma la leadership incontrastata della capolista Panauto `passata senza difficoltà sul campo della Polisportiva Isontina. Il Poz & Poz Muggia conferma il suo secondo posto vincendo sul campo dell'Autoleader. Successo importante per la formazione di Moscolin che pur senza play ha saputo gestire bene un incontro nel quale Glavina (25) e Bergamin (20) hanno fatto la differenza. Prova di maturità dell'Acli Fanin che ha piegato un'Arte Bittesini dura a morire, senza dubbio più agevole il successo dell'Asar Romans che si mantiene al terzo posto dpo l'84-70 rifilato al Cicibona. E proprio alle spalle della formazione di Battilana si scatena la bagarre in chiave play-off. L'Agrotecnica accorcia le distanze dal quinto posto battendo il fanalino di coda Barcolana. Un 80-61 nel quale va sottolineata l'ottima prova di Emiliano Cabas, prezioso leader silenzioso che ha finalmente trovato lo spazio per segnare 17 punti risultando il miglior marcatore della gara. Bene l'Esso Zanetti sul Cus, partita sospesa tra Kontovel e Libertas. Gara interrotta al 4' del supplementare con i plavi avanti 89-80 per un infortunio all'arbitro Sissot che non se l'è sentita di continuare la gara.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

RECUPERO VENTIQUATTRESIMA GIORNATA

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento-Racer Caffè Cordenons 68-62 (12-14; 34-25; 50-46)

San Vito: Francesco Colussi 13, Pasian 3, Motta 12, Barbisin 8, Moscardo 8, Della Longa 6, Vivian 8, Blaseotto 10, D'Agnolo ne, Simonetto. All. Jacopo Galli.

Cordenons: Viaro 5, Silvani 13, Floriduz 2, De Simon 18, Ornella 7, Martin 5, Celotto 5, Mucignat 2, Meneghel 2, Gaglianone 3. All. Gallini.

VENTISETTESIMA GIORNATA

Usg Vini Brojli-Autogrill Tricesimo 93-67 (19-20; 41-31; 62-47)

Usg: Alexander 3, Braida 23, Chiarion, Linossi ne, Tirel 9, Samo Lutman 23, Adams 26, Gennaro 9, Marco Lutman ne. All. Roberto Rosso.

Tricesimo: Nali 2, Bulfoni 3, Cosatto 9, Andrea Clocchiatti, Simeoli 15, Simonaggio, Maniscalco 2, Tibalt, Benedetti 21, Enrico Clocchiatti 15. All. Vuerich.

Coop Casarsa-Dopolavoro ferroviario Udine 20-0 a tavolino per il Casarsa a causa del mancato arrivo del Dopolavoro ferroviario, che riceverà anche un punto di penalizzazione e una multa

Casarsa: Presotto, Stefani, Guglielmo, Lombardo, Scussolini, Ferracini, Padovani, Cristante, Papais, Piccin. All. Pascolo.

Cm Impianti Villesse-Abaco Viaggi Tagliamento Latisana 74-73 (18-13; 40-35; 59-55)

Villesse: Enrico Portelli 2, Zampar 5, Garra 10, Barbera ne, Ursi 6, Capello, Cotic 11, Medeot 16, Bolzan 24. All. Lodatti.

Latisana: Pittana, Costanza ne, Marco Della Vedova 16, Martinis 6, Nardini 16, Lodolo 2, Buiatti 18, De Marchi ne, Merlo 15, Toneatto. All. Corpaci.

Moretti Spilimbergo-Basket Aquileia 96-51 (22-10; 39-18; 69-37)

Spilimbergo: Camilotti 12, Cominotto 6, Michele Faelli 13, Umberto Faelli 5, Cicutto 7, Andrea Amadeo 4, Stefano Amadeo 23, Ricetto 4, Michele Paròn 15, Roberto Bernardotto 7. All. De Stefano.

Aquileia: Bouchlas, Gallina, Paolo Jacumin 25, Zorba 1, Bramuzzo, Tibald 7, Andrea Mian 12, Skarabot 4, Giacinto ne, Pietro Jacumin 2. All. Alessio.

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento-Geatti Basket Time Udine 92-73 (22-20; 44-30; 70-48)

Venuti Tarcento-Casarotti Cussignacco 83-61 (21-17; 45-25; 71-47)

Basket Perteole-Unipol Tolmezzo 98-104 (34-30; 54-56; 74-79)

Perteole: Reale 22, Varesano 14, Dean 4, Daniele Portelli 23, Benich 6, Gianni Marcuzzi 5, Villano, Porcari 24. All. Iemmolo.

Tolmezzo: Parisotto 15, Alberto Francescatto 28, Matteo Cuder 7, Ziliani 44, Candotti 6, Ausiello, Ghersina 2, Bonis, Dereani 2, Sica. All. Giacomini.

Racer Caffè Cordenons-Pitta & C. Muzzana 84-67 (26-12; 41-38; 59-52)

Cordenons: Viaro 11, Silvani 14, Floriduz, De Simon 18, Del Pup, Martin 10, De Anna 18, Mucignat 3, Meneghel 6, Gaglianone 4. All. Gallini.

Muzzana: Fabio Paròn, Danilo Titton, Terranova 9, Piasentier 18, Serafin 9, Del Ponte 2, Comuzzi 13, Marangon 6, Moratti 10. All. Silvia Spadaro.

La classifica dopo 27 giornate: Spilimbergo 52 punti; San Vito al Tagliamento 48; Tolmezzo 46; Tarcento e Latisana 38; Usg e Villesse 30; Cordenons 24; Muzzana 22; Perteole, Cussignacco e Tricesimo 20; Casarsa 16; Basket Time 12; Dopolavoro ferroviario 10 (manca l'ufficialità del punto di penalizzazione); Aquileia 6.

GORIZIA Incredibile a Casarsa: il Dopolavoro non si ricorda dell'anticipo, non si presenta, perde 20-0 a tavolino, si prende una multa e, quello che più conta, si vede privare di un punto in classifica. E così, dopo la grande rincorsa alla salvezza, rischia davvero di dover alzare bandiera bianca al cospetto del Basket Time. È questo il quadro, tra il grottesco (per gli altri) e il dannatamente serio (per i diretti interessati), che si è improvvisamente concretizzato nella bagarre sul fondo della classifica del girone Ovest della serie D.

Ma è battaglia anche per la griglia play-off. Escluso Spilimbergo (a cui mancano solo due punti per la certezza della promozione), in alto è testa a testa tra San Vito e Tolmezzo per la conquista del secondo posto (e proprio sabato il calendario prevede il superscontro diretto...) e tra Latisana e Tarcento per la conquista della quarta piazza.

E le isontine? Entrambe matematicamente fuori dai play-off, eppure entrambe autrici di prestazioni più che buone: segno della volontà di onorare fino alla fine questo torneo. Al Villesse è toccato il compito più difficile, quello di sconfiggere una fra le prime cinque della classe, il Latisana: match tirato fino alla fine che ha visto un Bolzan in grande spolvero. L'Usg targata Vini Brojli, invece, ha trovato molti meno ostacoli sulla strada della vittoria contro il Tricesimo. Mancano Bosini, Antoci e Giovanni Rosso? E allora ecco che ci pensa la new entry Samo Lutman (una vecchia conoscenza del basket locale ferma da diverso tempo) a far gioire coach Roberto Rosso.

Mauro Casadio

SERIE C FEMMINILE

Le ragazze di «Raffaele» superano l'Adria Maritime in un derby infuocato e la Polisportiva Tricesimo

Le «pizzaiole» in vetta con l'Oma

TRIESTE Settimana favorevole alla Pizzeria Raffaele che prima supera in un infuocato derby l'Adria Maritime e poi passeggia contro la Polisportiva Tricesimo raggiungendo l'Oma in testa alla classifica della C femminile. Nel recupero giocato lo scorso lunedì, le «pizzaiole» hanno superato sul filo di lana l'Adria Maritime grazie a due tiri liberi trasformati dalla Pugliese a 14" dal termine di un derby tiratissimo sino all'ultimo. Molto più semplice per le ragazze di Petelin condurre in porto il match con Tricesimo. Dopo qualche difficoltà iniziale contro la zona avversaria, la Pizzeria Raffaele ha trovato il ritmo giusto dilagando con le «triple» della Suppancig sino al finale di 80 a 58. L'Oma ruota tutte le sue giocatrici prima di avere ragione di una Gorizia 2002 che aveva iniziato la partita con solo cinque giocatrici disponibili. L'arrivo della Bonaldo ha poi ringalluzzito le isontine capaci di vincere gli ultimi due parziali riducendo la sconfitta a un onorevole 64 a 61. Il luce l'ala-post Cossutta tra le «oratoriali», Bonaldo, Stafuzza e Pussi tra le goriziane. Prezioso successo della Libertas Rimaco/Robipek ai danni della Carrozzeria Scotti. Le rossoalabardate, in vantaggio 34-16 all'intervallo, hanno frenato il ritorno pordenonese trainato dalla Abrescia grazie alle prodezze di Ferroe Bonazza, entrambe autrici di 16 punti e decisive nel successo finale targato 51 a 43. Rinviata a mercoledì 9 aprile Novasfotware Mortegliano-Aibi Fogliano, mentre nella tarda serata di ieri Basiliano ha sbancato il parquet dell'Ideal Projet Concordia per 56 a 49 dopo una partita tirata punto a punto e valida per il terzo posto in classifica.

Alessandro Ravalico

Rimaco/Robipek 51
Carr. Scotti 43

RIMACO ROBIPEK LIBERTAS TRIESTE: Barbo, Pelizon, Loganes, Tonsa 4, Robles, Cesca 11, Karlicek, Gobbo 4, Ferro 16, Bonazza 16. All. Miggiano.
CARROZERIA SCOTTI PN: Mancini 2, Malisan 1, Puppin 12, Cigagna 2, Colussi, Abrescia 18, Zanetti 2, Lanzerotti 2, Colussi C., Zanardo 4.

Pizz. Raffaele 80
Tricesimo 58

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tomadin 2, De Luca 13, Suppancig 19, Pugliese 8, Sciortino 2, Calcina 19, Fava, Merlak, Sartori 2, Sason 17. All. Petelin.

Oma 64
Gorizia 2002 61

OMA TRIESTE: Morich 2, Dovgan 5, Cossutta 15, Benevoli 15, Poloniato 15, Forza 3, Gazzea, Stagni, Perruzzo 2, Visintin 7. All. Goina.
GORIZIA 2002: Bonaldo 16, Stafuzza 17, Rizzi 4, Vacchi 6, Mininel 9, Pussi 9. All. Pussi.

Ideal Projet 49
Basiliano 56

Pizz. Raffaele 62
Adria Maritime 61

Recupero
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tomadin, De Luca 15, Suppancig 4, Pugliese 6, Sciortino, Calcina 20, Fava 2, Sartori 4, Sason 11. All. Petelin.
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Coppola, Sferzagni 5, Bassi, Caldognetto 9, Godina 7, Macovaz, Garbin 8, Pribaz 18. All. Bassi.

Classifica: Oma e Pizzeria Raffaele 30, Ideal Projet e Basiliano 24, Carrozzeria Scotti Pn 20, Rimaco/Robipek 18, Gorizia 2002 14, Adria Maritime Poggi 2002 e Tricesimo 10, Novasoftware 6, Aibi Fogliano 2.

PROMOZIONE

Sokol fa suo lo «scudetto», Poggi 2000 supera i diretti rivali Skyscrapers

TRIESTE Primi verdetti nel campionato di promozione. Con la doppia vittoria contro Servolana e Pizzeria Copacabana, il Sokol Zenith C. Graniti guadagna il primo posto al termine della stagione regolare.

Passo avanti forse decisivo per il secondo posto del Poggi 2000 che supera gli Skyscrapers e sopravanza in classifica i diretti rivali.

Bene il Dlf Gb Fire sulla Virtus Spetic, successo vitale per la Pizzeria San Giusto che batte la Servolana (bene Roitero e Zampieri) e si mantiene in corsa per la salvezza.

Posticipo VII giornata

Servolana 67
Sokol Z. C. 87

SERVOLANA: Terreni 7, Giambri 11, Maricchio 9, Carbonera 9, Franceschin, Troviso 6, Moscheni 4, Gallo 7, Maraston 12, Covacich 2. All. Ianco.
SOKOL ZENITH C. GRANITI: Gruden 11, Skerl 3, Bussan 7, Umek 10, Caharija 1, Stanissa 10, Rauber 12, Paulina 11, Devetak 14, Starc D. 8. All. Starc C.

VIII giornata

Dlf Gb Fire 54
Virtus Spetic 51

DLF GB FIRE: Di Candia 2, Elleri 7, Giannotta 2, Ledda 5, Massalin 4, Piccini 2, Saule, Schrott, Grisoni 24, Villanovich 8. All. Policastro.
VIRTUS SPETIC: Brunettin 2, Gnesda 2, Astolfi 21, Bandi 4, Cernivani P. 4, Stokelj 4, Pavlica 2, Beovich 8, Cecotti 4. All. Cernivani M.

P. Copacabana 72
Sokol Zenith C. 93

PIZZERIA COPACABANA: Cragnolin 3, Silo 11, Savi A. 5, Verde 2, Savi C. 19, Moretti 6, Cendak 3, Gherbaz 2, Caser 21. All. Petrachi.
SOKOL ZENITH C. GRANITI: Busan 9, Stanissa 10, Paulina 20, Devetak 25, Starc 13, Gruden, Caharjia, Golemac, Skerl. All. Starc C.

P. S. Giusto 66
Servolana 57

PIZZERIA SAN GIUSTO: Roitero 18, Gioffrè ne, Zampieri 17, Sancin, Ghiro 7, Fiore 4, Severi 11, Tamaro 9. All. Fedro.
SERVOLANA: Terreni 6, Giambri 1, Maricchio 4, Camerini 9, Franceschin 15, Troviso 5, Moscheni 7, Gallo 6, Maraston 3, Covacich 1. All. Ianco.

Skyscrapers 71
Poggi 2000 88

SKYSCRAPERS: Masci 10, Degrassi P. 10, Sgubin 7, Bosich 4, Quadrelli 5, Degrassi S. 11, Vatta 6, Fegac M. 3, Gregori 15. All. Delia.
POGGI 2000: Terreni 12, Camber 4, Bosich R. 9, Bosich N. 23, Crasti M. 5, Vrtlar 19, Nardini 2, Brezigar 7, Scrazzolo 7, Fermo. All. Bassi.

FUORIC'ENTRO-MILLENIUM
Oggi ore 21.30: Morpurgo

CLASSIFICA: Sokol Zenith C. Graniti 32 (18), Poggi 2000 24 (16), Skyscrapers 22 (17), Lega Nazionale 20 (17), Acli Pizzeria Copacabana 20 (18), Millenium 14 (15), Virtus 14 (18), Servolana 14 (17), Dlf Gb Fire 12 (17), Fuoric'entro 8 (16), Cgs Pizzeria San Giusto 6 (17).

lo.ga.

UNDER 20

Gradisca sempre in testa, San Vito superato

TRIESTE Verdetti confermati dopo l'ultima giornata del campionato Under 20. Edilcora Gradisca e Jadran, rispettivamente prima e seconda, passano all'interzona. Per stilare la classifica definitiva restano comunque da disputare un paio di recuperi. Ancora da fissare le date di Poggi 2000-Bravimarket Gemona e Edilcora Gradisca-Poggi 2000.

Edilcora Gradisca 92
Goriziana 33

EDILCORA GRADISCA: Martin 6, Sciapeconi 21, Celentano 4, Tomasinsig, Ruggeri 2, Raccaro 12, Barenghi 6, Marussig 10, Vecchiet 5, Dreas 14, Antena 10. All. Montena.
GORIZIANA: Tripodi, Rosso 6, Pensa 6, Orsolini, Marini 8, Chiarion 8, Lutman 3, Pignolini 2. All. Visintin.

Bravimarket 65
Pagnacco 81

BRAVIMARKET GEMONA: Di Doi 2, Visintin 28, Puppo 8, Pupetti 2, Simoeni 15, Nicoletti 4, Londero 6. All. Persello.
PAGNACCO: Perabò 9, Bonello, Del Fabbro 2, Gracco ne, Aristelli 5, Pecile ne, De Conti 11, Soldà ne, Bragagnini ne, Cjuc 33, Bon 16, Rizzi 5. All. Natale.

CLASSIFICA: Edilcora Gradisca 30, Jadran 28, San Vito e Pagnacco 18, Bravimarket Gemona 16, Santos Videoland Games 14, Goriziana 6, Robur Palmanova 4, Poggi 2000 2.

Poggi 2000 47
Jadran 94

Videoland Games 53
San Vito 58

SANTOS VIDEOLAND GAMES: Dolce 7, Tosolin 7, Prelog 4, Uxa 8, Koren 7, Sponza, Musella 8, Malavenda 6, Puliti 6. All. Sussi.
SAN VITO: Maggioli 2, Carlin 1, Giorgi 14, Volpe, Francolla 2, Volini 4, Tolentino 9, Sannino 12, Girardi 2, Spangaro 6, Battistella 6. All. Langoi.

l.g.

TENNIS Dopo la sconfitta per 3 a 2 si profila lo spareggio a settembre con Israele o Zimbabwe per evitare il baratro della Serie C

Coppa Davis, Italia sconfitta dal Marocco

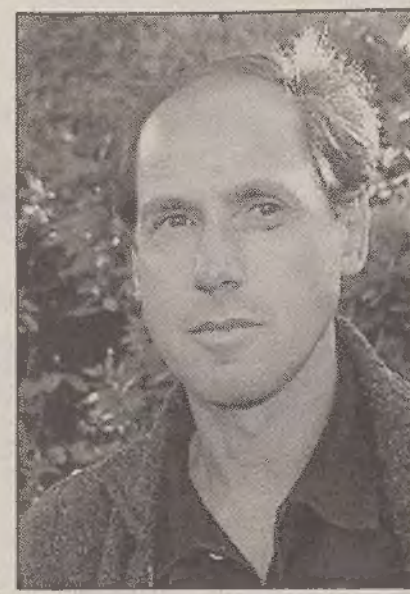
Nel match decisivo Arazi ha avuto la meglio su Volandri, sostituto dell'infortunato Gaudenzi

MARRAKECH Troppo forte il Marocco per l'Italia. Finisce 3-2 per i tennisti nordafricani l'incontro per la permanenza nel secondo gruppo della Coppa Davis. Negli ultimi due singolari Younes El Aynaoui ha battuto Davide Sanguinetti (6-4 6-3 6-2) e Hicham Arazi ha avuto la meglio su Filippo Volandri (6-3 6-3 6-2), ribaltando così il destino del match che ieri, grazie ad una imprevista vittoria del doppio (composto da Bertolini-Galimberti), era in mano italiana.

Ora sotto i piedi dell'Italia di Corrado Barazzutti si apre il baratro della Serie C, per evitare il quale bisognerà assolutamente vincere lo spareggio in programma a settembre contro Israele (la più probabile) o Zimbabwe (ma ha qualche residua possibilità anche la Bielorussia). Si tratta di squadre pericolose, anche perchè l'Italia dovrà andare ad affrontarle a casa loro.

E, da quanto si è visto in questa sfida col Marocco, il vertice del tennis italiano è messo davvero male, coi trentenni che non danno affidabilità, e i giovani che non riescono a farsi carico fino in fondo della fiducia e delle responsabilità che il capitano riserva loro. Lo hanno dimostrato soprattutto gli ultimi due singolari che l'esperto Sanguinetti e il giovane Volandri hanno perso senza conquistare un set, lasciandosi a tratti sballottare da avversari più completi e potenti. Una sola giustificazione per gli azzurri: l'indisciplina del pubblico, invano richiamato dall'arbitro di sedia.

Deludenti entrambi i giocatori italiani, ma soprattutto Volandri, che avrebbe potuto mettere in difficoltà Hicham Arazi sospettato di essere stanco e quindi battibile alla distanza.

Volandri ha perso più di una occasione per creare difficoltà ad Arazi, portarlo alla distanza, per cercare di imporre la sua maggior freschezza. Forse il giovane rincalzo (chiamato in fretta e furia a Marrakech mercoledì per sostituire l'infortunato Gaudenzi) ha sentito troppo la responsabilità del punto da conquistare a tutti i costi. Esemplare il terzo set: l'azzurro ha sciupato cinque palle-break al primo gioco, poi ha commesso errori e due doppi falli cedendo il servizio al secondo game. A questo punto Arazi sembrava essersi smarrito, cedendo a zero la battuta, ma Volandri gli ha subito restituito la cortesia al quarto game.

Sul 3-1 Arazi ha sentito la vittoria in mano e non se l'è lasciata sfuggire, superando un brutto momento nel game successivo, quando ha annullato due pallebrak a Volandri.

L'azzurro ha infine ceduto la battuta anche all'ottavo gioco per la gioia di Arazi e del Marocco.

In precedenza il suo compagno Younes El Aynaoui aveva conquistato il pareggio (2-2) a spese di Davide Sanguinetti, anche lui colpevole di aver sciupato un certo numero di occasioni per rendere più dura la vita dell'avversario. Sia nel primo che nel secondo set, il ligure si è fatto imporre il contro-break, mentre nel terzo è riuscito a rimontare da 0-3 a 2-3 prima di cedere.

Il capitano Barazzutti.

Barazzutti: «Gli azzurri si sono battuti bene»

MARRAKECH «Dopo la vittoria nel doppio, ero speranzoso. Oggi non mi aspettavo un Arazi così bravo»: così, a caldo, il capitano degli azzurri Corrado Barazzutti ha commentato ieri la sconfitta della nazionale italiana di tennis, al termine del confronto decisivo con la nazionale marocchina.

«Ai giocatori - commenta il capitano - non posso rimproverare niente, si sono battuti bene, hanno giocato un buon match, ma gli avversari si sono dimostrati più forti. Filippo ha giocato un buon match ma il giocatore marocchino si è dimostrato un campione, al pari di El Aynaoui, che ha confermato la sua bravura di numero 17 mondiale. Ai miei giocatori darei un bel 7,5».

A questo punto, agli azzurri non rimane che aspettare l'esame di riparazione, in calendario alla fine dell'estate. «Per rimanere nel secondo gruppo e non retrocedere nella serie C della Coppa Davis - sottolinea il capitano azzurro -, dovremo affrontare nello spareggio di settembre la nazionale di Israele o dello Zimbabwe».

VETERANI Grandi nomi del Triveneto nel primo confronto del circuito «Evergreen»

Armellini, talento senza età

UDINE Grandi nomi del tennis triveneto hanno impreziosito la prima tappa del circuito veterani evergreen che si è disputata al Tc Morena di Udine. Nel torneo over 35 Marco Armellini ha fatto valere il talento di un tennis che non conosce età battendo in finale Beppe Granzotto che dopo essere stato in vantaggio 4 a 1 nel set iniziale ha subito la pressione dei colpi d'attacco del tennista friulano, che in carriera è stato anche nei top 100 mondiali, finendo col perdere sei giochi consecutivi ed il match in due set. Tra gli over 45 continua il dominio di Maurizio Meroi che in semifinale aveva eliminato il giocatore del Ct Grignano Roberto Maracich prima di battere in finale Lavia impegnato duramente da Claudio Giorgi nell'altra semifinale. Il trevigiano Beppi Zambon non ha avuto rivali nei tabelloni per i più «esperti» over 55 dove ha sconfitto in finale Gino Bedrina, ed over 60 vittorioso su Zanetti. Claudio Giorgi invece e Maurizio Meroi si sono aggiudicati il torneo di doppio aprofittando anche il finale del ritiro della coppia Gessi Gasperini dovuto ad un infortunio di Gasperini. Successo scontato tra le levis della Padovani. L'appuntamento per i veterani ora è al Trofeo Renosto il 7 giugno mentre la seconda tappa del Circuito evergreen si giocherà al Tc Paese di Treviso a fine giugno.

Risultati. Singolare maschile over 35 semifinali: Granzotto b. Zulian 6/0 6/0; Armellini b. Meroi 6/2 6/1; finale Armellini b. Granzotto 6/4 6/2. Over 45 semifinali: Meroi b. Maracich 6/3 6/3; Lavia b. Giorgi 3/6 6/1 6/4; finale Meroi b. Lavia 6/2 6/4. Over 55 semifinali: Zambon b. Trifiletti 6/0 6/0; Bedrina b. Agostinetto 0/6 6/2 6/1; finale Zambon b. Bedrina 6/2 6/1. Over 60 semifinali: Zambon b. Orto per ritiro; Zanetti b. Ritella 4/6 6/4 7/6; finale Zambon b. Zanetti 6/1 6/3. Torneo ladies: Padovani b. Galante P. 6/1 6/3; Bruni b. Volpe 2/6 6/2 6/3; finale Padovani b. Bruni 6/2 6/1. Doppio semifinali Meroi-Giorgi b. Ongaro-Deison 6/3 6/1; Gessi-Gasperini b. Di Giusto-Bassani 6/2 6/2; finale Meroi-Giorgi b. Gessi-Gasperini per ritiro.

Sebastiano Franco

PALLANUOTO

SERIE B L'Osra Torino rallenta il cammino alabardato

Triestina, ora la vetta è un po' più lontana

Osra 12
Triestina 7

(4-1, 1-1, 3-4, 4-1)

OSRA: Vasserot, Aversa 4, Carmignani, Monte 2, Seinera, Sinotti, Garavaglia, Marchetti, Piano 2, Tamburini, Strona 1, Zambruno 2, Rusiello 1. All. Clerici.
TRIESTINA: Scarpa, Polo, Corazza, Giorgi, Planinsek, D'Incecco, Petronio, Tiberini 3, Pastore 2, Zanon 1, Ponziano, Fatovich 1, Golob. All. Samardzic.
ARBITRO: Perrettieri.

TORINO La Triestina vede allontanarsi la vetta della classifica, perdendo in casa di quell'Osra Torino dotato di giocatori con un passato in serie A. I piemontesi confermano di essere un team organizzato, mentre l'allenatore degli alabardati, Samardzic, è deluso. «Ci siamo espressi male... Non abbiamo giocato come al solito in attacco, senza andare in contropiede e lo abbiamo pagato. Abbiamo subito alcune ripartenze e la partita è diventata più facile per l'Osra». Nel terzo tempo vi siete comportanti meglio però... «Abbiamo segnato di più, ma abbiamo anche incassato tre gol – controbatte Zamardzic –. In generale, mi diapiace che non c'era la giusta tranquillità da parte dei più esperti. Abbiamo tirato frettolosamente, non guardando l'uomo libero, e così ci sono stati i loro contropiede. Abbiamo dovuto sempre rincorrerli nel punteggio». I triestini comunque avevano fatto un pensierino alla rimonta, arrivando sul -1 (5-4) nel terzo quarto, ma i loro avversari li hanno tenuti a distanza portandosi sul 7-4.

Altri risultati di serie B: Vicenza-Fanfulla 10-9; President Bologna-Dino Rora Torino 10-4; Busto-Cus Milano 8-9. **Classifica:** President 27; Milano 24; Triestina, Osra 18; Edera, Vicenza, Busto 12; Dino Rora 9; Fanfulla 3; Padova 0.

Gli juniores invece intascheranno una vittoria a tavolino per 5-0 in seguito alla trasferta a Verona, dove dovevano incontrare il Bentegodi: mancava infatti il medico. Sono attesi ora da due recuperi da fissare ancora con precisione (13 e 23 aprile le indicazioni) e poi spazio ai play-off il 27 aprile a Padova.

I ragazzi sono stati battuti dalla Mestrina per 15-10. «Per due tempi abbiamo giocato proprio bene – il commento del tecnico Majica –. Non abbiamo fatto veder loro la palla e vincevamo per 7-2, poi l'arbitro ha fischiato tre falli dubbi al nostro Soso, il più bravo, e i più piccoli si sono smarriti».

m. la.

SERIE B I rossoneri non brillano ma badano al concreto

Edera, successo esterno su un Padova arroccato

Padova 3
Edera 6

(1-1, 2-2, 0-2, 0-1)

PADOVA: Ferrato, Luca, Camporese, Comello, Giampietro, Conz, Rigon, Barbazza, Simonetto, Pattarello 1, Gambarotto, Del Monte 2, Ramin. All. Fassina.
EDERA: Gerbino, Ciaccia, Alessandro Bertacchini 1, Irredento 2, Alessio Bertacchini 3, Giacomini, Samani, Amasoli, Pino, Lepore, Cataruzzi, Maiuri, Zabbia. All. Vodopivec.
ARBITRO: Viola.

PADOVA La nona e ultima giornata d'andata della serie B di pallanuoto registra un successo esterno dell'Edera Samer Shipping, vittoriosa a Padova per 3-6 con qualche luce e qualche ombra. «Nei primi due tempi ci sono stati alcuni sbagli – afferma l'allenatore Janez Vodopivec -, poi abbiamo difeso meglio e abbiamo segnato tre reti. A tratti siamo andati bene, a momenti siamo stati ingenui. Abbiamo continuato a giocare senza un centroboa fisso, visto che non abbiamo Valeri. Si sono alternati a boa Pino, Irredento e Alessandro Bertacchini, in particolare i primi due. Pino poi si è fatto l'intera gara e, pur non segnando, ha lavorato molto in attacco».

Il dirigente Stelvio Giacomini è sulla stessa lunghezza d'onda. «Non è stata una bella partita e non ci siamo espressi bene, tanto da soffrire nei primi due quarti. Il Padova si difendeva bene, ma aveva delle difficoltà a segnare. Comunque, per metà gara, c'è stato equilibrio, quindi i padovani sono calati e noi abbiamo chiuso l'incontro realizzando prima due gol nel terzo tempo e ancora uno nel quarto».

I rossoneri insomma, pur non brillando, hanno raggiunto il loro obiettivo di non farsi battere e di conseguenza risucchiare in classifica da una squadra in piega bagarre per la retrocessione. Anche perché il Fanfulla, penultimo, ha perso di misura con il Vicenza (appaiato in graduatoria con gli ederini), non sfruttando a dovere i due centroboa schierati anche in contemporanea. Sabato alle 19 intanto è in programma il derby Triestina-Edera.

Gli juniores da par loro hanno ragione per 8-4 della Mestrina, che, malgrado le assenze, non sfigura. I vincitori iniziano bene grazie alla zona, poi calano, la sfida si fa combattuta e gli sconfitti cercano di rimontare. Gli alabardati si riprendono, mantengono il vantaggio e sprecano alcune buone occasioni.

I ragazzi infine la spuntano in extremis per 9-8 contro il Leno (un anno più grande), dopo aver condotto per 5-1.

ma. la.

SERIE D I ragazzi di Pizzo sbaragliano i vicentini

Il Cus controlla e si aggiudica il confronto casalingo con i veneti di Città Sport

Cus Ts 10
Città Sport Vi 7

(2-3, 2-0, 1-2, 5-2)

CUS TS: Retti, Zanot 4, Trento 2, Aguglia, Scapini, E. Montagnana, A. Montagnana 1, G. Montagnana, Violante, Regis, Ritossa, Ponziano 3, Tomasoni. All.: Pizzo,
CITTÀ SPORT VI: Lipari, Spegani, Carraro, Filippi 2, Basso, Menti 1, Rancan 1, Maligno 2, Mazzia 1. All.: Caltran.
ARBITRO: Ingannamorte di Trieste.

TRIESTE «È stata una partita tirata, ma mi aspettavo che sarebbe stata così per esperienza». Queste parole vengono pronunciate dall'allenatore del Cus Trieste, Renato Pizzo, e si riferiscono al match combattuto con il Città Sport. «Vicenza è una squadra che sa giocare bene – spiega Pizzo –: palleggia e sa tenere le posizioni». I cussini si comportano bene in difesa, ma sono statici in attacco per tre tempi e commettono alcuni sbagli nei passaggi. Chiuso in svantaggio il primo quarto, gli universitari reagiscono nel secondo e restano in carreggiata. Nel terso set il parziale è sfavorevole ai triestini, che si rifanno con decisione nel quarto, quando i veneti calano. «Peccato per il blocco in attacco per tre tempi – conclude Pizzo – ma siamo giovani e il gruppo è rinnovato. Strada facendo ci conosceremo meglio e miglioreremo». Sempre in serie D, a riposo il Gorizia, impegnato solo con i ragazzi, che vincono a Padova per 10-9. I veneti conducono nel punteggio fino a quando esce il loro elemento migliore. I goriziani ne approfittano, portandosi sul +2, e mantengono il vantaggio nell'ultimo periodo. I ragazzi del Cus Trieste invece le prendono a Verona, sconfitti dal Bentegoda per 40-0. I veronesi sono più forti tecnicamente e sono preparati meglio sul piano del nuoto. I giuliani peccano di concentrazione, sbagliando passaggi e facendosi sorprendere in contropiede.

Massimo Laudani

NUOTO

Campionati regionali

Esordienti, Goglia vince i 100 rana e arriva a un soffio dal record del 1977

TRIESTE Unione Nuoto Friuli (punti 446), Gymnasium Pordenone (p. 373), Rari Nantes Adria di Monfalcone (p. 340) le tre società sul podio dei campionati regionali nuoto per esordienti. In quanto ai club di Trieste, quarta la Triestina con 284 punti, sesta la Rari Nantes Clp Trieste a quota 182, undicesima l'Edera Trieste (p. 48). Quattordici in tutto le società partecipanti.

Nelle graduatorie specifiche di categoria, tra gli A quarta la Triestina (160), nona l'Edera (18), decima la Rari Nantes Clp Ts (14). Tra i B, seconda la Rari Nantes Clp Ts (168), terza la Triestina (124) e undicesima l'Edera (30).

La Triestina ha registrato diversi personali migliorati, il che ha comportato dei buoni riscontri cronometrici generali. In particolare, tra gli A, Andrea Goglia, vincendo i 100 rana in 1'16"2, è andato vicino al record regionale, che resiste dal 1977, mentre ha fornito la miglior prestazione maschile della manifestazione nei 200 rana.

A: Andrea Goglia 1.o nei 200 rana in 2'48"6 e nei 100 rana in 1'16"2, 2.o nei 400 misti in 5'37"8; Federica Cappellani 3.a nei 200 dorso in 2'54"4 e nei 100 dorso in 1'19"; Marco Bonicardi 2.o nei 200 dorso in 2'36"5, 2.o nei 200 misti in 2'34"9, 2.o nei 100 dorso in 1'10"8, 3.o nei 200 rana in 2'54"8. La staffetta maschile 4x100 mista A della categoria A è giunta seconda in 4'57"6.

B: Tea Isler 1.a nei 200 rana in 3'25"6, 2.a nei 200 misti in 3'12"1 e nei 100 rana in 1'35"6; Luca Slobic 2.o nei 200 misti in 3'01"3 e nei 50 delfino in 37"3, 1.o nei 100 delfino in 1'23"6; Luca Calligaris 3.o nei 100 delfino in 1'37"4; Andrea Micalizzi 2.o nei 200 rana in 3'22"3; Lorenzo Padovan 3.o nei 200 rana in 3'30"4.

Pure diversi elementi della Rari Nantes Clp Trieste hanno denotato segnali di crescita, conquistando ben nove successi. Ha archiviato poi, tra i B, la miglior prestazione femminile della competizione di Elena Castagna, prima nei 200 misti in 3'01"8.

A: Giovanna De Petris 3.a nei 400 misti in 5'56"3. **B:** Elena Castagna 1.a nei 200 sl in 2'38"6, 1.a nei 200 misti in 3'01"8, 1.a nei 100 sl in 1'13"7; Simone Sain 3.o nei 200 sl in 2'37"2, 3.o nei 100 sl in 1'13"6, 3.o nei 100 dorso in 1'22"8; Giuseppe Testa 1.o nei 200 dorso in 2'49"5, 2.o nei 400 sl in 5'28"5 e nei 100 sl in 1'12"3; Luca Liccardi 1.o nei 200 misti in 2'56"3, 1.o nei 200 rana in 3'13"2, 1.o nei 100 rana in 1'27"3. La staffetta maschile 4x50 sl A della categoria B è arrivata prima in 2'15"8 quella 4x50 mista A della categoria B si è imposta in 2'33"4.

Per l'Edera infine tre i piazzamenti interessanti. **A:** Stefania Maschietto 3.a nei 200 delfino in 2'58"1. **B:** Stefania Caporal 2.a nei 50 delfino in 40"9; Simone Creci 3.o nei 200 misti in 3'03"9.

m.l.

ATLETICA

L'annuale cerimonia a Brugnera ha fornito l'occasione per trarre un bilancio sui prestigiosi risultati conseguiti dagli azzurri del Friuli-Venezia Giulia

Sterpin e Rovere, un premio a due carriere lunghe e vincenti

Riconoscimenti ai campioni regionali. Applaudito l'exploit europeo della giavellottista triestina Marin

TRIESTE Quindici titoli italiani di categoria, diciannove atleti che hanno vestito la maglia azzurra con l'exploit del sesto posto della giavellottista triestina Elisabetta Marin ai Campionati Europei di Monaco di Baviera. I numeri appena citati appartengono al movimento atletico del Friuli Venezia Giulia e sono stati snocciolati nel corso dell'annuale cerimonia de «L'atletica regionale premia i suoi campioni» svoltasi a Brugnera in provincia di Pordenone. Brugnera rappresenta l'epicentro del fondismo regionale grazie alla sua Atletica Dall'Agnese fondata e portata avanti da Ezio Rover, premiato nel corso della manifestazione con un riconoscimento quale miglior tecnico del 2002. Ad Attilio Barel è andato il premio riservato ai dirigenti e a Italo Scalon quello dei giudici. Ma i premi più importanti sono andati a due instancabili triestini: Claudio Sterpin e Roberto Rovere, presidenti rispettivamente del Marathon Club Alabarda e del Gs Val Rosandra sono stati insigniti con la Quercia di 1.o grado, onoreficenza che premia due lunghe carriere nel settore dell'atletica leggera. Come tradizione vuole, anche per l'edizione 2002 sono poi stati snocciolati i premi a tutti quegli atleti che vestono le casacche di società regionali distintisi nell'ultima stagione sportiva. «L'atletica regionale premia i suoi campioni» ha visto alternarsi sul palco degli oratori Elio De Anna, attuale presidente della Provincia di Pordenone ma già consigliere nazionale della Fidal, il sindaco di Brugnera Ermes Moras, il presidente regionale Fidal Romano Isler, il consigliere nazionale Luciano Baraldo e il presidente provinciale della Fidal di Pordenone Giulio Apicerni, organizzazione della manifestazione che ogni anno si sposta di provincia in provincia. Tra i tantissimi atleti premiati, vanno ricordati in particolare quelli che nel 2002 hanno conquistato titoli italiani: Anna Giordano Bruno (Cus Trieste) salto con l'asta Promesse Indoor; Barbara Breda (Alto Friuli) asta Promesse; Biserka Cesar (Cus Trieste) disco Juniores; Luca Marchesan (Libertas Friul) disco Juniores; Jacopo Marin (Atletica Carisparmio Go) 400 Juniores; Eleonora Riga (Malignani Ud) 800 e 1500 Juniores; Stefano Scaini (Atletica Brugnera) cross Juniores; Rita Apollo (Atletica Go) 400 hs Allieve; Giulia Brescacin (Porto Naonis Onlus) alto Allieve; Manuela Mazzero (Libertas Friul) 100 hs Allieve; Alessandro Minen (N.A.F.) 100 Allievi; Tania Vicenzino (Libertas Friul) lungo Allieve; Martina Colussi (Libertas Casarsa) peso Cadette; Mara Turchet (Portus Naonis) disco Cadette; Monica Cuperlo (Fincantieri Wartsila) alto Giochi Sportivi Studenteschi. A questi andrebbero aggiunti una messe di titoli Master e di argenti e bronzi nelle varie discipline e categorie. L'atletica del Friuli Venezia Giulia, quindi, è ancora ben vista.

Alessandro Ravalico

La giavellottista Elisabetta Marin.

Disputate sulla pista coperta le gare dei 60 ostacoli e dei 50 e 60 piani

Velocisti «indoor» al Rocco

TRIESTE Grazie alla pista coperta del Rocco ora anche l'atletica alabardata può fregiarsi dei suoi campionati «indoor». E una lunga sfilza di atleti hanno partecipato ai «provinciali» al coperto, aperti dai giovanissimi Pulcini sino agli attempati Master. Sulla pista da 60 metri si sono così alternati velocisti di tutte le età impegnati sugli ostacoli alti e sui 60 piani. Questi i risultati per categoria.

60 ostacoli. RAGAZZE: 1) Arianna Agnoletto (Ts Trasporti) 10"73; 2) Arianna Sportiello (idem) 11"16; 3) Silvia Borri (idem) 11"71. RAGAZZI: 1) Marco Cuperlo (Fincantieri) 11"30; 2) Filippo Giraldi (Ts Trasporti) 11'31; 3) Francesco Valentini (Fincantieri). CADETTE: 1) Ilaria Santoro (Ts Trasporti) 10"33; 2) Sara Pettirosso (idem) 10"48. CADETTI: 1) Salvatorie Filippo (Ts Trasporti) 9"90; 2) Roberto Maccarone (Fincantieri) 10"76; 3) Mattia Bugatto (idem) 12"01. ALLIEVE: 1) Sara Godez (Ts Trasporti. 10"80. ALLIEVI: 1) Stefano Lenardon (Fincantieri) 12"18.

50 piani. PULCINI: 1) Michele Borri (Ts Trasporti) 8"52; 2) Caterina Parnici (idem) 8"70; 3) Andrea Parlante (Marathon) 8"90. ESORDIENTI: 1) Tita Pipolo (Marathon) 7"80; 2) Steven Verani (Fincantieri) 7"87; 3) Marco Parlante (Marathon) 8"03.

60 piani. RAGAZZE: 1) Valentina Rmone (Ts Trasporti) 8"62; 2) Marilia Catalano (idem) 8"78; 3) Arianna Agnoletto (idem) 9"12. RAGAZZI: 1) Luca Debianchi (Ts Trasporti) 8"38; 2) Marco Potok (idem) 8"84; 3) Gianmaria De Vecchi (idem) 8"94. CADETTE: 1) Lucia Battello (Ts Trasporti) 7"97; 2) Ilaria Parnici (idem) 8"02; 3) Alessia Coccoluto (Fincantieri) 8"52. CADETTI: 1) Roberto Maccarone (Fincantieri) 7"79; 2) Fabrizio Maccarone (idem) 7"95; 3) Salvatore De Filippo (Ts Trasporti) 8"25; 2) Nicole ARdessi (Cus Ts) 8"27; 3) Barbara Iavarone (Ts Trasporti) 8"48. ALLIEVI : 1) Stefano Lenardon (Fincantieri) 8"14. MASTER: 1) Fulvio Corrente (Tram) 7"76; 2) Marco Degrassi (Marathon) 8"04; 3) Riccardo Parnici (Marathon) 8"04.

a.r.

SERIE A2 In soli tre set il Tonno Callipo esce battuto dal campo dei triestini

Adriavolley vince facile

Tre punti importanti, incontro mai in discussione

TRIESTE Fa suo l'incontro senza mai metterlo in discussione l'Adriavolley Bernardi, che dopo soli tre set di gioco rimanda nello spogliatoio un Tonno Callipo mai entrato in partita e decisamente soggiogato dalla determinazione dei triestini. Tre punti importanti, arrivati forse con troppa facilità per i ragazzi di Schiavon, che, complice il sorprendente 3-2 della capolista Gioia del Colle in casa del fanalino Asti, si trovano ora a sole due lunghezze di ritardo dalla vetta.

Scesi in campo con il sestetto composto da Tiberti e Guerassimov, Gruszka e Lo Re, Polidori e Fontanot, la Bernardi ha fatto vedere dalle prime battute della partita quella determinazione che non sarebbe mai venuta meno per tutta l'ora successiva, e che avrebbe consentito di tenere sotto pressione il Tonno Callipo grazie anche ad un muro presente e ad un fluido cambio palla. Al primo break patito dal 7-7 all'11-7 nella frazione di gioco iniziale, infatti, la resistenza dei vibonesi pareva già far acqua, consentendo così alla Bernardi di prendere sempre più il largo dando spolvero in ottime giocate ben gestite da Tiberti, questa settimana vero e proprio fulcro della concreta prova collettiva. Il punteggio non viene mai messo in discussione: 15-9, 18-12, 21-14 ed infine 25-19.

Si ritorna in campo al secondo set ma, a dispetto della reazione che ci si poteva aspettare dagli ospiti, la musica non cambia. La Bernardi va avanti sullo stesso binario di inizio gara, esprime un cambio palla lineare ed efficace grazie ad una ricezione pressoché perfetta, come a muro ed in difesa si fa in quattro riuscendo poi a far sentire la voce grossa in attacco da tutte le posizioni. Ai due time out tecnici si va sull'8-6 e sul 16-13, momento in cui un piccolo calo nel contrattacco triestino ed una maggiore incisività in fase offensiva di Vibo offrono gli unici momenti critici dell'incontro: 18-17 prima, 21-20 e 23-22 poi. Nonostante ciò, la calma in casa Bernardi regnava sovrana, e nemmeno una pulita veloce di Iurlaro che annullava il primo set ball sul 24-23 mandava in tilt la macchina guidata da Guerassimov.

Tentato in modo vano di riaprire l'incontro nel finale della seconda frazione, per Vibo il terzo set è stato solo un calvario.

Cristina Puppin

Bernardi Trieste 3
Tonno Callipo Vibo Valentia 0

(25-19, 25-23, 25-18)

ADRIAVOLLEY BENRNARDI TRIESTE: Manià, Gruszka 11, Fontanot 4, Tiberti 1, Lo Re 13, Polidori 10, Guerassimov 23, Bonini, Orel, Susio (L). Ne: Forni, Cavaliere. All. Luigi Schiavon.
TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA: Iurlaro 6, Falcone, Ferraro 1, Tomasello, Spinelli 1, Durante 2, Messana, Belardi 6, Tcherednik 12, Kircheim 7, Della Nina. Ne: De Fina. All. Agricola.
ARBITRI: Diego Pol e Gianluca Trevisan.
NOTE: Batture errate: Bernardi, 14 Vibo 9. Battute vincenti: Bernardi 1, Vibo 0. Muri vincenti: Bernardi 11, Vibo 2. Spettatori 980, incasso 1.350 euro. Durata set: 22', 24', 22'.

Gruszka, Fontanot e Tiberti in azione. (Foto Bruni)

SERIE A2

RISULTATI

Agnone-EsseTi Loreto	3-2
Alim.Sardi CA-Reima Crema	3-0
Asti-T.Gioia Colle	2-3
Bernardi Trieste-T.C. VV	3-0
Lupi S.Croce-Eurosp3ort CS	3-0
R.Lamezia T.me-Samia Schio	3-2
V.Grottazzolina-Conad Forlì	3-0

LA CLASSIFICA

T.Gioia Colle	48	23	18	5	58	34
Alim.Sardi CA	47	23	16	7	52	34
Bernardi Trieste	46	23	16	7	57	35
R.Lamezia T.me	45	23	17	6	55	38
Lupi S.Croce	41	23	14	9	47	39
V.Grottazzolina	38	23	13	10	51	45
T.Callipo VV	38	23	12	11	49	44
Eurosport CS	37	23	12	11	45	44
Conad Forlì	31	23	10	13	46	50
Samia Schio	29	23	9	14	40	52
EsseTi Loreto	26	23	8	15	38	51
Reima Crema	22	23	5	18	36	59
Agnone	18	23	6	17	38	61
Asti	17	23	5	18	33	59

PROSSIMO TURNO

Bernardi Trieste-Alim.Sardi CA
Conad Forlì-R.Lamezia T.me
EsseTi Loreto-Samia Schio
Eurosport CS-Agnone
Reima Crema-V.Grottazzolina
T.Callipo VV-Asti
T.Gioia Colle-Lupi S.Croce

Guerassimov e Fonanot a muro. (Foto Bruni)

L'inaspettato risultato dell'Asti con il Gioia del Colle spiana la strada della classifica ai ragazzi di Schiavon

Adesso la vetta appare più vicina

TRIESTE Sembra non conoscere ostacoli il cammino dell'Adriavolley Bernardi, che in questa ventitreesima giornata sbanca in tre set il Tonno Callipo Vibo Valentia. Tre punti importanti che permettono al sodalizio di patron Rigutti di staccare in classifica il Lamezia Terme che ha lasciato un punto a Schio, e di avvicinarsi così alla vetta. Vetta che da ieri è più vicina grazie al risultato inaspettato giunto da Asti, che ha costretto al tie break la capolista Gioia del Colle. Si rivelerà quindi determinante il prossimo turno che vedrà l'Adriavolley giocarsi la seconda piazza con gli Alimenti Sardi Cagliari, partita che si giocherà dopo la pausa di campionato e che Schiavon dovrà sfruttare al meglio per preparare i suoi. «Ben venga la pausa - commenta infatti il tecnico patavino a termine gara - , che ci servirà sia per ricaricare le pile in vista del rush finale, che per recuperare in pieno i centrali, che in queste ultime settimane hanno avuto parecchi problemi fisici: a cominciare da Polidori, che ha saputo stringere i denti dopo l'infortunio alla mano e si sta lentamente riprendendo, da Fontanot, che oggi ha fatto il suo dovere nonostante gli acciacchi avuti, per arrivare a Forni e a Cola».

Per quanto riguarda la partita con Vibo Schiavon si dichiara moderatamente soddisfatto: «L'aspetto più positivo è sicuramente la convinzione nei propri mezzi dimostrata dalla squadra. Abbiamo avuto alti e bassi ma abbiamo saputo mettere sotto pressione gli avversari, facendo funzionare a dovere il muro e di conseguenza anche la difesa, tanto che Kirchhein e Durante hanno finito la partita con percentuali molto basse in attacco, né abbiamo subito il russo Tcherednik che è un gran giocatore. Ora ci manca la certezza matematica per i play-off, ma spero che ormai l'obiettivo sia centrato». Contento della prova di carattere dei biancorossi anche il regista Tiberti: «Non abbiamo giocato benissimo. Nonostante questo ho visto un'ottima difesa e una buona battuta, ma soprattutto la capacità di gestire bene i momenti di difficoltà come quello avuto nel secondo set. Vibo dal canto suo ha disputato una gara mediocre e sia nel primo che nel terzo set li abbiamo messi sotto».

Cristina Doz

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 MASCHILE

Girone B: Silvolley-Interim Power 0-3 (16/25 29/31 23/25); Ragazzi Bo-Porto Ravenna 2-3 (26/24 21/25 25/20 21/25 10/15); Foris Index-Castelnuovo 3-1 (25/23 22/25 25/18 25/23); Volley Ball Udine-Lugo 3-0 (25/23 29/27 25/21); Eurotecnica-Burro Virgilio 0-3 (24/26 20/25 23/25); Mantova-Mezzolombardo 0-3 (12/25 23/25 15/25); Mussolente-Lae Oderzo 2-3 (25/20 27/29 25/11 23/25 13/15).

Classifica: Interim Power 55; Porto Ravenna, Mussolente 49; Ces. Ragazzi Bo, Castelnuovo 45; Lae Oderzo 44; Silvolley 41; Burro Virgilio 34; Volley Ball Udine, Mezzolombardo 31; Foris Index 28; Lugo 22; Eurotecnica 7; Mantova 2.

B2 MASCHILE

Girone D: Lasalle Rosa-Argentario 3-1 (19/25 25/21 25/17 25/20); Zane-Trn Imball 3-1 (22/25 25/12 25/16 25/18); Sem S. Vito-Atp Belluno 0-3 (17/25 23/25 25/17 25/14 07/15); Lunazzi Paese-Ferro Alluminio Trieste 2-3 (23/25 23/25 25/17 25/14 07/15); La Ronda Atesina- Monteforte 1-3 (25/22 17/25 24/26 21/25); Alpina Bolzano-Sisley Treviso 3-2 (16/25 25/27 25/18 25/23 15/9); Livenza Piave-Alisea Ve 3-1 (25/22 25/18 19/25 25/18).

Classifica: Atp Belluno 58; Zanè 51; Alisea Ve 47; Sem S. Vito 46; La Ronda Atesina 41; Lasalle Rosa 38; Livenza Piave, Sisley Treviso, Monteforte 33; Trn Imball Vi 29; Alpina Bolzano 25; Lunazzi Paese 21; Argentario Tn 15; Ferro Alluminio Trieste 13.

C MASCHILE

Mima Eurospin-Latt. Friulane 0-3 (25/27 22/25 12/25); Imsa-Reana 3-1 (25/20 25/14 23/25 25/19); Volley Ball Udine-Tubac 3-2 (25/19 25/18 23/25 20/25 19/17); B&F Futura-Al Cavalino 3-0 (25/15 25/21 25/21); Maniago-Il Pozzo 3-1 (25/13 25/23 22/25 25/20); Buia-Olympia 1-3 (18/25 25/16 17/25 22/25); Rigutti Abbigliamento-Soca 3-1 (25/16 25/20 21/25 25/20).

Classifica: Latt. Friulane 56; Imsa 52; Tubac 49; Buia 47; B & F Futura 42; Mima Eurospin, Il Pozzo 38; Volley Ball Udine, Olympia 33; Rigutti Abb., Maniago 24; Reana 21; Soca 16; Al Cavallino 10.

D MASCHILE

Sloga-Zampollo Ass. 3-1 (25/16 25/15 18/25 25/21); Club Altura-Beach City Trieste 2-3; Travesio-Nas Prapor 0-3 (21/25 15/25 10/25); San Giorgio-Prevenire 0-3 (21/25 17/25 22/25); Prata-Arteni 3-1 (23/25 25/13 25/20 25/20); Torriana-Mossa 2-3 (21/25 26/24 23/25 25/20 13/15); Tergestea-Porcia 3-1.

Classifica: Prevenire 60; Mossa 54; Prata 50; Beach City Trieste 49; Sloga 41; Torriana 38; Porcia 31; Club Altura 32; Arteni 31; Zampollo Ass., Tergestea 26; Nas Prapor 23; Travesio, San Giorgio 11.

B1 FEMMINILE

Girone B: Curtatone-Codogne 3-0 (25/17 25/20 26/24); Litopat Vr-Govolley Siderimpes 3-0 (25/14 25/21 25/16); Metalleghe-Gubbio 3-2 (25/17 25/22 27/29 23/25 15/12); Claus Forlì-Electricwork Fe 3-0 (25/15 25/15 25/6); Zoppas-Campitello 1-3 (25/19 16/25 19/25 16/25); Italia Mpc-Ozzano 3-1 (22/29 25/21 25/16 25/17); Graziosi Padova-Imm. Martignon 3-0 (25/13 32/30 26/24).

Classifica: Curtatone 59; Italia Mpc 51; Campitello 45; Claus Forlì 44; Metalleghe 43; Graziosi Padova 40; Ozzano 38; Zoppas 36; Govolley Siderimpes 30; Gubbio 27; Electricwork 24; Litopat Vr 23; Imm. Martignon 14; Codogne 9.

B2 FEMMINILE

Girone D: Rovereto-Torrefranca 2-3 (25/16 18/25 25/20 22/25 14/16); Calligaris Natisonia-Sangiorgina 3-2 (25/16 25/23 21/25 17/25 15/11); Villorba-Isola Vicenza 3-1 (25/22 25/19 25/27 27/25); Latus Pordenone-Albatros Tv 2-3 (22/25 25/20 20/25 25/20 09/15); Gaiga Vr-Volano Volley 3-2 (25/20 26/24 22/25 18/25 15/8); Nonno Nanni Feltre-Inglesina 1-3 (25/21 18/25 20/25 18/25); S. Donà-Tarcento Simac 3-0 (25/7 25/19 25/19).

Classifica: S. Donà 58; Sangiorgina 57; Calligaris Natisonia 52; Volano Volley 45; Torrefranca 41; Latus Pordenone 39; Inglesina Vi 33; Gaiga Vr 32; Nonno Nanni Feltre 28; Isola Vicenza 27; Villorba, Albatros 26; Rovereto 15, Tarcento Simac 6.

C FEMMINILE

Delfino Verde-Polistar 1-3 (26/24 17/25 19/25 22/25); Cervignano-Torriana 1-3 (25/19 20/25 23/25 18/25); Il Pozzo-Grafiche Risma 1-3 (25/21 22/25 20/25 21/25); Arcoel-Hobbycar Monfalcone 0-3 (21/25 15/25 19/25); Vivil-Camst Pav Udine 3-0 (25/15 25/19 25/17); Kmecka Banka-Trivignano 0-3 (20/25 19/25 23/25); Porcia-Kontovel Graphart 1-3 (25/21 13/25 12/25 22/25).

Classifica: Vivil 62; Polistar 56; Hobbycar Monfalcone 48; Delfino Verde 43; Kontovel Graphart 41; Grafiche Risma, Trivignano 38; Kmecka Banka 36; Torriana, Camst Pav. Udine 24; Arcoel 22; Cervignano 21; Porcia 20; Il Pozzo 11.

D FEMMINILE

Cordovado-Aquila 3-1 (25/15 25/10 20/25 25/11); Pordenone-Dlf 2-3 (26/24 19/25 27/29 25/19 12/15); Ronchi-Tecnocom 0-3 (22/25 19/25 23/25); Farra-Sloga 3-0 (25/13 25/11 25/11); Codroipo-Paluzza 0-3 (17/25 18/25 16/25); Reana-S. Andrea S. Vito 3-0 (25/20 25/19 25/21); Pizz. La Torre Virtus-Pieris 3-2 (27/25 18/25 25/20 16/25 16/14).

Classifica: Farra 63; Dlf, Tecnocom 62; Reana 42; Pizz. La Torre Virtus 41; Paluzza 39; Cordovado 34; Pordenone 33; S. Andrea S. Vito 27; Pieris, Sloga 24; Codroipo 17; Ronchi 14; Aquila 1.

SERIE B FEMMINILE

Partita senza storia per le goriziane

Siderimpes contro il muro delle venete del Litopat La Sangiorgina non ce la fa

Litopat 3
Siderimpes Go 0

(25-16, 25-21, 25-14)

LITOPAT: Negri (L), Martini E., Barbi, Sangiorgio, Zilli, Martini L., Casari, Pasini, Menchinelli, Marchi, Toffani. All. Migliorini
SIDERIMPES: Benevol 13, Visintin, Fragiacomo 5, Cernic (L), Curto 10, De Pace 9, Zotti 5, Safronova 1, Ursic, Zancarli ne. All. Safronova e Meulja.

SOMMACAMPAGNA Una partita senza storia per le goriziane della Siderimpes che hanno trovato nel muro delle venete un ostacolo troppo difficile da superare. L'avvio alla grande della Litopat, alla disperata ricerca di punti salvezza, ha tagliato le gambe alle ragazze della Safronova.

Le goriziane si sono trovate dinanzi ad avversarie prestanti fisicamente, molto alte, che hanno messo in campo una grinta eccezionale. Quella che invece è mancata alla squadra ospite. Sono bastati un po' di muri sotto rete delle venete e la Siderimpes ha capito che non era giornata buona. E così ha finito da lottare dando via libera al successo della squadra di casa.

Nel secondo set hanno provato a metterci un po' di convinzione, hanno lottato punto a punto ma non sono riuscite a guadagnarsi il successo parziale. Senza storia il terzo set, come indica il tabellino.

Una sconfitta pesante per la Siderimpes, che non ha compromesso le sue chance di salvezza. Ha sempre dietro di sè cinque squadre con distacchi che sono rimasti invariati. Certo, una vittoria ieri a Sommacampagna avrebbe significato mettersi in tasca la salvezza. Invece, c'è ancora da soffrire. E tanto.

re. go.

Natisonia 3
Sangiorgina 2

(25-16; 25-23; 21-25; 17-25; 15-11)

CALLIGARIS NATISONIA: Cozzo, Cecot, L. Dentesano, Dimarco, Montina, Brisco, Rodano, Pettarini, Madile (libero), Botussi, Chiopris Gori. All. Stefano Micoli.
SANGIORGINA: Dentesano 7, Manzano 9, Ragazzo, Bellinetti 13, Zuliani, Molassi 12, Bratta, Giobardo 18, Dominci, Marinig 3, D'Ambrosio, Milan. All. Edi Liani.
ARBITRI: Giardini e Matteuzzi di Verona.

TRIESTE La Calligaris Natisonia si prende la rivincita rispetto all'andata quando aveva perso 3-1 e piega in casa la Sangiorgina, vincendo al quinto set un derby molto sentito che ha riempito il palazzetto di San Giovanni al Natisone. Bella partita, gran tifo, buon spettacolo. Gli ingredienti c'erano tutti e la formazione di casa ha dimostrato di essersi ripresa molto bene dopo il momento di calo subito e di essere una squadra in salute e molto temibile. La Sangiorgina si mantiene a 1 punto dalla capolista San Donà e non fa drammi: «L'importante è aver mosso la classifica – ha commentato Franco Revelant – e un punto fuori casa va sempre bene. Ora è fondamentale non sedersi perché sabato arriva il Villorba che può ancora salvarsi e non sarà semplice». La squadra di Liani ha buttato via il secondo set in cui era in vantaggio 16-11 ma ha poi giocato bene sia nel terzo che nel quarto per poi arrendersi al tie-break alle agguerrite padrone di casa.

La Latus Pordenone ha perso a sorpresa 2-3 (22-25; 25-20; 20-25; 25-20; 9-15) contro l'Albatros Treviso ieri sera dopo un combattuttissimo match. La Simac Tarcento ha invece perso 3-0 sabato in casa della capolista.

SERIE C MASCHILE

Importante vittoria contro il Soca

Il Rigutti sugli allori Black-out per Eurospin

Mima Eurospin 0
Latterie Friulane 3

(25-27; 22-25; 12-25)

MIMA EUROSPIN: Bosic 6, Colautti 1, Drassich 10, Riolino 7, Paganini 10, Veljak (libero), Mikolj, Pertot 0, Stancic 0, Grilanc 1, Stopar. All. Franco Drassich.
LATTERIE FRIULANE VIVIL VILLA VICENTINA: F. Stabile, Dreassi, Gratton, Piovesan, Jelen, Grandolfo, Betto, Zorat, Stabile M. (libero). All. D. Morsut.
ARBITRI: Zilli e Grillo.

Rigutti Abbigliamento 3
Soca Savogna 1

(25-16; 25-20; 21-25; 25-20)

RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Vatovac, Gelmini. Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo, Sterpin, Rigutti, Corazza, Gimona, Reggente. All. Marko Kalc.
SOCA GOSTILNA DEVETAK: M. Cernic 5, Braini 6, S. Cernic 10, Cevdek 22, Makuc 4, D.M ucci 2, L. Mucci (libero), Faganel 5, Brisco 0, Devetak.
ARBITRI: Brezigar e Rosso.

TRIESTE Importante vittoria del Rigutti Abbigliamento a tre giornate dalla conclusione della stagione regolare della serie C maschile regionale. Nello scontro diretto contro il Soca di Savogna i triestini si sono imposti per 3-1 compiendo un decisivo passo avanti verso la permanenza in questa categoria. Non è andata bene all'altra compagine giuliana che si è invece arresa in tre set alla capolista Latterie Friulane, squadra lanciata verso i paly-off promozione che interesseranno le prime quattro classificate. Al vertice della graduatoria ha perso al tie-break il Tubac in casa del Volley Ball Udine ed è stato così sperato dall'Imsa Gorizia vittoria sulla Reana, mentre per il Buia è arrivata la prima sconfitta interna per mano dell'Olympia. E' stato un incontro incolore, quello di Buia, che ha portato amarezza e delusione nel gruppo allenato da Cuttini che all'andata aveva vinto contro l'Olympia mentre ora commette errori e non prova lucidità. Nel primo set il Buia era avanti 9-6 ep oi ha lasciato spazio agli ospiti, nel secondo c'è stata reazione, e da 6 pari i padroni di casa hanno allungato 12-6, 18-3 e 25-16 poi si è spenta la luce.

Un black-out simile è capitato al Mima Eurospin contro le Latterie Friulane quanto tutto è iniziato e finito nella prima frazione di gioco: avanti 24-20 i ragazzi di Drassich non hanno saputo concludere un set splendido e si sono fatti rimontare e battere. In seguiton on c'è stata più partita e se nel secondo set la squadra ha cercato di reagire nel terzo è sparito sul campo con un avversario capace di premere sul punteggio 17-8 e vincere senza problemi. E' stata una gara scialba da parte de Mima che ha giocato davvero sottotono contro la capolista.

Tutti contenti invece in casa Rigutti Abbigliamento, a cominciare da coach Marko Kalc che ha centrato l'obiettivo dei tre punti in uno scontro diretto molto importante: «Elogio tutta la squadra – ha commentato Kalc – che non ha mai perso il controllo della situazione. Bravo Marco Rigutti quando è entrato e ha saputo dare il giusto impulso al gruppo e bene anche Fonda. I ragazzi sono riusciti a tenere Cernic fuori dal gioco e a contenere l'attacco ospite; nel secondo set è stato Vatovac a trascinare i compagni così, a cominciare dalla trasferta di sabato da cui dobbiamo tornare con qualche punto».

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Altra occasione sprecata per le ragazze di Robba

Delfino Verde sempre in crisi Ottima prestazione del Kontovel Graphart

TRIESTE Due vittorie al tie break sembrano non essere bastate alla Pallavolo Altura Delfino Verde per scrollarsi pienamente di dosso la crisi cominciata nel periodo di Carnevale. Anche sabato infatti la squadra di Robba ha sprecato un'occasione per ipotecare i play-off, vedendosi ora seguita a soli due punti di distanza dal Kontovel, che ora può sperare davvero in quella quarta posizione che solo poco tempo fa sembrava un miraggio. L'Altura nella partita di sabato ha giocato per lunghi tratti alla pari del Polistar, salvo poi subire dei break nei momenti decisivi a causa di disattenzioni che si sono rivelate fatali: dopo aver vinto un combattuto primo set, il Delfino Verde ha infatti cominciato bene anche le successive frazioni di gioco, senza peraltro mai riuscire a concludere in vantaggio contro una formazione che non è parsa imbattibile.

Disputa invece una delle migliori partite della stagione il Kontovel Graphart, che strappa un importante 1-3 in casa del Domovip Porcia. Le padrone di casa, partite in quarta nel primo set, si sono poi spente lasciando l'iniziativa nelle mani delle biancoazzurre, che hanno letteralmente dominato nei tre set successivi: tutto è girato al meglio insomma per la squadra di Kusar, a partire dal servizio e dalla ricezione, che ha facilitato il lavoro in cabina di regia della Crissani, fino all'attacco, fase in cui si è distinta la Bukavec. Altra sconfitta per la Bor Kmecka Banka, che viene superata in tre set dal Trivignano; la nota positiva sta nel fatto che le plave hanno giocato un match grintoso, lontano dalla prestazione incolore contro l'Hobbycar; nel terzo set sono state persino ad un passo dalla vittoria, se non fosse stato per due errori grossolani che le hanno costrette alla resa sul 23-25.

Cristina Doz

Delfino Verde 1
Eps Polistar 3

(26-24, 17-25, 19-25, 22-25)

PALLAVOLO ALTURA DELFINO VERDE: Zigante, Zanazzo, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavacchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All.: Robba.
E.P.S. POLISTAR: Billia, Del Fabbro, Franceschetti, Grizzo, Pellegrin, Sandri, Tesolin, Tinor, Vello, Villalta, Vincenzi (L). All.: Sellan.

Bor 0
Trivignano 3

(20-25, 17-25, 23-25)

BOR KMECKA BANKA: Vodopivec, Srichia, Milicevic, Flego I., Viola, Ilias (L), Ciacchi, Gruden, Legovich. All.: Smotlak.
PALLAVOLO TRIVIGNANO: Colussi, Rossi, Pittino, Basello, Lopes, Moras, Pellizzari, Grazzolo, Tuniz, Del Ponte, Gorza, Battistutta (L). All.: Ostromann.

Domovip Porcia 1
Kontovel 3

(25-21, 13-25, 12-25, 22-25)

DOMOVIP PORCIA: Bortolin, Del Ben, Gardini, Facca, Giacomin. Tamara, Giacomin Tiziana, Pesavento, Di Prampero, Gliro, Da Ros, Bassan, Basso (L). All.: Cornacchia.
KONTOVEL GRAPHART: Mamillo 9, Sossa, Bukavec 12, Crissani 7, Starc 4, Vitez. S. 19, Vitez D. 14, Kapun (L), Lisjak, Fazarinc, Stoka, Pertot. All.: Kusar.

GRAN PREMIO DEL BRASILE Incidenti a raffica a San Paolo e gara sospesa al 54.o giro

Gara choc: vince Raikkonen

Disfatta Ferrari, secondo Fisichella e terzo Alonso (in barella)

Raikkonen seguito in una fase della gara da Barrichello.

INTERLAGOS Nel giorno nero della Ferrari, è Kimi Raikkonen a vincere sul tavolo della roulette brasiliana. Ma il Gp del Brasile è corsa di incidenti, di beffe e di drammi sfiorati. Una tempesta tropicale flagella la gara all'inizio, e si parte con la safety car; si chiude al giro 54, con la bandiera rossa per uno spaventoso incidente in sequenza di Webber e Alonso.

A quel punto è in testa Fisichella, autore poco prima del sorpasso su Raikkonen, ma i giudici assegnano la vittoria al finlandese: da regolamento al fermo vale la classifica del giro precedente, e dunque il sorpasso di Fisichella è di fatto inefficace, il romano finisce secondo. I commissari di gara assegnano così il terzo posto ad Alonso, che però accoglie la notizia in barella e non sul podio. Ed anche per la Ferrari è giornata buia: la F2002 di Barrichello si ferma quando il brasiliano si era in testa, al giro 47, e Michael Schumacher èra già uscito in testacoda alla Curva do Sol che tradisce sei piloti.

Si parte dietro safety-car, perchè sia gara vera bisogna aspettare otto giri, durante i quali si accodano al trenino Pizzonia, Frentzen, Verstappen e Firman che erano partiti dalla corsia dei box. Quando la safety car sta per uscire, Barrichello rallenta per cercare di lanciarsi meglio. Ma Coulthard è pronto e lo scavalca alla staccata in fondo al rettilineo dei box. Dietro, Montoya e Raikkonen sono scatenati. Il finlandese della McLaren supera Rubinho nel giro successivo, e il colombiano della Williams fa lo stesso dopo essersi sbarazzato anche della Jaguar di Webber.

Intanto Michael Schumacher studia la situazione e approfitta di un dritto del fratello Ralf nell' 11.o giro per salire al quinto posto. Intanto davanti è lotta in famiglia McLaren, con Raikkonen che scavalca Coulthard alla staccata prima della curva «S di Senna». Poco dopo anche Montoya passa lo scozzese, che però riconquista la posizione al giro 13, mentre Schumi sale al quarto posto a spese di Webber. Al giro 16 Michael è già terzo, mentre Barrichello è scivolato al quinto posto, dietro Montoya e Webber...

Le classifiche di F1

Mondiale piloti	
1. Raikkonen K. (Fin)	26
2. Coulthard D. (Ing)	15
3. Alonso F. (Spa)	14
4. Trulli J. (Ita)	9
5. Montoya J. (Col)	8
6. Barrichello R. (Bra)	8
7. Fisichella (Ita)	8
8. Schumacher M. (Ger)	8

Mondiale costruttori	
1. McLaren	41
2. Renault	23
3. Ferrari	16
4. Williams	14
5. Jordan - Sauber	8

ANSA-CENTIMETRI

L'ordine d'arrivo

Posizione	Pilota	
1	K. Raikkonen (Fin/McLaren)	1h29'53"179
2	G. Fisichella (Ita/Jordan)	+ 0'00"831
3	Fernando Alonso (Spa/Renault)	+ 0'06"695
4	D. Coulthard (Gbr/McLaren)	+ 0'07"391
5	H.-H. Frentzen (Ger/Sauber)	+ 0'09"392
6	J. Villeneuve (Can/BAR)	+ 0'17"910
7	M. Webber (Aus/Jaguar)	+ 0'20"070
8	J. Trulli (Ita/Renault)	+ 0'23"576

I ritirati:

- R. Barrichello (Bra/Ferrari))
- R. Schumacher (Ger/Williams)
- M. Schumacher (Ger/Ferrari)
- J. Button (Gb/BAR)
- N. Heidfeld (Ger/Sauber)
- R. Firman (Gb/Jordan)
- C. Da Matta (Bra/Toyota)
- J. P. Montoya (Col/Williams)
- J. Verstappen (Ola/Minardi)
- A. Pizzonia (Bra/Jaguar)
- J. Wilson (Gbr/Minardi)
- O. Panis (Fra/Toyota)

I commissari del Gp del Brasile hanno deciso che a vincere la gara è il finlandese Kimi Raikkonen, in testa al giro 53: la gara era stata fermata al giro 54, quando Fisichella aveva sorpassato Raikkonen, ma per regolamento dopo uno stop per motivi di sicurezza vale la classifica del giro precedente a quello in corso.

ANSA

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 I triestini ribaltano l'iniziale 0-3 ma poi cedono di misura davanti ai Lions

Bcc Kwins, sfiorato il colpaccio

Due errori nella ripresa hanno permesso ai toscani di vincere

Bcc Kwins Ts 5
Lions Arezzo 6

BCC KWINS: Bartole, Pachys, 3 Nahtigal, S. Kokorovec, Mi. Kokorovec, Rebek, Rusanov, Cavalieri, De Iaco, 1 Hribersek, Poloni, Battisti, 1 Larcher, Sommadossi. All. Ferjanic.
LIONS: Dell'Olio, Peruzzi, 1 Medeot, Branzati, Beda, Timpone, Petrone, Conti, 1 Scudier, Peruzzi, 3 Bortolussi, 1 Stricker, Benedetti, Morandi, Strazzabosco. All. Meucci.

TRIESTE Sono andati vicini alla vittoria ieri i Bcc Kwins con i Lions, uno squadrone imbottito di grandi giocatori, con Stricker e Bortolussi, neo campioni d'Italia dell' hockey ghiaccio con i Vipers Milano a far da capofila. Dopo un inizio incerto, giocato ad ottimo livello ma con qualche incertezza in difesa, i triestini si sono ritrovati sotto di 3-0. Con una grinta eccezionale, e soprattutto giocando come dovrebbero sempre fare, mettendo in grande difficoltà una delle due squadre migliori d'Italia, i Kwins hanno ribaltato il risultato, conquistando il 4-3. Un Nahtigal finalmente di nuovo incontenibile in attacco, supportato da tutta la squadra che giocava con una precisione impressionante, ha stordito il portiere italo- canadese Dall'Olio.

Nel secondo tempo, però, i triestini non sono riusciti a mantenere quel ritmo di gioco. Due errori, due soli errori in tutta la seconda frazione di gioco, hanno permesso ai toscani di recuperare e poi di vincere. A poco è servita la strepitosa prova corale di tutti i Kwins, capaci di giocare insieme, per tutto l'incontro.

Non è bastato, per vincere, nemmeno l'inserimento di due bolzanini, Larcher e Somadossi. Somadossi soprattutto ha fatto vedere un gran gioco. Ma dall'altra parte c'erano dei mostri sacri e un Medeot in gran forma. Ora i triestini devono solo credere nelle loro capacità. Gallarate, Roma e Spinea, giocando così, sono assolutamente battibili. Una squadra come i Kwins visti ieri merita assolutamente i play off.

an. pug.

E in B il Pa Triestino vince ancora

TRIESTE Ancora una vittoria, in serie B, per il Pa Triestino, ieri vincente per 8-5, con un po' di fatica a causa della panchina corta, sul Porcia. Due gol di Letica, tre di Fonda e un gol di Stasi e Rodela hanno annientato la difesa pordenonese, permettendo ai triestini di rimanere, imbattuti, in testa alla classifica. «Mancavano alcuni atleti importanti, come Stieven, Boroto e Sila. Con queste assenze importanti e su una pista 30 per 60 metri ci siamo trovati in difficoltà - ammette l'allenatore del Pat, Gianni Vidotto - Dopo aver messo a segno il primo gol, dopo 8, non siamo riusciti a proporre il solito gioco vincente e, nel primo tempo, il Porcia ha un pòdilagato. Poi il solito strepitoso Letica è riuscito, supportato da ottime giocate di Stasi,Fonda e Rodela, a riprendere il bandolo della matassa e a riportarci in vantaggio».

Sconfitta, invece, nel campionato juniores per i ragazzi del Bcc Kwins Polet. Anche qui le difficoltà sono arrivate dalla panchina cortissima dei triestini. I Kwins - nonostante due reti di un Davide Battisti sempre grande protagonista e un gol di Charillaos Pachys, tempista e deciso - non sono riusciti a superare il Vicenza, vincente per 5-3. I triestini hanno praticamente giocato in cinque, in una pista dal caldo tropicale. Un peccato perché le potenzialità per vincere, tanto e più di quello che stanno vincendo, ci sarebbero. I Kwins possono contare su giocatori di talento, atleti che giocano anche in A1 e che possono dire la loro anche con le squadre più temibili. Ma le assenze di molti compagni di squadra non rendono possibile la continuità nel gioco, la costruzione degli schemi in allenamento, la sicurezza in campo.

a.pug.

TENNISTAVOLO

Al trofeo internazionale Alpe Adria

Kras Avalon trionfa a Lubiana Ottime le prestazioni di Milic, Ridolfi e Miani

TRIESTE Gara da protagonisti per i giovani pongisti del Kras al torneo internazionale Alpe Adria di Lubiana, un appuntamento riservato ai migliori atleti centro europei. Il Kras, l'unica squadra italiana presente, ha conquistato una splendida prima piazza tra le under 21 con Martina Milic, una delle protagoniste dell'ottima stagione in A2 del Kras Avalon. Grande prova anche per Lisa Ridolfi: con determinazione è arrivata sino alle semifinali, chiudendo al terzo posto tra le under 15. Sempre tra gli under 15 piazzamento al vertice per Marco Miani, che ha chiuso tra il quinto e l'ottavo posto. Hanno gareggiato anche Tom Fabiani, Eva Carli, Tommaso Ramella e Tjasa Kralj.

Le squadre maggiori del Kras, intanto, si stanno preparando per i play off del prossimo fine settimana. Il Kras Generali, terzo nel campionato di serie A1 alle spalle di Castel Goffredo Mantova e Muravera Cagliari, se la dovrà vedere per il primo turno sabato alle 18, a Sgonico, con il Muravera. «Sarà una partita difficile ma non impossibile- ha commentato il direttore sportivo Sonja Milic- Il Muravera è una squadra fortissima, che schiera tre cinesi. Tutto dipenderà dal nostro, e dal loro, stato di forma. All'andata subimmo un pesante 5-1 ma al ritorno ci imponemmo, per 5-2. Sarà una partita tutta da giocare». Purtroppo, però, le tre atlete del Generali al momento non sono in grandissima forma. Yuen Yuen si sta curando per un problema articolare al ginocchio, Katja Milic è alle prese con un'infiammazione alla spalla destra e Vanja Milic sta finalmente uscendo da una fastidiosa influenza. Gareggeranno per i play off anche le atlete del Kras Avalon, seconde nel girone A del campionato di A2. Le triestine se la dovranno vedere con lo Zeus Cagliari, una squadra che schiera la russa Zavedeeva e le seconde categoria Semenza e Avesani. «Wang Xue Lan sarà attesa ad una grande prova- conclude la Milic- Se riuscirà a fare tre punti potremo vincere».

a.p.

GINNASTICA ARTISTICA

È la prima volta per una squadra triestina

Trionfa l'Artistica '81 Promozione in A1

TRIESTE Vittoria storica per le ragazze dell'Artistica '81 che ieri hanno agguantato la promozione nel campionato di serie A1. Un risultato che nessuna squadra triestina era mai riuscita a conquistare e che premia il lavoro di due allenatori di altissimo livello come Diego Pecar e Teresa Macrì.

Le atlete dell'Artistica- Francesca Benolli, Sara Bradaschia, Federica Macrì, Manuela Carrafiello e Carolina Pecar- hanno dominato quattro gare su quattro del campionato di A2, vincendo a punteggio pieno, con 100 punti, su Cascina Milano (84) e Pestalozzi Catania (80). Artistica '81 e Cascina, quindi, passano in serie A1, dove l'anno prossimo dovranno vedersela con le campionesse d'Italia della Brixia Brescia.

«Non posso che essere soddisfatto- ha commentato Diego Pecar- Già ad inizio campionato sapevo che avremmo potuto far bene ma non immaginavo una tale superiorità. Siamo riusciti a migliorare gara dopo gara, proponendo esercizi sempre più puliti. Le nostre ginnaste, poi, hanno saputo mantenere salda la concentrazione, gareggiando sino all'ultimo attrezzo con grinta e grande determinazione».

Dopo la gara di A2, con la stessa giuria in campo, hanno gareggiato anche le big dell'A1. Con il loro punteggio le triestine avrebbero raggiunto la terza piazza. Le possibilità per fare un grande campionato anche nella massima serie, quindi, ci sono tutte.

Strepitosi i punteggi individuali delle triestine. Francesca Benolli ha proposto tre ottimi attrezzi, meritando il miglior punteggio al volteggio, con un 8.90, il secondo miglior punteggio al corpo libero (8.30), dove presentava un nuovo esercizio zeppo di difficoltà, e un ottimo 8.75 alla trave. Splendida anche la giovanissima Federica Macrì con il suo miglior punteggio assoluto al corpo libero (8.55). Non sono state da meno Sara Bradaschia, con un 8.150 alla trave, e Manuela Carrafiello ,con un 7.95 al volteggio.

Anna Pugliese

PALLAVOLO

Serie B: successo esterno per il Ferro Alluminio

Lunazzi Paese 2
Ferro Alluminio 3
(23-25 23-25 25-17 25-14 7-15)

LUNAZZI TINTORIA PAESE (TV): Salvador, Zanardo, Martignon, Albanese, Pavan, Preato, Labraca, Sutto, Silvestri, Cunial, Pierazzi, Versuro (libero). All. Marzola.
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 3, Cobol (libero), E. Scalandi 38, F. Scalandi 8, Marsich 8, Taberni 11, Nicotra 2, Benvenuto. All. S. Dardi & P. Cavazzoni.

TRIESTE Vittoria esterna per il Ferro Alluminio Trieste impegnato ieri sera in trasferta a Paese di Treviso. Grande allegria tra i protagonisti di questo exploit nel viaggio di ritorno a Trieste per festeggiare il successo e i due punti guadagnati. Le due squadre, ultima e terz'ultima del girone D della B2, hanno dato vita à un incontro combattuto nel quale si sono alternati nella conduzione del match: Trieste ha vinto i primi due set, poi si è fatta raggiungere dal Paese e nel tie-break è riuscita a imporre con autorità il proprio gioco chiudendo 15-7.

La squadra, trascinata da un Enrico Scalandi superlativo che ha ottenuto un +38 nel suo score individuale, ha ritrovato un equilibrio di gioco che ha permesso a tutti gli uomini a referto di esprimersi al meglio. Assente Flego, Cobol è stato impiegato nel ruolo di libero mentre Benvenuto è entrato nel quarto set al posto di Nicotra.

Scarna la cronaca dell'incontro che vede un primo set archiviato con autorità e poi nel secondo parziale, dopo un buon vantaggio iniziale, i triestini si sono fatti rimontare dai padroni di casa riuscendo però nel finale a mantenere il predomino. Nel tie-break i ragazzi di Cavazzoni e Dardi hanno saputo imporsi con autorità fin dall'inizio, partendo di gran carriera 7-0, cambiando campo 8-2 e poi chiudendo 15-7 riuscendo a giocare tra

Il San Vito ha perso 3-0 (17-25 20-25 18-25) ieri sera davanti al proprio pubblico contro la capolista Atp Executive Belluno che si invola a quota 58 mantenendo il cospicuo vantaggio sul Zanè, prima delle inseguitrici. Il San Vito rimane nel gruppo delle formazioni che accederanno ai play-off promozione. Sabato la squadra di San Vito al Tagliamento andrà a Torrebelvicino per battersi con la Tnr Imballaggi, quint'ultima in classifica. In B1 maschile è tornato al successo il Volley Ball Udine che ha vinto in casa per 3-0 (25-23 29-27 25-21) contro il Lugo e sabato andrà a Castelnuovo del Garda per giocare contro l'Ermolli quarto in classifica.

SERIE D FEMMINILE Le ragazze di Dapiran hanno piegato un indomito Pieris in un match difficile, e il Quinto Mondo aggancia lo Sloga

La Virtus vince ma perde un punto in vista dei play-off

TRIESTE Perde un punto in vista dei play-off la Virtus, che piega nel finale un indomito Pieris: in un match dai toni vibranti le ragazze di Dapiran, trascinate dalla top scorer Paola D'Amico, dalla Dilic e dalla Gant sono riuscite infatti a chiudere un tie break dall'esito incerto sul 16-14. Il Quinto Mondo aggancia così lo Sloga, la cui posizione si fa ora pericolosa: la squadra di Maver ha difatti perso l'esiguo vantaggio che la staccava dalla zona retrocessione a causa della sconfitta col Farra (ora a comando della classifica grazie al punto lasciato a Pordenone dal Dlf). Nessuna certezza nemmeno per il Sant'Andrea-San Vito, superato per 3-0 dall'Obi Reana, che grazie ai tre punti guadagnati scavalca la Virtus nella corsa play-off.

Cristina Doz

Sati Farra 3
Sloga 0
(25-13, 25-11, 25-11)

SATI FARRA: Battistin, Baldassi, Braini, Capolicchio, Cantarutti, Leban, Orzan, Vecchiet, Silvestri, Tortul, Perse (L). All.: Grossmar.
SLOGA: Fabrizi 7, Pertot I. 7, Ganter 2, Starec 1, Manola 3, Dusconi, Chirani (L), Schart, Mazzucca 2, Sobani 3, Zuzic. All.: Maver.

Obi Reana 3
S.Andrea-S.Vito 0
(25-20, 25-19, 25-21)

OBI REANA: Chittaro, Cossettini, Del Fabro E. e S., Domini, Lovrenski Sa. e Sv., Mansutti, Marcuzzi, Quaino, Marnai, Cattarossi (L). All.: Tosolini.
S.ANDREA-S. VITO: Vercelli, Diqual, Tuan, Lanzutti, Rusignacco, Freccioni, La Porta, Basile, Schak. All.: Brusadin.

Virtus La Torre 3
Quinto Mondo 2
(27-25, 18-25, 25-20, 16-25, 16-14)

VIRTUS PIZZERIA LA TORRE AIELLO ASSICURAZIONI: D'Amico C. 5, D'Amico P. 16, Fornasari 11, Clozza 8, Dilic 15, Dapiran F., Gant 3, Mazzonetto. All.: Dapiran.
QUINTO MONDO PIERIS: Donda, Bertogna, Lugano, Clementin, Petruzzi, Mantesso, Clemente, Ribaric, Meneguzzi, Venuti, Varotto, Laurenti, Blasizza, Peressin, Pinat, Mauchigna, Comar (L). All.: Brotto.

SERIE D MASCHILE

Il Prevenire tiene sempre in pugno il primato del torneo

TRIESTE Continua a tenere in pugno il primato nel torneo il Prevenire, che con il 0-3 conquistato in casa del fanalino di coda Caffè Sport mantiene la testa della classifica davanti al Mossa, sabato vincente solo al tie-break ai danni del ritrovato Torriana. Anche il derby tra Club Altura e Beach City Volley si è concluso dopo cinque set di gioco a vantaggio dei ragazzi di Unterweger, mentre sia lo Sloga che la Tergestea hanno conquistato l'intera posta in palio superando per 3-1 rispettivamente il Zampollo Assicurazioni ed il Porcia.

Riguardo il derby disputato alla Don Milani ieri mattina, il successo del Beach City Volley è arrivato dopo una partita non esaltante e caratterizzata dai numerosi errori degli ospiti ai quali l'Altura ha risposto con una prestazione attenta e capace di sfruttare le occasioni di punto proposte dagli avversari. Con questi due punti il Volley Club si mantiene alla quarta piazza della graduatoria, mentre Falzari e compagni si mantengono in centro della classifica lontani dalla zona critica della retrocessione.

Tre pesanti punti proprio per l'obiettivo salvezza sono invece andati alla Tergestea, che in casa ha rimandato negli spogliatoi il Porcia dopo aver ribaltato l'incontro al terzo set. Sull'1-1 e sotto 13-19, nell'eccellente turno di battuta di Cella i triestini hanno infatti dato un parziale di 11-0 ai pordenonesi, siglando poi sul 25-20 la frazione di gioco come pure il set successivo valido per la chiusura dell'incontro.

Più nette le affermazioni di Prevenire e Sloga. I biancorossoneri non hanno sofferto mai i padroni di casa del Caffè Sport San Giorgio, disputando una partita lineare e ben orchestrata dal regista Tauceri. Convincente, eccezion fatta per il terzo set, anche la partita dei giovani di Peterlin, che grazie ad una ricezione puntuale sono riusciti a costruire efficaci soluzioni d'attacco, mettendo sotto pressione la retroguardia del Zampollo.

Cristina Puppin

Club Altura 2
Beach City 3
(23-25, 21-25, 25-17, 25-15, 10-15)

BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M. 1, Radin 8, Tommasi 5, Spinelli 25, Cernuta 14, Clabotti 7, Triscoli 6, Gregori 4, Zinno 0, Matossich, Tedaldi (L). All: Unterweger R.
CLUB ALTURA: Caputi, Cella S., Falzari, Zamarini, Latin, Rovere, Gasparo, Rebek, Nigido, Cociancich, Urbas, Diracca, Bossi. All.: Falzari.

Tergestea 3
Porcia 1
(25-19, 24-26, 25-20, 25-20)

VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarcich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanic, Delise, Bucci (L). All: Dellapietra.
PALLAVOLO PORCIA: Coral, Zel, Blarasin, Meneghetti, Frangipane, Battain, Del Tedesco, Favro, Cavaliere, Porracin, Perrone, Savoia.

Caffè Sport 0
Prevenire 3
(21-25, 17-25, 22-25)

CAFFE' SPORT: Cinti, Canciani, Di Giusto, Dose, Gabas, Bivi, Turco, Lazzaris. All.: Minotto.
POL. PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Tognon, Benati, Sancin, Renner, Bertocchi, Petri, Querin (L), Drabeni. All: Drabeni.

Sloga 3
Zampollo Ass. 1
(25-16, 25-15, 18-25, 25-21)

SLOGA: Furlan 10, Iozza 9, Kosmina 16, Peterlin A. 7, Peterlin M. 11, Stopar 23, Sgubin, Privileggi. All: Peterlin G.
ZAMPOLLO ASSICURAZIONI: Godeas, Liubich, Brandolin, Canu, Martinuzzi, Zucchia, Sgobbi, Bensa, Hlede, Guzzon, Vallar, Zoff, Ricciardi, Acampora. All: Kustrin.

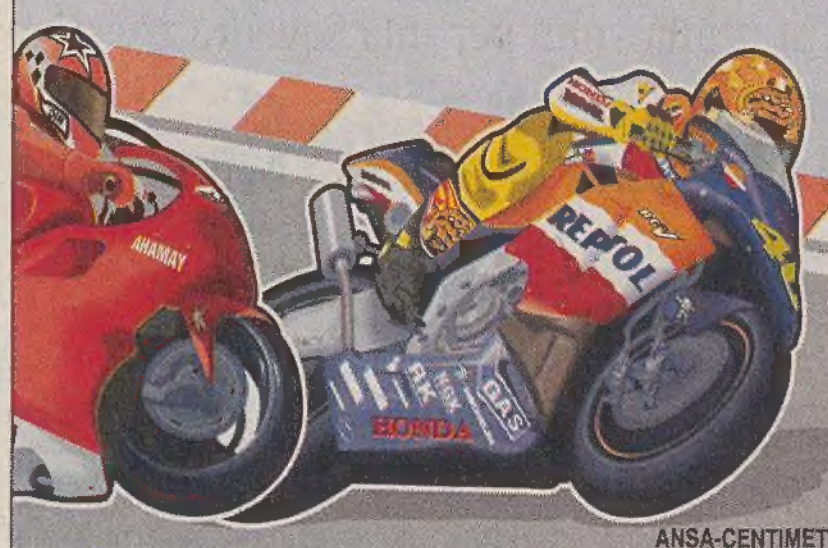
MOTOMONDIALE 2003

La gara d'esordio del campionato a Suzuka funestata dall'incidente al pilota giapponese, in coma profondo dopo una rovinosa caduta

Il dramma di Kato rende triste il trionfo azzurro

Sul podio Rossi, Biaggi e Capirossi. Vincono anche Poggiali e Perugini (250 e 125)

Mondiale di motociclismo: GP di Suzuka

Classe	Tempo		Mondiale	Pti.
125 cc	1. S. Perugini (Ita)	40'53.083	1. S. Perugini (Ita)	25
125 cc	2. M. Giansanti (Ita)	a 0.037	2. M. Giansanti (Ita)	20
125 cc	3. S. Jenkner (Ger)	a 1.033	3. S. Jenkner (Ger)	16
125 cc	4. L. Cecchinello (Ita)	a 6.701	4. L. Cecchinello (Ita)	13
125 cc	5. A. Dovizioso (Ita)	a 8.594	5. A. Dovizioso (Ita)	11
250 cc	1. M. Poggiali (Rsm)	41'36.284	1. M. Poggiali (Rsm)	25
250 cc	2. H. Aoyama (Gia)	a 1.373	2. H. Aoyama (Gia)	20
250 cc	3. Y. Takahashi (Gia)	a 1.496	3. Y. Takahashi (Gia)	16
250 cc	4. S. Porto (Arg)	a 1.700	4. S. Porto (Arg)	13
250 cc	5. F. Battaini (Ita)	a 1.771	5. F. Battaini (Ita)	11
Moto GP	1. V. Rossi (Ita)	44'13.182	1. V. Rossi (Ita)	25
Moto GP	2. M. Biaggi (Ita)	a 6.445	2. M. Biaggi (Ita)	20
Moto GP	3. L. Capirossi (Ita)	a 8.209	3. L. Capirossi (Ita)	16
Moto GP	4. S. Gibernau (Spa)	a 13.209	4. S. Gibernau (Spa)	13
Moto GP	5. T. Bayliss (Aus)	a 23.099	5. T. Bayliss (Aus)	11

ANSA-CENTIMETRI

SUZUKA Il dramma di Daijiro Kato, in coma profondo dopo una rovinosa caduta in pista, ha spento il sorriso del trionfo azzurro nella gara d'esordio del Motomondiale. Una festa iniziata con la vittoria di Stefano Perugini nella 125, proseguita con quella del sammarinese Manuel Poggiali al suo esordio nella quarto di litro e culminata col podio tutto italiano in una MotoGP che ha visto Valentino Rossi svettare su Max Biaggi e sulla sorprendente Ducati di Loris Capirossi.

Ma la giornata, che era radiosa per i piloti italiani, si è oscurata quando si sono diffuse le prime notizie sulle condizioni di Kato. La vita, appesa a un filo sottilissimo, del pilota ha spento feste e sorrisi. Riaccendendo, in tutta la sua veemenza, la protesta contro un tracciato che ha visto schiantarsi contro un muro troppi piloti in un solo weekend. A partire da Marco Melandri, infortunatosi seriamente già nelle prime prove del venerdì, per finire ai vari Alex Barros, Manuel Poggiali e Tohru Ukawa che sono stati più fortunati.

Kato no. Il pupillo della Honda ha concluso la sua brillante carriera sul circuito di Suzuka, sotto gli occhi dei responsabili della scuderia, proprietaria dell'impianto. È l'addio di Kato non è solo alle corse ma anche, se riuscirà a sopravvivere, a una vita attiva. Daijiro, attualmente ricoverato presso il centro rianimazione dell'ospedale di Yokkaichi, può solo sperare in un futuro da tetraplegico che ha bisogno di una macchina per respirare.

Rossi, Biaggi, Capirossi: il trionfo italiano nella MotoGp.

Un dramma iniziato proprio con la presentazione di una innovativa moto prodotta dalla Honda e destinata ai paraplegici che ha fatto un giro di pista, prima del via della giornata di gare, guidata dall'ex pilota Takuma Aoki, rimasto paralizzato dopo un incidente patito nel corso di un test privato della Honda anni addietro. Un destino amaro quello di Kato, tuttora sospeso tra la vita e la morte.

È difficile in queste circostanze parlare dei successi copiosamente ottenuti a Suzuka dai piloti italiani. L'undicesimo podio tutto tricolore della storia, il quinto condiviso da Rossi, Biaggi e Capirossi che hanno avuto parole dure contro la pista. Sono saliti tutti e tre sul podio senza sapere nulla dell' accaduto. A conclusione di una gara scattata con il sorprendente guizzo di una ducati neonata ma già capace di lottare a testa alta con Valentino Rossi.

Terzo al traguardo, Capirossi ha riportato sul podio la Casa di Borgo Panigale dopo l'ultimo terzo posto ottenuto ad Imola nel '72 da Bruno Spaggiari. Rossi è tornato sul gradito più alto del podio ma con la consapevolezza che riconfermarsi campione del mondo quest' anno non sarà poi così facile. Anche perchè, oltre a Capirossi, Max Biaggi è già secondo pur in sella ad una Honda clienti.

È iniziata bene anche l'avventura iridata di Manuel Poggiali, subito vittorioso all'esordio nella quarto di litro con l'Aprilia. Il sammarinese ha preceduto al traguardo Hiroshi Aoyama e Yuki Takahashi. Quinto si è piazzato il bresciano Franco Battaini, settimo il torinese Roberto Rolfo.

I soccorsi a Kato dopo il drammatico incidente.

Nella 125 Lucio Cecchinello ha tentato in tutti i modi di soffiare la vittoria a Stefano Perugini. Prima urtando involontariamente il codone della Aprilia del pilota del Team Abruzzo, poi sporgendo contro di lui un reclamo, poi respinto dalla direzione di gara. Perugini, del resto, s'è meritato ampiamente il successo, una vittoria che gli mancava dal luglio del '96 in Inghilterra. Sul podio gli hanno fatto compagnia il ternano Mirko Giansanti e il tedesco Steve Jenkner mentre Cecchinello, prima penalizzato poi condonato di trenta secondi di penalità per il taglio della chicane fatto dopo il contatto con Perugini: quarto posto per lui. Poteva andare molto peggio se Lucio, che ha sfiorato il guardrail dopo il contatto con Perugini, fosse caduto in pieno rettilineo.

LA PROTESTA DEI PILOTI

«Ma senza modifiche al circuito, qui non ci corriamo più»

SUZUKA «Speriamo che almeno dopo questa tragedia non si venga più a correre qui. Questa pista è troppo pericolosa». Valentino Rossi non può godersi la vittoria di Suzuka, pensando alle drammatiche condizioni di Kato.

«Quando ci sono i muri è pericoloso correre - ha dichiarato il campione italiano, commentando l'incidente del giapponese - Ci si può far del male anche con la 125, non è certo colpa delle moto di grossa cilindrata».

Anche Max Biaggi pensa che il circuito giapponese presenti «qualche insidia di troppo». E poi è Loris Capirossi che rilancia: «Se non modificano la pista qui io non ci correrò più». Come lui la pensano in tanti.

CICLISMO

COPPA DEL MONDO Nei 242 km della «Corsa dei muri», da Bruges a Meerbeke, vince come nel '99 davanti a Vandenbroucke

Il fiammingo Van Petegem fa il bis nelle Fiandre

Con questo importante successo raggiunge Paolo Bettini nella classifica generale

MEERBEKE Regala ancora uno spettacolo per palati fini questo inizio di Coppa del Mondo di ciclismo. Dopo il successo di Paolo Bettini alla Milano-Sanremo, Peter Van Petegem (Lotto-Domo) conquista infatti per la seconda volta in carriera il Giro delle Fiandre, battendo in una volata senza storia, così come capitò nell'edizione 1999, il connazionale Franck Vandenbroucke (Quick Step-Davitamon), tornato agli antichi splendori dopo un lungo periodo di crisi.

La «corsa dei muri», 242 chilometri filati da Bruges a Meerbeke contraddistinti da ben diciannove asperità, che l'anno scorso vide il trionfo di Andrea Tafi, ritorna così a parlare belga, sebbene ci sia da registrare la sconfitta di un campione senza età come Johan Museeuw, messo ko da quel pavè che lui stesso era stato solito domare in tante stagioni disputate con onore tra i professionisti.

Paolo Bettini, vispo e quanto mai attivo sino all' azione decisiva della coppia locale, si è dovuto così arrendere ad una foratura nonostante avesse organizzato anche una fuga a otto, tutta italiana, assieme al luogotenente Luca Paolini, colui che gli spianò la strada nella Classicissima di Primavera: il Grillo, attardato anche per colpa di una foratura, si consola con la rinnovata testa della classifica individuale (resta leader in compagnia di Van Pategem) e pensa già alla terza prova della challenge, la mitica Parigi-Roubaix di domenica prossima.

Dopo il podio tutto azzurro della Sanremo, i corridori di casa nostra stavolta restano a bocca asciutta: l'iridato Mario Cipollini s costretto al ritiro, Michele Bartoli non ha ancora la giusta condizione, Dario Pieri prova la sparata senza troppa convinzione.

E allora registriamo il quarto posto di Fabio Baldato, che perde lo sprint per il podio con l'australiano Stuart ÒGrady, e l'undicesimo di Mirko Celestino, che rafforza la seconda posizione in graduatoria dietro Bettini.

La copertina è tutta per il Belgio: terminate la bagarre, fanno il vuoto sul Grammont, penultimo muro del percorso, il fiammingo Van Petegem e il vallone Vandenbroucke.

L'azione dei due non è frenata dal pavè del Bosberg ma anzi prende quota nelle battute finali, con il plotoncino dei nove inseguitori costretto ad arrendersi all'evidenza.

I belgi viaggiano d'intesa, parlottano, e decidono la non belligeranza per giocarsi tutto in uno sprint che non ha un briciolo di suspance: Van Petegem non lascia scampo alle speranze del rivale come già successe quattro anni orsono e si porta a casa il suo secondo Fiandre con il primo acuto stagionale, candidandosi autorevolente al ruolo di erede naturale di Museeuw.

E ribadendo la leadership nelle classiche della Quick Step, una squadra nata dalle ceneri della Mapei che rischia di proseguire il dominio nella Campagna del Nord anche alla Roubaix.

Germano Marchi

Giro delle Fiandre: risultati

DE RONDE VAN VLAANDEREN

Ordine d'arrivo

1°	Peter Van Petegem (Bel) in 6.29'.57"	
2°	F. Vandenbroucke (Bel)	a 1"
3°	S. O'Grady (Aus)	a 20"
4°	F. Baldato (Ita)	st
5°	A. N. Mattan (Bel)	st
6°	F. Guesdon (Fra)	st
7°	S. Ivanov (Rus)	st
8°	V. Ekimov (Rus)	st
9°	M. Boogerd (Ned)	st
10°	D. Bruylandts (Bel)	st
11°	M. Celestino (ita)	st

La classifica di Coppa del Mondo

1. Bettini (Ita)	100
2. Celestino (Ita)	70
3. Paolini (Ita)	50
4. Cipollini (Ita)	40
5. Pieri (Ita)	36

Italiani vincitori al Fiandre

1949	Magni
1950	Magni
1951	Magni
1967	Zandegù
1990	Argentin
1994	Bugno
1996	Bartoli
2001	Bortolami
2002	Tafi

Albo d'oro degli ultimi 10 anni

1994	Bugno (Ita)
1995	Museeuw (Bel)
1996	Bartoli (Ita)
1997	Sorensen (Dan)
1998	Museeuw (Bel)
1999	Van Petegem (Bel)
2000	Tchmil (Bel)
2001	Bortolami (Ita)
2002	Tafi (Ita)
2003	Van Petegem (Bel)

ANSA-CENTIMETRI

JUDO

Successo del veterano della Fiamma Yamato

Titolo europeo under 45 in Gran Bretagna per il triestino Pacovich

Ben piazzati anche gli altri italiani, infortunato il muggesano Bertocchi.

NORWICH È un colpo a sorpresa quello messo a segno dal triestino Maurizio Pacovich, il quarantaquattrenne atleta della Fiamma Yamato Trieste che, assieme ad altri quattro italiani, ha partecipato agli European Veterans Championships di judo che si sono disputati a Norwich, in Gran Bretagna, e ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria al limite dei 66 kg.

Due belle vittorie del veterano triestino al suo esordio a livello internazionale, sono state sufficienti per aggiudicarsi il titolo europeo degli under 45, ma a quest'età ed in uno sport di combattimento com'è il judo, non è tanto importante quante e quali siano le difficoltà che si incontrano nelle competizioni, ma quante e quali le motivazioni per mettersi ancora in discussione.

E i «veterani» italiani in gara a Norwich, di motivazioni hanno dimostrato di averne tante, e soprattutto abbinate da una condizione a prova di certificato medico, che ha saputo reggere molto bene di fronte a sforzi ed emozioni. Alla medaglia d'oro di Maurizio Pacovich infatti, si è aggiunta anche quella del medesimo colore conquistata da Andrea Bersellini, romagnolo, primo negli 81 kg, l'argento di Mario Cifinelli, napoletano, secondo nei 73 e i bronzi di Giuseppe Macrì, toscano di Prato e di Roberto Bois, secondo triestino della spedizione inglese ed ormai abituato ai podii internazionali «master», entrambi terzi nei +100 kg.

Cinque «veterani» italiani in gara, cinque medaglie, una percentuale da suscitare invidia anche agli azzurri «doc». Ma bene hanno fatto anche i giovani della rappresentativa regionale Fvg under 20, che alla ventesima edizione del Torneo Internazionale Città del Palio hanno saputo farsi onore salendo due volte sul podio, con la fagagnese Teresa Craighero (Fenati) nei 70 kg e con l'udinese Juri Raffaglio (Sport Team Udine) nei 100 kg, entrambi classificatisi al terzo posto. Buona la prova anche per il resto della spedizione, che nonostante abbia dovuto registrare il forfait per infortunio del muggesano Andrea Bertocchi, ha potuto contare ugualmente sulla presenza in squadra di ben tre triestini.

Roberto Bois assieme alla giovane atleta triestina Elena Pocecco.

Certamente soddisfacente il quinto posto ottenuto da Gianluca Gustin (Sgt), che ha saputo esprimere una carica agonistica adeguata al contesto, maturando uno «score» di due vittorie e due sconfitte. Nono posto invece, per gli altri due triestini, Matteo Bevilacqua e Andrea Coretti, entrambi Sgt, che hanno gareggiato al meglio delle loro possibilità in un contesto internazionale di prestigio ed identico piazzamento anche per Fabio Polo (Kuroki), Anna Polon (Sekai Budo Pordenone) e Matteo Pez (Sport Team Udine), che hanno completato il team regionale guidato da Valentino Piccinini e Nicola Di Fant.

Enzo de Denaro

BASEBALL-SOFTBALL

Diverse le compagini regionali impegnate nella nuova stagione che è appena cominciata

Generali, buon pareggio a Verona

E in C1 partenza sottotono per Staranzano e Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Tra attese, conferme e novità, immancabili certezze e delusioni si è alzato il sipario, in questo primo fine settimana di aprile, sulla nuova stagione del baseball e del softball. I primi ad avviare le danze sono stati i tornei di serie A2 e C1 del «batti e corri» maschile e quello di A di softball. Ma vediamo come sono andate le cose per le compagini regionali.

BASEBALL - SERIE A2. Avvio di stagione con un pareggio per le «Generali» Trieste impegnata sabato sul diamante di Verona. La compagine giuliana, dopo esser stata superata per un soffio nel primo incontro, appannaggio degli scaligeri per 5 a 4, si è subito riscattata in gara 2, vincendo per 8 a 3. Un'ottima prova quella offerta dai triestini del riconfermato manager cubano Frank Pantoja che fa ben sperare per il futuro. Gli altri finali: Sala Baganza-Roselle 0-2,2-3; Unione Picena-Collecchio 11-12, 8-7; Poviglio-Godo 3-8,3-7; Imola-Riccione 5-2,5-5 (sospesa per oscurità).

Una fase della partita delle New Black Panthers di Ronchi.

BASEBALL - SERIE C1. Partenza sottotono per Ducks-Banca di credito cooperativo Staranzano e per New Black Panthers-Despar di Ronchi dei Legionari. I primi, impegnati sul campo dei Dynos Verona, sono stati superati con un solo punto di scarto, 8 a 7 il finale, dimostrando comunque di poter competere anche con le più grandi. I giovanissimi ronchesi, allo stadio «Gaspardis» di fronte al Palladio Verona, hanno ceduto le armi solo nel finale, battuti per 8 a 4. La squadra del manager Roberto Comar è giovanissima e deve ancora maturare grande esperienza prima di esprimersi al meglio delle sue potenzialità.

SOFTBALL - SERIE A. Doppia sconfitta, all'esordio casalingo con la «Mosca» Macerata per la «TPS-HMS» di Ronchi dei Legionari. Pesante il bilancio della formazione affidata alle cure di Monica Corvino. In gara 1 le ronchesi sono state battute addirittura con il finale di 22 a 0, manifesta inferiorità alla terza ripresa, mentre nel secondo appuntamento le maceratesi hanno avuto ragione per 10 a 0.

Ecco gli altri risultati: Fiorini Forlì-Terra Sarda Nuoro 8-2, 3-0; Avesani Bussolengo-Crocetta Parma 5-4, 6-1; Sanotint Bollate-Tarabuso Caserta 9-2, 8-0; Caggiati Langhirano-Rheavendors Caronno 0-3, 0-2. Al comando Forlì, Macerata, Bussolengo, Bollate e Caronno a quota 1.000, Nuoro, Ronchi dei Legionari, Parma, Caserta e Langhirano a 0.

Luca Perrino